Actv

Bilancio 2011

Actv

INDICE

Bilancio di esercizio

Relazione sulla gestione . . . . . pag. 9
Stato patrimoniale e conto economico . . . . . " 39
Nota integrativa . . . . . " 49
Rendiconto finanziario . . . . . " 109
Relazione del Collegio Sindacale . . . . . " 113
Relazione della società di revisione . . . . . " 119

Bilancio consolidato

Relazione sulla gestione . . . . . pag. 125
Stato patrimoniale e conto economico . . . . . " 143
Nota integrativa . . . . . " 153
Allegati al Bilancio Consolidato . . . . . " 215
1. Elenco Imprese incluse nell'area del consolidamento . . . . . " 217
2. Elenco partecipazioni Imprese Collegate . . . . . " 218
3. Elenco altre partecipazioni . . . . . " 219
4. Prospetto di raccordo . . . . . " 220
5. Prospetto movimentazioni Patrimonio Netto Consolidato . . . . . " 221
6. Rendiconto finanziario . . . . . " 222
Relazione del Collegio Sindacale . . . . . " 223
Relazione della società di revisione . . . . . " 227

Elenco componenti del Consiglio di Amministrazione

Prof.	Marcello PANETTONI	Presidente
Cap.	Giovanni ANCI	Vicepresidente
Cap.	Paolo BONAFE’	Consigliere
Sig.	Gianni CASARIN	Consigliere
Dott.	Luca SCALABRIN	Consigliere

Elenco componenti del Collegio Sindacale

Il Presidente	Dott. Enrico DE SORDI
Il Sindaco effettivo	Dott. Maurizio ZUIN
Il Sindaco effettivo	Dott. Giovanna CIRIOTTO

Direttore Generale

Ing. Maurizio Castagna

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young

Bilancio di esercizio

Relazione sulla gestione

Signori azionisti,
Actv S.p.A., come ben sapete, svolge la propria attività nel settore del Trasporto Pubblico Locale nel bacino provinciale di Venezia attraverso i contratti di servizio, affidati in proroga, con il Comune di Venezia per quanto riguarda il servizio navale svolto nella laguna veneziana, il servizio automobilistico urbano di Mestre e dell'isola di Lido di Venezia; con la Provincia di Venezia per il servizio automobilistico extraurbano che collega Venezia con i comuni del nord e del versante occidentale della provincia stessa; con il Comune di Chioggia e con il Comune di Spinea per i relativi servizi urbani.
Ai sensi dell'art.2428 del c.c. si segnala che l'attività viene svolta nei territori come sopra descritti e con sedi principalmente: all'isola del Tronchetto a Venezia, in cui è insediata la direzione e servizi navali di rimessaggio e deposito mezzi; all'isola di S. Elena e all'Arsenale di Venezia per tutte le attività di cantieristica navale mentre per i servizi svolti in terraferma, la sede principale é presso il deposito di Mestre e vi sono altri depositi minori, fra cui Chioggia e Dolo, sparsi funzionalmente nel territorio provinciale.

1 - SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Questa la sintesi delle risultanze patrimoniali ed economiche dell'esercizio 2011:

SITUAZIONE PATRIMONIALE (migliaia di euro)

	31/12/2011	31/12/2010
Attività	241.924	225.584
Passività	180.079	164.006
Patrimonio netto	61.578	61.338
Utile d'esercizio	267	240

CONTO ECONOMICO (migliaia di euro)

	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
Valore della produzione	255.718	248.053
Costi della produzione	253.058	248.052
Differenza (Risultato operativo)	2.660	1
Risultato della gestione finanziaria	(548)	(134)
Proventi e oneri straordinari	1.168	4.412
Risultato ante imposte	3.280	4.279
Imposte	3.013	4.039
Utile d'esercizio	267	240

2 – IL CONTESTO NORMATIVO E LE PROROGHE NELL'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI T.P.L.

I servizi di Trasporto Pubblico Locale – TPL – sono gestiti da Actv in regime di contratto di servizio sin dal 2001, ai sensi della L.R. n.25/1998 e del D.Lgs. n.422/1997 c.d. "legge Burlando". L'affidamento di questa gestione è stata "prorogata" dagli EE.LL. competenti nell'ambito della fase di transizione "al mercato", prevista dalla normativa stessa. Nonostante l'art. 23 bis della legge n.133/2008, come modificato dall'art. 15 della legge n. 166/2009, avesse stabilito che, per quanto riguarda la situazione in cui si trova Actv, gli attuali affidamenti, in proroga, "….cessano comunque entro e non oltre la data del 31 dicembre 2010, senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante….." (comma 8. e) dell'art. 23 bis citato), anche quest'ultimo termine è trascorso invano. Infatti il DL n.225 del 29/12/2010 (c.d. "milleproroghe") convertito con modificazioni nella legge n.10 del 26/02/2011, ha fissato la cessazione degli attuali affidamenti al 31/03/2011 e subordinato all'adozione di uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri l'ulteriore proroga al massimo fino al 31/12/2011 del termine suindicato. Il DPCM è stato subito emanato (25 marzo 2011) e ha disposto una proroga al 30/09/2011.
Come noto l'art.23 bis della legge n.133/2008 è stato oggetto nella primavera del 2011 ad abrogazione referendaria. E' seguito quindi un nuovo intervento del legislatore che con l'art.4 del D.L. 138 del 13 agosto 2011 (convertito con modificazioni con la legge n.148/2011) ha

dettato la nuova disciplina in materia di affidamento di servizi pubblici locali a rilevanza economica, riproducendo sostanzialmente il contenuto dell'abrogato art.23 bis e del relativo Regolamento attuativo ad eccezione della disciplina del settore idrico integrato.
Il nuovo termine per la cessazione degli affidamenti in corso è stato prorogato al 31.12.2012.
La suddetta disciplina è stata recentemente oggetto di ulteriori integrazioni/modificazioni (da ultimo con il D.L. n.1/2012 "decreto liberalizzazioni") e conseguentemente le principali scadenze, preliminari alI'emanazione dei bandi di gara, risultano ad oggi le seguenti:

- Entro 30 giugno 2012 le Regioni definiscono i cosiddetti "ambiti territoriali ottimali ed omogenei" di dimensione di norma almeno provinciale (salvo motivata eccezione), tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio;
- Entro il mese di agosto 2012 gli Enti Locali, dopo aver individuato i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e universale, verificano la realizzabilità di una gestione concorrenziale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, liberalizzando tutte le attività economiche compatibilmente con le caratteristiche di universalità e accessibilità del servizio e limitando, negli altri casi, l'attribuzione di diritti di esclusiva alle ipotesi in cui, in base ad un'analisi di mercato, la libera iniziativa economica privata non risulti idonea a garantire un servizio rispondente ai bisogni della comunità. All'esito della suddetta verifica, gli Enti locali emanano una delibera quadro motivata, che, nel caso di enti con più di 10.000 abitanti, è soggetta all'acquisizione di un parere preventivo ed obbligatorio dell'Antitrust.
- da ultimo si evidenzia che entro il 31 marzo 2012 era prevista l'emanazione da parte del Ministro per gli Affari regionali di un apposito decreto ministeriale volto alla definizione dei criteri per l'effettuazione della suddetta verifica da parte degli Enti locali e la conseguente adozione della relativa delibera quadro. Il regolamento è però in forte ritardo e il governo ha appena trasmesso il provvedimento al Consiglio di Stato per il relativo parere e si prevede che l'iter procedurale si concluderà solo entro l'estate.

Una volta espletati i suddetti adempimenti, l'Ente Locale, qualora intenda procedere all'attribuzione di diritti di esclusiva, conferisce la gestione di servizi pubblici locali mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici.
Quanto sopra evidenziato dovrebbe avvenire nel rispetto della scadenza del 31.12.2012 termine allo scadere del quale, come già detto, decadono gli affidamenti di servizi pubblici locali economici vigenti.
Si precisa tuttavia che, nella redazione del presente bilancio della Società al 31/12/2011, si è operato, come negli anni scorsi, in un'ottica di continuità aziendale, ipotizzando quindi che Actv risulti il gestore dei servizi di T.P.L. nel bacino veneziano anche dopo il 31/12/2012.

3 – L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Si commentano di seguito i principali fattori economici che hanno determinato il risultato di bilancio del 2011:

a) **I ricavi delle vendite e delle prestazioni** ammontano a 222.120.679 €, registrando un incremento di oltre 5,3 milioni/€, pari a +2,4%, rispetto all'anno precedente. Questo andamento positivo è, a sua volta, il risultato di due componenti diverse, nel significato e nell'andamento, sommate tra di loro. Da un lato vi sono i ricavi "da tariffa" ed assimilati, cioè i **ricavi commerciali** veri e propri (biglietti, abbonamenti, integrazioni tariffarie, ecc.), derivanti dall'esercizio dei servizi di trasporto, che ammontano a 132 mln/€, superiori a quelli dell'anno precedente di circa 14,2 mln/€ (+12%). Come noto la componente più importante, in termini economici, dei ricavi tariffari di Actv, è costituita dai

proventi derivanti dai biglietti e dai titoli "turistici", grazie anche alla differenziazione tariffaria consentita dal meccanismo della Cartavenezia a cui si è aggiunto, a giugno 2011, un aumento sui titoli di viaggio per l'aeroporto di Venezia, tratta questa anch'essa legata ai flussi turistici. Questa componente "turistica" dei nostri proventi, così variabile di anno in anno, ha evidenziato, rispetto al 2010, un incremento del +16%. Sempre sul fronte degli incassi da titoli di viaggio turistici, occorre ricordare che i biglietti Actv, dal 2006 sono gravati da una quota riservata al Comune "a titolo di indennizzo a fronte delle conseguenze dannose prodotte dal sistema complessivo della mobilità sul territorio comunale, per il finanziamento di specifici investimenti e il potenziamento e/o il miglioramento del servizio". Questa quota, per il 2011, ha assicurato 20,4 mln/€ alle casse Comunali.
Sempre con riferimento ai ricavi tariffari dei servizi urbani di Venezia, si rileva inoltre un miglioramento di circa l'11%, grazie alla manovra tariffaria di settembre 2010, ormai a regime, a cui si è aggiunta la manovra entrata in vigore da settembre 2011, delle vendite dei titoli "senza carta Venezia". Questi due effetti positivi congiunti hanno comportato, nel confronto con il 2010, i ricavi tariffari complessivi del servizio Urbano Venezia a un incremento complessivo pari a oltre 14%. La stessa cosa, purtroppo, non si è registrata per i servizi automobilistici svolti per la Provincia di Venezia (servizi extraurbani) per i quali, la limitata e parziale manovra tariffaria andata in vigore a settembre 2010 non è riuscita a "compensare" la contrazione dei passeggeri dei mezzi extraurbani, rilevata nel 2011, tendenza questa registrata su tutto il territorio nazionale (-4,7% fonte ASSTRA/HERMES/ISFORT: IX rapporto sulla mobilità in Italia) anche a causa della crisi economica, evidenziando invece un peggioramento complessivo del 1%, a cui si aggiunge il mancato riconoscimento per il 2011 delle integrazioni tariffarie che la Provincia si era impegnata ad assicurare, anche se a consuntivo e mai in misura completa, ad Actv sugli aumenti tariffari effettuati negli anni precedenti, determinando in tal modo un ulteriore minor ricavo, rispetto al 2010, di -0,4 mln/€. Così come le vendite relative ai servizi automobilistici urbani del Comune di Chioggia, per la quali si conferma la pesante crisi che ormai da anni caratterizza questo servizio e che, anche per il 2011, nonostante la manovra tariffaria entrata in vigore da settembre 2011, registra una diminuzione di -1,7% pur in miglioramento rispetto al -3% registrato nel 2010.
La seconda fondamentale componente della voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" del conto economico, è costituita dai **corrispettivi da contratto di servizio** per servizi minimi e ammonta nel 2011 a 90 milioni/€ in forte diminuzione rispetto all'anno precedente (-8,5 milioni/€). Questo importo è il frutto di tre delibere della Regione che si sono susseguite nel corso del 2011 (n.308, n.512 e n. 2208) per quanto riguarda i contributi per la produzione chilometrica "classica" a cui si è aggiunta l'ultima delibera (n.2311 del 29/12/2011), con quale la Regione ha assegnato 1 milione/€ forfettariamente per il servizio tranviario di Mestre svolto durante il 2011.
In particolare, la Regione del Veneto, con DGR n.338 del 29/03/2011 e soprattutto con la DGR 512 del 19/04/2011, aveva inizialmente stabilito gli importi dei finanziamenti alle diverse aziende del TPL regionale per il 2011. Tali importi (comprensivi del rimborso CCNL) risultavano ridotti del 10,8% rispetto ai finanziamenti 2010, con una diminuzione in termini assoluti per Actv S.p.A. pari a -12,4 milioni/€. Nella medesima Deliberazione la Regione aveva altresì indicato le linee operative, alla cui applicazione avrebbero dovuto provvedere in piena autonomia i singoli Enti Affidanti, per raggiungere, in termini generali, l'equilibrio di bilancio aziendale e assorbire così l'effetto dei tagli ai finanziamenti, basate su:

1) efficientamento aziendale;
2) ottimizzazione del servizio;
3) manovra tariffaria.

Concordando con i soggetti presenti al "tavolo di confronto tecnico-politico" sulle percentuali di recupero ottenibili con le leve operative sopra individuate e in particolare:

- 50% dei tagli assorbite con la leva dell'efficientamento aziendale e dell'ottimizzazione del servizio;
- 50% dei tagli assorbite con la leva della manovra tariffaria.

Precisando inoltre che i tagli del servizio non avrebbero dovuto essere superiori al taglio dei finanziamenti, pena rimettere al tavolo del riparto regionale le risorse eventualmente "liberate", mentre per gli aumenti tariffari, la tariffa urbana di corsa semplice avrebbe dovuto tendere al valore standard di € 1,30.

Veniva quindi richiesta idonea relazione in cui dovevano essere illustrati gli impegni assunti da parte degli Enti in merito a quanto sopra.

Infine veniva indicato che in prospettiva dell'assestamento di bilancio 2011 la G.R. si sarebbe impegnata a reperire ulteriori risorse per un importo non inferiore a € 10.000.000 con cui attuare i primi interventi sia in termini di sviluppo del servizio che di riequilibrio nella distribuzione delle risorse, sulla base delle indicazioni che sarebbero emerse dal lavoro della Commissione sui costi standard e tariffe standard (nominata con la medesima deliberazione) e a seguito del successivo confronto con gli Enti.

A seguito degli impegni richiesti con le deliberazioni citate sopra, il Comune di Venezia e la Provincia di Venezia, d'intesa con Actv S.p.A., hanno attivato una serie di interventi sinteticamente consistenti in:

1) interventi sulla produzione automobilistica con una riduzione complessiva per l'anno 2011 dei servizi automobilistici pari a oltre 2,4 mln/km e a regime pari a oltre 5,3 mln/km; una riduzione dei servizi di navigazione pari a -5.071 ore/moto per il 2011 e a regime pari a -7.700 ore/moto;

2) interventi di efficientamento aziendale, pari a 0,5 mln/€ per il 2011 e a regime pari a oltre 1 mln/€;

3) Interventi sulle tariffe, per i servizi urbani del Comune di Venezia, con maggiori introiti previsti per il 2011 per ca. 2,2 mln/€ e a regime per ca. 5,1 mln/€ e per i servizi extraurbani dal 2012 con una stima di maggiori introiti a regime di 0,6 mln/€.

Come previsto dalla DGR 512/2011 la Giunta Regionale ha costituito la Commissione Tecnica, la quale però, dopo i primi incontri in cui sono stati espressi dai vari componenti le diverse modalità e finalità secondo cui doveva procedere la commissione in accordo a quanto riportato nella delibera di costituzione della medesima, si è ritrovata da subito divisa fra il rappresentante del territorio veneziano e i rappresentanti di tutti gli altri territori della regione; ovvero fra la necessità di lavorare da subito sui costi e le tariffe standard, sostenuta dal primo e la dichiarata finalità di ripartizione dei fondi aggiuntivi basata sulla revisione della dotazione di servizi minimi nei diversi bacini regionali attraverso la proposizione di una serie di criteri penalizzanti per la realtà veneziana proposta dai secondi che nulla hanno a che fare coi costi standard.

In particolare i criteri adottati da questi ultimi componenti, peraltro assecondati dai rappresentanti coordinatori regionali, erano basati su:

- popolazione residente;
- superficie territoriale;
- densità abitativa;
- km servizio per abitante;
- € finanziamento per abitante.

Oltre a ciò sono stati proposti, dai commissari rappresentanti degli altri territori, arbitrari coefficienti numerici e pesi correttivi, non supportati da alcuna analisi tecnica, appunto con il chiaro scopo di sottrarre quante più risorse possibili al territorio veneziano a favore di tutti gli altri. E in particolare l'esclusione dal riparto dei fondi aggiuntivi del servizio navale.

A fronte della necessità espressa dai coordinatori regionali di arrivare comunque a un'ipotesi di ripartizione degli eventuali fondi aggiuntivi 2011, il rappresentante del territorio veneziano ha riproposto, tenuto anche conto che la produzione effettuata fino a quel momento rappresentava oltre il 50% del totale, la ripartizione storica dei finanziamenti mediante una nota fatta pervenire alla Regione, in cui, a confutazione dei criteri e della proposta fatta dagli altri componenti della Commissione, sosteneva che:
"- per quanto riguarda il servizio di navigazione, come più volte ribadito nell'ambito dei lavori della Commissione, risulta del tutto pregiudizievole e immotivato escludere tale servizio dalla ripartizione del fondo aggiuntivo, per il quale deve essere garantito almeno la ripartizione storica (pari a ca. 1,9 milioni/€ rispetto ai 10 milioni/€ aggiuntivi), anche perchè tale assunto non è presente in alcuna forma nel provvedimento della Giunta Regionale. Non si comprende infatti perché debba essere discriminato, dalla ripartizione delle risorse aggiuntive una modalità di trasporto pubblico locale, tanto più che il servizio di navigazione è fondamentale nell'assicurare la mobilità nella realtà veneziana che necessita del trasporto acqueo per garantire la continuità territoriale delle isole.
Per quanto riguarda il servizio automobilistico, per poterlo confrontare con gli analoghi servizi delle altre città capoluogo della Regione e delle altre Provincie:
1) si ritiene di dover neutralizzare i chilometri effettuati sul Ponte della Libertà per il servizio urbano ed extraurbano (che per la sola Actv sono pari a ca. 3,6 milioni/km in linea più 0,7 milioni/km di corse tecniche per il rientro degli autobus e di cui 2,8 milioni/km per il solo servizio urbano). Questi chilometri, a causa della particolare conformazione urbanistica di Venezia, sono necessari per unire una città divisa dal ponte sulla Laguna nonché la città capoluogo con la sua Provincia;
2) si ritiene di dover neutralizzare i chilometri svolti per il servizio delle isole di Lido e Pellestrina (ca. 2,3 milioni/km) per la continuità territoriale;
3) occorre considerare la necessità di garantire un servizio notturno (dalle 21,00) con una frequenza solo di poco inferiore rispetto al servizio ordinario e che le altre realtà di TPL della Regione non effettuano, pari a 2 milioni/km (di cui ca. 1,2 milioni/km per il servizio urbano), per permettere il rientro nell'entroterra di notte a tutti i lavoratori legati ai servizi turistici (alberghi, ristoranti) legati alle forniture di servizi per questi ultimi particolarmente presenti nel territorio veneziano;
4) si ritiene infine che il correttivo pari al 15% applicato per la percorrenza sul ponte della Libertà nel servizio urbano di Mestre sia assolutamente ingiustificato e pertanto da eliminare, in quanto il corrispettivo unitario chilometrico, pari a 1,701 €/km, derivante dagli originali costi standard determinati ed approvati a suo tempo dalla Regione Veneto già teneva conto di una velocità commerciale superiore agli altri servizi urbani delle principali città capoluogo, determinata dal Ponte e da percorrenze tecniche ormai eliminate, risultando infatti notevolmente inferiore ai corrispettivi unitari chilometrici dei servizi urbani delle altre città capoluogo. Pertanto, si ritiene, ai fini di un più corretto e omogeneo confronto con le altre realtà, o di depurare la produzione automobilistica dei km fatti sul ponte, della produzione fatta a Lido e Pellestrina e del maggior servizio notturno; oppure di dover portare il corrispettivo unitario al chilometro del servizio automobilistico urbano di Venezia, attualmente pari a 1,701 €/km, ai livelli del medesimo corrispettivo riconosciuto ai servizi urbani delle altre maggiori città del veneto e pari mediamente a oltre 1,90 €/km".
In definitiva, la nuova produzione, almeno per il servizio urbano automobilistico di Venezia, per un confronto più corretto con la produzione urbana delle altre Aziende di trasporto pubblico del veneto, sarebbe la seguente:

Servizio automobilistico Urbano Venezia 2010 15,5 milioni/km

Tagli al servizio a regime dal 2012	-2,0 milioni/km
Nuova produzione servizi Urbani automob.	13,5 milioni/km
Produzione Ponte della Libertà (solo serv. urbano)	-2,8 milioni/km
Produzione Isola Lido e Pellestrina	-2,3 milioni/km
Produzione notturna (solo servizio urbano)	-1,2 milioni/km
Produzione omogenea servizi automobilistici urbani	7,2 milioni/km

La Commissione ha prodotto un verbale di fine lavori in cui venivano evidenziate tre posizioni finali per la ripartizione dei fondi aggiuntivi:

1) il rappresentante di Actv S.p.A. che sosteneva la ripartizione su base storica, almeno per la parte dell'anno per cui si è effettuato il programma di esercizio 2010;
2) i rappresentanti degli altri territori regionali, coalizzati attorno alla loro proposta iniziale, eventualmente mediata dall'introduzione di un "fondo di solidarietà per Venezia";
3) i rappresentanti della Regione che si sono astenuti dalle precedenti posizioni e hanno, a loro volta, proposto un metodo alternativo che cercava di mediare le due posizioni.

Tale verbale veniva quindi integrato, a seguito di una richiesta esplicita dell'Assessore regionale ai trasporti che nel frattempo aveva definito in 13 milioni/€ l'entità dei fondi aggiuntivi 2011, con una indicazione definitiva di ripartizione di tali fondi, che rispecchiava sostanzialmente la proposta ultima dei rappresentanti della regione e che assegnava, senza indicarne i criteri, ca. 3 milioni/€, dei 13 milioni/€ aggiuntivi, al territorio veneziano. Tale verbale veniva quindi recepito nella DGR 2208 del 20/12/2011 che assegnava i fondi di assestamento.

b) Altre componenti significative del Valore della produzione sono gli **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**, in particolare riferiti a manutenzioni straordinarie di natanti ed autobus, per 2 mln/€ in riduzione di ca. 0,2 mln rispetto allo scorso anno.

c) gli **altri ricavi** ammontano a 31,6 mln/€. Nella voce in questione sono ricompresi sia i trasferimenti pubblici per la copertura degli oneri dei CCNL del periodo 2002-2007 e per il trattamento di malattia, pari a 18,3 mln/€ (+1,2 mln/€ rispetto al 2010 per il 100% della quota di partecipazione al rimborso per il trattamento di malattia riconosciuta dal Ministero), sia la quota di esercizio dei contributi in conto capitale (6,1 mln/€; -0,3 mln/€ rispetto al 2010 per i diversi autobus che hanno cessato l'ammortamento). Sono inoltre comprese in questa voce le sopravvenienze attive ordinarie, che nel 2011 sono state pari a 2,7 mln/€ (+1,6 mln/€ rispetto al 2010) e dovute soprattutto (1,9 mln/€) al rilascio del fondo del personale per il rinnovo CCNL, a causa della situazione di crisi che ha investito il settore del TPL e che non consente alle aziende di riconoscere aumenti del costo del personale e al rilascio dei fondi svalutazione crediti per il rimborso degli oneri malattia degli anni pregressi grazie alla nota del Ministero, trasmessa da ASSTRA, con cui, lo stesso, ha ripristinato la copertura di questi oneri al 100%.

Considerando anche tutte queste componenti di ricavo, il **Valore della produzione** del 2011 ammonta a circa euro 255,7 milioni, a +3% rispetto al valore dello scorso anno.

d) Tra i **costi della produzione**, i costi per **materie prime, sussidiarie di consumo e merci**, al netto delle variazioni delle giacenze di magazzino, segnano un importante aumento rispetto all'anno precedente (+3,1 mln/€; +10,5%). Le cause principali di questo aumento è dovuto al maggior costo (+15,2%) dei prodotti petroliferi registrato durante l'anno ma soprattutto negli ultimi mesi del 2011 e all'aumentato utilizzo di ricambi per la manutenzione (+11%). Se il primo fattore manifesta, di fatto, l'esposizione dell'Azienda a una variabile ragguardevole di costo difficilmente controllabile e prevedibile dalle tradizionali leve aziendali, il secondo fattore è invece legato, oltre agli inevitabili aumenti di

prezzo, anche alla scelta aziendale di riportare all'interno una serie di attività manutentive, per averne un maggior controllo, sia automobilistiche che navali e infine all'accresciuto parco mezzi, di entrambi i settori, e relativo fabbisogno manutentivo.

e) I costi derivanti dall'**acquisto di servizi** aumentano di 1,1 mln/€ (+2,3%). Tra questi si evidenziano i costi di manutenzione e riparazione che aumentano, rispetto all'anno precedente, di ca. 0,5 mln/€ (+9,8%), anche per il nuovo servizio tranviario di Mestre; i costi per utenze (+0,7 mln/€; +35,6%) a causa soprattutto del consumo di energia elettrica per il funzionamento del nuovo servizio tram; gli aggi per i servizi di vendita (+1 mln/€; +9,9%) a causa dell'aumento del fatturato. Accanto a queste voci in aumento si sono registrate anche voci di costo in diminuzione per l'attività di efficientamento che, a causa dei tagli operati dalla Regione, ha, ancor più degli scorsi anni, impegnato l'Azienda. In particolare l'attività di sub affidamento di produzione, diminuita di ca. 0,6 mln/€ (-7,2%); consulenze, spese legali e altri incarichi -0,2 mln/€ (-18,2%); prestazioni coordinate e continuative -0,2 mln/€ (-64%); inserzioni e pubblicità -0,2 mln/€ (-50,7%); altre prestazioni -0,3 mln/€ (-19,5%).

f) I costi per godimento di **beni di terzi** evidenziano un aumento (+3,5 mln/€; +60,6%). Detti costi sono notevolmente aumentati a causa dell'aumento del canone riconosciuto a PMV (+3 mln/€) per l'esercizio del tram di Mestre e per la ristrutturazione dei tre grandi approdi di Pietà, Lido e S. Marco Giardinetti. Si ricorda infatti che oltre al canone del tram, questa voce comprende i canoni di concessione acquee e il canone per il contratto di concessione d'uso di depositi e di infrastrutture di fermata di proprietà di P.M.V. Quest'ultimo, in particolare, sembra sempre più un inutile appesantimento di costi, sempre più gravoso man mano che si ristrutturano i grandi approdi (che ha comportato, nel 2011, un aumento di questa voce di 0,7 mln/€), nel più generale ambito del settore della mobilità veneziana. Anche in vista delle prossime gare sarebbe opportuno una rivisitazione radicale della titolarità e della dimensione di questo onere.

g) I **costi del personale** rappresentano, per Actv, la voce più importante del conto economico vista la caratteristica dei servizi offerti ad alta intensità di manodopera. L'ammontare complessivo nel 2011 è risultato pari a 135,4 mln/€ (53,5% dei costi di produzione) e in diminuzione, sia in valore assoluto (-2,3 mln/€; -1,7%), sia come incidenza sul totale dei costi della produzione (-2 punti percentuali) rispetto all'anno precedente. La diminuzione registrata su questa voce è in gran parte riconducibile ai tagli ai servizi a cui è stata costretta la nostra Azienda in ottemperanza ai dettami della delibera regionale dei tagli al fondo TPL. La forza media infatti è calata nel 2011 di 41 unità, pur senza ricorrere a esuberi e nonostante l'assunzione di 22 unità per l'acquisizione dell'ex cantiere De Poli e la conferma di 44 conducenti con contratto a termine in scadenza come meglio sotto specificato.

h) Gli **ammortamenti e svalutazioni** assommano a 17,2 mln/€ in diminuzione (-7,5%) con quelli dell'anno precedente. La riduzione ha interessato esclusivamente la voce specifica delle svalutazioni dei crediti diminuita di 1,5 mln/€ rispetto all'accantonamento 2010 mentre la voce ammortamenti è leggermente aumentata (+0,2 mln/€; +1,2%);

i) Tra le altre componenti di costo significative meritano attenzione quest'anno la voce **altri accantonamenti**, passati da ca. 3 mln/€ del 2010 agli attuali 4,2 mln/€ e gli **oneri diversi di gestione**, che assommano quest'anno a circa euro 6,4 milioni, contro i circa euro 7,4 milioni dell'anno precedente. Relativamente alla prima voce, l'incremento di 1,2 mln/€ è dovuto all'adeguamento del fondo manutenzione ciclica. Purtroppo, comincia già, sul bilancio 2011, a farsi sentirsi l'effetto della modifica, intervenuta da gennaio 2012, dell'art. 8bis del DPR633/72 che ha reso imponibile IVA tutte le forniture e i servizi navali prima esclusi e che, a causa del regime di "pro rata" a cui è soggetta Actv, rende la quasi totalità di questa IVA indetraibile aggiungendosi così anche al costo della manutenzione

ciclica. La diminuzione della seconda voce di ca. 1 mln/€ è dovuta invece principalmente (-0,6 mln/€) alla riduzione della voce di costo IVA indetraibile e a minori sopravvenienze passive ordinarie (-0,2 mln/€).

In sostanza nel 2011 si registra un incremento dei costi della produzione, rispetto al 2010, di 5 mln/€ (+2%) dovuto principalmente all'effetto di elementi per lo più al di fuori delle leve di controllo aziendale quali: l'aumento del costo dei carburanti (**+2,5 mln/€**), che sarebbe stato ben maggiore se non si fosse effettuata una riduzione dei servizi a seguito dei tagli regionali, il maggior canone pagato a PMV per la gestione del tram e per la ristrutturazione dei primi grandi approdi (+3 mln/€) e l'adeguamento del costo delle manutenzioni cicliche per il settore navale a causa della modifica dell'art. 8bis DPR 633/72 (+1,2 mln/€).
Nonostante l'aumento dei costi visto sopra, la differenza tra valore e costi della produzione 2011 si presenta quest'anno significativamente positivo (+2,7 mln/€).

l) Il risultato della **gestione finanziaria**, manifesta un peggioramento rispetto al 2010, passando da -0,1 mln/€ a -0,4 mln/€, dovuto a maggiori oneri finanziari a seguito del maggior utilizzo dell'anticipazione i cassa e alla diminuzione dei proventi finanziari.
Si evidenzia che l'indebitamento della società è costituito da debiti a breve verso il tesoriere (al 31/12/2011 pari a € 19,3 mln/€, con un peggioramento rispetto all'anno precedente di ca. 2 mln/€) e da due mutui ipotecari per un valore complessivo di € 23,1 mln (mutuo ipotecario sulla sede direzionale del Tronchetto con valore residuo al 31/12/2011 pari a 8,1 mln/€ e prestito BEI per 15 mln/€ in preammortamento per i lavori del nuovo cantiere al Tronchetto).

m) sul risultato dell'esercizio 2011 incide invece meno significativamente, ma ancora in maniera positiva per 1,2 mln/€ (in diminuzione di 3,2 mln/€ rispetto al 2010), la **gestione straordinaria**, grazie fondamentalmente al ripristino al 100% dei crediti verso lo stato per l'onere per malattia sostenuto negli anni 2009 e 2010.

Il **risultato prima delle imposte** è pari a ca. 3,3 mln/€, più basso rispetto al 2010 (era di 4,3 mln/€) ma, dal punto di vista della gestione, più significativo in quanto dovuto soprattutto al miglioramento del risultato della gestione caratteristica.

n) le **imposte** sul reddito, nel 2011, assommano a ca. 3 mln/€. Anche questa posta è in diminuzione rispetto allo scorso anno (-1 mln/€) proprio a causa delle minori poste straordinarie attive. Di fatto, quindi il carico fiscale è costituito quasi interamente dall'IRAP (2,8 mln/€).
o) **Il risultato d'esercizio**, in utile per € 267.344 è stato tale grazie soprattutto alla migliore gestione corrente e in particolare dei maggiori ricavi soprattutto derivanti dai flussi turistici. In sostanza permane la dipendenza del risultato di bilancio di Actv da elementi "aleatori" (flussi turistici, poste straordinarie) a cui l'Azienda può rispondere, per amplificarne, se positivi o smorzarne, se negativi, gli effetti solo ricercando l'equilibrio dei diversi contratti di servizio. In particolare nel servizio extraurbano, per il quale sono in corso con l'Amministrazione Provinciale gli approfondimenti necessari a determinarne, prima, l'effettivo ammontare fra quanto risulta all'Azienda sulla base dei rendiconti elaborati secondo la metodologia storica e quanto sostiene la Provincia sulla base dell'utilizzo del proprio servizio da parte della clientela nel territorio comunale di Venezia e quindi ad assicurarne il definitivo riequilibrio. Coerente con ciò sono state le azioni di riduzione dei servizi, intraprese nel 2011, di concerto fra Azienda e Amministrazione Provinciale per mitigare gli effetti dei tagli dei contributi regionali. Nel servizio urbano di

Chioggia, per il quale i molteplici tentativi aziendali di coinvolgimento dell'Amministrazione Comunale per raggiungere il riequilibrio purtroppo non hanno avuto il seguito sperato. Per quest'ultimo contratto pertanto, Actv ha mantenuto la causa intentata negli scorsi esercizi al Comune di Chioggia e alla Regione Veneto per il riconoscimento dei deficit pregressi. Infine, per quanto riguarda il contratto di servizio urbano del Comune di Venezia, nel 2011, è stato redatto, dall'Azienda, un documento, concordato con l'Amministrazione Comunale, proprio per valutare, l'effetto dei tagli regionali e il peso in termini economici richiesto ad Actv relativamente agli investimenti strategici del Comune (servizio tranviario, nuovi cantieri, ristrutturazione grandi approdi) e individuare le azioni necessarie a mantenere l'ormai labile equilibrio anche di questo contratto.

4 – Il PERSONALE

Le informazioni di seguito fornite vengono rese anche in ottemperanza alle direttive di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale di Venezia n. 93/1999.
Il 2011, rispetto al periodo precedente, relativamente alle azioni aventi impatto diretto sulla gestione del personale e sulla sua consistenza numerica, ha visto il verificarsi di alcuni fatti particolari. Da un lato la gestione della situazione derivante dal taglio dei contributi regionali, dall'altra la necessità di tenere fede agli impegni presi relativamente all'acquisizione del cantiere di Pellestrina "ex De Poli", hanno avuto particolari effetti sul lato personale.
Il primo argomento ha portato ad interventi di blocco parziale del *turn over*, con particolare riferimento al settore Automobilistico che è stato quello più direttamente colpito dal taglio dei servizi conseguente a quello dei finanziamenti regionali; a questo si è contrapposta l'azione, originata dalla componente sindacale e istituzionale, tesa a non intervenire sul livello occupazionale sino a ricomprendere gli addetti assunti con contratto a termine, che infatti sono stati progressivamente riassorbiti, con una sorta di "contratto di solidarietà" e confermati a tempo indeterminato, sebbene in buona parte con contratto a part time.
La seconda vicenda ha invece visto, tra gli impegni contrattuali contenuti nell'operazione di acquisizione, anche l'assorbimento di complessive 22 unità, di cui 19 operai e 3 impiegati.
Purtroppo occorre rimarcare anche l'aumento di oltre 19 unità medie nel corso del 2011 rispetto al 2010 dei cosiddetti "inidonei" cioè di personale assunto in origine per svolgere determinate attività (guida, marineria, manutenzione, etc.) ma che, nel corso della loro "vita lavorativa" sono stati riscontrati, da visite mediche, non più in grado (inidonei appunto, temporaneamente o definitivamente) si svolgere questo tipo di attività. Questo fenomeno, particolarmente oneroso per l'Azienda che si ritrova una massa di persone da retribuire senza poter avere dagli stessi una prestazione utile, e già significativo in passato, d'ora in poi sarà ancora più pesante vista la situazione di crisi del nostro settore e l'assoluta necessità di fare effficienza.
Da un punto di vista numerico (vedi la tabella di dettaglio per la distribuzione nelle varie attività aziendali), il numero medio annuo complessivo di dipendenti è leggermente diminuito (-41 unità medie) per effetto, principalmente, delle dinamiche più sopra esposte relativamente al mancato rimpiazzo del *turn over*. Relativamente agli aspetti economici, il CCNL, scaduto il 31 dicembre 2007, non ha ancora trovato possibilità di rinnovo a causa della indisponibilità di risorse economiche e delle confermate rigidità sindacali sulla richiesta di unificazione del contratto nazionale del settore degli autofiloferrotranvieri con quello del settore ferroviario. Ipotesi quest'ultima che si conferma preoccupante, tanto sotto il profilo dei possibili risvolti sulle normative gestionali e sui costi, quanto su quello delle relazioni sindacali. Pensiamo infatti a scioperi contemporanei di un comparto così allargato; scioperi che reiteratamente anche nel corso del 2011 si sono effettivamente concretizzati, confermando queste criticità (peraltro mai efficacemente avvertite/contrastate dagli Enti deputati e competenti). A livello

aziendale il 2011 ha chiuso il periodo di vigenza dell'intesa sindacale sulla contrattazione di secondo livello, che aveva orizzonte temporale di 3 anni: 2009/2010/2011. Il relativo percorso di miglioramento si può dire completato positivamente per quanto attiene obiettivi e parametri definiti per il periodo.

Dal punto di vista organizzativo i possibili interventi finalizzati ad un riassetto complessivo delle funzioni di staff, anche a causa del lungo e approfondito lavoro che avrebbe dovuto interessare i contesti Actv e Vela, ma poi abbandonato a fine 2011, si è potuto concretizzato solo in minima parte quest'anno. E' proseguito invece il lavoro mirato a permettere importanti miglioramenti organizzativi e gestionali in tema di "dematerializzazione" dal cartaceo all'elettronico, che potrebbero portare positivi effetti in termini di razionalizzazione, in questo caso prevalentemente orientati sul lato dipendente.

Durante il 2011 si è proceduto alle assunzioni di seguito indicate.

- in **ruolo**, complessivamente **24**, così suddivise:
  - 3 Addetti agli uffici (ex De Poli)
  - 21 Addetti ai settori di manutenzione (di cui 19 ex De Poli)
- in **contratto di inserimento,** complessivamente **21**, così suddivise:
  - 20 Marinai
  - 1 Operaio (manutenzione automobilistico)
- sono stati **tramutati in ruolo a tempo indeterminato 79** contratti, così suddivisi:
  - 44 contratti a tempo determinato/inserimento (autisti)
  - 35 contratti a tempo determinato /inserimento (marinai)

Le assunzioni con **contratto a termine** sono state complessivamente **149** di cui:

- con contratto a termine scadente nello stesso anno legato a fenomeni stagionali e/o di intensificazione dei servizi:
  - 138 Marinai
  - 11 Operatori della mobilità (verificatori titoli viaggio)

Le uscite definitive sono state 104, così suddivise:

pensionamenti	96
dimissioni volontarie	4
per morte/invalidità	2
licenziamenti	2

Il personale alla data del 01/01/2012, pari a 2.834 unità, è così suddiviso:

Dirigenti	12
Quadri	37
Impiegati/ausiliari	297
Personale officine	256

Personale di movimento 2.232

L'età media anagrafica è di 43 anni, quella aziendale è di 16 anni.

5 – GLI INVESTIMENTI

Gli investimenti di Actv, in particolare quelli per i mezzi di trasporto e tecnologie, sono condizionati, oramai da alcuni anni, dalla carenza di finanziamenti pubblici. Il fondo per la promozione e lo sviluppo del trasporto pubblico locale istituito presso il ministero dei trasporti con la L. n° 244 del 24/12/2007, non è stato rifinanziato neanche per l'anno 2011.
Nel corso dell'esercizio in esame, ci si è limitati sostanzialmente a concludere gli interventi (in autobus e/o mezzi navali) avviati o programmati negli anni precedenti, sulla base dei finanziamenti già impegnati da Regione Veneto, in particolare con Dgr. 2159/2010 (per il triennio 2008-2010).
Più in dettaglio, gli investimenti più rilevanti realizzati nel 2011, suddivisi per comparto, sono stati i seguenti:

5.1 - MEZZI COMPARTO AUTOMOBILISTICO

Nel corso dell'anno sono entrati in esercizio n° 3 bus da 14 mt da subito impiegati nella linea extraurbana Venezia-Chioggia (costo dell'investimento € 0,73 mln). Trattasi di una particolare tipologia di mezzo che permette il trasporto di un numero maggiore di passeggeri seduti (59), condizione fondamentale in questo tipo di linea, rispetto ai mezzi snodati attualmente sul mercato. La produzione delle case automobilistiche, oramai da alcuni anni a questa parte, si è concentrata su autobus da 18 mt a pianale ribassato, utilizzati per il servizio urbano, caratterizzati da un'alta capacità di carico (in quanto i posti a sedere sono limitati) che mal si adattano ad essere utilizzata nei servizi extraurbani che, viste le percorrenze, necessitano del più alto numero di posti a sedere rispetto a quelli in piedi.
Questa tipologia di mezzi (14 mt) è quella che, attualmente nel mercato, permette di trasportare il più alto numero di passeggeri seduti (57).

Si è proceduto, inoltre, ad assegnare la fornitura di:

- 1 bus da 18 mt a metano (costo € 0,38 mln) da impiegare nel servizio urbano di Mestre. Questo mezzo affiancherà gli altri 6 snodati a metano entrati in esercizio a fine 2010 e utilizzati, in particolare, nel servizio "navetta" tra Piazzale Cialdini (capolinea del tram e Venezia).
- 1 bus da 18 mt suburbano a gasolio Euro 4 (costo € 0,295 mln), ad alta capacità (oltre 100 passeggeri tra seduti e in piedi) da impiegare sulle linee suburbane della Miranese.

5.2 - MEZZI COMPARTO NAVALE

Nel corso del 2011:
1) si è conclusa la fornitura dei 10 vaporetti (costo dell'investimento € 6,5 mln) a minimo impatto ambientale serie 110. Questa nuova serie di moto battelli costituisce un'evoluzione della precedente serie 100 attualmente impiegati nelle linee urbane della città di Venezia. Questi mezzi sono i primi a essere stazzati in 2^ regola, che permette l'installazione a bordo di un sistema di condizionamento sia in cabina passeggeri che in plancia. Particolare attenzione inoltre è stata posta nell'impostare la carena. Le prove in vasca presso l'Università degli studi di Trieste hanno evidenziato un miglioramento dei valori di CR in condizione di mezzo carico.
Anche nella progettazione dell'apparato motore si è posta una attenzione particolare ai livelli di emissione di CO2 e di PM10. Le unità imbarcano un nuovo motore prodotto dall'IVECO con gestione elettronica dell'iniezione che garantisce un sensibile miglioramento in prestazioni e ed

emissioni inquinanti: -50% PM10 e - 30% di CO2 rispetto al motore AIFO 8210, sinora imbarcato suo mezzi navali Actv;
2) si è conclusa la sperimentazione, condotta su due unità, del nuovo motore a più bassa emissione di PM10 e CO2 da installare in 50 unità della flotta aziendale. I risultati hanno portato alla scelta del nuovo motore IVECO FTP C87 380 che permetterà significativa riduzione delle emissioni di monossido di carbonio (CO) per oltre 8.000 Kg/anno, ossidi di azoto (NOx) per circa 58.000 Kg/anno e altre polveri sottili per oltre 730 kg/anno. Il progetto di rimotorizzazione interesserà:
- 2 foranei monoelica, il Mestre e il Treviso
- 29 motobatelli Canal Grande
- 19 motoscafi.

Per accelerare il processo di sostituzione, si prevede l'installazione del nuovo apparato motore sfruttando anche i cicli di manutenzione programmata (MP60, MP12).
L'attuale crono programma prevede la conclusione del progetto, il cui costo è stimato in oltre 2,4 mln nel primo semestre del 2014.
I progetti sono finanziati per € 6,1 dal Ministero dell'Ambiente, Fondo per la Mobilità sostenibile, ex art. 1 comma 1121 e ss L. 296/2006, in collaborazione con il Comune di Venezia con il quale ha sottoscritto in data 10/12/2007, un apposito accordo di programma che definisce le modalità operative dell'intervento.

5.3 - NUOVE TECNOLOGIE

Nei primi mesi del 2011 si è conclusa l'installazione e sono entrati in funzione i primi sistemi di controllo accessi (tornelli) nei pontili dei nuovi terminal di Lido Santa Maria Elisabetta, Pietà e S.Marco Giardinetti in zona Marciana. Il costo dell'intervento completamente autofinanziato è stato di circa 1 mln €. I nuovi sistemi, grazie alle apparecchiature installate, permettono il transito dei passeggeri ordinato e sicuro e grazie all'interfaccia con Imob un più capillare controllo dei titoli di viaggio, facilitando il contrasto all'evasione tariffaria.
Il progetto aziendale prevede che questo tipo di intervento venga progressivamente esteso agli altri principali approdi via via che questi saranno oggetto di ristrutturazione, da parte di PMV e quindi resi compatibili con le norme sulla sicurezza che l'installazione di questi meccanismi necessitano. Purtroppo, anche a causa di difficoltà finanziarie incontrate da PMV, questo progetto, non è potuto proseguire nel corso del 2011.
Si è conclusa l'installazione, nei principali terminal della rete, delle 13 emettitrici automatiche self service di titoli di viaggio che si aggiungono alle 15 già in funzione. Il costo sostenuto nell'anno è stato di circa € 0,3 mln.
Visti gli esiti della sperimentazione del prototipo di palmare per la vendita e il controllo dei titoli di viaggio da parte dei marinai, si è dato inizio alla produzione in serie degli stessi per un totale di 1000 esemplari. Nel corso dell'anno è stato sostenuto un costo di circa € 0,5 mln.
Nella seconda parte del 2011 è stata sottoscritta una convenzione con ATVO per l'utilizzo del biglietto elettronico integrato delle due società (Actv e Atvo) su entrambi i sistemi, primo vero esempio, in veneto, di utilizzo integrato della bigliettazione elettronica secondo le finalità espresse dalla Regione per il finanziamento della stessa.

5.4 – LOGISTICA

Con atto del notaio Sarti di Venezia, in data 08/02/2011, Actv ha acquistato il complesso aziendale "Cantiere navale De Poli in liquidazione e in concordato preventivo", con sede nell'isola di Pellestrina, al prezzo di € 12,3 mln. L'acquisto dell'"Ex Cantiere De Poli" ha ridisegnato il progetto relativo al nuovo assetto della cantieristica Actv. Il progetto iniziale, che prevedeva i due siti del Tronchetto e dell'Arsenale, è stato completamente rivisto. La nuova soluzione prevede la realizzazione di due insediamenti dove allocare:

- al Tronchetto, tutte le attività riconducibili al deposito dei mezzi navali in servizio nella laguna Sud, alle manutenzioni di pronto intervento e a quelle previste dopo 1000 ore di moto;
- a Pellestrina tutte le restanti attività.

I lavori di costruzione delle opere a terra relative al Tronchetto sono state affidate, in data 21/09/2011, con contratto di compravendita di cosa futura, alla società VTRE per €13,5 mln .
Il contratto prevede la preventiva bonifica dell'area (conferita dal comune di Venezia in sede di aumento di capitale nel 2007), la successiva edificazione di 4 corpi di fabbrica compreso l'edificio cavana, la costruzione di una piattaforma per posizionare una gru da alaggio da 50t, il fabbricato per l'impianto di depurazione delle acque e la creazione di un piazzale per le sistemazione esterne.
Per completare l'investimento, in data 16/03/2011 si sono acquistati n° 30 posti macchina (costo € 0,93 mln) che di fatto costituiscono una pertinenza dell'edificio direzionale che ne era sprovvisto e in data 15/06/2011, si è sottoscritta una promessa di vendita con VTRE relativa alle ultime due campate dell'edificio H6 da destinare a spogliatoio del personale di manutenzione per € 2,6 mln.
Il progetto relativo alle opere a mare (costo previsto € 2,9 mln) è stato anche'esso rivisto rispetto a quello approvato dal commissario per il moto ondoso. La darsena di cantiere è stata ridimensionata perché le imbarcazioni non dovranno sostarvi a lungo, ferma restando la stessa capacità di ormeggio da parte del deposito che modificherà l'*outline* per evitare interferenze con il cavo ad alta tensione e con i collegamenti delle *utilities* di servizio a Italgas.
Per quanto concerne il sito di Pellestrina il progetto di ristrutturazione non prevede particolari sconvolgimenti rispetto al layout attuale. Gli interventi previsti, il cui costo si stima in € 3,7 mln), hanno lo scopo di attrezzare il cantiere per l'esecuzione di tutte le attività manutentive di "terzo livello": tutti gli interventi di manutenzione che necessitano la messa a terra dell'imbarcazione, le grandi ristrutturazioni, etc.
Per quanto riguarda le opere a mare, si rende necessario la costruzione di una nuova darsena che permetta di eseguire gli interventi in sicurezza e di poter utilizzare al meglio il nuovo bacino galleggiante anch'esso oggetto di un intervento di manutenzione straordinaria. Il costo previsto per la costruzione della nuova darsena si stima in €2,3 mln.

Infine, il Tribunale di Venezia con sentenza n° 2117 del 14/10/2010, depositata in data 03/02/2011, ha disposto l'acquisto per usucapione da parte di Actv di un terreno sito in via Fratelli Bandiera a Mestre ed utilizzato come parcheggio per gli autobus quantomeno dal 1981. Il terreno a seguito di perizia è stato valorizzato in €4.033 e nel corso dell'anno sono stati realizzati lavori di messa a norma e recinzione per oltre €19 mila.

6 – LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

Per quanto attiene il gruppo Actv, la nostra realtà è costituita oramai da diversi anni da un raggruppamento di società nel quale la capogruppo è impegnata nel "core business" costituito dall'attività di T.P.L. nel bacino veneziano, mentre le altre società, controllate, collegate, o semplicemente partecipate, svolgono prevalentemente attività ausiliarie o complementari alla capogruppo.
Vela S.p.A., costituita nel 1998 attraverso lo *spin off* di un ramo d'azienda di Actv, è stata creata col preciso intento di porsi quale "Direzione commerciale", di tutto il "gruppo Actv" e, pertanto, fin da subito ha operato nel territorio veneziano come realtà preposta alla distribuzione ed organizzazione della vendita dei titoli di viaggio, con l'obiettivo di sviluppare le potenzialità commerciali di una rete di vendita, già di proprietà della controllante, diffusa sul territorio.

E' proprio sulla base di queste caratteristiche "originarie" che Vela è stata in grado di affiancare alla propria attività principale tutta un'articolata serie di innovativi e sperimentali canali distributivi e promozionali, quali un servizio di call center, l'installazione di emettitrici automatiche self-service, nei principali accessi alla città, il portale Hellovenezia e nuove partnership con i principali Enti istituzionali della realtà veneziana, non da ultimo il Comune di Venezia per il progetto "Venice connected". Facendo poi leva sulla propria particolare e ramificata rete di vendita Vela è riuscita a diversificare ed accrescere progressivamente il proprio business, affiancando ai tradizionali prodotti del TPL la vendita di molteplici titoli di accesso, avendo come principale punto di riferimento il settore dell'intrattenimento culturale e dello spettacolo in senso lato (manifestazioni, eventi, spettacoli, sia in ambito puramente culturale che ricreativo e/o sportivo).
I rapporti tra Actv e Vela sono disciplinati da una serie di contratti che regolano, anche in termini di corrispettivi, le attività commerciali che Actv le ha affidato. Detti contratti, e altri rapporti occasionali minori, hanno generato nel 2011 un fatturato di Vela, nei confronti della controllante, per ca. 9,7 mln/€ e un fatturato di Actv nei confronti di Vela per ca 1,2 mln/€.
Con DGC n.126 del 31/3/2011 il Comune di Venezia ha approvato il nuovo modello organizzativo del progetto di riassetto delle società della mobilità del Comune stesso cui è seguita la nota prot. n. 215983 del 20/5/2011 dell'Assessorato delle Società Partecipate, nella quale venivano fornite alle aziende interessate le prime indicazioni per l'attuazione del nuovo modello organizzativo. In tale contesto, quale primo passo, era prevista la fusione tra Actv e Vela. Successivamente, anche a seguito delle variazioni intervenute nella normativa che hanno interessato il nostro settore, l'operazione è stata annullata.

Oltre al controllo di Vela Spa, con una quota pari all'86,5%, e su cui esercita la funzione di direzione e coordinamento, Actv detiene quote di proprietà nelle seguenti:

SOCIETA' COLLEGATE (ai sensi art. 2359 c.c.)
Venice by Boat S.p.A. La società è stata costituita nel 2008 in forma di s.r.l. da Actv e dalla Cooperativa Venice by Boat (costituita da ex dipendenti Actv) e nel corso del 2010 è stata trasformata in s.p.a.
Actv detiene una partecipazione del capitale sociale pari al 37,32%. La società partecipata si occupa prevalentemente della gestione dei servizi di trasporto pubblico, compresi quelli subaffidati da Actv o svolti congiuntamente in A.T.I.
Nel corso del 2011 il fatturato di Venice by Boat S.p.A. nei confronti di Actv è stato di ca. 2,5 mln/€ dovuto quasi essenzialmente a servizi di linea svolti in subaffidamento. A sua volta il fatturato di Actv nei confronti della Venice by Boat S.p.A. per il 2011 è ammontato a ca. € 60.000 dovuti a locazioni di locali aziendali, spazi per ricovero natanti e al noleggio di attrezzature varie (apparati radio, radar, ecc.).
Alilaguna S.p.A. (partecipata al 30%). La società svolge attività di trasporto persone nella laguna di Venezia ed è tra l'altro affidataria dei servizi di linea che collegano l'aeroporto Marco Polo con Venezia. A sua volta Alilaguna ha partecipazioni in altre società collegate o complementari al suo business, tra cui in particolare il controllo al 100% dell'agenzia Bucintoro Viaggi. Per quanto attiene i rapporti economici reciproci nel 2011, questi hanno generato ricavi da parte di Actv per ca. € 268 mila, prevalentemente dovuti alla concessione dell'utilizzo di marchi, al couso di approdi e alla assegnazione di dividendi (per € 120 mila). A sua volta Alilaguna, quale concessionario per la vendita di Titoli di Viaggio Actv, ha realizzato un fatturato per aggi per ca. € 234 mila.
La Linea S.p.A. (partecipata al 26%). La società è stata costituita con altri operatori locali del trasporto di persone a mezzo autobus. Per conto di Actv gestisce una serie di linee e di servizi automobilistici "subaffidati" nei comparti del settore Urbano di Mestre e del settore

Extraurbano. Gestisce inoltre anche altri servizi di linea, per conto di operatori di T.P.L., in altre provincie del Veneto ed altre Regioni. Per quanto attiene i rapporti economici reciproci nel 2011, questi hanno generato un fatturato da parte di Actv di ca. € 315 mila prevalentemente dovuti al riaddebito di costi di manutenzione sugli autobus concessi in uso. La Linea ha invece fatturato ad Actv ca. 4,5 mln/€ relativi principalmente a servizi di linea sub affidati ed, inoltre, a canoni per l'utilizzo di spazi e prestazioni da parte di Actv presso il deposito a Mestre - Marghera, di proprietà di La Linea stessa.

Consorzio Venice Maritime School (partecipata al 44,93%). Il consorzio in questione è stato costituito nel 2004 per la realizzazione di un polo veneziano di formazione tecnica nautica nel campo della condotta della navigazione e della sicurezza. Nel 2011 ha svolto attività didattica anche per conto di Actv, in particolare per il personale preposto alla condotta delle imbarcazioni. Il Consorzio ha generato un fatturato nei confronti di Actv per € 2.400.

S.T.I.V. - Società dei Trasporti Integrati del Veneto in liquidazione (partecipata al 46%). La società consortile a responsabilità limitata è stata costituita a fine 2006 dalle aziende di TPL dei bacini dell'area posta tra Venezia, Padova e Treviso, allo scopo di corrispondere a previsioni di legge in tema di proroga degli affidamenti diretti dei servizi, ma anche come concretizzazione di un percorso, da tempo avviato, di collaborazione e di coordinamento tra le aziende pubbliche operanti in questi bacini limitrofi, per lo sfruttamento di sinergie e collaborazioni nei campi delle manutenzioni, delle tecnologie e degli acquisti.

A fine 2011 tuttavia l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato lo scioglimento anticipato e la sua messa in liquidazione a seguito della sostanziale inattività della stessa negli ultimi esercizi.

Dal punto di vista dei rapporti economici, nel 2011 detta società consortile. ha riaddebitato ad Actv importi per ca. € 5 mila, costituiti essenzialmente dal ristoro di costi di funzionamento. Molto contenuto, a sua volta il fatturato da parte di Actv, pari a € 3 mila e dovuto all'addebito dei servizi di natura prevalentemente amministrativa resi alla società sulla base di apposita convenzione.

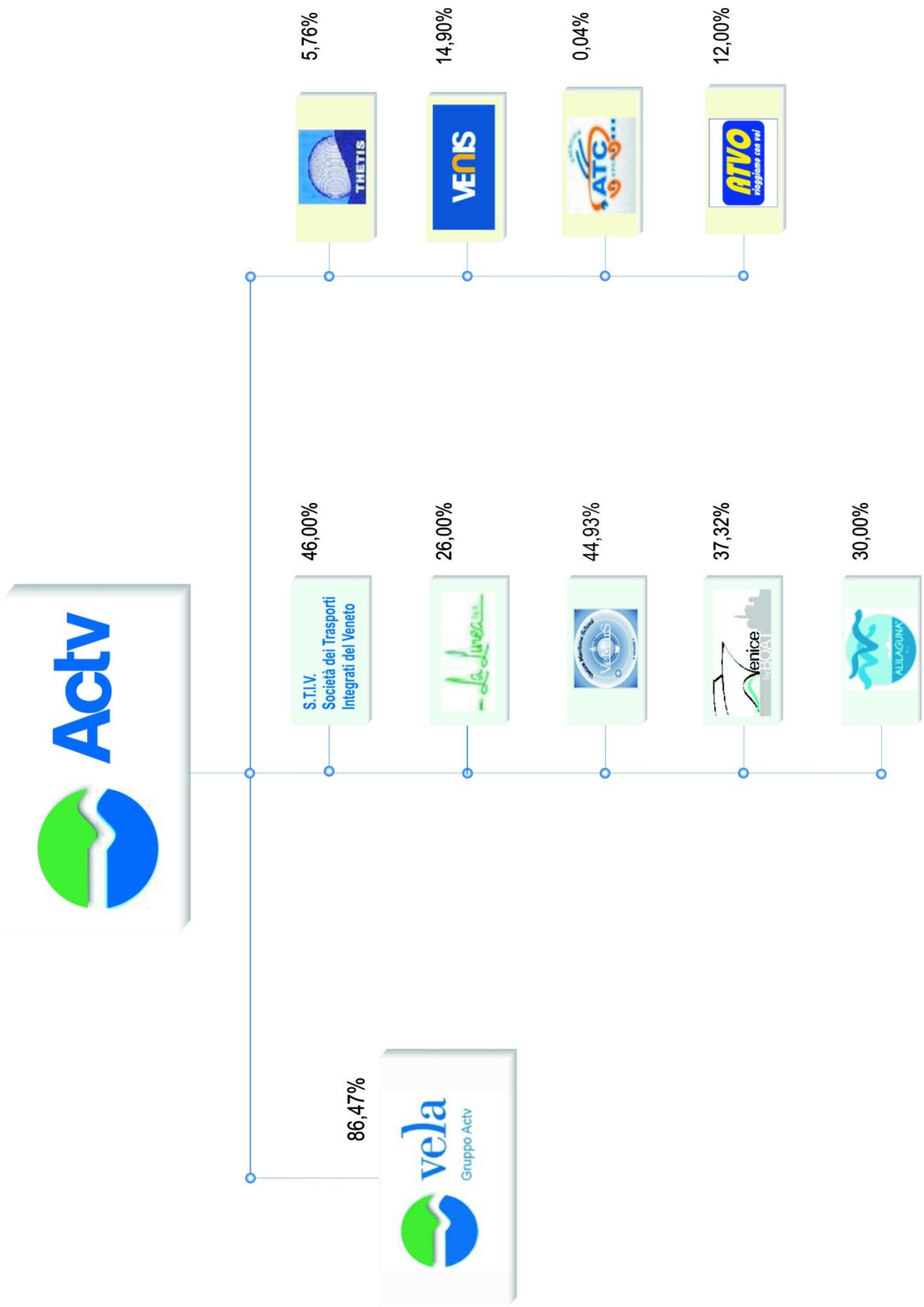
SOCIETA' PARTECIPATE

Venis S.p.A. (partecipata al 14,9%), società controllata dal Comune di Venezia, che opera nel campo delle tecnologie informatiche e telematiche e dei sistemi informativi. La partecipazione di Actv è scesa, nel 2009, dal 24,9% al 14,9%, a seguito della cessione di pacchetti azionari ad altre Società controllate dal Comune di Venezia, in applicazione della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 143/2008, adottata in connessione al progetto "E-Commerce Pubblico per un Turismo Sostenibile", promosso dal Comune stesso, in cui la Società Venis è chiamata a svolgere il ruolo di supporto tecnico e gestore del portale del sistema "Venice>connected" e di cui Actv è uno dei principali partners. In relazione a detto progetto il Consiglio Comunale di Venezia, ha deliberato - infatti - di procedere anche ad un riassetto della compagine societaria di Venis, ridistribuendo la propria partecipazione azionaria e quella delle aziende controllate. A seguito di ciò, fermo restando il controllo da parte del Comune, è prevista la cessione, da parte di Actv, di ulteriori quote, sino a scendere al 5%.

ATVO S.p.A. (partecipata al 12%) attiva nel TPL, soprattutto extraurbano, nel bacino del Veneto Orientale, è la seconda azienda del settore in provincia di Venezia, dopo Actv E' controllata dalla Provincia di Venezia, che è anche l'affidante principale dei servizi svolti. La quota azionaria è stata acquistata da Actv a fine 2008 dalla Provincia di Venezia ed è considerata strategica viste le caratteristiche dell'azienda e la contiguità operativa. La partecipazione azionaria consente infatti di procedere a forme di collaborazione e rapporti più stabili e strutturati. Occorre inoltre ricordare che tra le due società sono da tempo in atto varie forme di integrazione tariffaria e di svolgimento congiunto di servizi di TPL e che, come già riportato sopra, nel 2011 si è proceduto all'effettiva integrazione dei sistemi di bigliettazione

elettronica delle due società. Si ricorda inoltre che ATVO, assieme ad Alilaguna, dopo Vela, è il più importante rivenditore di titoli di viaggio Actv.

Thetis S.p.A. (partecipata al 5,76%) attiva nel campo delle tecnologie marine e dei sistemi di comunicazione e di monitoraggio ambientale. Ad Actv ha fornito, in particolare, il sistema AVL della flotta e del parco autobus, nonché i sistemi di informazione alla clientela.


Actv
86,47%
vela
Gruppo Actv
46,00%
S.T.I.V.
Società dei Trasporti
Integrati del Veneto
26,00%
44,93%
37,32%
30,00%
5,76%
THETIS
14,90%
VENIS
0,04%
ATC
12,00%
ATVO
viaggiamo con voi

7 – I SERVIZI

Anche nel 2011 è continuato, in regime di proroga, l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale previsti dai quattro contratti in corso rispettivamente col Comune di Venezia (servizi urbani navali ed automobilistici di Mestre e Lido), con la Provincia di Venezia (servizi automobilistici extraurbani), col Comune di Chioggia (servizi automobilistici urbani) e col Comune di Spinea (servizio automobilistico urbano).
Nel campo più specifico dei **servizi di navigazione**, nel corso del 2011 abbiamo consolidato i servizi sperimentati nel corso dell'ultimo triennio.
Le principali innovazioni del 2011 sono state la riorganizzazione dei servizi di linea LN a partire dal 1°aprile, la revisione della linea 13 dal 1° giugno e della linea 17 dal 3 novembre. Il primo progetto è stato realizzato con la divisione della linea in due tronconi, Pietà-Lido-Punta Sabbioni e Fondamente Nove-Murano-Burano-Treporti-Punta Sabbioni, con l'introduzione di corse dirette P.ta Sabbioni-S. Zaccaria Pietà con motonave, l'utilizzo dei motobattelli foranei nei collegamenti con il Lido; inoltre durante la stagione invernale il servizio di linea T Burano-Torcello è stato svolto con motoscafi ad agente unico. Il progetto ha consentito di ottenere una riduzione del fabbisogno di motonavi con la conseguente riduzione dei costi del personale, di istituire l'offerta di corse dirette nelle fasce orarie di punta del pendolarismo, con notevole riduzione dei tempi di percorrenza ed un aumento del numero di corse offerte. Nel secondo intervento, è stato modificato il programma di esercizio con impiego di mezzi adeguati alla domanda, interscambio a S. Erasmo Chiesa e frequenza 30 minuti dalle 06.00 alle 09.00 e dalle 19.00 in poi e interscambio a Capannone e frequenza 60 minuti nel resto della giornata. Il terzo intervento ha visto la soppressione del servizio notturno di linea 17.
Nel comparto dei servizi lagunari, nel 2011 è stata effettuata una produzione di **520.887** ore di moto. Di queste, **509.649** ore sono state classificate come "servizi minimi", e **11.238** ore classificate "servizi aggiuntivi", effettuate da Actv senza alcun onere aggiuntivo a carico del Comune di Venezia.
Per quanto riguarda i servizi **automobilistici** i due temi principali che hanno caratterizzato il 2011 sono stati l'avvio della prima tratta tranviaria Favaro-Stazione FS e il taglio di produzione chilometrica conseguente alla riduzione dei contributi regionali.
<u>TRAM</u>
Nel corso dell'anno il servizio tranviario, iniziato il 20 dicembre 2010, ha effettuato circa 69.000 corse per un totale di 400.000 km ed ha trasportato 5 milioni di passeggeri. Il 7% circa di questi, come è risultato dalle interviste effettuate nel corso di una specifica indagine, sono nuovi utilizzatori del trasporto pubblico. Dalla medesima indagine è emerso che il livello di soddisfazione circa la qualità del servizio e il gradimento in generale sono molto alti avendo ottenuto valutazioni intorno a 8/10.
Il parco mezzi è costituito da 20 vetture (essendo già disponibile la dotazione necessaria per effettuare le due linee complete: Favaro-Venezia e Mestre-Marghera) e quotidianamente ne vengono impiegate per il servizio 8 di cui 6 durante tutto l'arco della giornata più 2 vetture nella fascia oraria di punta del mattino.
Il deposito del tram, completamente attivato e reso funzionante, comprende l'officina (con 4 corsie di lavoro), il ricovero coperto (per 18 vetture tranviarie), il lavaggio automatico, il banco prova freni per le revisioni annuali. Inoltre sono presenti in deposito i mezzi per il soccorso e la manutenzione in linea (due mezzi per il traino, una spazzatrice per la pulizia della via di corsa, un furgone con cestello per ispezione e interventi sulla linea aerea). La manutenzione del materiale rotabile e degli impianti è gestita da personale Actv con l'ausilio di personale rispettivamente della Lohr (Azienda costruttrice del tram) e dell'Associazione Temporanea di Imprese che hanno concorso alla realizzazione delle infrastrutture, tramite due distinti contratti

di service. La centrale operativa è presidiata dal personale ispettivo Actv che ruota tra il deposito di Mestre e quello di Favaro.

TAGLI

Per far fronte ai tagli dei contributi regionali e quindi tendere ad allineare la produzione del settore automobilistico al ridotto ammontare dei contributi assegnati all'Azienda, sono stati effettuati tagli della produzione a partire dai mesi di maggio (sui servizi extraurbani) e di giugno (sui servizi urbani). Complessivamente nel 2011 sono stati prodotti circa 2,4 milioni di km in meno rispetto al 2010.

Sul servizio extraurbano i tagli hanno interessato principalmente alcune corse extraurbane scarsamente utilizzate, diversi collegamenti extraurbani con la zona industriale di Marghera, la linea extraurbana Treviso-Venezia che è stata limitata a Preganziol e integrata con la linea dell'ACTT Preganziol-Treviso; sul servizio urbano si è proceduto con la riduzione della frequenza delle linee urbane 12, 12/, H1, H2, la riorganizzazione di alcuni percorsi delle linee nelle zone di Favaro-Campalto, Marghera-Malcontenta e Gazzera-Asseggiano con significative riduzioni di produzione. A causa di queste riduzioni e delle inevitabili richieste di ripristino del servizio da parte di alcune Municipalità e gruppi di utenti si è reso necessario prevedere alcuni assestamenti dopo l'avvio dei nuovi servizi ridotti ma, alla fine dell'anno, il nuovo servizio può considerarsi assestato.

Queste riduzioni di servizi a seguito dei tagli regionali hanno comportato anche una necessaria riduzione dell'impiego del personale attraverso il blocco del turn over e la riduzione delle ore effettuate in straordinario. Complessivamente nel 2011 sono state effettuate 36.000 ore di straordinario in meno rispetto al 2010 (equivalenti a circa 23 conducenti); la forza media dei conducenti si è ridotta di 42 unità, passando da 938 (2010) a 896 (2011). Dal momento del blocco del turn-over (ottobre 2010) alla fine del 2011, l'organico conducenti è sceso da 933 a 884 (-49 unità) e questo nonostante la stipula di una sorta di "contratto di solidarietà" che, su pressione delle OO.SS. e soprattutto delle Istituzioni, ha visto la conferma di 44 conducenti a tempo determinato, che nel piano delle riduzioni originale era previsto non fossero confermati, a fronte di recuperi di produttività da parte dei colleghi in organico.

8 - PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Prescindendo da rischi di natura finanziaria e commerciale, che commenteremo dopo, possiamo affermare che accanto all'incertezza che grava sulla società, e i conseguenti rischi, derivanti dalla già citata apertura concorrenziale del mercato dell'affidamento del TPL mediante "gara", in sostituzione dei vigenti affidamenti diretti (in proroga), è intervenuta la decisione della Regione Veneto di operare ulteriori tagli ai finanziamenti dei contratti di servizio dopo quelli drastici già operati nel 2011 e in particolare per l'accanimento con cui questi sono stati operati nei confronti della nostra Azienda. Per quanto concerne le gare, le stesse dovranno essere bandite e concluse, fra il 2012 e il 2013. Actv è certamente intenzionata a partecipare alla procedura di gara, eventualmente in associazione con altri partners, qualora le condizioni lo richiedano e il disciplinare lo consenta, e ritiene di possedere le competenze, i mezzi tecnici e la capacità competitiva per poter ben figurare nella procedura. Esiste, naturalmente, anche la possibilità che l'esito finale non sia a noi favorevole, e che, quindi, da una certa data, come sopra ipotizzato, l'affidamento dei servizi di TPL attualmente gestiti da Actv, siano assegnati ad altro soggetto. In questo caso, la normativa prevede il passaggio in capo al nuovo gestore di tutto il personale già impiegato da Actv, nonché la messa a disposizione del nuovo gestore, di tutti i beni considerati essenziali per lo svolgimento del servizio. Per quanto attiene i beni costituiti dalle "reti ed altre dotazioni patrimoniali" di proprietà delle Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana (PMV) e dati attualmente in concessione ad Actv, non si pongono particolari problemi. Diversa la questione per quanto attiene gli altri beni, tutt'ora di proprietà

di Actv (ed in generale degli attuali gestori di TPL) costituiti soprattutto dai mezzi mobili (autobus e, per Actv, anche imbarcazioni). Importante anche la questione del trasferimento personale, comprese le implicazioni in tema di T.F.R. e della relativa messa a disposizione del nuovo gestore. Su questi temi vi sono stati, negli anni scorsi, importanti approfondimenti tra le aziende e Regione Veneto, col coinvolgimento degli EE.LL. In definitiva, qualora, a seguito di procedura concorrenziale per l'affidamento dei servizi di T.P.L. attualmente gestiti da Actv, dovesse subentrare un nuovo diverso gestore, Actv cederebbe a questi tutti gli autobus di sua proprietà (con anzianità inferiore a 15 anni), i natanti del servizio navigazione, altri beni ed attrezzature considerati essenziali per il servizio, e trasferirebbe tutto il personale. I criteri di valorizzazione di questi beni, nonché quelli previsti per il versamento al nuovo gestore del T.F.R. del personale trasferito, sono comunque tali da preservare l'integrità patrimoniale e finanziaria della Società, anche se questa si troverebbe, inevitabilmente in una situazione del tutto nuova, priva completamente del suo *core business*. In questo caso, che certamente non auspichiamo, ma che è pur sempre possibile, la proprietà sarebbe chiamata ad assumere fondamentali decisioni sul destino di Actv.
Per quanto concerne i tagli regionali, se con l'assestamento di bilancio di fine anno 2011 la Regione ha, almeno in parte, lenito il taglio originariamente deliberato, questo provvedimento è andato però, per la gran parte a favore di tutte le altre aziende del veneto e solo in minima parte ad Actv, evidenziando inoltre, e forse dato più preoccupante, un atteggiamento molto sfavorevole in tutte le sedi istituzionali nei confronti della realtà veneziana e di Actv in particolare; pertanto ci si potrebbe attendere, anche nei prossimi anni, ulteriori decurtazioni di finanziamenti regionali destinati alla nostra Azienda.
Quanto agli altri tipi di rischio, si cita, sul versante dei ricavi e nonostante l'ottimo andamento registrato su questa voce nel 2011, gli effetti che la crisi economica globale potrà avere sui flussi turistici, vista la forte dipendenza del servizio navigazione, e di conseguenza del bilancio Actv, da questa importante risorsa. Sul fronte dei prezzi di acquisto, il principale fattore di rischio, soggetto a significativa volatilità e in grado di incidere in misura apprezzabile sui risultati aziendali, è il prezzo (internazionale) dei prodotti petroliferi. Su questo, in passato, si è esplorata, e una volta anche utilizzata, la possibilità di "copertura" da eccessivi rialzi dei prezzi tramite strumenti finanziari. Al momento si è optato per non ricorrere a questi strumenti, che presentano una loro onerosità e che recentemente, appartenendo alla categoria dei "derivati", non godono di particolare considerazione nell'ambito delle Pubbliche Amministrazioni. Ancora, due altri elementi di costo meritano un accenno, ovvero: l'avvio del nuovo sistema tranviario di Mestre, il cui equilibrio economico-finanziario, fin dall'origine, era basato su una manovra tariffaria complessiva che i recenti avvenimenti hanno reso più problematica e la copertura dei maggiori costi derivanti dalla messa a regime degli investimenti strategici, richiesti dal Comune di Venezia (rifacimento dei maggiori approdi e nuovo polo cantieristico suddiviso fra Pellestrina e Tronchetto) e che il Comune stesso si è impegnato ad assicurare all'Azienda mediante un minor prelievo dagli incassi dei titoli turistici.
Infine, per quanto riguarda il costo del personale, si ricorda che l'ultimo adeguamento risale al 2009 d'altra parte, a causa della crisi che ha investito tutti i settori dell'economia e che comportato notevoli tagli al TPL, a livello di Associazione di Categoria (ASSTRA) è stato più volte dichiarato e ultimamente anche formalizzato con nota del 20/03/2012 al Presidente del Consiglio dei Ministri, che "…alla luce del contesto di riferimento, corre l'obbligo di significarle l'impossibilità al momento di procedere al rinnovo del CCNL scaduto il 31/12/2007…".
Per il rischio di credito e più in generale finanziari e di liquidità, nei limiti dei fidi di tesoreria sinora concessi, non si rinvengono particolari rischi di revoca, vista anche la natura della Società. L'importante è che il fabbisogno finanziario sia contenuto all'interno di questi limiti e a questo proposito sarà fondamentale la puntualità con cui Regione Veneto liquiderà i contributi a favore degli Enti affidanti per i contratti di servizio.

9 – INDICI ECONOMICO-FINANZIARI

In osservanza del novellato testo dell'art. 2428 C.C., sin dallo scorso anno si sono inseriti, nella relazione sulla gestione, anche alcuni indicatori di risultato finanziari, per la miglior comprensione della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della sua gestione.
Nel prospetto che segue viene riportata la riclassifica del conto economico secondo il criterio funzionale, suggerito anche dall'apposito documento operativo predisposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC), con alcuni adattamenti, per adeguarlo alle peculiarità del conto economico Actv. In questo senso i costi del personale sono esposti al netto dei contributi pubblici per CCNL e trattamento di malattia, che non sono computati, per coerenza, nemmeno nella voce A5 (altri ricavi). Lo stesso dicasi per gli ammortamenti, che sono esposti al netto della quota annua dei relativi contributi pubblici, pure sottratta dalla voce A5.
Con questi adattamenti, effettuati al solo scopo di rendere più chiari e significativi gli indici, anche i dati 2010, si ottiene la seguente situazione, raffrontando i dati dell'esercizio 2011 a quelli dell'anno precedente conseguentemente riclassificati:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (schema funzionale)		**2011**	**2010**
A1	Ricavi delle Vendite (RV)	222.120.679	216.751.457
A2+A3+A4	Produzione interna	1.956.029	2.261.936
A(netto A5)	**VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VPO)**	**224.076.708**	**219.013.393**
B6+B7+B8+B11	Costi esterni operativi	89.612.227	81.131.183
	VALORE AGGIUNTO	**134.464.481**	**137.882.210**
B9	Costi del personale	117.156.142	120.627.163
	MARGINE OPERATIVO LORDO	**17.308.339**	**17.255.047**
B10+B12+B13	Ammortamenti ed accantonamenti	15.522.830	15.558.243
	RISULTATO OPERATIVO (RO)	**1.785.509**	**1.696.804**
(parte A5)*-B14	Risultato dell'area accessoria	874.544	(1.695.489)
C(netto 17) + D	Risultato area finanziaria (netto oneri finanziari)	112.753	411.522
	EBIT (ante poste straordinarie)	**2.772.806**	**412.837**
E20-E21	Risultato dell'area straordinaria	1.168.472	4.412.271
12+13	**EBIT**	**3.941.278**	**4.825.108**
C 17	Oneri finanziari	(660.983)	(545.769)
	RISULTATO LORDO (RL)	**3.280.295**	**4.279.339**
22	Imposte sul reddito	3.012.951	4.038.815
	RISULTATO NETTO (RN)	**267.344**	**240.524**

Il **Margine Operativo Lordo** si colloca a 17,3 mln/€ in linea con l'esercizio precedente. Il risultato è la compensazione dell'incremento dei ricavi dalla vendita dei titoli di viaggio (+5,3 mln/€ pari al +2,5% rispetto all'esercizio precedente) con l'aumento dei costi operativi esterni (ca. +8,5 mln/€, pari al +10,5%) in particolare: costi per l'acquisto di materie prime (in particolare gasolio e materiali di ricambio, circa +3,1 mln/€), acquisti di servizi (utenze e

manutenzioni e riparazioni, circa +1,1 mln/€), costi commerciali per la vendita dei titoli di viaggio (circa +1,1 mln/€) e godimento beni di terzi, in particolare canoni di locazione corrisposti a PMV (circa +3 mln/€). Il **Risultato Operativo,** non registrando sostanziali differenze nel valore netto della posta Ammortamenti, risulta anch'esso in linea con il valore del 2010 (+0,1 mln/€). Grazie al risultato positivo della gestione accessoria (+2,6 mln/€ rispetto all'esercizio precedente), della gestione finanziaria (al netto degli oneri finanziari) e della gestione straordinaria (+1,1 mln/€ anche se inferiore rispetto all'esercizio precedente di 3,2 mln/€), l'**Ebit**, prima delle poste straordinarie, risulta positivo di circa 2,8 mln/€ con una differenza positiva rispetto all'esercizio precedente di 2,3 mln/€. Visti gli oneri finanziari sostenuti nel corso dell'esercizio (in leggero aumento, +0,1 mln/€), la diminuzione del peso delle poste straordinarie (-3,2 mln/€) e la diminuzione del carico fiscale (circa 1 mln/€) per imposte anticipate/differite, il **Risultato Netto** migliora leggermente attestandosi in area positiva a € 267.344.
Si riportano di seguito anche alcuni **indici di redditività**, determinati sempre in conformità al citato documento CNDCEC, ricordando, peraltro, come la *mission* di Actv non sia la produzione di utili per sé stessi, bensì quella di fornire alla collettività servizi di trasporto pubblico locale al miglior livello qualitativo e quantitativo possibile, compatibilmente con le risorse disponibili, in un quadro economico aziendale equilibrato.

INDICI di REDDITIVITA'		**2011**	**2010**
	RISULTATO OPERATIVO (RO)	**1.785.509**	**1.696.804**
A attivo	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B attivo	Immobilizzazioni	159.474.361	151.672.038
C attivo	attivo circol.	78.035.969	70.320.776
D attivo	ratei e risc.	4.413.593	3.591.530
A+B+C+D att.	**Totale Attività (TA)**	**241.923.923**	**225.584.344**
A passivo	Patrimonio netto (PN)	61.577.734	61.337.209
A passivo	Utile d'esercizio	267.344	240.524
B passivo	fondi rischi	12.390.825	14.285.270
C passivo	TFR	37.036.680	40.295.301
D passivo	Debiti	90.524.785	67.038.966
E passivo	Ratei e risconti.	40.126.555	42.387.074
A+B+C+D+E passivo	**Totale passività (TP)**	**241.923.923**	**225.584.344**
	ROI (RO/Capitale Investito)	0,98%	0,98%
	ROS (RO/RV)	0,87%	0,77%
	ROE netto (RN/PN)	0,43%	0,39%
	ROE lordo (RL/PN)	5,33%	6,98%

Il **ROI** (indice di redditività degli investimenti, dato dal rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito), visto il risultato della gestione operativa (in linea con l'esercizio precedente) è uguale al 2010, mentre migliora di un punto percentuale il **ROS** (indice di redditività delle vendite, dato dal rapporto tra il risultato operativo e i ricavi delle vendite) a seguito dell'aumento dei ricavi (+5,36 mln/€, pari a +2,5% rispetto al 2010). Il **ROE** netto (post imposte, dato dal rapporto tra il reddito netto e il patrimonio netto) aumenta leggermente (+0,04%) mentre l'indice **ROE** lordo (ante imposte, dato dal rapporto tra il risultato lordo e il patrimonio netto), vista la diminuzione del Risultato Lordo (RL), a causa del minor peso delle

voci straordinarie attive (-3,2 mln/€), diminuisce (-1,65%) rispetto al 2010, pur mantenendo di gran lunga il segno positivo.

Per quanto attiene la situazione patrimoniale si riporta di seguito lo **stato patrimoniale riclassificato** secondo il "criterio finanziario", con la suddivisione delle attività in funzione del grado di liquidità e delle passività in base al grado di esigibilità, evidenziando, inoltre, il capitale investito e le relative fonti di finanziamento, tra mezzi propri ed indebitamento bancario.
Dal prospetto sottostante si nota l'incremento del **capitale immobilizzato** che a fine 2011 è superiore di circa 8 mln/€ rispetto all'esercizio precedente (incremento dovuto in buona parte dall'acquisito dell'ex cantiere DE POLI); lo stesso dicasi per l'Attivo Circolante (+6 mln/€) dovuto all'incremento (di pari importo) dei crediti a breve. Il **passivo corrente**, che rappresenta le passività che andranno a scadere entro l'esercizio successivo, aumenta di oltre il 15% (da 51,5 a 59,5 mln/€): incremento attribuibile per circa 4,0 mln/€ ai debiti v/s le società controllate, per 4 mln/€ verso i fornitori e altri. Da tutto questo risulta, per differenza, uno stock di **capitale circolante netto** in linea con quello dell'esercizio precedente di circa 18 mln/€.

Stato Patrimoniale Riclassificato (criterio finanziario)		**2011**	**2010**
ATTIVO FISSO			
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			--
Immobilizzazioni Immateriali nette		2.748.350	3.369.561
Immobilizzazioni Materiali nette		148.666.622	140.144.297
Immobilizzazioni Finanziarie		12.587.142	12.343.358
TOTALE ATTIVO FISSO (capitale immobilizzato)	**A)**	**164.002.114**	**155.857.216**
ATTIVO CORRENTE			
Magazzino		13.737.857	11.123.001
Crediti (entro 12 mesi)		61.048.252	55.655.518
Ratei e risconti (entro 12 mesi)		2.688.802	2.658.169
TOTALE ATTIVO CORRENTE (breve termine)	**B)**	**77.474.911**	**69.436.688**
PASSIVO CORRENTE			
Debiti verso fornitori		18.335.127	16.652.093
Debiti tributari e previdenziali		10.332.542	9.713.776
Altri debiti (entro 12 mesi)		20.224.198	15.274.459
Ratei e risconti (entro 12 mesi)		10.570.549	9.846.294
PASSIVO CORRENTE (breve termine)	**C)**	**59.462.416**	**51.486.622**
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (B - C)	**D)**	**18.012.495**	**17.950.066**
CAPITALE INVESTITO (A + D)	**E)**	**182.014.609**	**173.807.282**
PASSIVO MEDIO-LUNGO TERMINE			
T.F.R.		37.036.680	40.295.301
Altre passività a medio lungo termine		12.390.825	14.285.270
Ratei e risconti (oltre 12 mesi)		29.556.006	32.540.780
TOT PASSIVITA' A MEDIO E LUNGO TERMINE	**F)**	**78.983.511**	**87.121.351**
CAPITALE INVESTITO NETTO (E - F)	**G)**	**103.031.098**	**86.685.931**

Patrimonio netto	61.845.078	61.577.733
Posizione finanziaria netta a breve termine	19.329.136	17.334.573
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	22.303.782	8.064.065
Cassa	(446.898)	(290.440)
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	**103.031.098**	**86.685.931**

Le **passività a medio-lungo termine** diminuiscono di circa 8,2 mln/€: oltre 6 mln/€ tra decremento del fondo TFR e Ratei e risconti passivi, e 2 mln/€ Fondi per rischi e oneri. L'incremento del Capitale investito e la diminuzione delle passività a medio lungo porta il **capitale investito netto** a fine 2011 a circa 103 mln/€ (+16 mln/€, +19%) rispetto all'anno precedente. Per farvi fronte la società è ricorsa, per circa euro 61,8 milioni a mezzi propri (in linea con l'anno precedente), rappresentati dal **patrimonio netto**, mentre ha utilizzato capitale di prestito (banche) per circa euro 41,5 milioni di cui 19,3 a breve e 22,3 a medio lungo.
L'esposizione a lungo verso banche è passata da 8 a 22,3 mln/€ a seguito dell'accensione del finanziamento BEI per 15 mln, mentre quella a breve è aumentata di circa 2 mln/€ passando da 17 a 19 mln/€.
Per meglio comprendere le ragioni di questo modificarsi della posizione finanziaria netta, in particolare di quella "a breve", si riassumono nel prospetto seguente le principali componenti del **rendiconto finanziario** (riportato per esteso in altra parte del bilancio). La gestione corrente ha generato un cash flow di oltre 5,8 mln/€, che non sono stati sufficienti per coprire il fabbisogno derivante dall'attività d'investimento (21,9 mln/€), coperto mediante l'accensione di un finanziamento a medio lungo termine di 15 €/mln con la Banca Europea degli investimenti, che ha portato la posizione finanziaria netta a medio lungo da 8 a 22,3 mln/€.
Si ricorda, sulla situazione finanziaria dell'Azienda, continua a pesare il progressivo venir meno dell'autofinanziamento costituito dal T.F.R., la quota accantonata nell'anno non rimane nella disponibilità dell'Azienda ma viene trasferita all'INPS e al Fondo di previdenza complementare di categoria Priamo. Il fondo T.F.R, a seguito dei decrementi dovuti ad anticipi al personale in forza o alla corresponsione della quota maturata al personale cessato, è diminuito rispetto all'esercizio precedente di oltre 3,2 mln/€ (dal 2005 lo stock di TFR in azienda è diminuito di oltre 23 mln/€).
A fine 2011 il patrimonio netto copre quasi il 60% del capitale investito netto rispetto al 71% dell'esercizio precedente, a seguito dell'incremento (+11%) dell'esposizione verso il sistema bancario.

SINTESI RENDICONTO FINANZIARIO PER GLI ESERCIZI 2010 E 2011

(Valori in migliaia di euro)	**31/12/2011**	**31/12/2010**
Disponibilità (fabbisogno) finanziaria netta iniziale	**(17.044)**	**(32.905)**
Totale flusso da (per) attività d'esercizio	7.771	24.789
(di cui autofinanziamento)	16.838	19.752
Totale flusso da (per) attività d'investimento	(23.849)	(11.190)
Totale flusso da (per) attività di finanziamento	14.240	2.262
Flusso finanziario netto dell'esercizio	***(1838)***	***15.860***

Disponibilità liquide	447	290
Disponibilità (fabbisogno) finanziaria netta finale a breve termine	***(19.329)***	***(17.335)***

Si riportano, infine, due quozienti specifici che si ritengono utili per descrivere le peculiarità della composizione dei ricavi di un'azienda di TPL quale Actv, e della relativa copertura dei costi operativi.

	2011	**%**	**2010**	**%**	**2009**	**%**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	222.120.679		216.751.457		214.349.847	
di cui ricavi tariffari e simili	132.098.416	**59,5**	118.160.168	**54,5**	118.494.178	**55,3**
di cui corrispettivi CdS	90.022.263	**40,5**	98.591.289	**45,5**	95.855.309	**44,7**

Nell'analizzare l'andamento dell'ultimo triennio, si nota un aumento dei ricavi tariffari e simili nell'ultimo anno dovuto principalmente all'incremento dei flussi turistici ed, in parte, alla manovra tariffaria del 2010 andata a regime nel 2011 e quella del 2011 che da settembre ha interessato biglietti ed abbonamenti locali (urbano Venezia e Chioggia). Nel contempo, però, sempre nel 2011, si registra una diminuzione dell'incidenza percentuale dei corrispettivi per CdS a seguito del taglio dei trasferimenti pubblici di circa 8,5 milioni di euro rispetto all'anno precedente (ma senza il finanziamento forfettario per il tram il taglio sarebbe stato di 9,5 mln/€).

	2011	**2010**	**2009**
Ricavi tariffari e simili	132.098.416	118.160.168	118.494.178
Costi produzione (netto ammortam.)	235.809.795	229.433.445	227.707.454
Coeff. Copertura costi con ricavi tar.	**56,0**	**51,5**	**52,0**

Nel prospetto sopra viene infine analizzata, per l'ultimo triennio, quanta parte dei costi operativi dell'azienda (al netto degli ammortamenti) viene "coperta" con i proventi tariffari (ed assimilati). Questo rappresenta sostanzialmente il livello di "autonomia dai contributi pubblici" dell'azienda, per la copertura dei propri costi operativi. Si ricorda che, ai sensi della normativa vigente (Dlgs. n. 422/1997) i costi operativi (al netto dei costi di infrastruttura) dovrebbero essere coperti dai ricavi tariffari per "almeno il 35%", lasciando intendere che per la parte rimanente, sino al 65%, si possa in qualche modo contare su trasferimenti pubblici. In realtà questi ultimi si sono rivelati, non solo sempre insufficienti, e nel Veneto fra i più bassi dell'intera compagine nazionale, costringendo le aziende ad ampliare i propri ricavi "commerciali" ma addirittura ulteriormente decurtati, e particolarmente in maniera significativa per la nostra Azienda, in questo ultimo anno. Questa percentuale di copertura, per Actv, ha raggiunto l'apice nel 2007 (oltre 57%), ha subito una "battuta d'arresto" nel 2008 attestandosi nel biennio successivo ad un livello di poco superiore al 51%, per poi aumentare nuovamente nel 2011 raggiungendo il 56%.
L'indice continua a mantenersi ad un livello (superiore al 50%) più in linea con gli standard europei, che alla più bassa media delle aziende italiane permettendo, in tal modo, alla Regione di disporre di maggiori risorse che ha così deciso di dirottare a favore delle altre aziende TPL del veneto ma penalizzando, con i tagli 2011, doppiamente Actv.

10 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 del C.C.

In ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 2428, comma 3, del Codice Civile si forniscono inoltre, di seguito, le seguenti precisazioni (tra parentesi il punto di riferimento):

- (3.1) La società non ha svolto, nel 2011, attività di ricerca e sviluppo
- (3.3 - 3.4) La società non possiede azioni proprie né ha acquistato od alienato, nel 2011, azioni proprie;
- (6-bis) I principali strumenti finanziari in uso presso la società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali a dalle disponibilità liquide in essere al 31/12/2011. Riteniamo che la società non sia esposta ad un rischio di credito superiore alla media di settore considerando che circa il 90% dei crediti è vantato nei confronti del Comune di Venezia, di altri enti pubblici, compresa l'Amministrazione Statale, o di Società controllate. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un fondo svalutazione crediti. Le operazioni commerciali avvengono sostanzialmente in ambito nazionale, o comunque nell'area Euro e, pertanto, non si rileva un'esposizione al rischio cambio. Relativamente alla gestione finanziaria della società,
  l'indebitamento a medio lungo è regolato da due contratti di finanziamento:
  1) Mutuo ipotecari per 12 mln/€ a tasso variabile stipulato nel maggio 2006 per finanziare l'acquisizione della nuova sede direzionale del Tronchetto. Per questo finanziamento si è proceduto alla parziale copertura dei rischi derivanti da eccessivi apprezzamenti del tasso di riferimento Euribor, tramite un contratto di *Interest Rate Swap,* per i primi sette anni del mutuo periodo nella quale la quota di interessi è preponderante rispetto al capitale;
  2) mutuo a tasso fisso con scadenza 31/12/2035 per 15 mln/€, garantito dal Comune di Venezia, per finanziare l'opera "Nuovo Cantiere Navale" da realizzarsi presso l'isola Nova del Tronchetto. Il rimborso della prima rata del mutuo è fissato per il 31/12/2013

La società non pone in essere operazioni in strumenti finanziari speculativi né sono in essere contratti derivati cosiddetti impliciti.

Si segnala, infine, che la società ha deciso di ricorrere ai "maggiori termini" di 180 giorni, per l'approvazione del presente bilancio, ai sensi dell'art. 2364 C.C. e dell'art. 14 dello statuto sociale, essendo la Società tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

11 - FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente alla chiusura dell'esercizio al 31/12/2011, la Regione Veneto ha approvato il proprio bilancio di previsione 2012 in cui è riportato un ulteriore taglio ai fondi per il TPL di 2 mln/€ rispetto al bilancio di previsione 2011 e di ben 15 mln/€ rispetto al totale dei fondi messi a disposizione nel 2011, dopo l'assestamento di bilancio (16 mln/€ se consideriamo anche il milione di euro assegnato forfettariamente per l'avvio del servizio tranviario di Mestre). Si è in attesa dei criteri definitivi con cui verrà distribuito il nuovo ammontare tenuto conto che per il primo semestre la Regione ha deciso la ripartizione dei finanziamenti per l'80% su base storica e per il 20% sulla base di come ha suddiviso i fondi aggiuntivi dell'assestamento di bilancio 2011; in tal modo ha decurtato i contributi per Actv del primo semestre di ca. 6,4 mln/€ rispetto al 2011. Nel frattempo, a tutto aprile 2012 e nonostante abbia da un mese lo strumento amministrativo per procedere all'erogazione dei fondi (almeno anche solo di un anticipo), la Regione non ha ancora provveduto a ciò, creando tensioni finanziarie e un inevitabile aumento degli oneri finanziari in tutte le aziende del veneto, Actv compresa.
Il 17 gennaio 2012 è entrata in vigore la modifica dell'art. 8bis del DPR 633/72 assoggettando in tal modo tutte le forniture e i servizi della navigazione a IVA ordinaria. Per Actv, a causa del regime del pro rata per i servizi di navigazione, significa un aggravio medio di costi di ca. 3,5 milioni/€ annui.
Si deve rilevare inoltre il continuo aumento dei carbolubrificanti ulteriormente cresciuto nei primi mesi del 2012 rispetto all'ultimo periodo del 2011, che già aveva assistito a un'impennata dei prezzi rispetto al resto dell'anno a seguito delle tensioni economiche del sud

europa che hanno indebolito la nostra valuta nei confronti del dollaro e della ripresa della produzione industriale nel Nord America e nel Giappone (Paese quest'ultimo che ha abbandonato completamente l'energia nucleare).
Per fare fronte a questi due accadimenti, il Comune di Venezia ha deciso un aumento sui titoli di viaggio senza carta venezia di ca. +10%.
Infine, in ossequio alla DGC n. 126/2011 approvata dal Comune di Venezia in merito al nuovo modello organizzativo di riassetto delle società della mobilità del Comune di Venezia, già citata sopra, nei primi mesi del 2012, a seguito della delibera del Consiglio Comunale di Venezia n.140/2011 è stato approvato il passaggio delle quote azionarie di Actv, di proprietà del Comune di Venezia, alla società AVM S.p.A., costituendo così il primo reale tassello della riorganizzazione dell'intera mobilità voluta dal Comune di Venezia e iniziata con l'atto di indirizzo della Giunta Comunale n. 44 del 4/11/2010.

12 – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2012, continuerà la gestione - in proroga – dei vigenti contratti di servizio, in attesa dell'effettuazione delle gare per il relativo affidamento e del loro esito. Nel frattempo andranno a regime gli effetti derivanti dalle misure intraprese per contrastare i tagli della Regione del 2011 sia in termini di minori servizi e quindi di minori risorse impiegate, sia in termini di aumenti tariffari in vigore da settembre 2011. Occorrerà valutare poi, a fronte degli ulteriori tagli decisi dalla Regione per il 2012 e l'effetto definitivo per Actv dei criteri adottati per la ripartizione dei fondi, se ciò comporterà per gli Enti affidanti decisioni per eventuali ulteriori tagli e/o aumenti tariffari per assicurare l'equilibrio dei Contratti di Servizio di Actv.
Sul fronte interno, per far fronte ai tagli e agli aumenti delle voci di costo viste sopra, verrà ulteriormente spinto l'efficientamento e la revisione di tutte le voci di spesa per ottenere quanti più possibili risparmi e infine irrigidito il blocco del *turn over* sfruttando anche l'opportunità dalla nuova riorganizzazione societaria.

13 - DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Per quanto sopra, considerando che il bilancio 2011 di Actv S.p.A. presenta un utile di 267.344 euro, si propone di assegnarlo nel seguente modo, considerando anche le disposizioni dell'art. 27 dello Statuto sociale:
5% a riserva legale
5% a riserva straordinaria
90% riportato a nuovo.

Stato patrimoniale e conto economico

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

		31/12/2011	31/12/2010
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
*(*di cui già richiamati *)*			
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali			
1) Costi di impianto e di ampliamento			5.382
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		96.960	129.280
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		1.363.464	1.582.779
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		144.540	675.406
7) Altre		1.143.386	976.714
		2.748.350	3.369.561
II. Materiali			
1) Terreni e fabbricati		33.545.518	32.736.907
2) Impianti e macchinario		3.570.647	2.759.115
3) Attrezzature industriali e commerciali		82.863.681	89.103.944
4) Altri beni		9.400.589	10.663.536
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		19.286.187	4.880.795
		148.666.622	140.144.297
III. Finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate	1.703.122		1.703.122
b) imprese collegate	2.068.495		2.167.286
c) imprese controllanti			
d) altre imprese	4.260.141		4.260.141
		8.031.758	8.130.549
2) Crediti			
a) verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
b) verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	27.631		27.631
- oltre 12 mesi			
		27.631	27.631
c) verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
d) verso altri			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
		27.631	27.631
3) Altri titoli			
4) Azioni proprie			
(*valore nominale complessivo*)			
		8.059.389	8.158.180
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		**159.474.361**	**151.672.038**

C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		10.495.329	9.281.233
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci		2.338.890	240.261
5) Acconti		903.638	1.601.507
		13.737.857	11.123.001
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	2.412.855		2.317.305
- oltre 12 mesi			
		2.412.855	2.317.305
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	10.410.054		4.864.988
- oltre 12 mesi			
		10.410.054	4.864.988
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	591.423		553.405
- oltre 12 mesi			
		591.423	553.405
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi	26.422.048		28.280.872
- oltre 12 mesi	96.445		132.477
		26.518.493	28.413.349
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	1.432.319		1.469.085
- oltre 12 mesi			
		1.432.319	1.469.085
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	162.012		27.754
- oltre 12 mesi	2.620.599		3.031.790
		2.782.611	3.059.544
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	19.617.541		18.142.109
- oltre 12 mesi	85.918		87.550
		19.703.459	18.229.659
		63.851.214	**58.907.335**
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie (*valore nominale complessivo*)			
6) Altri titoli			
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		398.931	247.225
2) Assegni		19.668	
3) Denaro e valori in cassa		28.299	43.215
		446.898	290.440
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		**78.035.969**	**70.320.776**

D) Ratei e risconti			
- disaggio su prestiti			
- vari	4.413.593		3.591.530
		4.413.593	3.591.530
TOTALE ATTIVO		**241.923.923**	**225.584.344**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

			31/12/2011	31/12/2010
A)	**Patrimonio netto**			
	I.	*Capitale*	18.624.996	18.624.996
	II.	*Riserva da sovrapprezzo delle azioni*	16.403.335	16.403.335
	III.	*Riserva di rivalutazione*	14.240.834	14.240.834
	IV.	*Riserva legale*	348.458	336.432
	V.	*Riserve statutarie*		
	VI.	*Riserva per azioni proprie in portafoglio*		
	VII.	*Altre riserve*		
		Riserva straordinaria	414.670	402.644
		Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	(1)
		Riserva da rivalutazione ex D.Lgs. 267/2000	7.305.043	7.305.043
		Avanzo da fusione ex S.T.N.	9.378	9.378
			7.729.092	7.717.064
	VIII.	*Utili (perdite) portati a nuovo*	4.231.019	4.014.548
	IX.	*Utile d'esercizio*	267.344	240.524
TOTALE PATRIMONIO NETTO			**61.845.078**	**61.577.733**
B)	**Fondi per rischi e oneri**			
	1)	Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
	2)	Fondi per imposte, anche differite	505.780	893.318
	3)	Altri	11.885.045	13.391.952
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI			**12.390.825**	**14.285.270**
C)	**Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato**		**37.036.680**	**40.295.301**
D)	**Debiti**			
	1)	Obbligazioni		
		- entro 12 mesi		
		- oltre 12 mesi		
	2)	Obbligazioni convertibili		
		- entro 12 mesi		
		- oltre 12 mesi		

3)	Debiti verso soci per finanziamenti			
	- entro 12 mesi			
	- oltre 12 mesi			
4)	Debiti verso banche			
	- entro 12 mesi	19.329.136		17.334.573
	- oltre 12 mesi	22.303.782		8.064.065
			41.632.918	25.398.638
5)	Debiti verso altri finanziatori			
	- entro 12 mesi			
	- oltre 12 mesi			
6)	Acconti			
	- entro 12 mesi	631		
	- oltre 12 mesi			
			631	
7)	Debiti verso fornitori			
	- entro 12 mesi	18.335.127		16.652.093
	- oltre 12 mesi			
			18.335.127	16.652.093
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito			
	- entro 12 mesi			
	- oltre 12 mesi			
9)	Debiti verso imprese controllate			
	- entro 12 mesi	6.985.832		2.702.361
	- oltre 12 mesi			
			6.985.832	2.702.361
10)	Debiti verso imprese collegate			
	- entro 12 mesi	967.608		1.756.396
	- oltre 12 mesi			
			967.608	1.756.396
11)	Debiti verso controllanti			
	- entro 12 mesi	4.074.895		3.606.419
	- oltre 12 mesi			
			4.074.895	3.606.419
12)	Debiti tributari			
	- entro 12 mesi	3.712.606		3.459.691
	- oltre 12 mesi			
			3.712.606	3.459.691
13)	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale			
	- entro 12 mesi	6.619.936		6.254.085
	- oltre 12 mesi			
			6.619.936	6.254.085
14)	Altri debiti			
	- entro 12 mesi	8.195.232		7.209.283
	- oltre 12 mesi			
			8.195.232	7.209.283
TOTALE DEBITI			**90.524.785**	**67.038.966**
E)	**Ratei e risconti**			
	- aggio sui prestiti			
	- vari	40.126.555		42.387.074
			40.126.555	42.387.074
TOTALE PASSIVO			**241.923.923**	**225.584.344**

Conti d'ordine	31/12/2011	31/12/2010
Impegni assunti dall'impresa per la realizzazione del nuovo cantiere navale presso l'Isola Nova del Tronchetto - Venezia	10.872.876	
Beni di terzi presso l'impresa a titolo di deposito in c/garanzia	21.643	
Totale conti d'ordine	**10.894.519**	

CONTO ECONOMICO			31/12/2011	31/12/2010
A)	**Valore della produzione**			
1)	*Ricavi delle vendite e delle prestazioni*		222.120.679	216.751.457
2)	*Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti*			
3)	*Variazioni dei lavori in corso su ordinazione*			
4)	*Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni*		1.956.029	2.261.936
5)	*Altri ricavi e proventi:*			
	- vari	25.498.101		22.799.208
	- contributi in conto esercizio			
	- contributi in conto capitale (quote esercizio)	6.143.161		6.240.990
			31.641.262	29.040.198
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE			**255.717.970**	**248.053.591**
B)	**Costi della produzione**			
6)	*Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci*		32.575.408	29.513.702
7)	*Per servizi*		48.448.804	47.264.307
8)	*Per godimento di beni di terzi*		9.157.201	5.699.813
9)	*Per il personale*			
	a) Salari e stipendi	96.358.620		96.766.886
	b) Oneri sociali	30.302.172		30.013.452
	c) Trattamento di fine rapporto	7.486.695		7.315.945
	d) Trattamento di quiescenza e simili			
	e) Altri costi	1.281.948		3.632.064
			135.429.435	137.728.347
10)	*Ammortamenti e svalutazioni*			
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.366.264		1.289.798
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	15.671.382		15.585.178
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
	d) Svalutazioni dei crediti compresi	210.475		1.743.855

	nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	17.248.121	18.618.831
11)	*Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*	(569.186)	(1.346.639)
12)	*Accantonamento per rischi*	243.000	206.602
13)	*Altri accantonamenti*	4.174.870	2.973.800
14)	*Oneri diversi di gestione*	6.350.264	7.393.513
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		**253.057.917**	**248.052.276**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		**2.660.053**	**1.315**

C)	**Proventi e oneri finanziari**			
15)	*Proventi da partecipazioni:*			
	- da imprese controllate			
	- da imprese collegate	172.000		
	- altri			
			172.000	
16)	*Altri proventi finanziari:*			
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
	- da imprese controllate			
	- da imprese collegate			
	- da controllanti			
	- altri			
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
	d) proventi diversi dai precedenti:			
	- da imprese controllate			
	- da imprese collegate			388.000
	- da controllanti			
	- altri	44.505		28.236
			44.505	416.236
			216.505	416.236
17)	*Interessi e altri oneri finanziari:*			
	- da imprese controllate			
	- da imprese collegate			
	- da controllanti			
	- altri	660.983		545.769
			660.983	545.769
17-bis)	*Utili e Perdite su cambi*			(1.651)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI			**(444.478)**	**(131.184)**
D)	**Rettifiche di valore di attività finanziarie**			
18)	*Rivalutazioni:*			
	a) di partecipazioni			
	b) di immobilizzazioni finanziarie			
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
19)	*Svalutazioni:*			
	a) di partecipazioni	103.752		3.063
	b) di immobilizzazioni finanziarie			

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		103.752	3.063
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		**(103.752)**	**(3.063)**
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:			
- plusvalenze da alienazioni			
- varie	1.840.564		5.443.901
		1.840.564	5.443.901
21) Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			
- varie	672.092		1.031.629
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			1
		672.092	1.031.630
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		**1.168.472**	**4.412.271**
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		**3.280.295**	**4.279.339**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	3.123.556		3.186.152
b) Imposte differite			145.059
c) Imposte anticipate	(110.605)		707.604
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
		3.012.951	4.038.815
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		**267.344**	**240.524**

Nota integrativa

PREMESSA

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa.
La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del Codice Civile, da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi.
Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
Al fine di fornire una migliore rappresentazione della situazione finanziaria viene presentato, in allegato, il rendiconto finanziario.
La società detiene partecipazioni di controllo ed ha pertanto redatto il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio, che sarà depositato ai sensi di legge, rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

Attività svolta

L'oggetto sociale prevede, come stabilito dall'articolo 5 dello Statuto:
- l'esercizio di tutte le attività riconducibili ai servizi di trasporto pubblico locale (TPL), con qualsiasi mezzo attuati e con qualunque forma affidati nonché le attività complementari inerenti alla mobilità ;
- l'attività di gestione amministrativa relativa ai servizi di cui sopra;
- l'espletamento, diretto o indiretto, di tutte le attività rientranti nell'oggetto sociale e delle attività complementari, connesse, collegate, strumentali, collaterali ed accessorie ai servizi assunti o assumibili comprese le attività di progettazione, di commercializzazione, consulenza tecnica ed amministrativa e le attività di diritto privato utili ai propri fini;
- l'assunzione e/o cessione, direttamente ed indirettamente, di partecipazioni ed interessenze in società, imprese, consorzi, associazioni e comunque in altri soggetti giuridici aventi oggetto e/o finalità eguali simili, complementari, accessorie, strumentali o affini ai propri, nonché costituire e/o liquidare i soggetti predetti;
- lo svolgimento di tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari e finanziarie aventi pertinenza con l'oggetto sociale.

Si segnala inoltre che la società può operare sia in Italia che all'estero.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi degli articoli 2427 e 2427 bis del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.
E' stato inoltre predisposto con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge, osservando le disposizioni normative contenute nel Codice Civile integrate dai principi contabili e raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dell'Organismo Italiano di Contabilità.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2011 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.
In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali
Le immobilizzazioni immateriali esistenti nel bilancio al 31/12/2010 sono iscritte al costo storico di acquisizione.
Le immobilizzazioni immateriali acquisite invece nel corso del 2011sono state iscritte:
- se riferite al settore automobilistico, al costo di acquisizione;

- se riferite al settore navigazione e per quelle "promiscue" (ossia non attribuibili o al settore navale o al settore automobilistico), al costo d'acquisto nel caso in cui non costituiscano investimenti considerati essere rilevanti;
- se riferite al settore navigazione e per quelle "promiscue" nel caso in cui invece costituiscano investimenti considerati essere rilevanti al costo d'acquisto comprensivo della quota parte di I.V.A. indetraibile per effetto del pro – rata.

Si precisa che la società ha esercitato l'opzione, ai fini IVA , prevista dall'art. 36 D.P.R. 633/1972 (esercizio di più attività) a partire dall'esercizio 2002.
Le immobilizzazioni in questione sono tutte esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio che sono imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.
I diritti di brevetto industriale e di utilizzo delle opere dell'ingegno, le concessioni, le licenze e i marchi sono ammortizzati con un'aliquota annua del 20%.
Le immobilizzazioni immateriali in corso relative principalmente a progettazioni e studi in corso di completamento non subiscono ammortamento; quest'ultimo ha, infatti, inizio dalla data dell'ultimazione del progetto/studio che ne determina anche la riclassifica nella relativa categoria di appartenenza.
Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in base alla durata residua del contratto di locazione dei beni su cui sono state apportate o in base alla residua possibilità di utilizzo se minore. Si evidenzia tuttavia che a proposito del deposito automobilistico del Lido di Venezia (di proprietà del Demanio, concesso in uso ad Actv e con concessione scaduta il 31.12.2009) e al cantiere navale di S. Elena (di proprietà del Demanio e concesso in uso ad Actv S.p.A. con scadenza della concessione al 31.12.2010), si è in presenza di concessioni che formalmente sono già scadute. A tal proposito si precisa però che l'azienda ne ha già richiesto il rinnovo (sia per il cantiere navale di S. Elena che per il deposito automobilistico del Lido le richieste sono già state inoltrate), in quanto detti siti sono strategici per lo svolgimento dell'attività aziendale (deposito di bus presso l'isola del Lido - Venezia e svolgimento dell'attività di manutenzione della flotta navale a S. Elena almeno fino a quando non sarà completata la realizzazione del nuovo cantiere navale presso l'Isola del Tronchetto e/o terminata l'attività di straordinaria manutenzione degli ex Cantieri Navali De Poli acquisiti nel corso dei primi mesi del 2011).
Allo stato attuale il rinnovo delle concessioni in questione è ritenuto essere molto probabile. Pertanto per le migliorie apportate su detti siti non si sono modificati i criteri di ammortamento fino ad ora seguiti.
Qualora alla data della chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Materiali
Le immobilizzazioni materiali sono così iscritte:

- per quelle esistenti nel bilancio al 31/12/2000 e ancora presenti nel bilancio al 31/12/2011 al valore risultante dalla perizia di valutazione del Patrimonio Netto Sociale così come recepita con parziali modifiche con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2002;
- per quelle acquistate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 al costo di acquisto comprensivo della quota parte di I.V.A. indetraibile per effetto del pro – rata, rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento;

- per quelle acquistate negli esercizi dal 2002 al 31/12/2010 al costo d'acquisto;
- infine per quelle acquistate nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2011, se riferite al settore navigazione o se cespiti c.d. "promiscui" (ossia non attribuibili o al settore navale o al settore automobilistico) e se costituiscono investimenti ritenuti rilevanti, al costo d'acquisto comprensivo della quota parte di I.V.A. indetraibile per effetto del pro – rata. Si precisa che la società ha esercitato l'opzione, ai fini IVA prevista dall'art. 36 D.P.R. 633/1972 (esercizio di più attività) a partire dall'esercizio 2002. In ogni caso comunque l'aggiunta di tale costo afferente la quota parte di I.V.A. indetraibile per effetto dell'applicazione del pro – rata non può comportare, in conformità a quanto previsto dall'applicazione del documento nr. 16 dell'O.I.C., un'eccedenza del valore del bene rispetto al relativo prezzo di mercato.

Come già riportato nelle Note Integrative dei bilanci dei precedenti esercizi una deroga all'applicazione del criterio generale in precedenza seguito di non procedere alla capitalizzazione dell'I.V.A. era già stata posta in essere per il nuovo immobile in Venezia – Isola Nova del Tronchetto - adibito a nuova sede direzionale della società. Infatti per detto cespite era stata capitalizzata la relativa quota parte di I.V.A. resa indetraibile per effetto del pro – rata.
L'aggiunta di tale costo riguardante l'I.V.A. indetraibile al prezzo d'acquisto dell'immobile non comporta un'eccedenza del valore dello stesso rispetto al prezzo di mercato e gli amministratori ritengono che detto maggior valore sia recuperabile tramite l'uso così come previsto dal documento nr. 16 dell'O.I.C.

A seguito delle modifiche normative introdotte dall'articolo 18 comma 2 del D.L. 262/2006 convertito in legge n. 286/2006, in materia di ammortamento dei terreni su cui insistono fabbricati, si precisa che per l'immobile sede direzionale di Venezia – Isola Nova del Tronchetto di cui sopra e per l'immobile di Venezia Piazzale Roma – Santa Croce adibito a sala sosta del personale della navigazione, si è proceduto ad effettuare lo scorporo e la relativa attribuzione alla voce "Terreni" dell'importo pari al 20% del valore di acquisto comprensivo anche della quota parte di I.V.A. indetraibile capitalizzata.
Il valore attribuito alla voce "Terreni", che ammonta a euro 3.931 mila, non è stato pertanto ammortizzato. ed è ritenuto essere coerente con il valore di mercato dell'area su cui insistono detti immobili.

Nel valore d'iscrizione si è tenuto conto anche degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione.
Detto criterio é ben rappresentato dall'applicazione delle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

CATEGORIA DI CESPITE	**Aliquote applicate**
Attrezzature varie per controllo accessi ai pontili	10,00%
Automezzi	
- Mezzi ausiliari	20,00%
- Autobus	8,33%

- Autobus già completamente ammortizzati che hanno avuto delle manutenzioni straordinarie	25,00%
- Autobus con ultimo anno d'ammortamento che hanno avuto manutenzione straordinarie	20,00%
Mezzi navali (ferro)	
- acquistati sino al 1987	7,50%
- acquistati dal 1988 al 1994	6,25%
– acquistati dal 1995 in poi	5,00%
Mezzi Navali (legno)	9,00%
Apparecchiature radio	20,00%
Attrezzature per bigliettazione	20,00%
Sistema per la Bigliettazione Automatica	20,00 %
Sistemi di localizzazione flotta automobilistica e navale	20,00%
Macchinari	10,00%
Attrezzature Generali	10,00%
Impianti generici	10,00%
Mobili e macchine per ufficio	12,00%
Macchine per elaborazioni dati	20,00%
Fabbricati	2,00%

Qualora alla data della chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Le manutenzioni ordinarie, diverse dalle manutenzioni cicliche per le quali è costituito apposito fondo, sono imputate al Conto Economico. Quelle straordinarie, che allungano la vita del bene, sono capitalizzate ed ammortizzate in base alla residua vita utile del bene.

Fondo manutenzioni cicliche
Ai fini dell'ottenimento e mantenimento del c.d. "Certificato di Classe" necessario per l'esercizio in concessione del servizio pubblico di linea per il trasporto di persone e rilasciato dal Registro Navale Italiano (R.I.Na), i mezzi navali devono necessariamente essere sottoposti ad accurate ispezioni o revisioni sistematiche che non possono essere realizzate durante la normale operatività. Tali operazioni sono svolte ogni cinque anni per i natanti e ogni sei anni per i pontoni. Gli interventi di manutenzione richiesti non modificano o migliorano i beni in questione; l'accantonamento annuale al fondo ha pertanto lo scopo di ripartire fra più esercizi (normalmente lungo il periodo che intercorre sino alla visita successiva) il costo riguardante la manutenzione da eseguirsi in occasione della visita ciclica. La stima dell'accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi delle materie prime/prestazioni di manodopera e dei costi consuntivati per i cicli di manutenzione già conclusi.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti effettuati concorrono alla determinazione del risultato d'esercizio nello stesso periodo in cui sono ammortizzati i cespiti a fronte dei quali i contributi sono stati ottenuti, con la rilevazione di risconti passivi.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate secondo il metodo del costo eventualmente ridotto per perdite

durevoli di valore. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.
Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze costituite da pezzi di ricambio sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato, ritenuto il più adeguato alla determinazione del valore delle scorte.
I prodotti finiti e merci, che comprendono i supporti per i titoli di viaggio elettronici "IMOB", sono valutati al costo d'acquisto.
Il valore così ottenuto è rettificato dallo specifico "Fondo Obsolescenza Magazzino", per tenere conto di quelle rimanenze per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.
Nell'ambito delle rimanenze sono inclusi anche gli acconti corrisposti a fornitori per lavori di manutenzione ordinaria ciclica o straordinaria che alla chiusura dell'esercizio non sono ancora terminati. A chiusura dei lavori di manutenzione, gli acconti troveranno copertura nel Fondo di manutenzione ciclica (per la quota di manutenzione ciclica) o saranno capitalizzati (per la quota riferita agli interventi di manutenzione straordinaria).

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, alla chiusura dell'esercizio, sono espresse in moneta di conto nazionale e valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Si riferiscono a quote di componenti di reddito comuni a più esercizi.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nel caso la passività sia ritenuto "possibile" o "probabile ma di ammontare non determinabile" se ne

fornisce indicazione della Nota Integrativa. Non sono menzionate le passività valutate di natura remota.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio del precedente esercizio, al netto degli acconti erogati e dei conferimenti a fondi di previdenza complementare ed al Fondo Tesoreria Inps, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.
Rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.
Si è tenuto conto di quanto statuito nel documento n. 25 dell'O.I.C. (ex principio contabile nr. 25 dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri) in materia di imposte differite ed anticipate. In particolare le imposte anticipate sono stanziate solo se c'è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno a utilizzare. Le imposte anticipate hanno come contropartita i "Crediti per imposte anticipate".
Le imposte differite, invece, non sono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Esse hanno come contropartita il "Fondo imposte differite".
Nella determinazione delle imposte anticipate/differite si è fatto riferimento all'aliquota IRES e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverseranno le differenze temporanee.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per i titoli di viaggio sono riconosciuti al momento della loro cessione alla clientela, mentre i ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli aventi natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.
Relativamente ai ricavi per contratti di servizio si sottolinea che il 95% del corrispettivo contrattuale è fatturato e successivamente liquidato dai comuni di Venezia, Chioggia e Spinea e dalla Provincia di Venezia in rate mensili posticipate in relazione alla percorrenza preventivata. Il residuo 5% invece sarà fatturato entro 90 giorni dalla presentazione della rendicontazione annuale. Quest'ultima é da presentarsi entro il 30 giugno dell'anno successivo.
A seguito della rendicontazione, il saldo in oggetto è rideterminato, in relazione ad eventuali riduzioni della percorrenza od eventuali penalizzazioni per il mancato rispetto di parametri previsti dal contratto di servizio.
In sintesi la società stanzia il 5% del corrispettivo annuo a fatture da emettere e corrispondentemente accantona a fondo svalutazione crediti il valore delle decurtazioni che

stima di dover sostenere per eventuali minori percorrenze e/o penalità.

Riconoscimento dei costi

I costi e le spese sono contabilizzati in base al principio della competenza.

Contributi in conto investimenti

I contributi in conto investimenti, commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono iscritti per competenza nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi contributi siano poi in seguito erogati.
In particolare dall'esercizio 2005 l'iscrizione dei contributi in conto investimenti avviene nel momento in cui si viene a determinare la ragionevole certezza della sua futura erogazione che normalmente coincide con il Decreto/Determina definitivo di concessione da parte dell'Ente erogante. Tale criterio consente una miglior correlazione tra costi e ricavi nel rispetto del principio della competenza economica, perché evita che alcuni esercizi siano gravati da ammortamenti eccedenti e altri esercizi presentino invece significativi proventi straordinari per quella parte di contributo assegnato relativo alla quota di costo già ammortizzato nel corso degli esercizi precedenti alla sua erogazione.
Sono accreditati al conto economico in proporzione alla vita utile del cespite cui si riferiscono.
Il valore complessivo dei contributi è iscritto nell'attivo tra i crediti con contropartita risconti passivi e accreditati nel conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi" in proporzione all'aliquota di ammortamento dei cespiti di riferimento.

DEROGHE

Si precisa che i criteri di valutazione adottati per la formazione del presente bilancio sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	Media 2011	Media 2010	Variazioni
Dirigenti	12	12	0
Personale di ruolo	2.604	2.646	(42)
Personale con contratto inserimento	42	34	8
Avventizi	54	64	(10)
Part – time	117	114	3
Totale	**2.829**	**2.870**	**(41)**

Tabella numerica del personale suddiviso per livello

Organico	Forza media 2011	Forza media 2010	Variazioni
Dirigenti	12	12	0
Quadri parametro 230 – 250	39	38	1

Responsabili/professional/specialisti/parametro 193 – 230	106	106	0
Collaboratori amministrativi parametro 175 - 193	51	51	0
Operatori amministrativi parametro 130 - 155	66	71	(5)
Funz/Coord./addetti esercizio parametro 178 - 230	82	82	0
Comandanti parametro 230	135	135	0
Preposti al comando/Nostromi parametro 193 - 230	364	366	(2)
Motoristi/Aiuto motoristi parametro 158 - 210	102	102	0
Marinai/Allievi marinai parametro 100 - 158	413	418	(5)
Operai/collaboratori Esercizio parametro 140 - 183	883	923	(40)
Assistente/operatore clientela parametro 138 - 175	66	71	(5)
Capo unità tecnica parametro 188 - 205	41	39	2
Operatori manutentori parametro 130 - 170	205	192	13
Operatori/ausiliari generici parametro 100 – 175	51	52	(1)
Part - time	117	114	3
Contratto inserimento	42	33	9
Avventizi	54	64	(10)
Inserimento Part Time	0	1	(1)
Totale	**2.829**	**2.870**	**(41)**

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore autofiloferrotranvieri e internavigatori di cui al R.D. 8 gennaio 1931 n. 148 e successive modifiche e integrazioni.

ATTIVITÀ

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
2.748.350	3.369.561	(621.211)

Le immobilizzazioni immateriali e gli oneri pluriennali capitalizzati sono ammortizzati direttamente in misura costante nei cinque esercizi o in relazione al periodo di prevista utilità futura.
Il sottostante prospetto evidenzia la movimentazione e variazione che il titolo in commento ha subito nel corso dell'esercizio.

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione	Costi impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	Concessioni licenze e marchi	Immobilizzazioni immateriali in corso	Altri beni	Totale
Valore netto da bilancio al 31/12/2010	**5.382**	**129.280**	**1.582.779**	**675.406**	**976.714**	**3.369.561**

Acquisizione e/o incrementi dell'esercizio			308.103	137.931	283.139	**729.173**
Giroconto per riclassifiche			241.215	(668.797)	443.462	**15.880**
Cessioni e/o decrementi dell'esercizio						**0**
Ammortamenti dell'esercizio	(5.382)	(32.320)	(768.633)		(559.929)	**(1.366.264)**
Valore al 31/12/2011	**0**	**96.960**	**1.363.464**	**144.540**	**1.143.386**	**2.748.350**

Costi d'impianto e ampliamento

La voce in questione è stata completamente ammortizzata nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. Comprendeva le spese relative all'operazione di aumento del capitale sociale riservato al socio Comune di Venezia effettuato nel corso del 2007, mediante conferimento di un terreno.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno

Il saldo della voce in questione ammonta al 31 dicembre 2011 a complessivi euro 96.960 ed è relativo all'acquisto del brevetto per la configurazione e sviluppo di un sistema di palmari per la gestione dei titoli di viaggio compatibili con i sistemi di vendita, controllo e convalida già in uso presso l'azienda (sistema di titoli di viaggio elettronici I.MOB.)

Concessione, licenze, marchi e diritti

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Incremento esercizio	Riclassifiche	Cessioni/ Decrementi	Ammortamento esercizio	Valore al 31/12/2011
Licenze d'uso software	1.582.779	308.103	241.215		(768.633)	1.363.464
	1.582.779	**308.103**	**241.215**		**(768.633)**	**1.363.464**

La voce in questione è composta dalle licenze d'uso software e nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 ha subito un incremento, rispetto al saldo al 31 dicembre 2010, di euro 308.103.
Detto incremento è imputabile principalmente all'implementazione del software per il sistema di bigliettazione elettronica IMOB (per euro 91.758), del sistema di localizzazione della flotta e autobus AVL (software di centrale per euro 22.219), di implementazioni del software per la gestione amministrativa, contabile, paghe (per euro 19.000) nuove licenze d'uso per l'utilizzo di nuovi programmi software (programma per l'archiviazione informatica della corrispondenza in entrata ed in uscita) e per l'aumento delle licenze d'uso multiutente per complessivi euro 175.126.
I giroconti per riclassifica, pari ad euro 241.215, sono relativi al completamento di alcuni progetti conclusi nel corso dell'esercizio (software per la pianificazione della gestione turni, gestione accessi, software gestione stampanti, altri).

Immobilizzazioni in corso e acconti

Il saldo al 31/12/2011 ammonta a euro 144.540.
Il valore in questione ha subito, nel corso dell'esercizio, un incremento di complessivi euro 137.931.
Detto incremento è composto:

- interventi di ristrutturazione ancora in corso alla chiusura del presente esercizio su beni di terzi (spese per la costruzione di una porta paratia nel bacino piccolo e altri lavori di ristrutturazione presso il cantiere dell'Arsenale di Venezia e presso il cantiere navale di S. Elena – Venezia di proprietà del Demanio) per euro 53.724;
- implementazione e sviluppo software relativi al sistema di reportistica aziendale per il Controllo di Gestione, il settore gestione titoli di viaggio e la Direzione Generale e per euro 56.892;
- software per gestione stampanti per euro 9.960;
- software per la gestione e controllo accessi e presenze presso il cantiere navale di S. Elena – Venezia per euro 5.075;
- software per realizzazione applicazioni web service AVM e per estensione sistema AVM/AVL per euro 11.040;
- altri per euro 1.240.

I giroconti per riclassifica dell'anno sono stati pari a euro 668.797 e sono tutti relativi alla riclassifica ai rispettivi conti di alcuni progetti che si sono conclusi nel corso dell'esercizio (software per pianificazione del Trasporto Pubblico Locale e per la gestione del sistema tranviario di Mestre, software per gestione stampanti, software per visualizzazione documenti da intranet/extranet, interventi di ristrutturazioni su beni di terzi - Arsenale di Venezia di proprietà del Demanio, cantiere navale di Venezia – S. Elena, altri).

Altre immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Incremento esercizio	Riclassifiche	Cessioni/ Decrementi	Ammortamento esercizio	Valore al 31/12/2011
Migliorie su beni di terzi	976.714	283.139	443.462		(559.929)	1.143.386
	976.714	**283.139**	**443.462**		**(559.929)**	**1.143.386**

Trattasi delle migliorie apportate su beni di terzi.
Gli incrementi e le relative riclassifiche si riferiscono principalmente a lavori e migliorie apportate agli immobili:

- del cantiere navale di S. Elena, dell'Arsenale e del deposito automobilistico del Lido (immobili di proprietà del Demanio);
- del deposito automobilistico di Mestre (di proprietà della società PMV).

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
148.666.622	140.144.297	8.522.325

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinario	Attrezzatura industriale e commerciale	Altri Beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Totale costo storico	**34.482.005**	**5.609.849**	**211.772.458**	**23.347.503**	**4.880.795**	**280.092.610**
Fondo ammortamento	(1.745.098)	(2.850.734)	(122.668.514)	(12.683.967)		**(139.948.313)**
Valore netto al 31/12/2010	**32.736.907**	**2.759.115**	**89.103.944**	**10.663.536**	**4.880.795**	**140.144.297**
Acquisizione e/o incrementi dell'esercizio	1.162.223	583.581	3.512.728	918.255	20.130.575	**26.307.362**
Giroconto per riclassifiche	37.049	684.551	1.025.890	3.977.693	(5.725.183)	**0**
Cessioni e/o decrementi dell'esercizio		(25.670)	(3.909.227)	(87.429)		**(4.022.326)**
Ammortamenti dell'esercizio	(363.071)	(484.190)	(10.511.088)	(4.313.033)		**(15.671.382)**
Incremento fondi per adeguamento				(1.821.822)		**(1.821.822)**
Utilizzo fondi ammortamento dell'esercizio	(27.590)	53.260	3.641.434	63.389		**3.730.493**
Totale costo storico	**35.681.277**	**6.852.311**	**212.401.849**	**28.156.022**	**19.286.187**	**302.377.646**
Fondo ammortamento	(2.135.759)	(3.281.664)	(129.538.168)	(18.755.433)		(153.711.024)
Valore netto al 31/12/2011	**33.545.518**	**3.570.647**	**82.863.681**	**9.400.589**	**19.286.187**	**148.666.622**

Terreni e fabbricati

Il conto, che al 31 dicembre 2011 presenta un saldo di euro 33.545.518, comprende:

a) la voce "Fabbricati" per un valore al netto dei rispettivi fondi di ammortamento di euro 14.655.613 così composti:

- immobile della sede Direzionale del Tronchetto;
- l'immobile situato in Venezia – Santa Croce Piazzale Roma adibito a sala sosta del personale di movimento navigazione;
- alcuni box utilizzati per il ricovero e la sosta del personale del movimento automobilistico.

b) la voce "Terreni" per complessivi euro 18.889.905 che accoglie:

- √ l'area fabbricabile sita presso l'Isola Nova del Tronchetto – Venezia e conferita da parte del Comune di Venezia in conto aumento del capitale sociale, così come descritto nelle Note Integrative dei precedenti bilanci, per euro 13.869.946;
- √ i posti auto acquistati nel corso del 2011 presso il Centro Direzionale Tronchetto nell'Isola Nova del Tronchetto – Venezia per euro 1.084.898;

√ un terreno sito a Venezia Marghera adibito a deposito autobus e acquisito per usucapione
√ (sentenza del Tribunale Civile di Venezia nr. 2117 del 14 ottobre 2010 e successivo provvedimento dell'11/01/2011 depositato il 3 febbraio 2011) per euro 4.033;
√ il 20% del valore del costo iniziale d'iscrizione della nuova sede direzionale del Tronchetto (per euro 3.831.028) e dell'immobile di Venezia – Santa Croce (per euro 100.000), immobile adibito a sala sosta del personale del movimento navigazione. Il valore così scorporato ed attribuito alla voce "Terreni", fiscalmente reso obbligatorio a seguito dell'articolo 18 comma 2 del D.L. 262/2006 convertito in legge n. 286/2006, risulta essere coerente con il valore di mercato delle aree su cui insistono detti fabbricati.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 il conto in esame ha subito una variazione dovuta ad acquisti e incrementi per euro 1.162.223 (per acquisti dei posti auto presso il Centro Direzionale Tronchetto e di un terreno per usucapione per complessivi euro 1.088.931 e più sopra commentati, per lavori di manutenzione straordinaria effettuati sull'immobile della nuova sede direzionale del Tronchetto – Venezia per euro 21.810, per l'acquisto di nuovi box ad uso magazzino, spogliatoi e locali sosta per il personale del cantiere navale dell'Arsenale e del personale del movimento automobilistico per euro 32.391 e lavori per la costruzione della recinzione del terreno in Venezia Marghera adibito a deposito bus per euro 19.091), giroconti per corretta riclassificazione di box e relativi fondi ammortamento precedentemente classificati in altri conti contabili per un valore netto di euro 9.459 e ammortamenti per euro 363.071.

Impianti e macchinari

Nella voce in esame sono compresi i seguenti beni:
- impianti generici
- attrezzature generali
- macchinari

Detta voce ha fatto registrare, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, incrementi per complessivi euro 583.581 relativi all'acquisto di nuove attrezzature varie per le officine aziendali. Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre contabilizzati giroconti per riclassifiche (dal conto lavori in corso per euro 721.600 relativi a impianti per il controllo accessi agli approdi e verso il conto terreni e fabbricati per box per euro 37.049 di costo storico, già ammortizzati per euro 27.589), ammortamenti per euro 484.190 e decrementi a seguito della dismissioni di attrezzature obsolete e/o inutilizzabili (interamente ammortizzate) per euro 25.670.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce in esame è così composta:
- mezzi della flotta navale;
- apparecchiature radio;
- autobus

Gli acquisti, gli incrementi ed i giroconti per riclassifiche avvenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2011 sono stati pari a euro 4.538.618 e sono relativi a:
- nuovi Motobattelli per circa euro 3.320 mila;
- autobus per servizio extraurbano per circa euro 729 mila;

- lavori incrementativi effettuati sulla flotta e sugli autobus per circa euro 4.218 mila;
- altri per circa euro 42 mila;
- giroconti per corretta riclassificazione di mezzi ausiliari dal conto in questione al conto "Altri beni" per circa euro 3.770 mila

Sono stati imputati a conto economico ammortamenti per complessivi euro 10.511.088.
Nel corso dell'esercizio sono stati dismessi mezzi aziendali per un valore netto contabile (valore storico al netto del relativo fondo ammortamento) di euro 4.217 (relativi ad autobus e ad alcuni motori della flotta navale).
Il conto in questione ha inoltre visto nel corso dell'esercizio un decremento netto di circa euro 2.085 mila (costo storico di circa euro 3.770 mila al netto del fondo ammortamento di circa euro 1.685 mila) a seguito della riclassifica nella voce "Rimanenze di prodotti finiti e merce" di due mezzi della flotta navale (motonavi) in quanto non più utilizzate per lo svolgimento dei servizi di TPL e destinate alla vendita.

Altri beni

Si ricorda che la categoria in questione comprende i seguenti beni:
- mobili e macchine per ufficio;
- macchine per elaborazione dati.;
- mezzi ausiliari (autovetture e furgoni);
- apparecchiature del sistema IMOB (validatrici, impianti emettitrici, altri) e di localizzazione della flotta automobilistica e navale (Inforete – AVL)
- apparati radio e centralini aziendali, sistemi di videosorveglianza e pannelli informativi all'utenza e vari.

Al 31 dicembre 2011 il conto presenta un saldo di euro 9.400.589. Sono state effettuate acquisizioni e/o incrementi e giroconti per riclassifiche in corso d'anno per complessivi euro 4.895.947 così dettagliati:
- ✓ mezzi ausiliari d'esercizio – furgoni e/o autovetture - per circa euro 111 mila;
- ✓ impianti per il sistema AVL/AVM installati presso il nuovo sistema tranviario di Venezia Mestre per circa euro 95 mila;
- ✓ apparati radio e centralini aziendali per euro circa 7 mila;
- ✓ nuovi arredi per euro circa 88 mila;
- ✓ personal computer, server e altro hardware per circa euro 280 mila
- ✓ pannelli informativi all'utenza e altri per circa euro 40 mila;
- ✓ emettitrici automatiche e nuove validatrici per i titoli di viaggio elettronici I.MOB per circa euro 385 mila;
- ✓ nuovo sistema cd "elimina code" presso la biglietteria di Venezia Mestre per circa euro 22 mila;
- ✓ nuova attrezzatura per le mense aziendali per circa euro 15 mila;
- ✓ nuovi impianti per la rilevazione delle presenze del personale presso le sedi aziendali per circa euro 50 mila;
- ✓ installazione di barre per regolazione accessi ai nuovi parcheggi aziendali presso la sede Direzionale in Venezia per circa euro 7 mila;
- ✓ altri minori per circa euro 16 mila;
- ✓ attrezzatura varia di valore unitario inferiore a 516 euro per circa euro 10 mila;
- ✓ giroconti per corretta riclassificazione di mezzi ausiliari dal conto "Attrezzatura industriale e commerciale" per circa euro 3.770 mila.

Gli ammortamenti imputati a conto economico ammontano a euro 4.313.033, mentre i

decrementi netti (ossia al netto del relativo fondo ammortamento) sono stati pari a complessivi euro 24.039. Trattasi di cessioni di materiale informatico, mobilio d'ufficio e di alcune autovetture aziendali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Il saldo é interamente imputabile alla voce lavori in corso e al 31 dicembre 2011 ammontava a euro 19.286.187.
Di seguito si espone un elenco dettagliato della composizione del conto in questione:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Incremento	Decremento	Giroconti per riclassifica	Saldo al 31/12/2011
Sistema Inforete per la localizzazione dei mezzi adibiti al servizio TPL (autobus e vaporetti)	81.179	19.500			100.679
Lavori di manutenzione straordinaria su alcuni M/B	1.308.346	609.888		(1.308.347)	609.887
Lavori per realizzazione nuove imbarcazioni m/b serie 100	2.661.550	675.700		(3.337.250)	0
Lavori per realizzazione nuovo cantiere navale	183.412	4.133.838			4.317.250
Realizzazione soppalco completo di scaffalatura presso cantiere navale		89.805			89.805
Controllo accessi	20.786			(20.786)	0
Nuovi autobus a metano		381.500			381.500
Acquisizione complesso aziendale ex Cantiere Navale De Poli in Pellestrina - Venezia e relativi interventi di manutenzione straordinaria per ristrutturazione, ripristino e riqualificazione del sito produttivo		13.140.654			13.140.654
Lavori per impianti di riscaldamento su imbarcazioni della flotta aziendale	150.400			(150.400)	0
Emettitrici e validatrici di titoli di viaggio per il sistema di bigliettazione elettronica I.MOB	37.300	143.500		(180.800)	0
Sistema controllo accessi su pontili	410.000	423.874		(721.600)	112.274

Realizzazioni palmari su prototipo aziendale per lettura e verifica validazione dei titoli di viaggio elettronici.	22.422	497.187			519.609
Altri	5.400	15.129		(6.000)	14.529
	4.880.795	**20.130.575**	**0**	**(5.725.183)**	**19.286.187**

Nel corso dei primi mesi del 2011, come già commentato nella Relazione sulla Gestione, é stato portato a termine l'acquisto del complesso aziendale denominato "Cantiere Navale De Poli S.p.A. in liquidazione e in concordato preventivo" che alla data di chiusura del presente bilancio é stato classificato nella voce in questione in quanto sono in corso lavori di ristrutturazione, ripristino e riqualificazione del sito produttivo al fine di renderlo funzionale alle esigenze di svolgimento delle attività manutentive che Actv intenderà svolgervi.
I giroconti per riclassifica sono pari a complessivi euro 5.725.183 e riguardano la riclassifica dal conto in esame ai rispettivi conti delle immobilizzazioni materiali (Attrezzature industriali e commerciali e Altri beni – trattasi principalmente di motobattelli foranei e completamento dei relativi lavori incrementativi, sistema di controllo accessi, emettitrici e validatrici di titoli di viaggio, altri).

Contributi in conto investimenti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2011 la società ha contabilizzato nuovi contributi in conto investimenti per euro 2.758.382 e riallineamenti di residue quote a seguito di pregressi ammortamenti eccedenti su alcuni cespiti per euro 399.505.
Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo del ricavo differito come indicato dal Documento nr. 16 dell'O.I.C. (ex principio contabile n. 16 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Consiglio Nazionale dei Ragionieri).
Il contributo è stato pertanto iscritto nell'esercizio di insorgenza del diritto alla percezione come risconto passivo e successivamente imputati a Conto Economico in proporzione alle quote di ammortamento calcolate sul costo di acquisto del bene al lordo del contributo stesso.
Nell'esercizio 2011 sono stati imputati a Conto Economico contributi per complessivi euro 6.143.161.
L'importo dei contributi corrispondenti all'ammontare dei cespiti non ancora ammortizzati al 31/12/2011 è pari a euro 35.703.506.
L'erogazione dei contributi ha comportato le seguenti restrizioni e vincoli al libero uso dei cespiti:

- vincolo all'alienazione e alla diversa destinazione ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale del 30 ottobre 1998 n. 25 dei mezzi (autobus e natanti) e altri beni acquistati mediante finanziamento con contributi in conto capitale.
  L'inosservanza delle clausole che prevedono tali restrizioni e vincoli comporta la possibilità per l'ente erogatore del richiamo del contributo.

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
8.059.389	8.158.180	(98.791)

Partecipazioni

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2011
Imprese controllate	1.703.122			1.703.122
Imprese collegate	2.167.286		(98.791)	2.068.495
Altre imprese	4.260.141			4.260.141
	8.130.549		**(98.791)**	**8.031.758**

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate e altre.
Le informazioni riportate si riferiscono all'ultimo bilancio disponibile approvato, ossia al 31/12/2011 ove non diversamente specificato.

Imprese controllate

Denominazione	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ (Perdita)	%	Patrimonio netto di pertinenza	Valore di iscrizione a bilancio
VE.LA S.p.A.	Venezia	1.885.000	1.943.432	16.439	86,472	1.680.525	1.703.122

Imprese collegate

Denominazione	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ (Perdita)	%	Patrimonio netto di pertinenza	Valore di iscrizione a bilancio
Società dei Trasporti iItegrati del Veneto S.c.a.r.l. in liquidazione	Venezia	50.000	39.215	(10.785)	46,00	18.039	23.000
Alilaguna S.p.A.	Venezia	1.371.430	5.090.423	1.522.494	30,00	1.527.127	882.857
La Linea S.p.A.	Venezia	1.500.000	2.425.564	416.238	26,00	630.647	559.429
Consorzio Venice Maritime School	Venezia	138.000	182.998	3.637	44,93	63.638	62.000
Venice by Boat S.p.A.	Cavallino Treporti (Ve)	1.943.022	1.450.186	(365.223)	37,32	541.209	541.209
Totale							**2.068.495**

Il capitale sociale del Consorzio Venice Maritime School nel corso del 2011 ha subito un decremento per euro 62.000, passando da euro 200.000 a euro 138.000 a seguito della dichiarazione di fallimento di uno dei soci. Questo ha comportato, ai sensi dello statuto sociale, l'automatica perdita della qualifica di socio da parte del fallito con la sua relativa esclusione dalla compagine sociale e la conseguente modifica della stessa. La quota di Actv è così passata dal precedente 31% all'attuale 44,93%.
Si ricorda inoltre che il patrimonio netto di pertinenza di Actv nel Consorzio in questione è stato determinato escludendo il contributo in c/capitale (pari a euro 41.360 al 31 dicembre

2011) per l'acquisto del simulatore erogato da uno dei soci e classificato nella voce "A) Patrimonio netto – VII Altre Riserve."

L'Assemblea straordinaria dei soci della Società dei Trasporti Integrati del Veneto S.c.a.r.l. ha deliberato, a fine dicembre 2011, lo scioglimento anticipato della società e la sua messa in liquidazione.
Il maggior valore d'iscrizione di detta partecipazione rispetto al corrispondente valore della quota del patrimonio netto è riferibile alle perdite dell'esercizio 2011 il cui ripianamento sarà fatto dai Soci nel corso del 2012.

Il valore d'iscrizione delle società controllate e collegate non si discosta significativamente da quello che deriverebbe dall'applicazione del criterio di valutazione previsto dal punto 4 dell'articolo 2426 del Codice Civile.

Altre imprese

Denominazione	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ (Perdita)	%	Patrimonio netto di competenza	Valore di iscrizione a bilancio
THETIS S.p.A.	Venezia	11.288.986	13.590.962	546.757	5,756	782.296	649.779
VENIS S.p.A.	Venezia	1.549.500	2.438.198	24.337	14,90	363.262	292.994
ATC Esercizio S.p.A.	La Spezia	3.500.000	3.026.974	(474.837)	0,0397	1.202	1.391
ATVO S.p.A.	S. Donà di Piave	7.628.400	30.225.895	450.126	12,00	3.627.107	3.315.977
Totale							**4.260.141**

I dati riportati per le società ATC Esercizio S.p.A. e ATVO S.p.A. si riferiscono all'ultimo bilancio approvato, ossia quello al 31 dicembre 2010.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2011 sono così riassunte:

Descrizione	Acquisti e/o sottoscrizioni (Cessioni, decrementi, giroconti)	Rivalutazioni	Svalutazioni	Totale
Imprese collegate				
Svalutazione partecipazione in Venice by Boat S.p.A.			(98.791)	(98.791)
			(98.791)	**(98.791)**

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Crediti

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2011
Verso Imprese collegate	27.631			27.631
	27.631	**0**	**0**	**27.631**

I crediti verso imprese collegate ammontano al 31 dicembre 2011 a euro 27.631 e non hanno subito variazioni rispetto al saldo dell'esercizio precedente.
Riguardano un finanziamento soci infruttifero verso la collegata Consorzio Venice Maritime School e sono tutti classificati entro dodici mesi.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
13.737.857	11.123.001	2.614.856

Le giacenze e gli acconti al 31/12/2011 sono così composti:

Rimanenze	Rimanenze al 31/12/2011	Rimanenze al 31/12/2010	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo			
Magazzino Materiali Ricambi	9.777.714	8.705.573	1.072.141
Magazzino Materiali Ricambi Tram	897.514	915.239	(17.725)
Magazzino Gasolio e lubrificanti	390.935	294.813	96.122
Fondo obsolescenza magazzino	(570.834)	(634.392)	63.558
Totale materie prime, sussidiarie e di consumo	**10.495.329**	**9.281.233**	**1.214.096**
Rimanenze prodotti finiti e merci			
Supporti per titoli di viaggio Imob	253.492	240.261	13.231
Motonavi destinate alla vendita	2.085.398		2.085.398
Totale prodotti finiti e merce	**2.338.890**	**240.261**	**2.098.629**
Acconti			
Acconti a fornitori		47.246	(47.246)
Acconti c/manutenzione ciclica	903.638	1.554.261	(650.623)
Totale acconti	**903.638**	**1.601.507**	**(697.869)**
Totale generale	**13.737.857**	**11.123.001**	**2.614.856**

Da segnalare che tra le rimanenze delle materie prime, sussidiarie e di consumo sono comprese anche le rimanenze della ricambistica dell'ex Cantiere navale De Poli (per euro 639.217) acquistato nel corso del 2011 da Actv S.p.A. e già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione.
Tra le materie prime, sussidiarie e di consumo è stato stanziato un apposito fondo obsolescenza magazzino pari a euro 570.834, ridottosi rispetto al saldo al 31 dicembre 2010 di circa euro 64 mila come meglio evidenziato dalla seguente tabella:

Descrizione	Importo
Fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2010	634.392
Incremento del fondo obsolescenza nell'esercizio	
Decremento del fondo obsolescenza nell'esercizio	(63.558)
Saldo Fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2011	**570.834**

L'appostazione di tale fondo è giustificato da un'analisi completa e dettagliata condotta dall'area tecnica e basata su riscontri inventariali del magazzino ricambi (in particolare del settore navale) che ha condotto all'identificazione di un consistente valore di scorta cosiddetta strategica per il quale nessuna svalutazione si rende necessaria, mentre per la residua quota del magazzino ricambi si è adottata una svalutazione al 100% del materiale cosiddetto obsoleto ed una svalutazione in quote decrescenti dall' 80% al 45% dei codici non movimentati dal 2005 al 2007.

Le rimanenze di prodotti finiti e merce ammonta a euro 2.338.890 ed ha subito un incremento di circa euro 2.098 mila rispetto al corrispondente saldo al 31 dicembre 2010. Nella voce in questione sono compresi:

- i supporti (chip on paper e tessere) per titoli di viaggio del sistema di bigliettazione elettronica I.MOB per euro 253.492. Per detti supporti, come già spiegato nelle note integrative dei precedenti bilanci, il magazzino contabile è stato creato per finalità di:

√ controllo gestionale del livello delle scorte;
√ corretta imputazione, per competenza, del costo relativo all'approvvigionamento.

- due mezzi della flotta navale (Motonavi) per euro 2.085.398 non più utilizzate per lo svolgimento dei servizi di TPL e destinate alla vendita.

Infine gli Acconti, pari a euro 903.638 (in riduzione per circa euro 698 mila rispetto al saldo al 31 dicembre 2010) comprendono gli anticipi per lavorazioni relative alla manutenzione ciclica in corso di svolgimento al 31 dicembre 2011. Trattasi dei costi sostenuti per l'acquisto di materiali e per salari e stipendi per personale interno nonché degli anticipi corrisposti a fornitori per lavori di manutenzione ordinaria ciclica su alcune imbarcazioni della flotta aziendale e su alcuni pontoni così come richiesta dal Registro Navale Italiano (Ri.Na.), che alla data del 31 dicembre 2011 non si erano ancora conclusi.

II. CREDITI

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
63.851.214	58.907.335	4.943.879

La posta in esame al 31/12/2011 è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Verso clienti	2.412.855	2.317.305	95.550
Verso imprese controllate	10.410.054	4.864.988	5.545.066

Verso imprese collegate	591.423	553.405	38.018
Verso controllanti	26.518.493	28.413.349	(1.894.856)
Per crediti tributari	1.432.319	1.469.085	(36.766)
Per imposte anticipate	2.782.611	3.059.544	(276.933)
Verso altri	19.703.459	18.229.659	1.473.800
	63.851.214	**58.907.335**	**4.943.879**

Il saldo al 31/12/2011 è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale al 31/12/2011
Verso clienti	2.412.855			2.412.855
Verso imprese controllate	10.410.054			10.410.054
Verso imprese collegate	591.423			591.423
Verso controllanti	26.422.048	96.445		26.518.493
Per crediti tributari	1.432.319			1.432.319
Per imposte anticipate	162.012	2.620.599		2.782.611
Verso altri	19.617.541	85.918		19.703.459
	61.048.252	**2.802.962**		**63.851.214**

I crediti verso clienti al 31/12/2011, tutti classificati entro 12 mesi, sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Proventi da regolare	39.915	90.844	(50.929)
Clienti e rivenditori titoli di viaggio	1.332.781	1.315.405	17.376
Fatture da emettere e note di accredito da ricevere	1.040.159	911.056	129.103
Crediti in sofferenza	539.403	549.010	(9.607)
Meno Fondi svalutazione crediti	(539.403)	(549.010)	9.607
	2.412.855	**2.317.305**	**95.550**

La stratificazione dei crediti per saldo è così rappresentata

Numero clienti	Saldo
6	Saldo > 100.000
5	Saldo > 50.000<100.000
14	Saldo > 10.000<50.000
119	Saldo <10.000

La voce "Crediti in sofferenza", pari a euro 539.403 ha subito un decremento di euro 9.607 rispetto al saldo al 31/12/2010.
L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante specifici fondi svalutazione crediti che hanno subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Utilizzo nell'esercizio	Accantonamento esercizio	Saldo al 31/12/2011
Fondo svalutazione Crediti commerciali	543.809	(71.956)	62.494	534.347
Fondo svalutazione Crediti v/personale	1.838			1.838
Fondo svalutazione altri crediti	3.363	(145)		3.218
	549.010	**(72.101)**	**62.494**	**539.403**

L'importo dei crediti in sofferenza è interamente compensato dal Fondo Svalutazione Crediti Commerciali, dal Fondo Svalutazione Crediti verso il Personale e dal Fondo Svalutazione Altri Crediti.
La società non vanta crediti scadenti oltre l'esercizio successivo.

I crediti verso la controllata VE.LA. S.p.A., al 31/12/2011 ammontano a euro 10.410.054 e sono così dettagliati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Crediti verso VE.LA. S.p.A.			
- per vendite effettuate a mezzo P.O.S.	1.393.637		1.393.637
- per fatture emesse	670.179	107.290	562.889
- per corrispettivi per cessione Titoli di Viaggio	7.646.978	4.598.762	3.048.216
- per Note di Accredito da ricevere		30.063	(30.063)
- per fatture da emettere	699.260	128.873	570.387
Totale generale	**10.410.054**	**4.864.988**	**5.545.066**

I crediti commerciali per fatture emesse e da emettere si riferiscono principalmente a prestazioni e servizi svolti in relazione ai rapporti contrattuali in essere (affitti di spazi e locali aziendali, prestazioni manutentive, servizi informatici, telematici e amministrativi, concessioni pubblicitarie, eventuali penalità contrattuali per il parziale o mancato rispetto dei termini contrattuali, ecc.).
I corrispettivi per cessione dei Titoli di Viaggio e per vendite effettuate a mezzo POS si riferiscono alla cessione di titoli di viaggio (biglietti e abbonamenti) effettuati alla clientela da parte della controllata Ve.La. a cui è stata affidata, per conto di Actv, l'attività di distribuzione, di organizzazione e di gestione della vendita dei titoli di viaggio.
Per un dettagliato commento delle voci in questione si rimanda a quanto illustrato nella relazione sulla gestione.

I crediti verso collegate, al 31/12/2011, ammontano a euro 591.423 e sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Crediti verso Alilaguna S.p.A.			
- per fatture emesse e altri proventi (distribuzione dividendi)	188.555	154.557	33.998

Crediti verso Venice by Boat S.p.A.			
- per fatture emesse e da emettere e note di accredito da ricevere	145.649	64.100	81.549
Crediti verso Consorzio Venice Maritime School			
- per fatture emesse		160	(160)
Crediti verso Società dei Trasporti Integrati del Veneto S.c.a.r.l. in liquidazione			
- per fatture emesse	3.630		3.630
Crediti verso La Linea S.p.A.			
- per fatture emesse e da emettere e altri proventi (distribuzione dividendi)	253.589	334.588	(80.999)
Totale generale	**591.423**	**553.405**	**38.018**

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per un commento dei crediti in questione.

La Società ha iscritto al 31/12/2011 crediti verso il controllante Comune di Venezia per complessivi euro 26.518.493 (- 1.894.856 euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2010) così dettagliati:

Descrizione	Scadenti entro l'esercizio successivo	Scadenti oltre l'esercizio successivo	Saldo Totale al 31/12/2011	Saldo Totale al 31/12/2010	Differenza saldo totale
Crediti vari					
Credito per contributo ripiano deficit anno 1994	2.367.914		2.367.914	2.367.914	-
Rimborsi oneri personale dipendente per svolgimento funzioni di amministratore locali di cui al D. Lgs. 267/2000	115		115	507	(392)
Rimborso retribuzione per personale distaccato.	661.018		661.018	661.018	-
Quote TFR ex personale ACNIL	1.483.385	96.445	1.579.830	1.579.830	-
Totale	**4.512.432**	**96.445**	**4.608.877**	**4.609.269**	**(392)**
Crediti commerciali					
- per fatture emesse	525.961		525.961	6.291.125	(5.765.164)
- per fatture da emettere	13.311.388		13.311.388	10.139.863	3.171.525
Fondo Svalutazione Crediti verso Comune di Venezia	(319.642)		(319.642)	(577.646)	258.004
Totale	**13.517.707**	**-**	**13.517.707**	**15.853.342**	**(2.335.635)**
Crediti per contributi					
- per contributi in conto investimenti	8.349.628		8.349.628	7.888.971	460.657
Crediti per recupero sanzioni amministrative					

Quota parte di competenza per recupero sanzioni amministrative su titoli viaggio	42.281		42.281	60.000	(17.719)
Crediti vari					
- Rimborso per pagamento non dovuto per canoni spazi acquei				1.767	(1.767)
Totale	**8.391.909**		**8.391.909**	**7.950.738**	**441.171**
Totale generale	**26.422.048**	**96.445**	**26.518.493**	**28.413.349**	**(1.894.856)**

Nei confronti del Comune di Venezia, come già commentato nella Nota Integrativa dei bilanci degli scorsi esercizi, in data 19 novembre 2008 (comunicazione del Comune di Venezia prot PG 493126/LC) veniva stipulato un accordo stragiudiziale nel quale, in maniera puntuale da ambo le parti, c'era stato il reciproco riconoscimento delle posizione di credito e debito relative alla voce "Crediti vari", stabilendo altresì dei tempi ben definiti per il relativo incasso dei crediti in questione. Il Comune di Venezia si era infatti impegnato ad effettuare il relativo pagamento in tre rate di uguale importo nel corso del triennio 2009 – 2011.
Successivamente però il Comune di Venezia aveva reso noto le proprie difficoltà finanziarie nell'assicurare il pagamento integrale, entro le scadenze pattuite. Conseguentemente si era stipulato, in data 16 dicembre 2009 un ulteriore accordo in cui il Comune, pur confermando integralmente il credito che Actv vantava nei suoi confronti modificava, rimodulandole, le scadenze di pagamento.
Continuando però a persistere dette difficoltà finanziarie, il Comune riusciva a saldare solo parzialmente la rata rinegoziata nell'accordo stipulato nel corso del 2009, rinviando ulteriormente il pagamento del residuo credito rimanente, pari a euro 4.946.415.
Si evidenzia comunque che il Comune di Venezia ha sempre confermato e ribadito la volontà di provvedere quanto prima, compatibilmente con le risorse finanziarie a sua disposizione, al pagamento di quanto dovuto
A tal proposito si veda la PDD n. 3260 del 20/12/2011 con la quale la Direzione Mobilità e Trasporti del Comune di Venezia impegnava l'importo di euro 3.618.000 nel bilancio 2012 al capitolo di spesa 28508/1 e di euro 1.250.000 nel bilancio 2013 sempre nel medesimo capitolo di spesa per complessivi euro 4.868.000.
Si ricorda che comunque Actv ha iscritto al 31/12/2011, nei confronti del proprio controllante anche debiti per complessivi euro 4.074.895.
Detti debiti, come commentato più avanti nella presente Nota Integrativa, sono per la maggior parte (euro 3.611.453) relativi alla quota parte dei titoli di viaggio di competenza del Comune di Venezia a titolo di indennizzo a fronte delle conseguenze dannose prodotte dal sistema complessivo della mobilità sul territorio comunale, così come stabilito dalla delibera della giunta Comunale del 29 dicembre 2005 n. 696 in vigore dal 1 febbraio 2006.

Il conto "Crediti per fatture emesse" presenta un saldo al 31 dicembre 2011 di euro 525.961, ridottosi di euro 5.765.164 rispetto al saldo al 31 dicembre 2010. La causa principale di detta riduzione è imputabile al netto miglioramento nella dinamica di incasso.
Il conto in questione è così dettagliato:

- ✓ integrazione corrispettivi per deviazioni bus a seguito lavori per la realizzazione del sistema tranviario di Mestre per euro 138.740;
- ✓ residuo saldo del contratto di servizio – annualità 2009 - per euro 131.035;
- ✓ addebito spese per installazione distributori automatici per somministrazione di bevande presso i pontili d'imbarco dei vaporetti per euro 56.486;
- ✓ compensi, per euro 35.358,e relativi al terzo e quarto trimestre 2011, per la gestione degli incassi riferiti alla quota parte dei titoli di viaggio di competenza del Comune di

Venezia di cui alla delibera della Giunta Comunale del 29 dicembre 2005 n. 696;

- ✓ altre fatture varie per cessione titoli di viaggio, agevolazioni tariffarie e altre per euro 164.342.

Le fatture da emettere al 31 dicembre 2011, pari a euro 13.311.388, che rispetto al saldo al 31 dicembre 2010 hanno subito un incremento di euro 3.171.525, comprendono:

- saldo dei corrispettivi per contratti di servizio relativi alle annualità 2010 e 2011 per circa euro 6.740 mila;
- il 50% dei corrispettivi per contratti di servizio relativi alla mensilità di dicembre 2011 per circa euro 1.240 mila;
- l'integrazione una tantum dei corrispettivi per contratti di servizio per il sistema tranviario di Mestre Venezia di cui alla DGR n.2311/2011 per circa euro 1.000 mila;
- il saldo relativo ai finanziamenti per servizi minimi urbani di TPL - annualità 2010 - cui alla DGR 997/2010 per circa euro 97 mila
- il saldo relativo ai finanziamenti per lo svolgimento di ulteriori servizi urbani di TPL di cui alla DGR 3402/2010 per circa euro 100 mila;
- l'integrazione dei corrispettivi per contratti di servizio di cui alla DGR 2208/2001 per circa euro 1.972 mila;
- la mensilità relativa al mese di dicembre 2011 dei corrispettivi per il CCNL per circa euro 1.523 mila;
- il rimborso per extracosti relativi alla campagna abbonamenti over 75 per circa euro 626 mila;
- altre (per attività commerciali varie) per circa euro 13 mila.

Il Fondo Svalutazione crediti verso il Comune di Venezia ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Fondo Svalutazione Crediti verso Comune di Venezia

Saldo al 31/12/2010	**577.646**
Accantonamenti dell'esercizio	98.775
Utilizzi dell'esercizio	(356.779)
Saldo al 31/12/2011	**319.642**

La voce crediti tributari al 31 dicembre 2011 ammonta a euro 1.432.319 ed è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Credito per I.V.A		186.957	(186.957)
Credito per versamenti ritenute IRPEF	2.348	2.348	0
Credito per IVA chiesta a rimborso anni precedenti	2.320	2.320	0
Credito per imposta produzione energia elettrica	48.864	1.141	47.723
Credito per rimborso accisa su gasolio	460.000	225.000	235.000
Crediti per IRAP	197.424		197.424
Crediti per IRES	721.363	1.051.319	(329.956)
	1.432.319	**1.469.085**	**(36.766)**

Il credito per Accisa su gasolio per autotrazione, pari a euro 460.000, si riferisce al recupero dell'accisa sul gasolio automobilistico relativo ai consumi dell'anno 2011 a seguito degli aumenti dell'accisa intervenuti nel corso degli anni precedenti e di quelli, consistenti, verificatisi nel corso del 2011.

Come noto l'articolo 6 del D.L. 185/2008, convertito nella legge n. 2 del 28 gennaio 2009, ha ammesso la deducibilità parziale, ai fini dell'imposta sui redditi, dell'imposta regionale sulle attività produttive nella misura del 10%. Ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 6 in commento, la deduzione forfetaria può essere fatta valere anche per i periodi di imposta precedenti a quello in corso al 31 dicembre 2008. In tal caso al contribuente spetta il rimborso delle maggiori imposte sui redditi versate con riferimento ai suddetti periodi d'imposta per effetto della mancata deduzione dell'Irap nella misura ammessa dalla norma in esame. Anche Actv si è avvalsa di detta facoltà chiedendo a rimborso la maggiore IRES versata nelle annualità 2006 e 2007 per un importo di circa euro 202 mila.
Nel corso del 2011 tuttavia sono stati riconosciuti (e incassati) interessi sull'annualità 2006 chiesta a rimborso e pertanto si é iscritto a bilancio anche il relativo credito (per un importo pari a euro 102.171 in linea capitale), mentre si è ritenuto di rinviare l'iscrizione del credito relativo all'annualità 2007 (pari a euro 100.074) al momento della conferma dello stesso da parte dell'Agenzia delle Entrate o del suo incasso. Questo perché detto rimborso sarà effettuato secondo l'ordine cronologico di presentazione e nel rispetto dei limiti di spesa indicati nel citato comma 4 dell'articolo 6, in modo tale da garantire un'equa distribuzione delle risorse finanziarie disponibili. Infatti, l'Agenzia procederà preliminarmente a soddisfare le richieste di rimborso che si riferiscono a periodi d'imposta più remoti e, nell'ambito dello stesso periodo d'imposta, sarà data priorità alle istanze di rimborso secondo l'ordine di presentazione.
Nel caso in cui i limiti di spesa non consentano l'integrale erogazione dei rimborsi relativi ad una o più annualità l'Agenzia provvederà a liquidare

- i rimborsi residui relativi all'annualità eventualmente non completata;
- i rimborsi relativi al primo periodo d'imposta non pagato (e successivi) saranno liquidati in proporzione al rapporto tra le residue disponibilità finanziarie e l'importo totale dei rimborsi da soddisfare.

A fronte del ricorso presentato dalla società alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia in tema di esclusione del beneficio dal c.d. "cuneo fiscale" (ossia la possibilità di dedurre dalla base imponibile ai fini IRAP i contributi previdenziali e l'agevolazione di cui all'art. 1, comma 266, L. 27 dicembre 2006 n. 296) per l'anno d'imposta 2007, quest'ultima con la sentenza n. 131 del 24 maggio 2011 depositata il 24 giugno 2011 ne accoglieva il ricorso.
L'Amministrazione Finanziaria avverso detta sentenza presentava tuttavia ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale del Veneto.
L'importo chiesto a rimborso ammonta a circa euro 1.088 mila.
Gli Amministratori, pertanto, in via prudenziale, tenuto conto anche del parere dei propri consulenti, hanno ritenuto di non iscrivere l'importo di detto credito a bilancio e di rinviarne la sua rilevazione al momento in cui la sentenza sarà divenuta definitiva.

Al 31 dicembre 2011 la società ha iscritto crediti per imposte anticipate per complessivi euro 2.782.611 così suddivisi:

Descrizione	Scadenti entro l'esercizio successivo	Scadenti oltre l'esercizio successivo	Totale Saldo al 31/12/2011	Totale Saldo al 31/12/2010	Differenza saldo totale
Crediti per imposte anticipate IRAP	162.012	298.424	460.436	82.877	377.559
Credito per imposte anticipate IRES		2.322.175	2.322.175	2.976.667	(654.492)
Totale	**162.012**	**2.620.599**	**2.782.611**	**3.059.544**	**(276.933)**

Si riporta, nella tabelle seguente, la dettagliata composizione del credito in questione:

	Valore	Aliquota	Totale Saldo al 31/12/2011	Totale Saldo al 31/12/2010	Differenza saldo totale
Credito per imposte anticipate IRAP					
Differenze temporanee tra risultato fiscale e di esercizio dovute per:					
- spese di manutenzioni (quota parte eccedente il limite del 5% del valore dei beni a libro)	180.456	3,9%	7.038	31.054	(24.016)
- accantonamenti a fondi non deducibili nel corso dell'esercizio	11.625.585	3,9%	453.398	51.823	401.575
Totale imposte anticipate IRAP			**460.436**	**82.877**	**377.559**
IRES					
- spese di manutenzioni (quota parte eccedente il limite del 5% del valore dei beni a libro)	1.976.671	27,5%	543.585	696.682	(153.097)
- accantonamenti a fondi non deducibili nel corso dell'esercizio	6.467.602	27,5%	1.778.591	2.279.985	(501.394)
Totale imposte anticipate IRES			**2.322.175**	**2.976.667**	**(654.492)**
Totale imposte anticipate			**2.782.611**	**3.059.544**	**(276.933)**

Il credito per imposte anticipate iscritte nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 rappresenta l'ammontare stimato delle imposte IRAP e IRES pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee.

Descrizione	Scadenti entro l'esercizio successivo	Scadenti oltre l'esercizio successivo	Totale Saldo al 31/12/2011	Totale Saldo al 31/12/2010	Differenza saldo totale
Crediti verso soci	13.529.732		13.529.732	13.821.382	(291.650)
Crediti verso Regione Veneto	614.956	85.918	700.874	694.057	6.817
Credito vs EE.LL. per contributi rinnovo CCNL	607.017		607.017	607.017	0
Credito verso Stato per Fondo demolizione unità navali adibite allo svolgimento del servizio di trasporto pubblico locale di cui all'art 1 c. 1046 L. 296/2007				539.000	(539.000)
Credito verso Stato per rimborso oneri malattia	5.517.253		5.517.253	3.388.368	2.128.885
Crediti vs bigliettai per fondo scorta	97.434		97.434	102.440	(5.006)
Crediti verso Enti Previdenziali e Assistenziali	367.030		367.030	311.053	55.977
Crediti per depositi cauzionali vari	1.025.480		1.025.480	1.728.113	(702.633)
Altri crediti diversi	264.771		264.771	264.792	(21)
Anticipi e acconti a fornitori	145.768		145.768	292.519	(146.751)

Anticipi e acconti Assidai	61.169		61.169	60.670	499
Crediti vs Unione Europea per progetto "Mobilis"				15.193	(15.193)
Fondo Svalutazione crediti	(2.613.069)		(2.613.069)	(3.594.945)	981.876
Totale	**19.617.541**	**85.918**	**19.703.459**	**18.229.659**	**1.473.800**

Dette imposte, relative principalmente a spese di manutenzione e a fondi tassati, sono state contabilizzate sulla base del piano pluriennale previsionale a oggi disponibile, escludendo dalla contabilizzazione la quota IRES che non rientrerebbe nel 2012 (pari ad un imponibile di circa euro 5.810.mila cui corrisponderebbe un maggiore credito per imposte anticipate pari a circa euro 1.598 mila) in quanto non sussiste la ragionevole certezza di conseguire un reddito imponibile fiscale sufficiente a renderne possibile il recupero.

I crediti verso altri ammontano al 31 dicembre 2011 a euro 19.703.459 (+ euro 1.473.800 rispetto al saldo al 31 dicembre 2010) e sono così composti:

I crediti verso soci si riferiscono a cessione di beni, a prestazioni di servizi e a crediti per contributi in conto investimenti che alla data del 31 dicembre 2011 non erano ancora stati incassati. Nella voce in questione sono compresi anche le risorse destinate alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo dei CCNL di cui alla legge 58/2005, alla legge 296/2006 e alla legge 244/2007. Si ricorda che dette risorse sono assegnate da Regione Veneto (mediante trasferimenti statali e proprie risorse) agli Enti Locali affidanti i servizi di trasporto pubblico locale affinché siano poi erogati alle aziende affidatarie del servizio in questione.

Nei confronti della Regione Veneto al 31 dicembre 2011 vi erano crediti per complessivi euro 700.874 così dettagliati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Crediti scadenti entro 12 mesi			
Credito per TFR personale ex SVET e SVA	1.587	10.860	(9.273)
Credito per personale distaccato	3.333	2.901	432
Crediti per contributi F.S.E.	2.440	2.440	0
Crediti vari	607.596	590.306	17.290
Totale crediti entro 12 mesi	**614.956**	**606.507**	**8.449**
Crediti scadenti oltre 12 mesi			
Crediti per quote TFR personale ex SVET e SVA	85.918	87.550	(1.632)
Totale crediti oltre 12 mesi	**85.918**	**87.550**	**(1.632)**
Totale	**700.874**	**694.057**	**6.817**

La voce Crediti vari (di complessivi euro 607.596) include

- il credito per le agevolazioni tariffarie per le c.d. fasce deboli e protette di competenza dell'anno 2009 e 2010 (per complessivi euro 470.656), non ancora incassate al 31 dicembre 2011;
- il credito, per complessivi euro 100.000, relativo al contributo per far fronte agli oneri connessi al progetto di sperimentazione riguardante la riduzione delle emissioni gassose del parco veicolare degli autobus adibiti al trasporto pubblico locale in Mestre - Venezia, di cui alla D.G.R. 3405/2010;
- Cessione di titoli di viaggio (abbonamenti) e altri per euro 36.940.

Come già commentato nella Nota Integrativa al bilancio dello scorso esercizio, nel corso del 2010 Actv ha avviato presso il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto due giudizi volti a recuperare i maggiori oneri sostenuti dall'azienda (e non rimborsati dalla Regione Veneto) derivanti dall'imposizione di tariffe agevolate per le annualità 2008 e 2009 e pari complessivamente a circa euro 3.957 mila.
L'articolo 1 della Legge Regionale n. 19/1996, che ha modificato l'art. 30 della Legge Regionale n. 54/1985, stabilisce che a determinate categorie di soggetti (invalidi, portatori di handicap, ciechi, pensionati di età superiore ai sessanta anni e privi di redditi propri, ecc.) siano riconosciute e applicate delle agevolazioni tariffarie per l'utilizzo del servizio di trasporto pubblico locale (TPL) che vanno dall'utilizzo gratuito all'applicazione di forti sconti (che possono arrivare fino all'80% - 95%) rispetto alla tariffa normalmente applicata, con accollo del costo non coperto a carico della Regione.
Per le annualità in esame il costo che la Regione avrebbe dovuto accollarsi sarebbe ammontato rispettivamente a circa euro 2.430 mila per l'anno 2008 e a circa euro 2.036 mila per l'anno 2009.
A fronte di detti importi, regolarmente rendicontati da Actv e mai contestati dalla Regione, quest'ultima tuttavia liquidava con propri Decreti dirigenziali rispettivamente circa euro 268 mila per l'anno 2008 e circa euro 241 mila per l'anno 2009.
Gli Amministratori, in via prudenziale, tenuto conto del parere dei propri consulenti, hanno ritenuto di non procedere all'iscrizione del suddetto credito a bilancio, rinviandone l'eventuale rilevazione al momento in cui la sentenza sarà divenuta definitiva.

La voce "Crediti verso Enti locali per contributi rinnovo CCNL" presenta un saldo di euro 607.017 e accoglie, come già commentato nella Nota Integrativa dei bilanci dei precedenti esercizi, gli importi per i quali non è ancora intervenuta la deliberazione regionale di suddivisione degli importi tra i diversi enti affidanti.

Il Credito verso Stato per il rimborso degli oneri per il trattamento di malattia, è relativo al rimborso dei maggiori oneri sostenuti dall'azienda a partire dal 1° gennaio 2005 e conseguenti all'applicazione dell'accordo nazionale del 19 settembre 2005 stipulato dalle Associazioni datoriali e dalle organizzazioni sindacali di categoria in materia di trattamento di malattia per i lavoratori dipendenti rientranti nel campo di applicazione del Regio Decreto n. 148/31 così come modificato dall'articolo 1, comma 148, della Legge 30 dicembre 2004 n. 311 (legge Finanziaria per l'anno 2005).
Il rimborso dei suddetti oneri, previsti dall'articolo 1, comma 273 della Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (Legge Finanziaria 2006), sono posti a carico dello Stato utilizzando le somme residue derivanti dai decreti legge sui rinnovi contrattuali (articolo 23 del D.L. 24 dicembre 2003 n. 355 convertito nella legge 27 febbraio 2004 n. 47 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL per il biennio 2002/2003 e articolo 1 comma 2 del D.L. 21 febbraio 2005 n. 16 convertito nella legge 22 aprile 2005 n. 58, a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL per il biennio 2004/2005).
La quantificazione puntuale dei predetti oneri é demandata ad apposito decreto ministeriale.
Il conto in esame presenta un saldo al 31 dicembre 2011 di complessivi euro 5.517.253 e accoglie le quote relative alle annualità 2009, 2010 e 2011.
Per l'annualità 2009, 2010 e 2011 gli Amministratori hanno ritenuto di rideterminare e iscrivere l'importo di competenza nella misura pari al 100% dell'importo spettante in quanto l'associazione di categoria ASSTRA, dalle informazioni che ha assunto presso i competenti Uffici del Ministero del Lavoro, segnala che per i rimborsi spettanti per dette annualità la copertura statale degli oneri di malattia dovrebbe essere assicurata integralmente (si vedano a tal

proposito le circolari nr. 84/UFS/Me.El del 5 marzo 2012 e nr. 115/UFS/Pr.Em del 30 marzo 2012).
Si ricorda che in via del tutto prudenziale nel bilancio dello scorso esercizio gli importi per le annualità 2009 e 2010 erano stati stanziati nella misura del 50% di quanto richiesto a rimborso, alla luce delle informazioni assunte presso l'Associazione di categoria ASSTRA (si veda la circolare dell'associazione di categoria ASSTRA del 21 febbraio 2011 n. 59/UFS/Pr.Em.). A tale scopo era stato svalutato, per euro 368.468, il credito relativo all'annualità 2009 mediante la creazione di un apposito fondo denominato "Fondo svalutazione crediti per rimborso oneri malattia" mentre lo stanziamento relativo all'annualità 2010 era stato posto pari al 50% dell'importo richiesto a rimborso .
Il ripristino di detti importi e il relativo storno del fondo svalutazione crediti hanno conseguentemente determinato una sopravvenienza attiva per complessivi circa euro 1.790 mila.
Si segnala inoltre che l'annualità 2008, quantificata con Decreto interministeriale – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - del 24 giugno 2011, è stata recuperata, mediante compensazione, con il versamento contributivo nel mese di dicembre. L'importo riconosciuto é pari al 48,7066% di quanto richiesto a rimborso e ha generato una sopravvenienza passiva di circa euro 5 mila.

La voce "Crediti verso bigliettai per fondo scorta", pari a euro 97.434, comprende i crediti verso dipendenti (bigliettai) relativi alla costituzione di fondi scorta per la vendita dei titoli di viaggio.

I Crediti verso Enti Assistenziali e Previdenziali che al 31 dicembre 2011 ammontavano a euro 367.030, comprendono principalmente partite in via di regolazione nei confronti dell'I.N.A.I.L. e dell'I.N.P.S.

I crediti per depositi cauzionali, pari a euro 1.025.480, diminuiscono di euro 702.633 rispetto al saldo al 31/12/2010 e comprendono:

- un deposito cauzionale, pari a euro 200.000, versato da parte di Actv S.p.A. a P.M.V. a titolo di cauzione e garanzia dei beni che PMV le ha concesso in uso nonché per la corretta esecuzione dei relativi obblighi contrattuali, così come stabilito dall'articolo 7 della Concessione d'uso stipulata tra Actv e PMV in data 22 dicembre 2003;
- un deposito cauzionale di euro 520.000 relativo alla promessa d'acquisto di una porzione di un immobile in Venezia presso l'Isola Nova del Tronchetto;
- depositi cauzionali vari per utenze (acqua, gas) e per concessioni demaniali per euro 305.480.

La notevole riduzione che la voce ha subito nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è dovuta al perfezionamento dell'acquisto del complesso aziendale dell'ex Cantiere Navale De Poli S.p.A. in liquidazione e concordato preventivo avvenuto nel corso del 2011 e già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione. A seguito di ciò il relativo deposito cauzionale di euro 1.230.000 effettuato lo scorso esercizio per l'offerta di detto complesso aziendale è stato pertanto scomputato in diminuzione del relativo prezzo d'acquisto.

Gli Altri Crediti Diversi, per complessivi euro 264.771, sono così composti :

Descrizione	Totale Saldo al 31/12/2011	Totale Saldo al 31/12/2010	Differenza saldo totale
Crediti vs ASM per Park Candiani Mestre - Venezia	11.828	11.828	0
Crediti vs Enti Territoriali per rimborso oneri Amministratori locali D. Lgs 267/2000	40.510	45.221	(4.711)
Credito per liquidazione CGA	1.334	1.334	0
Crediti per liquidazione Retitalia	2.402	2.402	0
Crediti vari vs dipendenti (abbonamenti a familiari, sospesi per agenti, differenze bigliettai, altri) ed ex dipendenti	82.603	194.693	(112.090)
Altri crediti	126.094	9.314	116.780
Totale	**264.771**	**264.792**	**(21)**

Nel corso dell'esercizio 2011 si segnala che sono stati incassati sia il residuo credito verso l'Unione Europea per il progetto di mobilità sostenibile denominato "Progetto Mobilis" che il residuo credito verso Stato per Fondo demolizione unità navali adibite allo svolgimento del servizio di trasporto pubblico locale di cui all'art 1 c. 1046 della legge n. 296/2007.

Il fondo svalutazione crediti verso Altri presenta al 31/12/2011 un saldo di euro 2.613.069 e ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Fondo Svalutazione Crediti verso Altri

Saldo al 31/12/2010	3.594.945
Accantonamenti dell'esercizio	47.811
Utilizzi dell'esercizio	(1.029.687)
Saldo al 31/12/2011	**2.613.069**

Il fondo in questione è stato stanziato a fronte di eventuali perdite per crediti verso soci e per contributi verso gli Enti Locali e lo Stato.

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
446.898	290.440	156.458

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Depositi bancari e postali	398.931	247.225	151.706
Assegni in cassa	19.668	-	19.668
Denaro e altri valori in cassa	28.299	43.215	(14.916)
	446.898	**290.440**	**156.458**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) RATEI E RISCONTI

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
4.413.593	3.591.530	822.063

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.
Anche per tali poste i criteri adottati nella valutazione sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.
Si segnala che al 31/12/2011 vi sono risconti aventi durata superiore a cinque anni che ammontano a complessivi euro 1.199.126.
La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Ratei attivi	**1.738**	**0**	**1.738**
vari	1.738	0	**1.738**
Risconti attivi	**2.687.064**	**2.658.169**	**28.895**
locazioni e spese condominiali	20.589	17.509	3.080
assicurazioni	2.550.128	2.509.500	40.628
tassa proprietà automezzi	23.327	23.832	(505)
canoni noleggi e manutenzione	64.071	34.759	29.312
utenze telefoniche e elettriche	12.965	35.066	(22.101)
abbonamenti giornali e riviste	1.124	4.710	(3.586)
vari	14.860	32.793	(17.933)
Risconti attivi pluriennali	**1.724.791**	**933.361**	**791.430**
Canone di manutenzione estensione garanzia sistema di bigliettazione elettronica I.MOB	435.531		(248.875)
Canone per connettività sedi aziendali alla rete in fibra ottica di proprietà del Comune di Venezia	1.199.126	684.406	956.168
Canone per autorizzazione installazioni pubblicitarie su mezzi aziendali della flotta navale	80.000	242.958	80.000
Vari	10.134	5.997	4.137
	4.413.593	**3.591.530**	**822.063**

PASSIVITÀ

A) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
61.845.078	61.577.733	267.345

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2011
Capitale sociale	18.624.996			18.624.996
Riserva da sovraprezzo delle azioni	16.403.335			16.403.335
Riserve di rivalutazione	14.240.834			14.240.834
Riserva legale	336.432	12.026		348.458
Riserva straordinaria	402.644	12.026		414.670
Riserva per arrotondamento in Euro	(1)	2		1
Riserva da rivalutazione ex D.Lgs 267/00	7.305.043			7.305.043
Avanzo da fusione ex S.T.N.	9.378			9.378
Utile (Perdita) riportata a nuovo	4.014.548	216.471		4.231.019
Utile dell'esercizio	240.524	267.344	(240.524)	267.344
	61.577.733	**507.869**	**(240.524)**	**61.845.078**

Si dettagliano, nella tabella che segue, i movimenti avvenuti nel patrimonio netto della società:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile (Perdita) portate a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	**18.624.996**	**308.091**	**38.332.893**	**3.504.413**	**566.816**	**61.337.209**
Destinazione del risultato d'esercizio						
- altre destinazioni		28.341	28.341	510.134	(566.816)	0
Altre variazioni						
- altre						
Risultato dell'esercizio corrente					240.524	240.524
Alla chiusura dell'esercizio precedente	**18.624.996**	**336.432**	**38.361.234**	**4.014.547**	**240.524**	**61.577.733**
Destinazione del risultato d'esercizio						
- altre destinazioni		12.026	12.027	216.471	(240.524)	0
Altre variazioni						
- altre			1			1
Risultato dell'esercizio corrente					267.344	267.344
Alla chiusura dell'esercizio corrente	**18.624.996**	**348.458**	**38.373.262**	**4.231.018**	**267.344**	**61.845.078**

Il capitale sociale ammonta a complessivi euro 18.624.996 ed é composto da nr. 716.346 azioni dal valore nominale di euro 26 cadauna.

Categoria Azioni	Numero	Valore nominale in Euro singola azione	Importo Capitale Sociale in Euro
Ordinarie	716.346	26	18.624.996
Totale	**716.346**	**26**	**18.624.996**

La compagine sociale al 31/12/2011 è la seguente:

Soci	Numero Azioni	Valore Totale	Quota percentuale
Provincia di Venezia	96.635	2.512.510	13,49
Comuni			
Venezia	551.514	14.339.364	76,99
Campagna Lupia	483	12.558	0,067
Campolongo Maggiore	725	18.850	0,101
Camponogara	794	20.644	0,111
Cavarzere	1.346	34.996	0,188
Chioggia	46.552	1.210.352	6,499
Cona	276	7.176	0,039
Dolo	1.122	29.172	0,157
Fiesso d'Artico	466	12.116	0,065
Fossò	432	11.232	0,060
Marcon	863	22.438	0,120
Martellago	1.502	39.052	0,210
Mira	2.969	77.194	0,414
Mirano	2.071	53.846	0,289
Noale	1.105	28.730	0,154
Pianiga	742	19.292	0,104
Quarto d'Altino	518	13.468	0,072
Salzano	880	22.880	0,123

Scorzè	1.260	32.760	0,176
Santa Maria di Sala	915	23.790	0,128
Spinea	2.037	52.962	0,284
Strà	535	13.910	0,075
Vigonovo	604	15.704	0,084
Totale	**716.346**	**18.624.996**	**100,000**

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Descrizione	**Importo**	**Possibilità di utilizzo (*)**	**Quota disponibile**	**Utilizzazione nei tre esercizi precedenti per**	
				Coperture perdite	**Altre ragioni**
Capitale sociale	18.624.996	--	--		
Riserva da sovraprezzo azioni	16.403.335	A,B	16.403.335		
Riserve di rivalutazione	14.240.834	A,B,C	14.240.834		
Riserva legale	348.458	B	--		
Riserva straordinaria	414.670	A,B,C	414.670		
Altre riserve	1	--	--		
Riserva da rivalutazione ex D.Lgs 267/00	7.305.043	A,B,C	7.305.043		
Avanzo da fusione per incorporazione S.T.N.	9.378	A,B,C	9.378		
Utile riportato a nuovo	4.231.019	A,B,C	4.231.019		
Utile d'esercizio	267.344	A,B,C	267.344		
Totale	**61.845.078**		**42.871.623**		
Quota non distribuibile			16.751.793		
Residua quota distribuibile			**26.468.288**		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

La quota non distribuibile è composta dalla Riserva sovrapprezzo azioni (essendo ancora la riserva legale al di sotto del limite di 1/5 del capitale sociale) e dalla Riserva legale.

La Riserva per sovraprezzo azioni di euro 16.403.335 deriva dall'operazione di aumento del capitale sociale avvenuto nel corso del 2007.

La voce "Riserva di rivalutazione", pari a euro 14.240.834, è così costituita:

- per euro 33 dal residuo delle riserve dell'Azienda del Consorzio Trasporti Veneziano (A.C.T.V.) al 31/12/1999 non capitalizzate in sede di trasformazione in Actv S.p.A. In pratica l'importo evidenziato è il risultato di esigenze di arrotondamento del capitale sociale e del valore delle singole azioni ad un multiplo di euro;
- per euro 6.558.671 per l'effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della controllata S.V.E.T. S.p.A. in Actv S.p.A. Detta riserva è stata costituita mediante la

riduzione della riserva straordinaria da euro 6.720.058 a euro 161.387. La riserva di rivalutazione ex l. 342/2000, presente nel bilancio della S.V.E.T. S.p.A., era stata costituita, ai sensi della legge n. 342/2000, a seguito della rivalutazione di un'area fabbricabile;

- per euro 7.682.130 dalla rivalutazione ex l. 342/2000 operata nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2003, già commentata nella Nota Integrativa dei precedenti esercizi, sugli immobili di proprietà.

Come stabilito dall'articolo 13 della L 342/2000, la distribuzione della riserva ai soci concorre a formare reddito imponibile per la società.

La riserva legale, pari ad euro 348.458 è stata costituita mediante l'accantonamento di utili conseguiti negli anni precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che approvarono i relativi bilanci.

La riserva da rivalutazione ex D. Lgs. 267/00, pari a euro 7.305.043, deriva dalla perizia di rivalutazione del patrimonio netto sociale a seguito della trasformazione di A.C.T.V. in società per azioni.

Si evidenziano di seguito le riserve presenti nel patrimonio netto della società al 31 dicembre 2011 che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società.

Riserve	Valore
Riserva di rivalutazione	14.240.834
Riserva da rivalutazione ex D. Lgs. 267/2000	7.305.043

Non sono state stanziate imposte differite in quanto non si prevede la distribuzione di dette riserve.

L'avanzo da fusione per incorporazione di S.T.N. di euro 9.378 rappresenta l'eccedenza dell'incremento contabile del valore dell'attivo patrimoniale rispetto all'annullamento del valore della partecipazione dell'incorporata S.T.N.

L'utile portato a nuovo di euro 4.231.019 rappresenta i risultati economici netti conseguiti in esercizi precedenti e riportati a nuovo.

L'utile d'esercizio, pari a euro 267.344, rappresenta il risultato economico netto conseguito nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2011.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
12.390.825	14.285.270	(1.894.445)

La posta in esame ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2011
Fondi per imposte anche differiti				
Fondo imposte differite	893.318		(387.538)	505.780
Altri				
Rischi per controversie legali	741.000	244.489	(271.099)	714.390
Fondo per manutenzioni cicliche	9.286.220	5.585.660	(3.943.940)	10.927.940
Fondo per franchigie assicurative	306.732		(64.017)	242.715
Fondi diversi del personale	3.058.000		(3.058.000)	0
	14.285.270	**5.830.149**	**(7.724.594)**	**12.390.825**

Il Fondo per imposte differite ammonta al 31 dicembre 2011 a complessivi euro 505.780 e comprende le imposte Ires determinate a seguito della rateizzazione dei Fondi per la demolizione delle unità navali adibite allo svolgimento del servizio di trasporto pubblico locale di cui all'articolo 1, comma 1046 della L. 296/2006. Le imposte differite IRES (pari a circa euro 361 mila) relative alle differenze temporanee tassabili (pari a circa euro 1.314 mila) il cui rigiro è atteso nel 2012, non sono state iscritte in quanto, in base al piano pluriennale previsionale a oggi disponibile, si ritiene che vi siano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Il Fondo per rischi controversie legali è pari a euro 714.390.
Il fondo in questione è stato costituito per far fronte ai possibili oneri derivanti da soccombenza in cause legali in corso.
I decrementi avvenuti nel corso del 2011 sono imputabili alla definizione e chiusura di alcune controversie che hanno fatto venire meno il rischio in questione, mentre gli incrementi sono relativi ad accantonamenti fatti in via prudenziale al fine di coprire le presunte perdite su nuove cause sorte nel corso dell'esercizio 2011 e/o per adeguare il rischio di soccombenza di quelle già in corso.

Il Fondo per Manutenzioni Cicliche presenta un saldo al 31 dicembre 2011 pari a euro 10.927.940.
La posta in questione accoglie gli importi inerenti ai lavori di manutenzione ordinaria eseguiti con periodicità pluriennale su mezzi navali (imbarcazione e pontoni), interventi manutentivi che non vanno a modificare e/o migliorare i beni in questione.
Detto fondo, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, ha subito un incremento per la quota di competenza dell'anno per euro 4.174.870, un decremento di euro 3.943.940 per utilizzi a fronte di visite concluse nell'anno ed un adeguamento di euro 1.410.790.
In particolare si segnala che il considerevole incremento subito dal fondo in questione, come già commentato nella Relazione sulla Gestione, è per la maggior parte ascrivibile alla modifica dell'articolo 8 bis del D.P.R. 633/72 (operazioni assimilabili all'esportazione) apportata dall'articolo 8 della legge n. 217 del 15 dicembre 2011 che ha circoscritto, ai fini IVA, il campo di applicazione del regime di non imponibilità.
Infatti, mentre in precedenza questo era riservato a tutte le imbarcazioni svolgenti attività di natura commerciale, ora detto regime è riservato alle sole navi destinate allo svolgimento di attività commerciali e adibite alla navigazione in alto mare. Sono così assoggettati a IVA sia le prestazioni di servizi connesse alla costruzione, manutenzione, riparazione, modificazione, trasformazione, assiemaggio, allestimento, arredamento, locazione e noleggio, degli apparati

motori e loro componenti e ricambi e delle dotazioni di bordo, che le cessioni degli apparati motori e loro componenti e le relative parti di ricambio, le parti di ricambio delle navi, le cessioni di beni destinati alle dotazioni di bordo e le forniture destinate al loro rifornimento e vettovagliamento per tutte quelle navi che non "siano adibite alla navigazione in alto mare". Questa modifica si traduce per Actv S.p.A., considerando che i ricavi riferiti al settore navigazione sono esenti IVA secondo quanto stabilito dall'articolo 10 punto 14 del DPR 633/72 e che quindi rientra nel regime del pro rata ai fini IVA di cui all'art. 19 bis DPR 633/72, nell'impossibilità di poter detrarre totalmente l'IVA pagata su detti acquisti, aumentando così di fatto il costo futuro che dovrà sostenere per la manutenzione della propria flotta navale.

Il Fondo per franchigie assicurative, di euro 242.715, è stato appostato per coprire gli eventuali oneri a carico della società per franchigie assicurative su sinistri che saranno definiti nel corso di successivi esercizi.

Il Fondo diversi del personale presenta al 31 dicembre 2011 un saldo pari a zero (- euro 3.058.000 rispetto al saldo al 31/12/2010).
Si ricorda che il fondo in questione accoglieva gli accantonamenti stanziati per il rinnovo del CCNL e gli accantonamenti per il premio di risultato (PDR) - annualità 2010 - per il personale non quadro e dirigente.
Il decremento è imputabile al pagamento del premio di risultato (PDR) avvenuto nel corso del 2011 e allo storno di quanto in precedenza accantonato a titolo di rinnovo per CCNL.
Lo storno di quest'ultima posta, come già commentato nella Relazione sulla Gestione, trova il suo fondamento nella conclamata impossibilità di riconoscere aumenti economici nel rinnovo del CCNL, scaduto il 31 dicembre 2007, stante l'attuale situazione di profonda crisi economica - finanziaria in cui versa l'intero comparto del TPL a meno che questi ultimi non siano finanziati dalle istituzioni, come già avvenuto per i rinnovi precedenti. Si ricorda che il settore è caratterizzato da una grave situazione di profondo squilibrio delle risorse, ulteriormente aggravata anche dalle recenti manovre di finanza pubblica varate dal Governo volte ad un ulteriore contenimento della spesa pubblica e che hanno e avranno forti ricadute sulle stesse finanze delle Autonomie territoriali come si è già avuto modo di sperimentare nel corso del 2011 con il consistente taglio dei corrispettivi al TPL operato dalla Regione del Veneto e di cui si è già trattato nella Relazione sulla Gestione. Il tutto è stato riportato ed evidenziato nella lettera (lettera del Presidente di ASSTRA prot. N. 252/UFS/Pr.Em. del 20 marzo 2012) che l'Associazione di Categoria ha inviato al Presidente del Consiglio dei Ministri confidando "….in un Suo autorevole intervento e nella Sua sensibilità verso i problemi del settore" al fine di pervenire quanto prima ad una efficace risoluzione delle problematiche sollevate.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
37.036.680	40.295.301	(3.258.621)

Il saldo al 31 dicembre 2011, pari a euro 37.036.680, è al netto del credito verso INPS per il trattamento fine rapporto versato presso il Fondo Tesoreria INPS di cui all'articolo 1, commi 755 e segg. Legge n. 296/2006 per euro 17.510.479

La variazione è così costituita.

Variazioni	Importo
Saldo al 31/12/2010	**40.295.301**
Saldo Fondo Tesoreria INPS al 31/12/2010	14.308.966
Accantonamento per rivalutazione stock TFR presso azienda	1.255.292
Rivalutazione Fondo Tesoreria INPS	464.029
Quota maturata nell'anno conferita al Fondo Tesoreria INPS	3.871.667
Decremento per utilizzo dell'esercizio (corresponsione a personale cessato, anticipi, imposta di rivalutazione)	(4.546.824)
Decremento per utilizzi Fondo Tesoreria INPS	(1.101.272)
Credito verso Fondo Tesoreria INPS	(17.510.479)
Saldo al 31/12/2011	**37.036.680**

La posta rappresenta l'effettivo debito maturato al 31/12/2011 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dei trasferimenti al Fondo Tesoreria INPS.
Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato calcolato, per tutti i dipendenti, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di lavoro dipendente e in conformità agli attuali contratti di lavoro.

D) DEBITI

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
90.524.785	67.038.966	23.485.819

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	19.329.136	6.190.620	16.113.162	41.632.918
Acconti	631			631
Debiti verso fornitori	18.335.127			18.335.127
Debiti verso imprese controllate	6.985.832			6.985.832
Debiti verso imprese collegate	967.608			967.608

Debiti verso controllanti	4.074.895			4.074.895
Debiti tributari	3.712.606			3.712.606
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.619.936			6.619.936
Altri debiti	8.195.232			8.195.232
	68.221.003	**6.190.620**	**16.113.162**	**90.524.785**

La posta in questione ha subito, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2011, la seguente variazione:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Debiti verso banche	41.632.918	25.398.638	16.234.280
Acconti	631	-	631
Debiti verso fornitori	18.335.127	16.652.093	1.683.034
Debiti verso imprese controllate	6.985.832	2.702.361	4.283.471
Debiti verso imprese collegate	967.608	1.756.396	(788.788)
Debiti verso controllanti	4.074.895	3.606.419	468.476
Debiti tributari	3.712.606	3.459.691	252.915
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.619.936	6.254.085	365.851
Altri debiti	8.195.232	7.209.283	985.949
	90.524.785	**67.038.966**	**23.485.819**

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2011, pari a euro 41.632.918, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili esistente verso Istituti di Credito.
Il saldo è costituito:

- per euro 45.468 da altri debiti verso banche;
- per euro 18.520.767 dagli scoperti di conto corrente bancario al 31 dicembre 2011;
- per euro 23.064.066 da debiti per mutui così suddivisi:
  - ✓ per euro 8.064.066 da un mutuo ipotecario destinato a finanziare l'acquisto dell'immobile della nuova sede sociale nell'Isola Nova del Tronchetto – Venezia. Il mutuo in questione, stipulato in data 11 maggio 2006, ha una durata di anni 15 (scadenza ultima rata a marzo 2021) ed è garantito da ipoteca di primo grado iscritta sull'immobile in questione. Detto mutuo è stato classificato per euro 760.284 entro 12 mesi, per euro 4.195.424 oltre dodici mesi ma entro i cinque anni e per euro 3.108.358 oltre i cinque anni.
  - ✓ per euro 15.000.000 da un prestito con scadenza al 31 dicembre 2035. Detto finanziamento, concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti ad Actv nella misura massima di euro 27 milioni, rientra nell'ambito della convenzione stipulata nel 2007 tra Actv S.p.A. ed il Comune di Venezia per la realizzazione dell'opera denominata "Nuovo Cantiere Navale" da realizzarsi in Venezia presso l'Isola Nova del Tronchetto. Il mutuo in questione è classificato per euro 1.995.196 oltre dodici mesi ma entro i cinque anni e per euro 13.004.804 oltre i cinque anni.

Come già commentato nelle Note Integrative ai bilanci degli scorsi anni, si segnala, relativamente al mutuo ipotecario destinato a finanziare l'acquisto dell'immobile della nuova sede sociale nell'Isola Nova del Tronchetto – Venezia, che in data 28 luglio 2006 era stato stipulato, con primario Istituto di Credito, un contratto di Interest Rate Swap con scadenza al 30/06/2014 (importo di riferimento iniziale di euro 11.843.164 soggetto a piano d'ammortamento). Il valore mark to market di detta operazione finanziaria al 31 dicembre 2011 era negativo per euro 354.453.
Il forte incremento che la voce in esame ha subito rispetto al corrispondente saldo al 31 dicembre 2010 è riconducibile essenzialmente all'erogazione del prestito da parte della BEI.

La voce "Acconti" presenta un saldo al 31 dicembre 2011 di euro 631 ed è costituita dall'incasso anticipato di titoli di viaggio che sono stati emessi e consegnati al cliente solo nei primi giorni del mese di gennaio 2012.

I "Debiti verso fornitori", pari a euro 18.335.127, sono iscritti al loro valore nominale e sono composti da:
- debiti per fatture e altri che alla data del 31/12/2011 non risultavano ancora saldati, per euro 9.674.058;
- beni acquistati e servizi forniti alla società nell'esercizio 2011 per i quali, alla chiusura dell'esercizio, non erano ancora pervenute le relative fatture per euro 8.582.646;
- note di accredito da emettere per euro 78.423.

I debiti verso imprese controllate, pari a euro 6.985.832 (+ 4.283.471 euro rispetto al saldo al 31/12/2010), sono relativi alla controllata Ve.La. S.p.A. e sono così composti:
- debiti per complessivi euro 1.099.155 relativi a fatture emesse e non ancora saldate alla data del 31 dicembre 2011;
- debiti per euro 5.885.029 relativi a fatture che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute presso l'azienda;
- debiti per euro 1.648 relativi a note di accredito che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora state emesse da parte dell'azienda.

I debiti commerciali si riferiscono a debiti per prestazioni e servizi resi dalla controllata in virtù dei contratti in essere. In particolare detti debiti sono riconducibili al contratto di servizio vendita titoli di viaggio affidato da Actv alla propria controllata Ve.La., al riaddebito da parte di quest'ultima del costo per il personale in quiescenza, dei costi per l'attuazione del piano di comunicazione, per lo svolgimento di servizi diversi e altri di minore entità.

Tra i debiti verso imprese collegate, pari a euro 967.608 (- euro 788.788 rispetto al saldo al 31 dicembre 2010), sono iscritti debiti verso:
- la società Venice by Boat S.p.A. per euro 349.788 relativi a fatture ricevute e a fatture che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute presso l'azienda;
- la società La Linea S.p.A. per euro 605.079 relative a fatture ricevute e a fatture che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute presso l'azienda;
- il consorzio Venice Marittime School per euro 7.780 relative a fatture ricevute;
- la società S.T.I.V. S.c.a.r.l. per euro 4.961. Detto debito rappresenta la quota parte di pertinenza di Actv del ripiano della perdita maturata dalla collegata a tutto il 31 dicembre 2011 e già commentata nella presente Nota Integrativa.

Verso il controllante Comune di Venezia è stato iscritto un debito complessivo pari a euro 4.074.895.
Detto debito, al 31 dicembre 2011, è composto:

- ✓ per euro 3.611.453 dalla quota parte dei titoli di viaggio di competenza del Comune di Venezia e corrisposti a titolo di indennizzo a fronte delle conseguenze dannose prodotte dal sistema complessivo della mobilità sul territorio comunale, così come stabilito dalla delibera della giunta Comunale del 29 dicembre 2005 n. 696 in vigore dal 1 febbraio 2006;
- ✓ per euro 276.354 da una fattura quale canone per l'utilizzo della piattaforma di E - Commerce dei titoli di viaggio IMOB attraverso il portale WEB Venice Connected;
- ✓ per euro 169.634 da una fattura da ricevere relativa al Canone per la connettività delle sedi aziendali alla rete in fibra ottica di proprietà del Comune di Venezia;
- ✓ per euro 10.000 dalla quota parte di cui alla scrittura privata per la concessione di un terreno edificabile a Mestre per la realizzazione delle opere e/o attività provvisorie necessarie a consentire l'accesso ed il transito all'interno dell'area dei mezzi sia pubblici che privati a causa del cantiere per la realizzazione del sottopasso ferroviario per il Sistema tranviario su gomma di Venezia Mestre;
- ✓ per euro 7.454 da altri.

La voce "Debiti tributari", pari a euro 3.712.606 accoglie solo le passività per imposte certe e determinate relative alle seguenti imposte:

- debiti verso erario per ritenute IRPEF sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti, collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori autonomi e occasionali per euro 3.490.604. Le ritenute in questione sono state regolarmente versate nel corso dei primi mesi del 2012 secondo le previste scadenze fiscali;
- debiti per addizionale comunale e regionale IRPEF per euro 11.430;
- debito per I.V.A. per euro 176.864;
- altri debiti tributari per euro 33.708.

I Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale, pari a euro 6.619.936, comprendono i debiti per contributi sociali (debiti verso INPS, INAIL e Fondi Pensione), a carico della società, maturati su retribuzioni percepite dal personale dipendente nel mese di dicembre.
Detti contributi sono stati regolarmente versati nel corso dei primi mesi del 2012.

Infine la voce "Altri debiti", pari a euro 8.195.232, è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Debiti verso Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza	67.938	58.873	9.065
Compenso collettivo per sanzioni	9.586	10.213	(627)
Retribuzioni e altri debiti verso personale dipendente	4.222.464	3.142.930	1.079.534
Ferie maturate e non godute	3.211.789	3.322.739	(110.950)
Depositi cauzionali	130.621	122.485	8.136
Debiti verso terzi per trattenute varie al personale	210.339	212.302	(1.963)
Verso Soci	203.632	214.523	(10.891)
Debiti commerciali prescrivendi	52.332	52.332	0

Debito vs Stato per contributi CCNL	L. 47/2004	59.670	59.670	0
Vari		26.861	13.216	13.645
		8.195.232	**7.209.283**	**985.949**

I debiti verso personale aziendale per retribuzioni e altri, pari a euro 4.222.464, sono relativi alle retribuzioni di competenza dell'esercizio 2011 ma corrisposte nel corso dei primi mesi del 2012. La voce in questione comprende anche il debito per PDR (Premio di Risultato per il personale non quadro e dirigente) e per MBO (per il personale quadro e dirigente).

Il debito verso dipendenti per "compensi collettivi per sanzioni", pari a euro 9.586, rappresenta il debito che l'Azienda ha nei confronti dei propri dipendenti appartenenti al settore "movimento". A seguito di specifici accordi aziendali è infatti previsto che a fronte dell'incasso delle sanzioni amministrative elevate nei confronti dell'utenza per trasgressione delle norme tariffarie vigenti, l'azienda debba corrispondere un compenso determinato in percentuale su detti importi incassati.

La voce "Debiti verso terzi per trattenute varie al personale", pari a euro 210.339, è relativa alle trattenute effettuate sugli stipendi del personale dipendente per il pagamento di importi a favore di associazioni di categoria e di terzi.

I "Debiti verso Soci" per euro 203.632 comprendono gli affitti di alcune aree di proprietà di un socio adibite a parcheggio di autobus e il debito per il pagamento di alcune utenze sorte in anni precedenti e non ancora saldate in quanto in contestazione da parte dell'azienda.

La voce "Debiti verso Stato per contributi CCNL – L. 47/2004" di euro 59.670 comprende il minor contributo, dovuto ai sensi dell'art. 23 del D.L. 24/12/2003 n. 355 convertito nella L. 27 febbraio 2004 n. 47, riconosciuto all'azienda relativo al rinnovo del CCNL - biennio economico 2002/2003 – annualità 2007.

E) RATEI E RISCONTI

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
40.126.555	42.387.074	(2.260.519)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.
La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Ratei passivi	**98.705**	**33.543**	**65.162**
vari	98.705	33.543	65.162
Risconti passivi	**40.027.850**	**42.353.531**	**(2.325.681)**
vari	4.324.344	3.664.751	659.593
contributi in conto investimenti	35.703.506	38.688.780	(2.985.274)
	40.126.555	**42.387.074**	**(2.260.519)**

La voce "Ratei passivi – vari", pari a euro 98.705, comprende principalmente le fatture relative alle utenze per energia elettrica, acqua, gas e utenze telefoniche.

La voce "Risconti passivi - vari", pari a euro 4.324.344 è relativa, per euro 4.306.922, alla cessione di abbonamenti mensili (mese di validità gennaio 2011) o plurimensili (scadenza gennaio e/o altro mese del 2012), per euro 16.965 ad alcune locazioni attive e altri per euro 457.

I risconti passivi per contributi in conto investimenti, pari a euro 35.703.506, rappresentano la quota parte dei contributi in conto investimenti per i quali è maturata la ragionevole certezza dell'erogazione in favore della società da parte degli Enti Locali. Sono appostati in tale voce in conformità al disposto del Documento nr. 16 dell'O.I.C. (ex Principio Contabile numero 16 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri).
Detti contributi vengono imputati a Conto Economico nella voce "Altri ricavi e proventi" (A.5) per quella quota parte correlata agli ammortamenti, imputati a Conto Economico, calcolati sui cespiti a cui i contributi sono correlati e rinviando, sempre per competenza, agli altri esercizi successivi gli importi eccedenti mediante l'iscrizione nella voce "Risconti Passivi Pluriennali".

CONTI D'ORDINE

Il titolo in esame riporta gli impegni assunti dall'impresa e le garanzie ricevute che consistono:

- nell'impegno all'acquisto del costruendo cantiere navale per la manutenzione della flotta aziendale in Venezia - Isola del Tronchetto - per complessivi euro 10.872.876 oltre ad IVA di cui al contratto di compravendita di cosa futura ex articolo 1472 C.C. sottoscritto nel corso del mese di settembre 2011;
- in pezzi di ricambistica per autobus, di proprietà di terzi, per complessivi euro 21.643, presenti presso il magazzino del deposito automobilistico di Mestre Venezia ricevuti in conto garanzia.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
255.717.970	248.053.591	7.664.379

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	222.120.679	216.751.457	5.369.222
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.956.029	2.261.936	(305.907)
Altri ricavi e proventi	31.641.262	29.040.198	2.601.064
	255.717.970	**248.053.591**	**7.664.379**

La voce in questione rappresenta il risultato derivante dall'attività caratteristica dell'Impresa.

I ricavi per vendite e prestazioni ammontano a complessivi euro 222.120.679 e sono originati:

- per euro 127.080.737 dal flusso delle vendite per titoli di viaggio alla clientela (+ euro 13.725.873 rispetto al saldo al 31/12/2010);
- per euro 4.664.747 (+ euro 1.015.508 rispetto al saldo al 31 dicembre 2010) da ricavi per lo svolgimento di servizi di trasporto "atipici" e commerciali, di servizi di noleggio, diritti di agenzia, sanzioni;
- per euro 202.262 per corrispettivi per servizi aggiuntivi rispetto a quanto previsto dal contratto di servizio;
- per euro 90.022.263 (- euro 8.569.026 rispetto al saldo al 31 dicembre 2010) dai corrispettivi per i contratti di servizio stipulati tra Comune di Venezia, Comune di Chioggia, Comune di Spinea e Provincia di Venezia così come previsto dalla L.R. n.25/1998. A tal proposito si evidenzia, come già commentato nella Relazione sulla Gestione, la forte contrazione che la voce in questione ha subito rispetto al 2010 a seguito della riduzione dei finanziamenti del settore TPL posti in essere da Regione Veneto per i ben noti problemi di finanza pubblica;
- per euro 150.671 (- euro 651.240 rispetto al saldo al 31 dicembre 2010) da integrazioni tariffarie corrisposte per l'anno 2011 dagli Enti Locali

I ricavi sono realizzati nell'ambito territoriale del Comune e della Provincia di Venezia e limitrofe.

Gli "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" al 31 dicembre 2011 ammontano a complessivi euro 1.956.029 (- euro 305.907 rispetto al 31/12/2010).
La voce in esame comprende i costi capitalizzabili (costi interni del personale e dei materiali prelevati dal magazzino con esclusione quindi dei costi per prestazioni delle società terze) sostenuti per la realizzazione, mediante lavori interni, di migliorie e/o lavori incrementativi delle immobilizzazioni materiali (mezzi navali, autobus, ecc.) di cui alla voce B.II dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Gli "Altri ricavi e proventi", pari a euro 31.641.262 (+ euro 2.601.064 rispetto al saldo al 31 dicembre 2010), sono così dettagliati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Affitti attivi immobiliari	756.404	711.621	44.783
Locazione spazi pubblicitari	641.096	647.316	(6.220)
Risarcimenti danni	313.170	565.122	(251.952)
Recuperi spese	339.635	359.996	(20.361)
Penalità contrattuali	64.700	112.796	(48.096)
Proventi da lavori di manutenzione	360.788	419.888	(59.100)
Contributi in c/investimenti (quota dell'esercizio)	6.143.161	6.240.990	(97.829)
Ricavi per mensa	969.272	993.727	(24.455)
Sopravvenienze attive ordinarie	2.657.892	1.127.306	1.530.586
Aggi per vendita ticket e ricavi per altri servizi	772.832	437.350	335.482
Contributo per rinnovo CCNL	16.336.312	16.233.184	103.128
Rimborso oneri malattia	1.936.981	868.000	1.068.981
Plusvalenze su immobilizzazioni materiali	47.040	5.252	41.788

Proventi per contributi vari (corsi di formazione, contributi regionali per additivo gasolio, altri)	212.173	251.996	(39.823)
Altri	89.806	65.654	24.152
	31.641.262	**29.040.198**	**2.601.064**

Comprendono ricavi e proventi della gestione che non sono riconducibili ai ricavi delle vendite e prestazioni.

La voce Proventi da lavori di manutenzione, che al 31 dicembre 2011 presenta un saldo di euro 360.788, comprende per la maggior parte i proventi da attività di manutenzione realizzati nei confronti di ditte terze svolti presso il cantiere navale di Sant'Elena e/o dell'Arsenale.

La voce Contributi in conto investimenti è pari a euro 6.143.161 e rappresenta la quota di competenza dell'anno del montante complessivo dei contributi in conto capitale erogati nel corso degli anni da Regione Veneto e altri Enti Territoriali.
La quota annua dei contributi da iscriversi nella voce in questione è determinata in modo proporzionale alle quote di ammortamento dei cespiti che hanno goduto del finanziamento in base alla percentuale a suo tempo finanziata.

Il conto risarcimenti danni, che presenta un saldo al 31 dicembre 2011 di euro 313.170 si riferisce a risarcimenti assicurativi per sinistri relativi al settore automobilistico e navale.

Le sopravvenienze attive ordinarie, pari a euro 2.657.892 comprendono:
- fatture/note di accredito non rilevate e storni di fatture da ricevere stanziate nel corso dello scorso esercizio per circa euro 83 mila;
- storno parziale, per complessivi circa euro 2.570 mila, di fondi per rischi e oneri (Fondo rischi per cause legali, Fondo Manutenzione Ciclica, Fondo diversi del personale), fondo svalutazione crediti e fondo obsolescenza magazzino in quanto sono venuti meno i presupposti che avevano a suo tempo portato ad appostare gli accantonamenti in questione. Gli storni in questione comprendono anche lo storno dell'accantonamento per il rinnovo CCNL e quello per Svalutazione crediti per oneri malattia per complessivi circa euro 1.864 mila già commentati in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione;
- altre per circa euro 5 mila.

Nella voce "Aggi per vendita e ricavi per altri servizi" per complessivi euro 772.832 sono compresi:
- √ aggi per vendita di titoli di viaggio di altre aziende per circa euro 108 mila;
- √ aggi sui proventi derivanti dal posizionamento dei distributori automatici di bevande presso i pontili d'imbarco per circa euro 65 mila;
- √ riaddebiti per lavori di manutenzioni sugli impianti di fermata (pontoni, paline e pensiline) e su altri beni di proprietà di terzi eseguiti da Actv e per prestazioni di servizi amministrativi, informatici, legali svolti a favore di terzi in base ai vigenti rapporti contrattuali per circa euro 180 mila;
- √ riaddebiti per prestazioni di servizi vari (amministrativi, legali, informatici, ecc.) svolti nei confronti della controllata Ve.La. in virtù dei relativi contratti per circa euro 170 mila;
- √ cessione di materiale vario di risulta (rottami ferrosi) per circa euro 140 mila;
- √ corrispettivi di regia derivanti dall'organizzazione e sorveglianza come previsto da alcuni contratti di sub affidamento di linee di navigazione a società terze per circa euro 76 mila;

√ altri vari per circa euro 34 mila

Il Contributo per rinnovo CCNL, iscritto a bilancio per euro 16.336.312, corrisponde al contributo, al netto delle relative quote riconosciute ai sub affidatari del servizio di TPL, erogato da Regione Veneto per l'anno 2011, ai sensi della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008) – art. 1 comma 295 e seguenti, per il rinnovo dei contratti di lavoro relativi al settore del trasporto pubblico locale di cui alle leggi 27 febbraio 2004 n. 47, 22 aprile 2005 n. 58 e 27 dicembre 2006 n. 296.

Il rimborso oneri per il trattamento di malattia di euro 1.936.981, come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa, è relativo al 100% dei maggiori oneri sostenuti dall'azienda per l'esercizio 2011 (articolo 1, comma 273, legge n. 266/2005) e conseguenti all'applicazione dell'accordo nazionale del 19 settembre 2005 stipulato dalle Associazioni datoriali e dalle Organizzazioni Sindacali di categoria in materia di trattamento di malattia per i lavoratori dipendenti rientranti nel campo di applicazione del Regio Decreto n. 148/31 così come modificato dall'articolo 1, comma 148, della Legge 30 dicembre 2004 n. 311 (legge Finanziaria per l'anno 2005).

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
253.057.917	248.052.276	5.005.641

Nel titolo in esame sono compresi i costi della gestione caratteristica che hanno contribuito a determinare il valore della produzione.
Tali costi sono così dettagliati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	32.575.408	29.513.702	3.061.706
Servizi	48.448.804	47.264.307	1.184.497
Godimento di beni di terzi	9.157.201	5.699.813	3.457.388
Salari e stipendi	96.358.620	96.766.886	(408.266)
Oneri sociali	30.302.172	30.013.452	288.720
Trattamento di fine rapporto	7.486.695	7.315.945	170.750
Altri costi del personale	1.281.948	3.632.064	(2.350.116)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.366.264	1.289.798	76.466
Ammortamento immobilizzazioni materiali	15.671.382	15.585.178	86.204
Svalutazioni crediti attivo circolante	210.475	1.743.855	(1.533.380)
Variazione rimanenze materie prime	(569.186)	(1.346.639)	777.453
Accantonamento per rischi	243.000	206.602	36.398
Altri accantonamenti	4.174.870	2.973.800	1.201.070
Oneri diversi di gestione	6.350.264	7.393.513	(1.043.249)
	253.057.917	**248.052.276**	**5.005.641**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico. In tale conto sono iscritti gli acquisti, al netto dei resi, sconti e abbuoni, destinati ad essere utilizzati per la produzione. Il saldo al 31/12/2011, ammontante a euro 32.575.408, é così dettagliato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Acquisti materiali per ricambi settore navigazione e automobilistico	11.088.974	9.987.215	1.101.759
Acquisti materiali per ricambi tram	62.537	915.356	(852.819)
Acquisti combustibili e lubrificanti	18.869.978	16.357.269	2.512.709
Materiali di consumo, pubblicitario, altro e oneri accessori acquisto	2.095.877	1.674.193	421.684
Acquisto vestiario per il personale	458.042	579.669	(121.627)
	32.575.408	**29.513.702**	**3.061.706**

Nel corso del 2011 è da segnalare:

- l'incremento degli acquisti dei materiali per ricambi del settore navigazione e automobilistico (+ circa euro 1.102 mila rispetto al saldo al 31/12/2010) dovuto prevalentemente all'accresciuto fabbisogno di manutenzione sul parco mezzi in esercizio;
- il notevole incremento della voce "Acquisti combustibili e lubrificanti" (per circa euro 2.513 mila rispetto al saldo al 31 dicembre 2010) che, come già commentato nella Relazione sulla Gestione, é imputabile quasi interamente all'andamento crescente del prezzo dei carburanti registrato nel corso del 2011;
- la riduzione della voce "Acquisti materiali per ricambi tram" (di circa euro 853 mila rispetto al saldo al 31 dicembre 2010) in quanto sono state prevalentemente utilizzate le scorte già esistenti a magazzino.

Costi per servizi

La voce, che presenta un saldo al 31/12/2011 pari a euro 48.448.804 (+ euro 1.184.497 rispetto al saldo al 31/12/2010), comprende i seguenti costi:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Spese di manutenzioni e riparazioni	5.388.243	4.906.416	481.827
Utenze (acqua, energia elettrica, gas, telefoniche, ecc.)	2.543.402	1.875.793	667.609
Pulizia e vigilanza	4.532.434	4.417.113	115.321
Esternalizzazione linee	7.524.357	8.104.700	(580.343)
Mensa	5.218.677	5.293.201	(74.524)
Aggi e spese di organizzazione servizi di vendita documenti di viaggio	12.172.931	11.080.682	1.092.249
Consulenze , spese legali, notarili, società di revisione, spese per organi aziendali e varie	1.116.676	1.240.885	(124.209)
Assicurazioni	5.127.373	5.061.285	66.088
Servizi ecologici.	906.980	718.219	188.761
Lavoro di manovalanza	832.996	702.606	130.390
Costi di formazione del personale	287.195	273.116	14.079
Costi di selezione del personale	38.170	79.575	(41.405)

Prestazioni per attività di comunicazione	68.911	55.314	13.597
Prestazioni coordinate e continuative	112.648	314.155	(201.507)
Visite Ri.Na.	278.661	252.472	26.189
Oneri e commissioni bancarie	18.229	12.813	5.416
Spese per inserzioni e pubblicità	221.453	448.381	(226.928)
Rimborso spese a terzi	31.973	57.715	(25.742)
Rimborsi spese a dipendenti	208.826	171.403	37.423
Spese postali	139.748	118.533	21.215
Spese per servizi di trasporto materiali	292.495	356.021	(63.526)
Altre (contributi INPS L. 335/95, prestazioni diverse, omaggi, ecc.)	1.386.426	1.723.909	(337.483)
	48.448.804	**47.264.307**	**1.184.497**

Per un dettagliato commento sulle principali variazioni di questi si rimanda a quanto già illustrato nella relazione sulla gestione.
Si segnala in particolare:

- il considerevole incremento che ha subito la voce Utenze (+ circa euro 668 mila rispetto al corrispondente saldo al 31 dicembre 2010) imputabile per la maggior parte al maggior consumo di energia elettrica a seguito dell'entrata in esercizio del sistema tranviario di Mestre;
- l'incremento della voce "Aggi e spese di organizzazione servizi di vendita documenti di viaggio" (+ circa euro 1.092 mila rispetto al corrispondente saldo al 31 dicembre 2010) in quanto strettamente correlato all'andamento della voce del Conto Economico "A) Valore della Produzione – 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni";
- la riduzione della voce Esternalizzazione linee (- circa euro 580 mila rispetto al corrispondente saldo al 31 dicembre 2010) imputabile alla riduzione dei servizi esternalizzati a seguito delle riduzione dei corrispettivi per contratti di servizio effettuate nel 2011 da parte di Regione Veneto che hanno comportato, come già commentato nella Relazione sulla Gestione, un ridimensionamento dei servizi offerti all'utenza.

Costi per il godimento dei beni di terzi

Nella voce in questione sono compresi i seguenti costi:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Locazioni immobiliari passive e spese condominiali	843.427	832.977	10.450
Canoni noleggio vari (hardware/fotocopiatori/ecc)	635.718	341.023	294.695
Canoni concessioni d'uso PMV	7.014.374	3.919.674	3.094.700
Canoni spazi acquei e altri	663.682	606.139	57.543
	9.157.201	**5.699.813**	**3.457.388**

Il conto "Canoni concessioni d'uso PMV" pari a euro 7.014.374, ha subito un sensibile incremento rispetto al corrispondente importo presente nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 (+ euro 3.094.700). Detto incremento è per la maggior parte imputabile al nuovo contratto di concessione d'uso del sistema tranviario su gomma di Mestre Venezia – tratta da Favaro Veneto a Mestre via Sernaglia, come già commentato nella Relazione sulla Gestione. Si ricorda che il conto in questione accoglie inoltre i canoni per noleggi per concessioni d'uso pagati a PMV (nata nel corso del 2003 dalla scissione parziale proporzionale di Actv S.p.A. in

adempimento alla disposizione normativa di cui all'articolo 35 della "legge finanziaria 2002" – L. n. 448 del 28/12/2001) per gli approdi, pontili, pensiline, paline e beni immobili costituenti reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali necessarie per lo svolgimento del servizio di trasporto pubblico locale (TPL).

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, premi ed incentivi, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi e al lordo dei contributi corrisposti dallo Stato e dagli Enti Locali relativi ai maggiori oneri per i rinnovi del CCNL di categoria e dei maggiori oneri per il trattamento di malattia già ampiamente commentati nella presente Nota Integrativa. Detti importi sono stati iscritti tra i ricavi nella voce "A 5) Altri ricavi e proventi – Vari".
Il saldo al 31/12/2011 ammonta a complessivi euro 135.429.435 ed è così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Salari e stipendi	96.358.620	96.766.886	(408.266)
Oneri sociali	30.302.172	30.013.452	288.720
Trattamento Fine Rapporto	7.486.695	7.315.945	170.750
Altri costi del personale e accantonamenti	1.281.948	3.632.064	(2.350.116)
	135.429.435	**137.728.347**	**(2.298.912)**

La voce "Altri costi del personale e accantonamenti" include il costo delle ferie maturate e non godute di competenza dell'anno, indennità risarcitorie corrisposte a seguito di accordi transattivi oltre che agli oneri a carico azienda per l'adesione dei proprio personale dipendente al fondo pensione di categoria.
Per un dettagliato commento delle variazioni intervenute in questa voce di costo, si rimanda a quanto esplicitato nella relazione sulla gestione.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, così come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa.
Sono stati posti a carico dell'esercizio ammortamenti per complessivi euro 17.248.121 così suddivisi:

a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Costi impianto e ampliamento	5.382	5.382	0
Diritti di brevetto industriale e utilizzo di opere dell'ingegno	32.320	32.320	0
Licenze, marchi e diritti simili	768.633	711.923	56.710
Altre (migliorie su beni di terzi)	559.929	540.173	19.756
	1.366.264	**1.289.798**	**76.466**

b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Fabbricati	363.071	366.242	(3.171)
Impianti e macchinari	484.190	519.480	(35.290)
Attrezzature industriali e commerciali	10.511.089	10.726.378	(215.289)
Altri beni	4.313.032	3.973.078	339.954
	15.671.382	**15.585.178**	**86.204**

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Ammonta a euro 210.475 ed è ritenuta idonea ad esprimere la valutazione di presumibile realizzo dei crediti.
La voce in questione comprende:

- ✓ il minor importo che si presume di incassare dagli Enti affidanti a saldo dei corrispettivi per i contratti di servizio a seguito del mancato rispetto e/o conseguimento di alcuni parametri (cd parametri di qualità del servizio offerto), previsti nei contratti di servizio, nel corso dell'esercizio 2011;
- ✓ la svalutazione, prudenziale, parziale di alcuni crediti in contestazione e/o di difficile ed incerto incasso.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Il conto in esame, che presenta un saldo positivo al 31 dicembre 2011 di euro 569.186 (- euro 777.453 rispetto al saldo al 31 dicembre 2010), esprime la variazione intervenuta nelle rimanenze di materiali, ricambi e combustibili utilizzate per il processo produttivo, nonché dei supporti per titoli di viaggio Imob, rispetto all'ammontare esistente all'inizio dell'anno.
Il saldo è così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Variazione rimanenze materiali e ricambi settore automobilistico e navigazione	(477.559)	(1.115.752)	638.193
Variazione rimanenze materiali e ricambi Tram	17.725	(915.239)	932.964
Variazione rimanenze magazzino combustibili	(96.121)	(26.426)	(69.695)
Variazione rimanenze titoli di viaggio Imob	(13.231)	487.493	(500.724)
Svalutazione rimanenze materiali e ricambi	0	223.285	(223.285)
	(569.186)	**(1.346.639)**	**777.453**

Accantonamento per rischi

Il saldo al 31/12/2011 è pari a euro 243.000 (variazione rispetto al 31/12/2010: + 36.398 euro) ed è relativo dall'accantonamento stanziato per far fronte alle passività potenziali derivanti da soccombenza in cause legali in corso.

Altri accantonamenti

Il conto presenta al 31 dicembre 2011 un saldo di euro 4.174.870 (variazione rispetto al saldo al 31 dicembre 2010: + 1.201.070 euro) ed è composto dall'accantonamento per le spese di manutenzione ciclica. Come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa il notevole incremento che la posta in questione ha subito nel corso dell'anno, è ascrivibile alla modifica dell'articolo 8 bis del D.P.R. 633/72 apportata dall'articolo 8 della legge n. 217 del 15 dicembre 2011 che ha circoscritto, ai fini IVA, il campo di applicazione del regime di non imponibilità. Infatti, mentre in precedenza questo era riservato a tutte le imbarcazioni svolgenti attività di natura commerciale, ora detto regime è riservato alle sole navi destinate allo svolgimento di attività commerciali e adibite alla navigazione in alto mare. Sono così assoggettati a IVA sia le prestazioni di servizi connesse alla costruzione, manutenzione, riparazione, modificazione, trasformazione, assiemaggio, allestimento, arredamento, locazione e noleggio, degli apparati motori e loro componenti e ricambi e delle dotazioni di bordo, che le cessioni degli apparati motori e loro componenti e le relative parti di ricambio, le parti di ricambio delle navi, le cessioni di beni destinati alle dotazioni di bordo e le forniture destinate al loro rifornimento e vettovagliamento per tutte quelle navi che non "siano adibite alla navigazione in alto mare". Questa modifica si traduce per Actv S.p.A., considerando che i ricavi riferiti al settore navigazione sono esenti IVA secondo quanto stabilito dall'articolo 10 punto 14 del DPR 633/72 e che quindi rientra nel regime del pro rata ai fini IVA di cui all'art. 19 bis DPR 633/72, nell'impossibilità di poter detrarre totalmente l'IVA pagata su detti acquisti, aumentando così di fatto il costo futuro che dovrà sostenere per la manutenzione della propria flotta navale.

Oneri diversi di gestione

Il saldo al 31/12/2011 ammonta a euro 6.350.264 ed ha subito una variazione rispetto al corrispondente saldo al 31 dicembre 2010 di - euro 1.043.249 .
Il conto in questione è così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione
I.V.A. indetraibile	3.168.543	3.814.783	(646.240)
Imposte e tasse varie (I.C.I., imposte per produzione energia elettrica, tasse per concessioni,altre)	368.645	374.037	(5.392)
Tasse di proprietà mezzi e di iscrizione, revisione e immatricolazione	311.155	308.478	2.677
Contributi Circolo ricreativo aziendale e altre liberalità e omaggi	187.390	230.417	(43.027)
Contributi ad Associazioni di Categoria	266.905	250.388	16.517
Minusvalenze su immobilizzazioni	11.668	61.254	(49.586)
Sopravvenienze passive ordinarie	1.760.365	1.981.754	(221.389)
Contributi e diritti vari (CCIAA, diritti di segreteria, ecc.)	30.720	25.879	4.841
Sanzioni, multe e ammende	51.430	48.102	3.328
Altri (abbonamenti, altri costi generali, danni entro franchigie assicurative, spese varie per oneri ZTL su servizi di noleggio bus per terzi, ecc..)	193.443	298.421	(104.978)
	6.350.264	**7.393.513**	**(1.043.249)**

Le sopravvenienze passive ordinarie ammontano a euro 1.760.365 e includono le seguenti rettifiche in aumento di costi dovute al normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti:

- maggiori imposte IRES e IRAP pagate nel corso dell'anno a seguito della rideterminazione del carico fiscale per circa euro 92 mila;
- minore credito per il rimborso dei maggiori oneri derivanti dai trattamenti economici di malattia di cui all'articolo 1, comma 273, primo periodo, legge n. 266/2005 – annualità 2008 – per circa euro 5 mila;
- fatture ricevute e/o note di accredito emesse stanziate per importi inferiori nel bilancio precedente per circa euro 178 mila;
- eccedenze di storni e relativo adeguamento a seguito della modifica dell'articolo 8bis del D.P.R. 633/1972 del fondo manutenzione ciclica per circa euro 1.459 mila;
- altre per circa euro 26 mila.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
(444.478)	(131.184)	(313.294)

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
Proventi da partecipazioni			
- da imprese collegate	172.000		172.000
Altri proventi finanziari			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese collegate			
d) Proventi diversi dai precedenti			
- da imprese collegate		388.000	(388.000)
- altri	44.505	28.236	16.269
Interessi e altri oneri finanziari			
- altri	(660.983)	(545.769)	(115.214)
Utile e perdite su cambi		(1.651)	1.651
	(444.478)	**(131.184)**	**(313.294)**

La voce "Proventi da partecipazione – da imprese collegate", pari a euro 172.000, comprende i dividendi deliberati dalle rispettive assemblee dei soci relativi all'esercizio 2011 da parte delle società collegate Alilaguna S.p.A. e La Linea S.p.A.

I "Proventi diversi dai precedenti" presentano un saldo al 31 dicembre 2011 di euro 44.505 e sono così dettagliati:

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllante	Altri	Totale
Interessi bancari e postali				9.936	9.936
Interessi attivi vari				5.262	5.262
Sconti e abbuoni finanziari				25.781	25.781
Altri proventi				3.526	3.526
				44.505	**44.505**

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllante	Altri	Totale
Interessi bancari				356.359	356.359
Interessi su mutui				284.485	284.485
Altri				20.139	20.139
				660.983	**660.983**

La voce in esame comprende prevalentemente gli interessi passivi sostenuti dalla società nei confronti del sistema bancario (su scoperti di conto corrente e per un finanziamento a lungo termine).
Si precisa che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 sono stati imputati oneri finanziari al cespite denominato "Nuovo cantiere navale Tronchetto" iscritto nella voce dell'Attivo - B) Immobilizzazioni II) Materiali – Immobilizzazioni in corso e acconti per complessivi euro 391.160.
Trattasi degli interessi di preammortamento di cui al mutuo contratto nel corso del 2011 con la Banca Europea per gli Investimenti (B.E.I.) appositamente per finanziare l'ingente investimento in questione e già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
(103.752)	(3.063)	(100.689)

Trattasi delle svalutazioni delle partecipazioni in S.T.I.V. S.c.a.r.l. per euro 4.961 e in Venice by Boat S.p.A. per euro 98.791 e già commentate in altra parte della presente Nota Integrativa.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
1.168.472	4.412.271	(3.243.799)

Il conto in esame presenta, al 31/12/2011, un saldo positivo di euro 1.168.472 così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Varie	1.840.564	5.443.901	(3.603.337)
Totale proventi	**1.840.564**	**5.443.901**	**(3.603.337)**
Varie	(672.092)	(1.031.630)	359.538
Totale oneri	**(672.092)**	**(1.031.630)**	**359.538**
	1.168.472	**4.412.271**	**(3.243.799)**

I proventi straordinari vari ammontano a complessivi euro 1.840.564 (- euro 3.603.337 rispetto al saldo al 31 dicembre 2010) e sono composti da:

- rideterminazione degli importi spettanti a titolo di rimborso oneri per malattia – annualità

2009 e 2010 – spettanti ai sensi della legge 23 dicembre 2005 n. 266 – comma 273 per circa euro 1.423 mila, già commentati in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione;

- rimborso dell'accisa – annualità 2009 e 2010 - sulla produzione di energia elettrica dell'impianto di cogenerazione situato presso il deposito automobilistico di Mestre per circa euro 31 mila;
- quota delle somme spettanti ad Actv S.p.A., ai sensi dell'articolo 40 della legge Regione Veneto 30 ottobre 1998 n. 25, relative alle sanzioni amministrative elevate negli anni precedenti nei confronti dell'utenza priva dei necessari titoli di viaggio per circa euro 12 mila;
- interessi e relativa quota capitale per circa euro 116 mila di cui all'istanza di rimborso ai sensi dell'articolo 6 del D.L. 29 novembre 2008 n. 185 – convertito nella legge 28 gennaio 2009 n. 2 – annualità 2006;
- rimborso, per pagamenti non dovuti, di tasse proprietà automezzi e canoni di concessione vari di anni precedenti per circa euro 24 mila;
- acquisto per usucapione di un terreno adibito a deposito di autobus a Mestre, di cui alla sentenza del tribunale di Venezia n. 2117 del 14 ottobre 2010 e successivo provvedimento dell'11/01/2011 – depositato il 03/02/2011 – per circa euro 4 mila;
- mancata rilevazione di note di accredito, fatturazioni attive, errori e/o omesse registrazioni contabili e altri per circa euro 189 mila;
- sgravi INPS per circa euro 38 mila relativi all'assunzione del personale in mobilità dell'ex Cantiere Navale De Poli;
- altri per circa euro 3 mila;

Gli oneri straordinari, pari a complessivi euro 672.092 (- euro 359.538 rispetto al saldo al 31/12/2010) sono così composti:

- ✓ rettifica di costi, a seguito di modificate registrazioni contabili di precedenti esercizi, per circa euro 203 mila;
- ✓ integrazione dei premi relativi a polizze assicurative di competenza di anni precedenti per circa euro 42 mila;
- ✓ rilevazione di contributi in conto investimenti per le quote pregresse relative a precedenti esercizi per circa euro 400 mila;
- ✓ definizione di controversie per cause di lavoro di anni precedenti non contabilizzate per circa euro 25 mila;
- ✓ altri per circa euro 2 mila.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
3.012.951	4.038.815	(1.025.864)

Comprende l'intero ammontare di competenza del tributo IRAP e IRES, delle imposte differite e di quelle anticipate, così come specificato in altra parte della presente Nota Integrativa.

Imposte	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
IRES	370.976	260.711	110.265
IRAP	2.752.580	2.925.441	(172.861)

Totale imposte correnti	**3.123.556**	**3.186.152**	**(62.596)**
Imposte differite	(387.538)	145.059	(532.597)
Imposte anticipate	276.933	707.604	(430.671)
Totale imposte anticipate e differite	**(110.605)**	**852.663**	**(963.268)**
Totale imposte	**3.012.951**	**4.038.815**	**(1.025.864)**

Le imposte differite e anticipate, che nel presente bilancio presentano un saldo positivo di euro 110.605, sono state così determinate:

IMPOSTE DIFFERITE	Valore	Aliquota	Imposte anticipate e differite al 31/12/2011
IRAP			
Imposte differite su rateizzazione plusvalenza cessione ex sede direzionale Ca' Giustinian	673.808	3,9%	(26.279)
Totale imposte differite IRAP - scarico			**(26.279)**
IRES			
Imposte differite su rateizzazione plusvalenza cessione ex sedi direzionali	394.070	27,5%	(108.369)
Imposte differite su rateizzazione fondo per demolizione unità navali adibite allo svolgimento del servizio di trasporto pubblico locale di cui all'art 1 c. 1046 L. 296/2007	919.600	27,5%	(252.890)
Totale imposte differite IRES - scarico			**(361.259)**
Totale imposte differite IRAP e IRES			**(387.538)**

IMPOSTE ANTICIPATE	Valore	Aliquota	Importo	Imposte anticipate al 31/12/2011
IRAP				
- spese di manutenzioni (quota parte eccedente il limite del 5% del valore dei beni a libro)	180.456	3,90%	7.038	
- accantonamenti a fondi non deducibili nel corso dell'esercizio	11.625.585	3,90%	453.398	
Totale credito al 31/12/2011				460.436
Credito al 31/12/2010				82.878
Totale imposte anticipate IRAP				**377.559**
IRES				

- spese di manutenzioni (quota parte eccedente il limite del 5% del valore dei beni a libro)	1.976.671	27,50%	543.585	
- accantonamenti a fondi non deducibili nel corso dell'esercizio	6.467.600	27,50%	1.778.590	
Totale credito al 31/12/2011				2.322.175
Credito al 31/12/2010				2.976.667
Totale imposte anticipate IRES				**(654.492)**
Totale imposte anticipate IRAP e IRES				**(276.933)**
Totale imposte anticipate e differite				**(110.605)**

Come già evidenziato in altra parte della presente Nota Integrativa, non sono state iscritte le imposte anticipate (nette) IRES il cui rigiro è atteso nel 2012 poiché in base al piano pluriennale previsionale a oggi disponibile, si ritiene che non vi siano i presupposti per il conseguimento di un reddito imponibile fiscale tale da poterle recuperare. Tali presupposti, considerati gli effetti delle azioni previste nel piano, si ritengono siano invece verificati negli esercizi successivi dal 2013.

Come disposto dall'articolo 2427 del Codice Civile si evidenziano le ulteriore informazioni che devono essere fornite dagli amministratori:

- nel corso dell'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni della società;
- non vi sono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Altre informazioni

Si riportano i compensi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza e alla Società di Revisione.

Qualifica	Compenso
Amministratori	158.726
Collegio sindacale	129.958
Organismo di Vigilanza	28.682
Società di Revisione	67.469

Per completezza d'informazione si segnala che:

√ il Collegio sindacale ha rispettato la Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 19 settembre 2011 PG 2011/385483, nella quale sono stati stabiliti i criteri per la determinazione del compenso dei Collegi Sindacali delle società controllate dal Comune di Venezia. Di seguito si riportano in dettaglio gli importi fatturati dai membri del Collegio per l'anno 2011:

- Presidente euro 54.960 oltre contributo 4% C.N.P.D. per euro 2.198;
- Sindaco effettivo euro 35.000 oltre contributo 4% C.N.P.D. per euro 1.400;

- Sindaco effettivo euro 35.000 oltre contributo 4% C.N.P.D. per euro 1.400;

√ ai membri del Consiglio di Amministrazione, oltre a compensi per complessivi euro 158.726, sono stati corrisposti anche indennità a titolo di rimborsi chilometrici e spese per missioni e trasferte per complessivi euro 24.273, determinate ai sensi della Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 31 maggio 2011 PG 2011/231749 in tema di "rimborso delle spese viaggio per carburante a favore degli amministratori delle società partecipate" e ai sensi dell'articolo 1 comma 727 della legge 296/2006 e dell'articolo 84 del D.Lgs. n. 267/2000;

√ il compenso della società di revisione è comprensivo dei rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico (spese per trasferimenti, di segreteria e comunicazione, varie).

Attività di Direzione e Coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile

A seguito dell'interpretazione autentica dell'articolo 2497 del Codice Civile da parte dell'articolo 19 del D.L. n. 78/2009 convertito nella legge n. 102/2009, si desume che gli Enti Locali sono esclusi dall'ambito di applicazione dell'articolo 2497 del Codice Civile e pertanto non possono esercitare attività di direzione e coordinamento nei confronti delle proprie società partecipate. Poiché tutti i soci di Actv S.p.A. sono Enti Locali la stessa pertanto non risulta essere soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento né agli obblighi di cui all'articolo 2497 bis del Codice Civile.

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2010 E 2011

Valori espressi in migliaia di euro

	2010	2011
Disponibilità (fabbisogno) finanziaria netta iniziale	**(32.905)**	**(17.044)**
Attività d'esercizio:		
Risultato netto dell'esercizio	241	267
Ammortamenti	16.875	17.037
Minusvalenze/svalutazioni (plusvalenze/rivalutazioni) nette	362	84
Contributi in c/investimento quota di competenza	(6.241)	(6.143)
Variazione netta dei fondi rischi	1.199	(1.894)
Accantonamento fondo T.F.R.	7.316	7.487
Autofinanziamento	**19.752**	**16.838**
(Incremento) decremento rimanenze (escluse immobilizzazioni riclassificate)	(1.767)	(530)
(Incremento) decremento crediti	23.574	(4.944)
(Incremento) decremento ratei e risconti attivi	(952)	(822)
Incremento (decremento) debiti	(5.694)	7.251
Pagamento T.F.R.	(11.029)	(10.746)
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi (esclusi contributi in c/investimenti.)	904	724
Totale flusso da (per) attività d'esercizio	**24.789**	**7.771**
Attività d'investimento/disinvestimento:		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1.537)	(729)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(15.403)	(26.307)
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi per contributi in c/investimenti (netto quota competenza)	6.245	3.158
(Incremento) decremento in immobilizzazioni finanziarie	(558)	0
Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	0	0
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	63	29
Totale flusso da (per) attività d'investimento	**(11.190)**	**(23.849)**

Attività di finanziamento:		
Incremento (decremento) debiti verso banche	(738)	14.240
Versamento in c/futuro aumento di capitale	3.000	0
Totale flusso da (per) attività di finanziamento	**2.262**	**14.240**
Flusso finanziario netto dell'esercizio	***15.861***	***(1.838)***
Disponibilità (fabbisogno) finanziaria netta finale	***(17.044)***	***(18.882)***
Composizione disponibilità (fabbisogno) finanziaria netta:		
Disponibilità liquide	290	447
Debiti verso banche a breve	(17.335)	(19.329)
Disponibilità (fabbisogno) finanziaria netta finale	**(17.044)**	**(18.882)**

Relazione del collegio sindacale

Ai Signori Azionisti della Società ACTV S.p.A,

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto sui principi di corretta amministrazione.

Abbiamo ricevuto in data 31 maggio 2011 il bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione in pari data.

Confermiamo che ricorrono i presupposti di cui all'art. 2364, ultimo comma, cod. civ..

Abbiamo incontrato la società di revisione, "Reconta Ernst & Young S.p.A.", per lo scambio di informazioni riguardanti il bilancio d'esercizio.

Abbiamo preso visione della relazione redatta dalla società di revisione incaricata al controllo contabile.

Abbiamo partecipato, nel corso dell'esercizio 2011, ad una unica Assemblea sociale ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, controllando che quanto deliberato e posto in essere fosse conforme alla legge e allo Statuto sociale, non presentasse caratteri di imprudenza, né desse luogo a profili di conflitto d'interesse.

Il collegio sindacale si è riunito periodicamente per espletare le proprie verifiche; ha richiesto ed ottenuto dagli Amministratori, nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, e dai dirigenti, esaurienti informazioni in merito alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società.

Ai sensi dell'art. 2409-septies del codice civile abbiamo scambiato, nel corso del 2011, con il soggetto incaricato alla Revisione Contabile, "Reconta Ernst & Young S.p.A.", reciproche informazioni per l'espletamento dei rispettivi compiti. La società di revisione non ha mai comunicato fatti o circostanze o irregolarità che dovessero essere portate, per norma, a conoscenza del Collegio, né quindi che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo accertato che alla società di revisione non fossero stati conferiti ulteriori incarichi oltre a quelli della revisione contabile.

Scambio di reciproche informazioni sono state effettuate anche con l'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 231/2001, al quale peraltro partecipa, ai soli fini di conseguire una migliore efficacia di controllo, anche il Presidente del collegio sindacale.

Abbiamo incontrato l'organo di controllo della società controllata "Vela S.p.A." e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo controllato e valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile in relazione alla sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali ed anche mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, nonché attraverso lo scambio di informazioni con l'Organo di Vigilanza e la funzione all'uopo predisposta dalla società di Internal Auditing.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge e dello Statuto in ordine all'impostazione e formazione del bilancio di esercizio.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi che richiedessero la segnalazione ai competenti Organi di controllo; non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge; non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono state presentate denuncie ex art. 2408 c.c., così come non sono emerse omissioni, fatti censurabili, limitazioni, eccezioni o irregolarità tali da richiedere una menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c. , in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il Collegio, non essendo investito del controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura: a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo inoltre – per quanto a nostra conoscenza – verificato che gli amministratori, nella redazione del bilancio non abbiano derogato a quanto previsto dagli artt. 2423, 4° comma, 2423-bis e 2426 del codice civile.

A differenza del passato esercizio, i costi di impianto ed ampliamento sono stati integralmente ammortizzati. Non vi sono, pertanto, altre poste di bilancio che richiedano il consenso del collegio sindacale per la loro iscrizione, ai sensi dell'art. 2426 c.c., punto 5, del codice civile.

In conformità a quanto suggerito dalla norma di comportamento del collegio sindacale n° 3.7 – emanata dal CNDCEC il 15 dicembre 2010 – abbiamo verificato

- l'osservanza, da parte degli amministratori, delle disposizioni del codice civile sul procedimento di formazione del bilancio d'esercizio;
- la conformità dello stato patrimoniale e del conto economico a quanto disposto dagli artt. 2424, 2424 *bis*, 2425 e 2425 *bis* c.c.;
- la corretta indicazione nella nota integrativa dei criteri di valutazione e la loro conformità alla legge ed ai principi contabili adottati;
- la conformità del contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione a quanto disposto dagli artt. 2427, 2427 *bis* e 2428 c.c.;
- la completezza e la chiarezza informativa della nota integrativa e della relazione sulla gestione, nel rispetto dei principi di verità, correttezza e chiarezza richiesti dalla legge.
- che nel corso del 2011 la Società ha fornito ad altre Società del Gruppo, prestazioni di servizi di carattere amministrativo e di gestione finanziaria. Tali operazioni, poste in essere con obiettivi di razionalizzazione e di economicità, sono state eseguite con riflessi economici ripartiti sulle Società in misura proporzionale al servizio utilizzato.

Diamo atto, in ossequio ai principi di prudenza, che abbiamo potuto riscontrare che i criteri di

valutazione, concordati anche con la Società di Revisione, nella determinazione del valore delle rimanenze, dei crediti, delle partecipazioni e dei potenziali rischi, sono stati rispettati.

Conclusioni

Il Collegio sindacale, per quanto in precedenza evidenziato, considerate anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nella relazione di revisione del bilancio, propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.
Concorda, inoltre, con l'organo amministrativo, in merito alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio pari ad € 267.344.
Il Collegio sindacale, infine, ringrazia i dirigenti ed i dipendenti tutti per la collaborazione e la disponibilità prestate in ogni occasione.

Venezia, 12 giugno 2012

Relazione della società di revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel. (+39) 0422 358811
Fax (+39) 0422 433026
www.ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della ACTV S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ACTV S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della ACTV S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 giugno 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della ACTV S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della ACTV S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ACTV S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Treviso, 11 giugno 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Michele Graziani
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

BILANCIO CONSOLIDATO

Relazione sulla gestione

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2011 del gruppo Actv riguarda le seguenti società, delle quali la capogruppo detiene direttamente la quota di controllo del capitale:

- Actv S.p.A. - Controllante
- Vela S.p.A. - Controllata (Actv possiede l'86,5% delle azioni)

Nel bilancio consolidato sono inoltre incluse, col "metodo del patrimonio netto", le seguenti società collegate, sulle quali la capogruppo esercita direttamente od indirettamente un'influenza significativa (tra parentesi la quota di partecipazione): Società dei Trasporti Integrati del Veneto -S.T.I.V. - S.c.a r.l. (46%); Venice by Boat S.p.A. (37,32%); Consorzio Venice Maritime School - VEMARS - (44,93%); Alilaguna S.p.A. (30%); La Linea S.p.A. (26%).

A loro volta le società controllate o collegate non detengono alcuna quota azionaria di Actv.

1 - SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE DEL GRUPPO

Le risultanze patrimoniali ed economiche del bilancio consolidato di gruppo 2011 sono così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE (migliaia di euro, al netto delle quote di terzi)

	31/12/2011	31/12/2010
Attività	239.877	227.201
Passività	177.226	165.256
Patrimonio netto	61.941	61.678
Utile (perdita) d'esercizio	710	267

CONTO ECONOMICO (migliaia di euro)

	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
Valore della produzione	258.128	250.240
Costi della produzione	255.042	249.695
Differenza	3.086	545
Risultato della gestione finanziaria	(150)	(239)
Proventi ed oneri straordinari	1.159	4.364
Imposte	3.383	4.402
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	2	1
Utile (perdita) d'esercizio (al netto delle quote di terzi)	710	267

L'andamento economico complessivo della gestione del gruppo si presenta, quindi, in utile.
Dal punto di vista delle singole gestioni, nel 2011

- Actv ha conseguito un utile di esercizio di euro 267.344, dopo aver scontato imposte per euro 3.012.951.
- Vela registra un utile di esercizio per euro 16.439, dopo aver scontato imposte per euro 385.994.

A livello consolidato di gruppo (e quindi elidendo gli utili/perdite generati da scambi infragruppo e considerando, *pro quota*, i risultati delle collegate) è stato conseguito un utile di euro 710.225 al netto delle quote di terzi, dopo aver contabilizzato imposte per complessivi euro 3.382.506.
Il patrimonio netto consolidato di gruppo, comprensivo del risultato di esercizio, ammonta a euro 62.388.329, con un modesto aumento, rispetto all'anno precedente, grazie all'utile conseguito nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.
II risultati economici e patrimoniali del bilancio consolidato sono, come negli anni precedenti, fortemente influenzati da quelli della capogruppo Actv, sia perché questa realizza il 99% dei ricavi (valore della produzione) e dei costi di produzione, sia perché l'unica società controllata – Vela - realizza gran parte del suo business con attività svolte a favore della capogruppo.

2 – L'EVOLUZIONE DEL GRUPPO ACTV

Dopo gli interventi di semplificazione e accorpamento degli ultimi anni, il gruppo Actv è caratterizzato ormai da una società capogruppo (Actv S.p.A.) che svolge l'attività operativa di trasporto pubblico locale (T.P.L.) nel bacino veneziano e dalla sola società Vela S.p.A., società commerciale del gruppo, nella cui compagine sociale sono entrati, nel 2007, accanto ad Actv (che mantiene il controllo con l'86,47% delle azioni) anche il Comune di Venezia (con l'11,1%) e, con quote più marginali e paritetiche, A.S.M S.p.A.; V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.; Venis S.p.A.
Per quanto attiene alle società "collegate", queste svolgono servizi di trasporto complementari o in subaffidamento da parte di Actv stessa (La Linea; Venice by Boat; Alilaguna), ovvero assicurano servizi di formazione specialistica marinara (VEMARS), ovvero ancora svolgono funzioni di coordinamento, scambio di sinergie e realizzazione di progetti comuni, sul piano industriale, tecnico e commerciale, tra aziende di T.P.L. (Consorzio S.T.I.V.). Per tutte queste società, di cui Actv detiene una quota compresa tra il 20 ed il 50%, ma su cui esercita un'influenza significativa, anche per le partecipazioni nei relativi consigli di amministrazione e per i rapporti commerciali intercorrenti, si procede all'inclusione nel bilancio consolidato col metodo c.d. del "patrimonio netto".

3 – L'EVOLUZIONE DEL CONTESTO

Il gruppo Actv è impegnato essenzialmente sull'attività di trasporto pubblico locale, su cui opera la capogruppo, e su attività ausiliarie, complementari o collaterali a questo, su cui opera la controllata Vela e le collegate soggette a consolidamento.
Il contesto del T.P.L. nel nostro paese è stato segnato, negli ultimi anni, da importanti trasformazioni, spesso più annunciate che realizzate. L'avvio della riforma è stato dato dal D.Lgs. n.422/1997 "Burlando", cui ha seguito la L.R. Veneto n. 25/1998, introducendo il principio dell'affidamento dei servizi di T.P.L. tramite gara, dopo un congruo periodo transitorio di "proroga" degli affidamenti ai precedenti gestori, che comunque passavano subito ai nuovi rapporti regolati dai contratti di servizio, in luogo delle precedenti concessioni. Il periodo transitorio di proroga degli affidamenti diretti, di cui ha beneficiato e sta tuttora beneficiando Actv, doveva inizialmente scadere a fine 2003, per lasciare posto ai nuovi affidamenti tramite gara. Detti termini temporali sono stati poi ripetutamente prorogati.
Tra le diverse previsioni normative accavallatesi nel tempo è significativo, per l'influsso sulle partecipazioni di Actv oggetto di consolidamento, l'art. 1 della legge 23/12/2005 n. 266, il cui comma 393 (come successivamente modificato con legge 23/2/2006 n. 51) ha introdotto la possibilità di prorogare il periodo "transitorio" sino a due ulteriori anni rispetto alla (allora vigente) scadenza "base" del 31/12/2006, e quindi sino al 31/12/2008, subordinatamente al sussistere di determinati presupposti, dettati dalla legge stessa. In questo senso, Regione Veneto, con DGR 2361 del 27/7/2006, aveva previsto, tra l'altro, la proroga degli affidamenti di ulteriori due anni qualora si fosse dato luogo alla "…. *costituzione di una società consortile, con predisposizione di un piano industriale unitario, di cui siano soci almeno due società affidatarie di servizio di trasporto pubblico locale*……." . In questa situazione di notevole incertezza, e continue modifiche normative, Actv, assieme ad altre 6 aziende pubbliche di trasporto locale operanti nelle province di Venezia, Padova e Treviso ha dato luogo, sin dal dicembre 2006, ad una nuova Società consortile a responsabilità limitata, denominata STIV, Società dei Trasporti Integrati del Veneto, con ciò costituendo - tra l'altro - i presupposti per ottenere una proroga degli affidamenti, quanto meno sino al 31/12/2008. Lo scopo di STIV non era comunque semplicemente quello di costituire i presupposti formali per la proroga degli affidamenti (anche perché la proroga ci sarebbe comunque stata "di fatto", in attesa

dell'espletamento delle gare da parte di Regione Veneto) bensì quello di creare un forte coordinamento tra le aziende pubbliche del bacino di riferimento, sfruttando le opportunità che avrebbe potuto offrire il Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale, sviluppando da subito un piano industriale unitario, per il miglioramento del servizio alla clientela e per il perseguimento di maggiori efficienze e sfruttamento di sinergie. Purtroppo, a una prima fase di entusiasmo che aveva pervarso le Aziende coinvolte, è seguita una fase molto "tiepida" da parte della Regione Veneto che, almeno apparentemente, non ha più mostrato interesse nel perseguire con vigore questo obiettivo.
Nonostante l'art. 23 bis della legge n.133/2008, come modificato dall'art. 15 della legge n. 166/2009, avesse stabilito che, per quanto riguarda la situazione in cui si trova il gruppo Actv, gli attuali affidamenti, in proroga, "….cessano comunque entro e non oltre la data del 31 dicembre 2010, senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante….." (comma 8. e) dell'art. 23 bis citato), anche quest'ultimo termine è trascorso invano. Infatti il DL n.225 del 29/12/2010 (c.d. "milleproroghe") convertito con modificazioni nella legge n.10 del 26/02/2011, ha fissato la cessazione degli attuali affidamenti al 31/03/2011 e subordinato all'adozione di uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri l'ulteriore proroga al 31/12/2011 del termine suindicato. Il DPCM è stato subito emanato (25 marzo 2011) e ha disposto una proroga al 30/09/2011. Come noto l'art.23 bis della legge n.133/2008 è stato oggetto nella primavera del 2011 ad abrogazione referendaria. E' seguito quindi un nuovo intervento del legislatore che con l'art.4 del D.L. 138 del 13 agosto 2011 (convertito con modificazioni con la legge n.148/2011) ha dettato la nuova disciplina in materia di affidamento di servizi pubblici locali a rilevanza economica, riproducendo sostanzialmente il contenuto dell'abrogato art.23 bis e del relativo Regolamento attuativo ad eccezione della disciplina del settore idrico integrato.
Il nuovo termine per la cessazione degli affidamenti in corso è stato prorogato al 31.12.2012.
In questa situazione il gruppo Actv, in particolare la capogruppo, ha continuato anche nel 2011 la preparazione al nuovo contesto concorrenziale.

4 – LE SINGOLE GESTIONI

Actv ha operato anche nel 2011 nel trasporto pubblico locale del bacino veneziano, in virtù della proroga, per i motivi anzidetti, dei contratti di servizio stipulati rispettivamente con il Comune di Venezia per i relativi servizi urbani, la provincia di Venezia per i servizi automobilistici extraurbani, il Comune di Chioggia e quello di Spinea per i relativi servizi automobilistici urbani.
Come anzidetto, l'esercizio 2011 chiude per Actv con un con un utile di euro 267.344.
Tra i principali fattori economici che hanno determinato questo risultato da parte di Actv si segnala l'andamento dei **ricavi delle vendite e delle prestazioni**, che ammontano a 222.120.679 €, registrando un incremento di oltre 5,3 milioni/€, pari a +2,4%, rispetto all'anno precedente.
Questo andamento positivo è, a sua volta, il risultato di due componenti diverse, nel significato e nell'andamento, sommate tra di loro.

b) Da un lato vi sono i ricavi "da tariffa" ed assimilati, quindi i **ricavi commerciali** veri e propri (biglietti, abbonamenti, integrazioni tariffarie, ecc.), derivanti dall'esercizio dei servizi di trasporto, che ammontano a 132 mln/€, superiori a quelli dell'anno precedente di circa 14,2 mln/€ (+12%). Come noto la componente più importante, in termini economici, dei ricavi tariffari di Actv, è costituita dai proventi derivanti dai biglietti e dai titoli "turistici", grazie anche alla differenziazione tariffaria consentita dal meccanismo della Cartavenezia a cui si è aggiunto, a giugno 2011, un aumento sui titoli di viaggio per l'aeroporto di Venezia, tratta questa anch'essa legata ai flussi turistici. Questa componente

"turistica" dei nostri proventi, così variabile di anno in anno, ha evidenziato, rispetto al 2010, un incremento del 16%. Sempre sul fronte degli incassi da titoli di viaggio turistici, occorre ricordare che i biglietti Actv, dal 2006 sono gravati da una quota riservata al Comune "a titolo di indennizzo a fronte delle conseguenze dannose prodotte dal sistema complessivo della mobilità sul territorio comunale, per il finanziamento di specifici investimenti e il potenziamento e/o il miglioramento del servizio". Questa quota, per il 2011, ha assicurato 20,4 mln/€ alle casse Comunali.
Sempre con riferimento ai ricavi tariffari dei servizi urbani di Venezia, si rileva inoltre un miglioramento di circa l'11%, grazie alla manovra tariffaria di settembre 2010, ormai a regime, a cui si è aggiunta la manovra andata in vigore da settembre 2011, delle vendite dei titoli "senza carta venezia". Questi due effetti positivi congiunti hanno comportato, nel confronto con il 2010, i ricavi tariffari complessivi del servizio Urbano Venezia a un incremento complessivo pari a oltre 14%. La stessa cosa, purtroppo, non si è registrata per i servizi automobilistici svolti per la Provincia di Venezia (servizi extraurbani) per i quali, la limitata e parziale manovra tariffaria andata in vigore a settembre 2010 non è riuscita a "compensare" la contrazione dei passeggeri dei mezzi extraurbani, rilevata nel 2011, tendenza questa registrata su tutto il territorio nazionale (-4,7% fonte ASSTRA/HERMES/ISFORT: IX rapporto sulla mobilità in Italia) anche a causa della crisi economica, evidenziando invece un peggioramento complessivo del 1%, a cui si aggiunge il mancato riconoscimento per il 2011 delle integrazioni tariffarie che la Provincia si era impegnata ad assicurare, anche se a consuntivo e mai in misura completa, ad Actv sugli aumenti tariffari effettuati negli anni precedenti, determinando in tal modo un ulteriore minor ricavo, rispetto al 2010, di -0,4 mln/€. Così come le vendite relative ai servizi automobilistici urbani del Comune di Chioggia, per la quali si conferma la pesante crisi che ormai da anni caratterizza questo servizio e che, anche per il 2011, nonostante la manovra tariffaria entrata in vigore da settembre 2011, registra una diminuzione di -1,7% pur in miglioramento rispetto al -3% registrato nel 2010.

La seconda fondamentale componente della voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" del conto economico, è costituita dai corrispettivi da contratto di servizio per servizi minimi e ammonta nel nel 2011 a 90 milioni/€ in forte diminuzione rispetto all'anno precedente (-8,5 milioni/€). Questo importo è il frutto di tre delibere della Regione che si sono susseguite nel corso del 2011 e in particolare la n.308 del 29/03/2011 che assegnava i finanziamenti fino ad aprile esattamente nella misura pari al 2010 pari periodo; la n.512 del 19/04/2011 con la quale la Regione decurtava i contributi finali del 10,8% rispetto ai finanziamenti 2010, con una diminuzione in termini assoluti per Actv S.p.A. pari a -12,4 milioni/€ dando nel contempo le linee guida per il "recupero" di questi tagli e demandando al risultato dei lavori di un'apposita Commissione tecnica su costi e tariffe standard, nominata con la DGR stessa, la ripartizione di ulteriori fondi da reperirsi a fine anno e che ha effettivamente assegnato, nella misura di 13 mln/€ complessivi, con la n. 2208 del 20/12/2011, dei quali solo 2,8 mln/€ destinati ad Actv. Infine con l'ultima delibera (n.2311 del 29/12/2011), la Regione ha assegnato 1 milione/€ forfettariamente per il servizio tranviario di Mestre svolto durante il 2011.

Se la voce **"Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni"** è rimasta pressoché stabile rispetto al saldo dello scorso anno, la voce **"Altri ricavi e proventi"** ha subito un incremento rispetto al 2010 (+2,6 mln/€) imputabile principalmente al ripristino, al 100%, della quota di partecipazione al rimborso per il trattamento di malattia riconosciuta dal Ministero. Tutto ciò ha portato un **valore della produzione** di circa euro 255,7 milioni (+3% rispetto al valore dello scorso anno).

f) Tra i **costi della produzione**, i costi per **materie prime, sussidiarie di consumo e merci**, al netto delle variazioni delle giacenze di magazzino, segnano un importante aumento rispetto all'anno precedente (+3,1 mln/€; +10,5%). Le cause principali di questo aumento sono dovute al maggior costo (+15,2%) dei prodotti petroliferi registrato durante l'anno, che ha in parte vanificato il risparmio previsto per la minor produzione effettuata, e all'aumentato utilizzo di ricambi per la manutenzione (+11%) come scelta aziendale per mantenere meglio sotto controllo le diverse fasi del processo manutentivo.

g) Se i **costi per servizi** aumentano di circa euro 1,1 milioni rispetto al 2010 (+2,3%), quasi interamente imputabili ai costi per all'avvio del nuovo servizio tranviario di Mestre (energia elettrica, manutenzione, etc.), ed i costi **per il godimento di beni di terzi** aumentano di 3,5 mln/€ (+60,6%) a causa dell'aumento del canone riconosciuto a PMV (+3 mln/€) per l'esercizio del tram di Mestre e per la ristrutturazione dei tre grandi approdi di Pietà, Lido e S. Marco Giardinetti, si assiste invece ad una riduzione sia dei costi **per il personale** (-2,3 mln/€; -1,7%), riconducibile ai tagli ai servizi a cui è stata costretta la nostra Azienda in ottemperanza ai dettami della delibera regionale dei tagli al fondo TPL, che della voce **ammortamenti e svalutazioni** (circa -1,4 mln/€; pari al -7,5%) grazie ai minori accantonamenti relativi alle svalutazioni crediti.

h) Tra le altre componenti di costo significative meritano attenzione quest'anno la voce **altri accantonamenti**, passati da ca. 3 mln/€ del 2010 agli attuali 4,2 mln/€ a causa della modifica dell'art. 8bis del DPR 633/72 che ha reso imponibile IVA tutte le forniture e i servizi navali prima esclusi e che, a causa del regime di "pro rata" a cui è soggetta Actv, rende la quasi totalità di questa IVA indetraibile aggiungendosi così al costo della manutenzione ciclica, e gli **oneri diversi di gestione**, che assommano quest'anno a circa euro 6,4 milioni, contro i circa euro 7,4 milioni dell'anno precedente

In sostanza nel 2011 si registra un incremento dei costi della produzione, rispetto al 2010, di 5 mln/€ (+2%) dovuto principalmente all'effetto di elementi per lo più al di fuori delle leve di controllo aziendale quali: l'aumento del costo dei carburanti (**+2,5 mln/€**), che sarebbe stato ben maggiore se non si fosse effettuata una riduzione dei servizi a seguito dei tagli regionali, il maggior canone pagato a PMV per la gestione del tram e per la ristrutturazione dei primi grandi approdi (+3 mln/€) e l'adeguamento del costo delle manutenzioni cicliche per il settore navale a causa della modifica dell'art. 8bis DPR 633/72 (+1,2 mln/€).
Nonostante l'aumento dei costi visto sopra, la differenza tra valore e costi della produzione 2011 si presenta quest'anno significativamente positivo (+2,7 mln/€).

Il **risultato della gestione finanziaria**, manifesta un peggioramento rispetto al 2010, passando da -0,1 mln/€ a -0,4 mln/€, dovuto a maggiori oneri finanziari a seguito del maggior utilizzo dell'anticipazione i cassa e alla diminuzione dei proventi finanziari.
Si evidenzia che l'indebitamento della società è costituito da debiti a breve verso il tesoriere (al 31/12/2011 pari a € 19,3 mln/€, con un peggioramento rispetto all'anno precedente di ca. 2 mln/€) e da due mutui ipotecari per un valore complessivo di € 23,1 mln (mutuo ipotecario sulla sede direzionale del Tronchetto con valore residuo al 31/12/2011 pari a 8,1 mln/€ e prestito BEI per 15 mln/€ in preammortamento per i lavori del nuovo cantiere al Tronchetto).

In misura invece notevolmente inferiore per determinare il risultato di esercizio Actv del 2011, sono stati i **risultati della gestione straordinaria**, che contribuisce positivamente solo per circa euro 1,2 milioni.

Il **risultato prima delle imposte** è pari a ca. 3,3 mln/€, più basso rispetto al 2010 (era di 4,3 mln/€) ma, dal punto di vista della gestione, più significativo in quanto dovuto soprattutto al miglioramento del risultato della gestione caratteristica
Dopo aver contabilizzato **imposte per** circa euro 3 milioni il **risultato netto** di esercizio della società ammonta a euro 267.344.

Mentre la capogruppo incentra la propria attività sull'esercizio del trasporto pubblico locale nell'area veneziana, anzitutto gestendo i servizi previsti dai contratti di servizio ed inoltre svolgendo – pur marginalmente - altre attività di trasporto commerciali ed atipiche, la società controllata **- Vela S.p.A. -** ha, anche nel 2011, svolto soprattutto la funzione di vendita dei titoli di viaggio ed attività connesse, rappresentando una sorta di "divisione commerciale" della controllante Actv. Accanto a questa attività ha svolto altri servizi, sia nei confronti di Actv, sia nei confronti di altri soggetti, perseguendo la strategia di differenziazione delle attività commerciali e di sviluppo delle sinergie che caratterizzano la mission della Società. I prodotti a vario titolo promossi, pubblicizzati e distribuiti attraverso la rete di vendita diretta delle biglietterie Vela, attraverso il call center ed il sito *Hello Venezia*, sono infatti in continua espansione, ma riconducibili a 2 principali categorie: il trasporto, sia pubblico di linea sia privato, e l'intrattenimento culturale (spettacoli, eventi, manifestazioni, ecc.).
I rapporti tra Actv e Vela sono disciplinati da una serie di contratti che regolano, anche in termini di corrispettivi, le attività commerciali che Actv le ha affidato. Detti contratti, e altri rapporti occasionali minori, hanno generato nel 2011 un fatturato di Vela, nei confronti della controllante, per ca. 9,7 mln/€ e un fatturato di Actv nei confronti di Vela per ca 1,2 mln/€.
Con DGC n.126 del 31/3/2011 il Comune di Venezia ha approvato il nuovo modello organizzativo del progetto di riassetto delle società della mobilità del Comune stesso cui è seguita la nota prot. n. 215983 del 20/5/2011 dell'Assessorato delle Società Partecipate, nella quale venivano fornite alle aziende interessate le prime indicazioni per l'attuazione del nuovo modello organizzativo. In tale contesto, quale primo passo, era prevista la fusione tra Actv e Vela. Successivamente, anche a seguito delle variazioni intervenute nella normativa che hanno interessato il nostro settore, l'operazione è stata annullata.
L'esercizio 2011 per Vela si chiude con utile pari ad euro 16.439, dopo aver scontato imposte per euro 369.555.
Il **valore della produzione** si colloca a circa euro 13,3 milioni con un aumento di circa 1 milione/€ rispetto all'anno precedente. Di questa produzione, costituita essenzialmente da servizi, la maggior parte è svolta a favore di Actv, ed è regolata dai contratti di cui sopra. La parte rimanente del fatturato di Vela è costituito da compensi per eventi, quali i servizi di vendita per Teatro La Fenice, Biennale di Venezia, ecc.; e in particolare tra gli altri ricavi, i proventi da locazioni pubblicitarie (sui beni concessi da Actv) per ca. 1,3 milioni/€.
Tra i **costi della produzione**, che ammontano a circa euro 13 milioni, vi è in primo luogo quello del personale, che incide per il 60,8%. Altra voce significativa è quella per l'acquisto di servizi, che incide per il 28,1%. Molto più contenuti gli altri costi, viste anche le scarse esigenze in termini di materiali e i limitati ammortamenti di immobilizzazioni che caratterizzano la Società.

Oltre a Vela S.p.A., controllata direttamente da Actv, inclusa nell'area di consolidamento, la capogruppo detiene partecipazioni, superiori al 20% nelle seguenti società, che vengono incluse nel bilancio consolidato col "metodo del patrimonio netto".
Venice by Boat S.p.A. Società inizialmente costituita in forma di S.r.l. il 22/12/2008 da Actv e dalla Cooperativa Venice by Boat (costituita da ex dipendenti Actv). Questa nuova Società è divenuta concretamente operativa ad inizi 2009, ed ha chiuso il proprio primo bilancio al

31/12/2009, subentrando all' omonima cooperativa (socia) nella gestione dei servizi di trasporto pubblico, compresi quelli subaffidati da Actv o svolti congiuntamente in A.T.I.
Nel corso del 2010 la società ha deliberato la sua trasformazione in S.p.A. e il contestuale aumento di capitale sociale con l'ingresso di un nuovo socio (società Mariner S.p.A.) Anche Actv ha partecipato all'aumento del capitale sottoscrivendolo mediante l'utilizzo di un credito che vantava nei confronti della società stessa.
La partecipazione di Actv, dopo detta operazione di aumento di capitale sociale, è passata dal 44,44% al 37,32%. Nel corso del 2011 il fatturato di Venice by Boat S.p.A. nei confronti di Actv è stato di ca. 2,5 mln/€ dovuto quasi essenzialmente a servizi di linea svolti in subaffidamento. A sua volta il fatturato di Actv nei confronti della Venice by Boat S.p.A. per il 2011 è ammontato a ca. € 60.000 dovuti a locazioni di locali aziendali, spazi per ricovero natanti e al noleggio di attrezzature varie (apparati radio, radar, ecc.).
Alilaguna S.p.A.. (quota partecipazione Actv: 30%). La società svolge attività di trasporto persone nella laguna di Venezia ed è tra l'altro affidataria dei servizi di linea che collegano l'aeroporto Marco Polo con Venezia. A sua volta Alilaguna ha partecipazioni in altre società collegate o complementari al suo business, tra cui in particolare il controllo al 100% dell'agenzia Bucintoro Viaggi. Per quanto attiene i rapporti economici reciproci nel 2011, questi hanno generato ricavi da parte di Actv per ca. € 268 mila, prevalentemente dovuti alla concessione dell'utilizzo di marchi, al couso di approdi e alla assegnazione di dividendi (per € 120 mila). A sua volta Alilaguna, ormai il maggior concessionario, dopo Vela e assieme ad Atvo, per la vendita di Titoli di Viaggio Actv, ha realizzato un fatturato per aggi per ca. € 234 mila.
La Linea S.p.A. (quota partecipazione Actv: 26%) società costituita con altri operatori locali del trasporto di persone a mezzo autobus. La società attualmente gestisce, per conto di Actv, una serie di linee e di servizi automobilistici "subaffidati", nei comparti urbano Mestre ed Extraurbano. Gestisce inoltre altri servizi di linea, per conto di operatori di T.P.L., in altre provincie del Veneto ed altre Regioni. Per quanto attiene i rapporti economici reciproci nel 2011, questi hanno generato un fatturato da parte di Actv di ca. € 315 mila prevalentemente dovuti al riaddebito di costi di manutenzione sugli autobus concessi in uso. La Linea ha invece fatturato ad Actv ca. 4,5 mln/€ relativi principalmente a servizi di linea sub affidati ed, inoltre, a canoni per l'utilizzo di spazi e prestazioni da parte di Actv presso il deposito a Mestre - Marghera, di proprietà di La Linea stessa.
Consorzio Venice Maritime School (partecipata al 44,93%), costituito nel 2004, per la realizzazione di un polo veneziano di formazione tecnica nautica nel campo della condotta della navigazione e della sicurezza. Nel 2011 ha svolto attività didattica anche per conto di Actv, in particolare per il personale preposto alla condotta delle imbarcazioni. Il Consorzio ha generato un fatturato nei confronti di Actv per € 2.400.
S.T.I.V. - Società dei Trasporti Integrati del Veneto in liquidazione (partecipata al 46%). La società consortile a responsabilità limitata è stata costituita a fine 2006 dalle aziende di TPL dei bacini dell'area posta tra Venezia, Padova e Treviso, allo scopo di corrispondere a previsioni di legge in tema di proroga degli affidamenti diretti dei servizi, ma anche come concretizzazione di un percorso, da tempo avviato, di collaborazione e di coordinamento tra le aziende pubbliche operanti in questi bacini limitrofi, per lo sfruttamento di sinergie e collaborazioni nei campi delle manutenzioni, delle tecnologie e degli acquisti.
A fine 2011 tuttavia l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato lo scioglimento anticipato e la sua messa in liquidazione a seguito della sostanziale inattività della stessa negli ultimi esercizi.
Dal punto di vista dei rapporti economici, nel 2011 detta società consortile. ha riaddebitato ad Actv importi per ca. € 5 mila, costituiti essenzialmente dal ristoro di costi di funzionamento. Molto contenuto, a sua volta il fatturato da parte di Actv, pari a € 3 mila e dovuto all'addebito

dei servizi di natura prevalentemente amministrativa resi alla società sulla base di apposita convenzione.

5 – L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

Come negli anni precedenti anche nel 2011 i risultati del bilancio consolidato sono per la gran parte da ascriversi all'influenza della capogruppo, che realizza da sola la quasi totalità del valore della produzione (99%) e ne sopporta, nella stesas misura i costi, svolgendo la controllata - Vela - fondamentalmente attività ausiliaria ad Actv. Tra i principali fattori economici che hanno determinato il risultato del 2011 del gruppo Actv possiamo citare:

- Il **valore della produzione** si colloca a euro 258.127.928 (euro 255.717.970 nella sola Actv), l'incremento rispetto allo scorso anno e pari a ca. 7,9 milioni/€ (+3,1%) è il risultato (come meglio specificato anche nella nota integrativa) dei maggiori ricavi derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio, grazie ai maggiori flussi turistici riscontrati nel 2011 e agli aumenti tariffari intrapresi fra il 2010 e il 2011; del taglio dei finanziamenti regionali al TPL, che pesantemente hanno coinvolto Actv; e a maggiori ricavi diversi (maggior copertura degli oneri della malattia per i dipendenti Actv) che hanno specificatamente beneficiato i ricavi di quest'anno.

  Tra i **costi della produzione**, complessivamente pari a euro 255.042.050, in aumento rispetto allo scorso anno di 5,3 milioni/€ (+2,1%) e ampiamente illustrati nella nota integrativa, merita qui menzionare l'aumento dovuto ai **costi delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**, passate da 29,9 milioni/e del 2010 a 32,9 milioni/€ nel 2011 soprattutto a causa dell'aumento del prezzo dei carbolubrificanti, che hanno pesato per ca. +2,5 milioni/€ sulla gestione 2011 e nonostante i tagli ai servizi intrapresi dalla capogruppo; i **costi per godimento di beni di terzi**, passati da 5,9 milioni/€ a 9,4 milioni/€ a causa dei maggiori canoni (ca. +3,1 milioni/€) pagati dalla capogruppo a PMV per l'avvio della prima tratta del servizio tranviario di Mestre e per i nuovi approdi ristrutturati (Lido, S. Marco Giardinetti e Pietà); i **costi del personale** (che rappresentano la prima voce in peso percentuale, pari al 56,2%, nel conto economico consolidato) diminuiti (euro 143.372.973 nel 2011 rispetto a 145.172.945 nel 2010) a fronte di una diminuzione dell'organico medio complessivo, pari a -12 persone e da interventi di recupero sulla produttività soprattutto per far fronte ai tagli dei servizi imposti dai tagli regionali ai finanziamenti. Da notare come, negli anni, la progressiva sostituzione, da parte di Vela, del personale di biglietteria "Actv distaccato" con personale di diretta assunzione, mano a mano che il primo cessa il suo rapporto di lavoro, sta provocando una modifica nel mix delle consistenze del personale tra le due Società (i bigliettai in capo alla controllata Vela sono aumentati di 29 unità nel 2011). Infine un certo peso assumono anche gli **altri accantonamenti** relativi al fondo manutenzione ciclica, che assommano a circa 4,2 milioni/€, aumentati rispetto al 2010 di ca. 1,2 milioni/€ a causa della modifica, intervenuta da gennaio 2012, dell'art. 8bis del DPR633/72 che ha reso imponibile IVA tutte le forniture e i servizi navali prima esclusi e che, a causa del regime di "pro rata" a cui è soggetta la capogruppo Actv, rende la quasi totalità di questa IVA indetraibile aggiungendosi così al costo della manutenzione ciclica.
- **La differenza tra valore e costi della produzione** di gruppo presenta nel 2011 un margine operativo positivo (euro 3.085.878) in decisa crescita rispetto a euro 545.359 del 2010 e anche all'analogo margine della sola capogruppo (2,7 milioni/€), grazie anche all'apporto del margine operativo della controllata Vela ed alle rettifiche delle operazioni infragruppo.

- I risultati della **gestione finanziaria,** complessivamente negativa per euro 150.163 e risentono dell'indebitamento della capogruppo, non avendo ordinariamente Vela problemi di liquidità.
- I risultati della **gestione straordinaria** (euro 1.159.240), ancora positiva, come nel 2010 ma con un'incidenza sul risultato finale decisamente inferiore.
- Da tutto quanto sopra riportato, si rileva quindi un **risultato ante imposte** positivo per euro 4.094.955 a cui, tolte le **imposte sul reddito,** che gravano sul conto economico consolidato per euro 3.382.506, in diminuzione rispetto all'anno precedente di circa 1 milione/€, si arriva a
- un **risultato netto di esercizio** che, detratte le quote di terzi, ammonta a euro 710.225, in miglioramento rispetto allo scorso anno per euro 443.212 e rispetto all'utile della capogruppo (euro 267.344) a conferma della capacità di questo Gruppo di creare valore.

6 – GLI INVESTIMENTI

Gli investimenti sono prevalentemente concentrati ed effettuati dalla capogruppo Actv.
Si sottolinea che detti investimenti, ed in particolare quelli per i mezzi di trasporto e tecnologie, sono fortemente condizionati dalla disponibilità di finanziamenti pubblici, non potendo, in genere, le aziende di TPL, in regime di tariffe amministrate, autofinanziare completamente gli oneri economico-finanziari necessari al rinnovo del parco mezzi. Il fondo per la promozione e lo sviluppo del trasporto pubblico locale istituito presso il ministero dei trasporti con la L. n° 244 del 24/12/2007, non è stato rifinanziato neanche per l'anno 2011.
Nel corso dell'esercizio in esame, la capogruppo si è limitata sostanzialmente a concludere gli interventi (in autobus e/o mezzi navali) avviati o programmati negli anni precedenti, sulla base dei finanziamenti già impegnati da Regione Veneto, in particolare con Dgr. 2159/2010 (per il triennio 2008-2010) oltre ad avviare la riorganizzazione logistica della cantieristica.
Più in dettaglio, gli investimenti più rilevanti realizzati nel 2011, suddivisi per comparto, sono stati i seguenti:
6.1 mezzi di trasporto, nel corso dell'anno sono entrati in esercizio nel comparto automobilistico, n° 3 bus da 14 mt da subito impiegati nella linea extraurbana Venezia-Chioggia (costo dell'investimento € 0,73 mln). Si è proceduto, inoltre, ad assegnare la fornitura di 1 bus da 18 mt a metano (costo € 0,38 mln) da impiegare nel servizio urbano di Mestre e 1 bus da 18 mt suburbano a gasolio Euro 4 (costo € 0,295 mln), da impiegare sulle linee suburbane della Miranese. Nel comparto navale, nel corso del 2011, si è conclusa la fornitura dei 10 vaporetti (costo dell'investimento € 6,5 mln) a minimo impatto ambientale serie 110 grazie alla nuova carena, che riduce ulteriormente il moto ondoso prodotto dall'imbarcazione e al nuovo motore con gestione elettronica dell'iniezione che garantisce un sensibile miglioramento in prestazioni e ed emissioni inquinanti. Questi mezzi sono anche più confortevoli grazie al nuovo impianto di condizionamento della cabina passeggeri.
6.2 nuove tecnologie, nei primi mesi del 2011 si è conclusa l'installazione e sono entrati in funzione i primi sistemi di controllo accessi (tornelli) nei pontili dei nuovi terminal di Lido Santa Maria Elisabetta, Pietà e S.Marco Giardinetti in zona Marciana. Il costo dell'intervento completamente autofinanziato è stato di circa 1 mln €. I nuovi sistemi, grazie alle apparecchiature installate, permettono il transito dei passeggeri ordinato e sicuro e grazie all'interfaccia con Imob un più capillare controllo dei titoli di viaggio, facilitando il contrasto all'evasione tariffaria.
Si è conclusa l'installazione, nei principali terminal della rete, delle 13 emettitrici automatiche self service di titoli di viaggio che si aggiungono alle 15 già in funzione. Il costo sostenuto nell'anno è stato di circa € 0,3 mln.

Visti gli esiti della sperimentazione del prototipo di palmare per la vendita e il controllo dei titoli di viaggio da parte dei marinai, si è dato inizio alla produzione in serie degli stessi per un totale di 1000 esemplari. Nel corso dell'anno è stato sostenuto un costo di circa € 0,5 mln.
Nella seconda parte del 2011 è stata sottoscritta una convenzione con ATVO per l'utilizzo del biglietto elettronico integrato delle due società (Actv e Atvo) su entrambi i sistemi, primo vero esempio, in veneto, di utilizzo integrato della bigliettazione elettronica secondo le finalità espresse dalla Regione per il finanziamento della stessa.
6.3 logistica, in data 08/02/2011, la capogruppo Actv ha acquistato il complesso aziendale "Cantiere navale De Poli in liquidazione e in concordato preventivo", con sede nell'isola di Pellestrina, al prezzo di € 12,3 mln. L'acquisto dell'"Ex Cantiere De Poli" ha ridisegnato il progetto relativo al nuovo assetto della cantieristica Actv. Il progetto iniziale, che prevedeva i due siti del Tronchetto e dell'Arsenale, è stato completamente rivisto. La nuova soluzione prevede la realizzazione di due insediamenti dove allocare: al Tronchetto, tutte le attività riconducibili al deposito dei mezzi navali in servizio nella laguna Sud, alle manutenzioni di pronto intervento e a quelle previste dopo 1000 ore di moto; a Pellestrina tutte le restanti attività.
Infine, il Tribunale di Venezia con sentenza n° 2117 del 14/10/2010, depositata in data 03/02/2011, ha disposto l'acquisto per usucapione da parte di Actv di un terreno sito in via Fratelli Bandiera a Mestre e utilizzato come parcheggio per gli autobus quantomeno dal 1981. Il terreno a seguito di perizia è stato valorizzato in €4.033 e nel corso dell'anno sono stati realizzati lavori di messa a norma e recinzione per oltre €19 mila.

Per quanto attiene la controllata **Vela**, gli investimenti nel 2011 sono stati, come sempre, molto limitati (circa euro 68 mila) e hanno riguardato soprattutto rifacimenti di biglietterie e arredi di agenzie, utilizzando la società, immobili ed attrezzature prevalentemente di proprietà di Actv, sulla base di appostiti contratti.

7 - PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Si è già sottolineato come Il gruppo Actv sia impegnato essenzialmente sull'attività di trasporto pubblico locale, su cui opera la capogruppo, e su attività ausiliarie, complementari o collaterali a questo, su cui operano le controllate e le collegate. In questo contesto si può affermare che accanto all'incertezza che grava soprattutto sulla capogruppo e i conseguenti rischi, derivanti dalla già citata apertura concorrenziale del mercato dell'affidamento del TPL mediante "gara", in sostituzione dei vigenti affidamenti diretti (in proroga), è intervenuta la decisione della Regione Veneto di operare ulteriori tagli ai finanziamenti dei contratti di servizio dopo quelli drastici già operati nel 2011 e in particolare per l'accanimento con cui questi sono stati operati nei confronti di Actv. Per quanto concerne le gare, le stesse dovranno essere bandite e concluse, fra il 2012 e il 2013. La capogruppo è certamente intenzionata a partecipare alla procedura di gara, eventualmente in associazione con altri partners, qualora le condizioni lo richiedano e il disciplinare lo consenta, e ritiene di possedere le competenze, i mezzi tecnici e la capacità competitiva per poter ben figurare nella procedura. Quanto agli altri tipi di rischio, si cita, sul versante dei ricavi e nonostante l'ottimo andamento registrato su questa voce nel 2011, gli effetti che la crisi economica globale potrà avere sui flussi turistici, vista la forte dipendenza del servizio navigazione, e di conseguenza del bilancio della capogruppo (e del Gruppo), da questa importante risorsa. Sul fronte dei prezzi di acquisto, il principale fattore di rischio, soggetto a significativa volatilità e in grado di incidere in misura apprezzabile sui risultati aziendali, è il prezzo (internazionale) dei prodotti petroliferi, vista l'utilizzo di questa risorsa per i servizi di trasporto gestiti dalla Capogruppo. Ancora, due altri elementi di costo meritano un accenno, ovvero: l'avvio del nuovo sistema tranviario di Mestre, il cui equilibrio

economico-finanziario, fin dall'origine, era basato su una manovra tariffaria complessiva che i recenti avvenimenti hanno reso più problematica e la copertura dei maggiori costi derivanti dalla messa a regime degli investimenti strategici, richiesti dal Comune di Venezia (rifacimento dei maggiori approdi e nuovo polo cantieristico suddiviso fra Pellestrina e Tronchetto) e che il Comune stesso si è impegnato ad assicurare all'Azienda mediante un minor prelievo dagli incassi dei titoli turistici.
Infine, per quanto riguarda il costo del personale, si ricorda che l'ultimo adeguamento risale al 2009 d'altra parte, a causa della crisi che ha investito tutti i settori dell'economia e che comportato notevoli tagli al TPL, a livello di Associazione di Categoria (ASSTRA) è stato più volte dichiarato e ultimamente anche formalizzato con nota del 20/03/2012 al Presidente del Consiglio dei Ministri, che "…alla luce del contesto di riferimento, corre l'obbligo di significarle l'impossibilità al momento di procedere al rinnovo del CCNL scaduto il 31/12/2007…".
Per il rischio di **credito**, nei limiti dei fidi di tesoreria sinora concessi, non si rinvengono particolari rischi di revoca, vista anche la natura della Società e l'appartenenza al "gruppo Comune di Venezia". L'importante è che il fabbisogno finanziario sia contenuto all'interno di questi limiti. In generale, anche per i rischi **liquidità** e di **variazione dei flussi finanziari**, si rinvia a quanto illustrato nel successivo paragrafo relativo alla gestione finanziaria.
.

8 – INDICI FINANZIARI

In osservanza del novellato testo dell'art. 2428 C.C., si riporta di seguito - con riferimento ad Actv e Vela - la sintesi di alcuni indicatori di risultato finanziari, per la miglior comprensione della situazione del gruppo, dell'andamento e del risultato della sua gestione. Per maggiori approfondimenti e commenti specifici si può far riferimento anche alle relazioni sulla gestione dei due bilanci civilistici.
Nel prospetto che segue viene riportata la riclassifica del conto economico secondo il criterio funzionale, con alcuni adattamenti, per adeguarlo alle peculiarità del conto economico Actv. In questo senso i costi del personale sono esposti al netto dei contributi pubblici per CCNL e trattamento di malattia, che non sono computati, per coerenza, nemmeno nella voce A5 (altri ricavi). Lo stesso dicasi per gli ammortamenti, che sono esposti al netto della quota annua dei relativi contributi pubblici, pure sottratta dalla voce A5.
Con questi adattamenti, effettuati al solo scopo di rendere più chiari e significativi gli indici, si ottiene la seguente situazione, raffrontando i dati dell'esercizio 2011 a quelli dell'anno precedente:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2011	2010
Ricavi delle vendite	224.038.232	218.348.700
Produzione interna	2.135.994	2.356.142
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VPO)	**226.174.226**	**220.704.842**
Costi esterni operativi	83.170.712	75.051.700
VALORE AGGIUNTO	**143.003.514**	**145.653.142**
Costi del personale	125.098.932	128.071.761
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	**17.904.582**	**17.581.381**
Ammortamenti ed accantonam.	15.693.653	15.688.077
RISULTATO OPERATIVO (RO)	**2.210.929**	**1.893.304**
Risultato dell'area accessoria	874.949	(1.347.945)
Risultato area finanziaria (netto oneri finanziari)	510.937	308.372
EBIT (ante poste straordinarie)	**3.596.815**	**853.731**
Risultato dell'area straordinaria	1.159.240	4.363.798
EBIT	**4.756.055**	**5.217.529**
Oneri finanziari	(661.100)	(547.677)
RISULTATO LORDO (RL)	**4.094.955**	**4.669.852**
Imposte sul reddito	3.382.506	4.402.134
RISULTATO NETTO (RN)	**712.449**	**267.718**

INDICI REDDITIVITA'	2011	2010
RISULTATO OPERATIVO (RO)	**2.210.929**	**1.893.304**
Crediti verso soci		-
Immobilizzazioni	159.464.883	150.915.565
Attivo circolante	75.980.071	72.662.573
Ratei e risconti	4.431.709	3.622.529
Totale attività (TA)	***239.876.663***	***227.200.667***
Patrimonio Netto (PN)	61.938.788	61.677.045
Utile (Perdita) dell'esercizio	712.449	267.718
Fondi rischi	12.527.448	14.432.627
TFR	37.932.391	41.211.641
Debiti	86.499.972	67.046.670
Ratei e risconti	40.265.615	42.564.966
Totale passività (TP)	***239.876.663***	***227.200.667***
ROI (RO/Capitale Investito)	1,21%	1,09%
ROS (RO/VPO)	0,99%	0,86%
ROE netto (RN/PN)	1,15%	0,43%
ROE lordo (RL/PN)	6,61%	7,57%

Si completa l'esposizione riportando anche lo stato patrimoniale consolidato riclassificato, secondo il criterio finanziario, con la suddivisione delle attività in funzione del grado di liquidità e delle passività in base al grado di esigibilità, evidenziando, inoltre, il capitale investito e le relative fonti di finanziamento, tra mezzi propri ed indebitamento bancario.

Stato patrimoniale Ricassificato	2011	2010
ATTIVO FISSO		
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti -		-
Immobilizzazioni Immateriali nette	3.456.282	3.754.239
Immobilizzazioni Materiali nette	149.089.589	140.493.460
Immobilizzazioni Finanziarie	11.503.719	10.893.783
TOTALE ATTIVO FISSO (capitale immobilizzato) A)	**164.049.590**	**155.141.482**
ATTIVO CORRENTE		
Magazzino	13.777.547	11.165.376
Crediti (entro 12 mesi)	57.110.200	55.858.826
Ratei e risconti	2.701.783	2.689.168
TOTALE ATTIVO CORRENTE (breve termine) B)	**73.589.530**	**69.713.370**
PASSIVO CORRENTE		
Debiti verso fornitori	19.994.611	17.984.530
Debiti tributari e previdenziali	10.906.896	10.236.414
Altri debiti (entro 12 mesi)	13.964.916	13.427.088
Ratei e risconti (entro 12 mesi)	10.627.884	9.928.475
PASSIVO CORRENTE (breve termine) C)	**55.494.307**	**51.576.507**
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (B - C) D)	**18.095.223**	**18.136.863**
CAPITALE INVESTITO (A + D) E)	**182.144.813**	**173.278.345**
PASSIVO MEDIO-LUNGO TERMINE		
T.F.R.	37.932.391	41.211.641
Altre passività a medio lungo termine	12.527.448	14.432.627
Ratei e risconti (oltre 12 mesi)	29.637.731	32.636.491
TOTALE PASSIVITA' A MEDIO E LUNGO TERMINE F)	**80.097.570**	**88.280.759**
CAPITALE INVESTITO NETTO (E - F) G)	**102.047.243**	**84.997.586**
Patrimonio netto	62.651.237	61.944.763
Posizione finanziaria netta a breve termine	19.329.136	17.334.573
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	22.302.782	8.064.065
Cassa	(2.235.912)	(2.345.815)
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	**102.047.243**	**84.997.586**

9 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 comma 3 del C.C.

In ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 2428, comma 3, del Codice Civile si forniscono inoltre, di seguito, le seguenti precisazioni (tra parentesi il punto di riferimento), con riferimento, in particolare alla capogruppo Actv ed alla controllata Vela:

(3.1) La società Vela nel 2011 ha svolto, attività di ricerca e sviluppo e ha capitalizzato i costi relativi al progetto CAMP (Bando Industria 2015 – Sistemi di innovazione nel trasporto pubblico nelle città d'arte e/o a forte impatto turistico);

- (3.3 - 3.4) Le società non possiedono azioni proprie né hanno acquistato od alienato, nel 2011, azioni proprie;
- (6-bis) I principali strumenti finanziari in uso presso le società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali a dalle disponibilità liquide in essere al 31/12/2011. Riteniamo che le società non siano esposte ad un rischio di credito superiore alla media di settore

considerando che circa il 90% dei crediti è vantato nei confronti del Comune di Venezia, di altri enti pubblici, compresa l'Amministrazione Statale. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un fondo svalutazione crediti. Le operazioni commerciali avvengono sostanzialmente in ambito nazionale, o comunque nell'area Euro e, pertanto, non si rileva un'esposizione al rischio cambio. Relativamente alla gestione finanziaria del Gruppo, l'indebitamento a medio lungo è regolato da due contratti di finanziamento:

1) Mutuo ipotecari per 12 mln/€ a tasso variabile stipulato nel maggio 2006 per finanziare l'acquisizione della nuova sede direzionale del Tronchetto. Per questo finanziamento si è proceduto alla parziale copertura dei rischi derivanti da eccessivi apprezzamenti del tasso di riferimento Euribor, tramite un contratto di *Interest Rate Swap,* per i primi sette anni del mutuo periodo nella quale la quota di interessi è preponderante rispetto al capitale; 2) mutuo a tasso fisso con scadenza 31/12/2035 per 15 mln/€, garantito dal Comune di Venezia, per finanziare l'opera "Nuovo Cantiere Navale" da realizzarsi presso l'isola Nova del Tronchetto. Il rimborso della prima rata del mutuo è fissato per il 31/12/2013

Le società non pongono in essere operazioni in strumenti finanziari speculativi né sono in essere contratti derivati cosiddetti impliciti.

10 – FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente alla chiusura dell'esercizio al 31/12/2011, la Regione Veneto ha approvato il proprio bilancio di previsione 2012 in cui è riportato un ulteriore taglio ai fondi per il TPL di 2 mln/€ rispetto al bilancio di previsione 2011 e di ben 15 mln/€ rispetto al totale dei fondi messi a disposizione nel 2011, dopo l'assestamento di bilancio (16 mln/€ se consideriamo anche il milione di euro assegnato forfettariamente per l'avvio del servizio tranviario di Mestre). Si è in attesa dei criteri definitivi con cui verrà distribuito il nuovo ammontare tenuto conto che per il primo semestre la Regione ha deciso la ripartizione dei finanziamenti per l'80% su base storica e per il 20% sulla base di come ha suddiviso i fondi aggiuntivi dell'assestamento di bilancio 2011; in tal modo ha decurtato i contributi per la capogruppo del primo semestre di ca. 6,4 mln/€ rispetto al 2011. Nel frattempo, a tutto aprile 2012 e nonostante abbia da un mese lo strumento amministrativo per procedere all'erogazione dei fondi (almeno anche solo di un anticipo), la Regione non ha ancora provveduto a ciò, creando tensioni finanziarie e un inevitabile aumento degli oneri finanziari in tutte le aziende del veneto, Actv compresa.

Il 17 gennaio 2012 è entrata in vigore la modifica dell'art. 8bis del DPR 633/72 assoggettando in tal modo tutte le forniture e i servizi della navigazione a IVA ordinaria. Per la capogruppo, a causa del regime del pro rata per i servizi di navigazione, significa un aggravio medio di costi di ca. 3,5 milioni/€ annui.

Si deve rilevare inoltre il continuo aumento dei carbolubrificanti ulteriormente cresciuto nei primi mesi del 2012 rispetto all'ultimo periodo del 2011, che già aveva assistito a un'impennata dei prezzi rispetto al resto dell'anno a seguito delle tensioni economiche del sud europa che hanno indebolito la nostra valuta nei confronti del dollaro e della ripresa della produzione industriale nel Nord America e nel Giappone. Per fare fronte a questi due accadimenti, il Comune di Venezia ha deciso un aumento sui titoli di viaggio senza carta venezia di ca. +10%.

Infine, in osservanza alla DGC n. 126/2011 approvata dal Comune di Venezia in merito al nuovo modello organizzativo di riassetto delle società della mobilità del Comune di Venezia, già citata sopra, nei primi mesi del 2012, a seguito della delibera del Consiglio Comunale di Venezia n.140/2011 è stato approvato il passaggio delle quote azionarie della capogruppo Actv, di proprietà del Comune di Venezia, alla società AVM S.p.A., costituendo così il primo reale tassello della riorganizzazione dell'intera mobilità voluta dal Comune di Venezia e iniziata

con l'atto di indirizzo della Giunta Comunale n. 44 del 4/11/2010. Parallelamente l'amministrazione comunale ha espresso tramite autorevoli rappresentanti la volontà di racchiudere in un'unica società le funzioni di accoglienza e vendita di servizi delle società dell'amministrazione, la gestione integrata degli spazi pubblicitari, la gestione integrata degli eventi e dei congressi, oltre che la gestione del marchio di Venezia e della piattaforma di vendita on-line. La maggior parte di queste attività rappresentano il core-business di Vela che è stata infatti individuata quale parte integrante della newco che dovrà accorpare tutte le funzioni succitate. Ad oggi, però, nessun atto ufficiale che confermi tale percorso è stato prodotto. Significativo è stato anche il contributo consulenziale richiesto alla controllata Vela dall'amministrazione comunale (Assessorato alle Società Partecipate e Direzione Generale) nello sviluppo del progetto denominato "Carta Unica" e nella ristrutturazione del portale e-commerce "Venice Connected". In entrambi i casi Vela supporta l'amministrazione come responsabile delle strategie di marketing, comunicazione e sui sistemi di vendita

11 – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2012, continuerà la gestione - in proroga – dei vigenti contratti di servizio, in attesa dell'effettuazione delle gare per il relativo affidamento e del loro esito. Nel frattempo andranno a regime gli effetti derivanti dalle misure intraprese per contrastare i tagli della Regione del 2011 sia in termini di minori servizi e quindi di minori risorse impiegate, sia in termini di aumenti tariffari in vigore da settembre 2011. Occorrerà valutare poi, a fronte degli ulteriori tagli decisi dalla Regione per il 2012 e l'effetto definitivo per la capogruppo dei criteri adottati per la ripartizione dei fondi, se ciò comporterà per gli Enti affidanti decisioni per eventuali ulteriori tagli e/o aumenti tariffari per assicurare l'equilibrio dei Contratti di Servizio di Actv. Sul fronte interno, per far fronte ai tagli e agli aumenti delle voci di costo viste sopra, verrà ulteriormente spinto l'efficientamento e la revisione di tutte le voci di spesa per ottenere quanti più possibili risparmi e infine irrigidito il blocco del *turn over* sfruttando anche l'opportunità dalla nuova riorganizzazione societaria.

Stato patrimoniale e conto economico

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31/12/2011	31/12/2010
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
(di cui già richiamati)			
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali			
1) Costi di impianto e di ampliamento			5.382
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		96.960	129.280
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		1.456.132	1.720.048
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		447.839	804.860
7) Altre		1.455.351	1.094.669
		3.456.282	3.754.239
II. Materiali			
1) Terreni e fabbricati		33.769.432	32.969.012
2) Impianti e macchinario		3.612.136	2.808.454
3) Attrezzature industriali e commerciali		82.910.301	89.085.432
4) Altri beni		9.511.533	10.749.767
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		19.286.187	4.880.795
		149.089.589	140.493.460
III. Finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate			
b) imprese collegate	2.630.772		2.379.626
c) imprese controllanti			
d) altre imprese	4.260.609		4.260.609
		6.891.381	6.640.235
2) Crediti			
a) verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
b) verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	27.631		27.631
- oltre 12 mesi			
		27.631	27.631
c) verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
d) verso altri			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
		27.631	27.631
3) Altri titoli			
4) Azioni proprie			
(*valore nominale complessivo*)			
		6.919.012	6.667.866
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		**159.464.883**	**150.915.565**
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		10.495.329	9.281.233
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			

3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci		2.369.713	275.890
5) Acconti		912.505	1.608.253
		13.777.547	11.165.376
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	3.238.890		3.365.334
- oltre 12 mesi			
		3.238.890	3.365.334
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	591.423		553.405
- oltre 12 mesi			
		591.423	553.405
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi	26.424.713		28.318.378
- oltre 12 mesi	96.445		132.477
		26.521.158	28.450.855
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	1.457.910		1.562.200
- oltre 12 mesi	27.518		27.518
		1.485.428	1.589.718
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	255.236		131.492
- oltre 12 mesi	2.630.366		3.039.538
		2.885.602	3.171.030
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	25.142.028		21.928.017
- oltre 12 mesi	102.083		93.023
		25.244.111	22.021.040
		59.966.612	59.151.382
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie (*valore nominale complessivo*)			
6) Altri titoli			
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		2.184.317	2.297.371
2) Assegni		19.991	
3) Denaro e valori in cassa		31.604	48.444
		2.235.912	2.345.815
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		**75.980.071**	**72.662.573**
D) Ratei e risconti			
- disaggio su prestiti			
- vari	4.431.709		3.622.529
		4.431.709	3.622.529
TOTALE ATTIVO		**239.876.663**	**227.200.667**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

				31/12/2011	31/12/2010
A)	**Patrimonio netto**				
	I.	*Capitale*		18.624.996	18.624.996
	II.	*Riserva da sovrapprezzo delle azioni*		16.403.335	16.403.335
	III.	*Riserva di rivalutazione*		14.240.834	14.240.834
	IV.	*Riserva legale*		348.458	336.432
	V.	*Altre riserve*			
		Avanzo da fusione ex S.T.N.	9.378		9.378
		Riserva da rivalutazione ex D. Lgs. 267/2000	7.305.043		7.305.043
		Altre riserve	414.671		402.644
				7.729.092	7.717.065
	VI.	*Utili (perdite) portati a nuovo*		4.331.389	4.094.405
	VII.	*Utile d'esercizio*		710.225	267.013
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO				**62.388.329**	**61.684.080**
		Patrimonio netto di terzi		260.684	259.978
		Utile di terzi		2.224	705
TOTALE PATRIMONIO NETTO				**62.651.237**	**61.944.763**
B)	**Fondi per rischi e oneri**				
	1)	Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
	2)	Fondi per imposte, anche differite		505.780	893.318
	3)	Altri		12.021.668	13.539.309
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI				**12.527.448**	**14.432.627**
C)	**Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato**			**37.932.391**	**41.211.641**
D)	**Debiti**				
	1)	Obbligazioni			
		- entro 12 mesi			
		- oltre 12 mesi			
	2)	Obbligazioni convertibili			
		- entro 12 mesi			
		- oltre 12 mesi			
	3)	Debiti verso soci per finanziamenti			
		- entro 12 mesi			
		- oltre 12 mesi			
	4)	Debiti verso banche			
		- entro 12 mesi	19.329.136		17.334.573
		- oltre 12 mesi	22.303.782		8.064.065
				41.632.918	25.398.638
	5)	Debiti verso altri finanziatori			
		- entro 12 mesi			
		- oltre 12 mesi			

6)	Acconti			
	- entro 12 mesi	631		
	- oltre 12 mesi			
			631	
7)	Debiti verso fornitori			
	- entro 12 mesi	19.994.611		17.984.530
	- oltre 12 mesi			
			19.994.611	17.984.530
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito			
	- entro 12 mesi			
	- oltre 12 mesi			
9)	Debiti verso imprese controllate			
	- entro 12 mesi			
	- oltre 12 mesi			
10)	Debiti verso imprese collegate			
	- entro 12 mesi	967.608		1.756.396
	- oltre 12 mesi			
			967.608	1.756.396
11)	Debiti verso controllanti			
	- entro 12 mesi	4.083.996		3.619.077
	- oltre 12 mesi			
			4.083.996	3.619.077
12)	Debiti tributari			
	- entro 12 mesi	3.909.030		3.653.730
	- oltre 12 mesi			
			3.909.030	3.653.730
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
	- entro 12 mesi	6.997.866		6.582.684
	- oltre 12 mesi			
			6.997.866	6.582.684
14)	Altri debiti			
	- entro 12 mesi	8.913.312		8.051.615
	- oltre 12 mesi			
			8.913.312	8.051.615
TOTALE DEBITI			**86.499.972**	**67.046.670**
E)	**Ratei e risconti**			
	- aggio sui prestiti			
	- vari	40.265.615		42.564.966
			40.265.615	42.564.966
TOTALE PASSIVO			**239.876.663**	**227.200.667**

CONTI D'ORDINE	**31/12/2011**	**31/12/2010**
Impegni assunti dalla Capogruppo per la realizzazione del nuovo cantiere navale presso l'Isola Nova del Tronchetto - Venezia	10.872.876	
Beni di terzi presso la Capogruppo a titolo di deposito in c/garanzia	21.643	
TOTALE CONTI D'ORDINE	**10.894.519**	

CONTO ECONOMICO				31/12/2011	31/12/2010
A)	**Valore della produzione**				
	1)	*Ricavi delle vendite e delle prestazioni*		224.038.232	218.348.700
	2)	*Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti*			
	3)	*Variazioni dei lavori in corso su ordinazione*			
	4)	*Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni*		2.135.994	2.356.142
	5)	*Altri ricavi e proventi:*			
		- vari	25.795.840		23.279.377
		- contributi in conto esercizio	748		799
		- contributi in conto capitale (quote esercizio)	6.157.114		6.254.943
				31.953.702	29.535.119
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE				**258.127.928**	**250.239.961**
B)	**Costi della produzione**				
	6)	*Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci*		32.878.569	29.915.584
	7)	*Per servizi*		41.489.822	40.617.137
	8)	*Per godimento di beni di terzi*		9.366.701	5.881.669
	9)	*Per il personale*			
		a) Salari e stipendi	102.058.041		101.775.179
		b) Oneri sociali	31.948.127		31.452.943
		c) Trattamento di fine rapporto	7.915.806		7.676.730
		d) Trattamento di quiescenza e simili			
		e) Altri costi	1.450.999		4.268.093
				143.372.973	145.172.945
	10)	*Ammortamenti e svalutazioni*			
		a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.491.193		1.371.316
		b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	15.666.423		15.525.933
		c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
		d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	275.281		1.748.184
				17.432.897	18.645.433
	11)	*Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*		(564.380)	(1.362.690)
	12)	*Accantonamento per rischi*		243.000	323.787
	13)	*Altri accantonamenti*		4.174.870	2.973.800
	14)	*Oneri diversi di gestione*		6.647.598	7.526.937
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE				**255.042.050**	**249.694.602**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)				**3.085.878**	**545.359**

C)	**Proventi e oneri finanziari**			
	15) Proventi da partecipazioni:			
	- da imprese controllate			
	- da imprese collegate			
	- altri			
	16) Altri proventi finanziari:			
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
	- da imprese controllate			
	- da imprese collegate			
	- da controllanti			
	- altri			
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
	d) proventi diversi dai precedenti:			
	- da imprese controllate			
	- da imprese collegate			
	- da controllanti			
	- altri	85.595		48.440
			85.595	48.440
			85.595	48.440
	17) Interessi e altri oneri finanziari:			
	- da imprese controllate			
	- da imprese collegate			
	- da controllanti			
	- altri	661.100		546.026
			661.100	546.026
	17-bis) Utili e Perdite su cambi			(1.651)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI			**(575.505)**	**(499.237)**
D)	**Rettifiche di valore di attività finanziarie**			
	18) Rivalutazioni:			
	a) di partecipazioni	670.356		398.416
	b) di immobilizzazioni finanziarie			
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
			670.356	398.416
	19) Svalutazioni:			
	a) di partecipazioni	245.014		138.484
	b) di immobilizzazioni finanziarie			
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
			245.014	138.484
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			**425.342**	**259.932**
E)	**Proventi e oneri straordinari**			
	20) Proventi:			
	- plusvalenze da alienazioni			
	- varie	1.832.918		5.444.843
	- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			
			1.832.918	5.444.843
	21) Oneri:			
	- minusvalenze da alienazioni			
	- imposte esercizi precedenti			

- varie	673.678		1.081.045
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			
		673.678	1.081.045
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		**1.159.240**	**4.363.798**
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		**4.094.955**	**4.669.852**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	3.484.616		3.498.497
b) Imposte differite			231.507
c) Imposte anticipate	(102.110)		672.130
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
		3.382.506	4.402.134

Nota integrativa

PREMESSA

Il bilancio consolidato costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del D.Lgs. 127/91, come risulta dalla presente nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto. Ove necessario, sono stati applicati i principi contabili disposti dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e Ragionieri e dell'Organismo Italiano di Contabilità
Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della capogruppo e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato (allegato nr. 4) ed il rendiconto finanziario (allegato nr. 6).
Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i valori relativi all'esercizio precedente.
Con la presente nota integrativa si mettono in evidenza i dati e le informazioni previste dall'art. 38 dello stesso decreto.

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Il Gruppo Actv svolge l'attività di servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL) urbano ed extraurbano, sia su gomma che su acqua, nel Comune e nella Provincia di Venezia e zone limitrofe.

AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio della ACTV S.p.A. (Capogruppo) e delle Società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale oppure esercita il controllo. I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo dell'integrazione globale.

L'elenco delle Società consolidate viene dato in allegato (allegato nr. 1).

Le Società collegate, sulle quali la Capogruppo esercita direttamente o indirettamente un'influenza significativa e detiene una quota di capitale compresa tra il 20% e il 50% sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

L'elenco di queste Società viene dato in allegato (allegato nr. 2).

Le Società in cui la partecipazione detenuta è inferiore alla soglia del 20% e che costituiscono immobilizzazioni vengono valutate col metodo del costo.
L'elenco delle Società in questione viene dato in allegato (allegato nr. 3).

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d'esercizio delle singole società, alcuni già regolarmente approvati, altri predisposti dagli organi amministrativi per l'approvazione, tutti comunque riclassificati e rettificati per uniformarsi ai principi contabili di gruppo e ai criteri di presentazione già descritti.
Non vi sono società che hanno data di chiusura dell'esercizio diversa dalla data di riferimento del bilancio consolidato.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto. Le differenze risultanti dalla eliminazione sono attribuite alle singole voci di bilancio che le giustificano e, per il residuo, se positivo, alla voce dell'attivo immobilizzato denominata "Differenza da consolidamento". Se negativa, la differenza residua viene iscritta nella voce del patrimonio netto "Riserva di consolidamento", in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del D.Lgs. 127/91.
La differenza positiva è ammortizzata in funzione della stimata vita utile.
Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti e/o soci terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale.
Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi.
I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento integrale sono totalmente eliminati.
Non sono emersi utili e/o perdite da operazioni tra Società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31/12/2011 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato e non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del consolidato del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 127/91 sono stati adottati i seguenti criteri di valutazione ammessi dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività.
In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali della capogruppo esistenti nel bilancio al 31/12/2010 e quelle della controllata Ve.La. sono iscritte al costo storico di acquisizione.
Le immobilizzazioni immateriali acquisite dalla capogruppo nel corso del 2011sono invece state iscritte:

- se riferite al settore automobilistico, al costo di acquisizione;
- se riferite al settore navigazione e per quelle "promiscue" (ossia non attribuibili o al settore navale o al settore automobilistico), al costo d'acquisto nel caso in cui non costituiscano investimenti considerati essere rilevanti;
- se riferite al settore navigazione e per quelle "promiscue" nel caso in cui invece costituiscano investimenti considerati essere rilevanti al costo d'acquisto comprensivo della quota parte di I.V.A. indetraibile per effetto del pro – rata.

Si precisa che la società capogruppo ha esercitato l'opzione, ai fini IVA , prevista dall'art. 36 D.P.R. 633/1972 (esercizio di più attività) a partire dall'esercizio 2002.
Le immobilizzazioni in questione sono tutte esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio che sono imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento della capogruppo sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze e marchi sono ammortizzati con le seguenti aliquote annue:

Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere d'ingegno, licenze e concessioni	*20% - 33,30%*
Marchi	*10% - 20%*

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in base alla durata residua del contratto di locazione dei beni su cui sono state apportate o in base alla residua possibilità di utilizzo se minore.

Le immobilizzazioni immateriali in corso relative principalmente a progettazioni e studi in corso di completamento non subiscono ammortamento; quest'ultimo ha, infatti, inizio dalla data dell'ultimazione del progetto/studio che ne determina anche la riclassifica nella relativa categoria di appartenenza.
Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in base alla durata residua del contratto di locazione dei beni su cui sono state apportate o in base alla residua possibilità di utilizzo se minore. Si evidenzia tuttavia che a proposito del deposito automobilistico del Lido di Venezia (di proprietà del Demanio, concesso in uso alla capogruppo Actv e con concessione scaduta il 31.12.2009) e al cantiere navale di S. Elena (di proprietà del Demanio e concesso in uso alla capogruppo Actv S.p.A. con scadenza della concessione al 31.12.2010), si è in presenza di concessioni che formalmente sono già scadute. A tal proposito si precisa però che l'azienda capogruppo ne ha già richiesto il rinnovo (sia per il cantiere navale di S. Elena che per il deposito automobilistico del Lido le richieste sono già state inoltrate), in quanto detti siti sono strategici per lo svolgimento dell'attività aziendale del gruppo (deposito di bus presso l'isola del Lido - Venezia e svolgimento dell'attività di manutenzione della flotta navale a S. Elena almeno fino a quando non sarà completata la realizzazione del nuovo cantiere navale presso l'Isola del Tronchetto e/o terminata l'attività di straordinaria manutenzione degli ex Cantieri Navali De Poli acquisiti nel corso dei primi mesi del 2011).
Allo stato attuale il rinnovo delle concessioni in questione è ritenuto essere molto probabile. Pertanto per le migliorie apportate su detti siti non si sono modificati i criteri di ammortamento fino ad ora seguiti.
Qualora alla data della chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, se del caso rivalutato a norma di legge, al netto di ammortamenti e svalutazioni.
Per la capogruppo ACTV S.p.A. le immobilizzazioni materiali sono così iscritte:

- per quelle esistenti nel bilancio al 31/12/2000 e ancora presenti nel bilancio al 31/12/2011 al valore risultante dalla perizia di valutazione del Patrimonio Netto Sociale così come recepita con parziali modifiche con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2002;
- per quelle acquistate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 al costo di acquisto comprensivo della quota parte di I.V.A. indetraibile per effetto del pro – rata, rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento;
- per quelle acquistate negli esercizi dal 2002 al 31/12/2010 al costo d'acquisto;
- infine per quelle acquistate nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2011, se riferite al settore navigazione o se cespiti c.d. "promiscui" (ossia non attribuibili o al settore navale o al settore automobilistico) e se costituiscono investimenti ritenuti rilevanti, al costo d'acquisto comprensivo della quota parte di I.V.A. indetraibile per effetto del pro – rata. Si precisa che la società ha esercitato l'opzione, ai fini IVA, prevista dall'art. 36 D.P.R. 633/1972 (esercizio di più attività) a partire dall'esercizio 2002. In ogni caso comunque

l'aggiunta di tale costo afferente la quota parte di I.V.A. indetraibile per effetto dell'applicazione del pro – rata non può comportare, in conformità a quanto previsto dall'applicazione del documento nr. 16 dell'O.I.C., un'eccedenza del valore del bene rispetto al relativo prezzo di mercato.

Come già riportato nelle Note Integrative dei bilanci dei precedenti esercizi una deroga all'applicazione del criterio generale in precedenza seguito di non procedere alla capitalizzazione dell'I.V.A. era già stata posta in essere per il nuovo immobile in Venezia – Isola Nova del Tronchetto - adibito a nuova sede direzionale della società capogruppo. Infatti per detto cespite era stata capitalizzata la relativa quota parte di I.V.A. resa indetraibile per effetto del pro – rata.
L'aggiunta di tale costo riguardante l'I.V.A. indetraibile al prezzo d'acquisto dell'immobile non comporta un'eccedenza del valore dello stesso rispetto al prezzo di mercato e gli amministratori ritengono che detto maggior valore sia recuperabile tramite l'uso così come previsto dal documento nr. 16 dell'O.I.C.

Nel valore d'iscrizione si è tenuto conto anche degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione.

Le principali aliquote applicate dalle società consolidate sono le seguenti:

Fabbricati	*2%*
Costruzioni leggere	*10% - 20%*
Impianti e macchinari	*10% - 25%*
Attrezzature industriali e commerciali, comprese attrezzature varie per controllo accessi ai pontili	*10% - 20%*
- autobus	*8,33%*
- autobus con ultimo anno d'ammortamento che hanno avuto manutenzione straordinaria	*20%*
- autobus già completamente ammortizzati che hanno avuto delle manutenzioni straordinarie	*25%*
- mezzi Navali in ferro e legno	*5% - 9%*
Altri beni:	
- mobili, arredi e macchine d'ufficio	*12%*
- macchine ufficio elettroniche e sistemi telefonici	*20%*

Sistema di bigliettazione automatica e sistema di localizzazione della flotta automobilistica e navale	*20%*
- Automezzi	*20% - 25%*

Qualora alla data della chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.
Le manutenzioni ordinarie, diverse dalle manutenzioni cicliche per le quali è costituito apposito fondo, sono imputate al Conto Economico. Quelle straordinarie, che allungano la vita del bene, sono capitalizzate ed ammortizzate in base alla residua vita utile del bene.

Fondo manutenzioni cicliche
Ai fini dell'ottenimento e mantenimento del c.d. "Certificato di Classe" necessario per l'esercizio in concessione del servizio pubblico di linea per il trasporto di persone e rilasciato dal Registro Navale Italiano (R.I.Na), i mezzi navali devono necessariamente essere sottoposte ad accurate ispezioni o revisioni sistematiche che non possono essere realizzate durante la normale operatività. Tali operazioni vengono compiute ogni cinque anni per i natanti ed ogni sei anni per i pontoni. Gli interventi di manutenzione richiesti non modificano o migliorano i beni in questione; l'accantonamento annuale al fondo ha pertanto lo scopo di ripartire fra più esercizi (normalmente lungo il periodo che intercorre sino alla visita successiva) il costo relativo alla manutenzione da effettuarsi in occasione della visita ciclica. La stima dell'accantonamento è aggiornato annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi delle materie prime/prestazioni di manodopera nonché dei costi consuntivati per i cicli di manutenzione già conclusi.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti effettuati concorrono alla determinazione del risultato d'esercizio nello stesso periodo in cui sono ammortizzati i cespiti a fronte dei quali i contributi sono stati ottenuti, con la rilevazione di risconti passivi.

Finanziarie

Le partecipazioni in Società collegate che si intendono detenere durevolmente, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.
Ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 127/91, la differenza tra il valore calcolato con il metodo del patrimonio netto e il valore iscritto nel bilancio precedente è iscritta in apposita voce del conto economico.
Le altre partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

Rimanenze magazzino

Le materie prime, ausiliarie ed i pezzi di ricambio sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato, ritenuto il più adeguato alla determinazione del valore delle scorte.

I prodotti finiti e merci, che comprendono i supporti per i titoli di viaggio elettronici "IMOB", prodotti di merchandising e pubblicazioni su Venezia sono valutati al costo d'acquisto.
Il valore così ottenuto è rettificato dall'apposito "Fondo Obsolescenza Magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.
Nell'ambito delle rimanenze sono inclusi anche gli acconti corrisposti dalla capogruppo a fornitori per lavori di manutenzione ordinaria ciclica o straordinaria che alla chiusura dell'esercizio non sono conclusi. A chiusura dei lavori di manutenzione, gli acconti troveranno copertura nel Fondo di manutenzione ciclica (per la quota di manutenzione ciclica) o saranno capitalizzati (per la quota afferente gli interventi di manutenzione straordinaria).

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, alla chiusura dell'esercizio, sono espresse in moneta di conto nazionale e valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nel caso la passività sia ritenuta "possibile" o "probabile ma di ammontare non determinabile" se ne fornisce indicazione della Nota Integrativa. Non sono menzionate le passività valutate di natura remota.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio del precedente esercizio, al netto degli acconti erogati e dei conferimenti a fondi di previdenza complementare ed al Fondo Tesoreria Inps, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.
Rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.
Si è tenuto conto di quanto statuito nel documento n. 25 dell'O.I.C. (ex principio contabile nr. 25 dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri) in materia di imposte differite ed anticipate. In particolare le imposte anticipate vengono stanziate solo se c'è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno a utilizzare. Le imposte anticipate hanno come contropartita i "Crediti per imposte anticipate".
Le imposte differite, invece, non vengono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Esse hanno come contropartita il "Fondo imposte differite".
Nella determinazione delle imposte anticipate/differite si è fatto riferimento all'aliquota IRES e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverseranno le differenze temporanee.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per i titoli di viaggio sono riconosciuti al momento della cessione ai rivenditori ed alla clientela, mentre i ricavi derivanti da prestazioni di servizio e quelli aventi natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.
Relativamente ai ricavi per contratti di servizio si sottolinea che il 95% del corrispettivo contrattuale è fatturato e successivamente liquidato dai comuni di Venezia e Chioggia e dalla Provincia di Venezia in rate mensili posticipate in relazione alla percorrenza preventivata. Il residuo 5% invece sarà fatturato entro 90 giorni dalla presentazione della rendicontazione annuale. Quest'ultima é da presentarsi entro il 30 giugno dell'anno successivo.
A seguito della rendicontazione, il saldo in oggetto è rideterminato, in relazione ad eventuali riduzioni della percorrenza od eventuali penalizzazioni per il mancato rispetto di parametri previsti dal contratto di servizio.
In sintesi la società stanzia il 5% del corrispettivo annuo a fatture da emettere e corrispondentemente accantona a fondo svalutazione crediti il valore delle decurtazioni che stima di dover sostenere per eventuali minori percorrenze e/o penalità.

Riconoscimento dei costi

I costi e le spese sono contabilizzate in base al principio della competenza.

Contributi in conto investimenti

I contributi in conto investimenti, commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono iscritti per competenza nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che

le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi contributi siano poi successivamente erogati.
In particolare a partire dall'esercizio 2005 l'iscrizione da parte della capogruppo dei contributi in conto investimenti avviene nel momento in cui si viene a determinare la ragionevole certezza della sua futura erogazione che normalmente coincide con il Decreto/Determina definitivo di concessione da parte dell'Ente erogante. Tale criterio consente una miglior correlazione tra costi e ricavi nel rispetto del principio della competenza economica, in quanto evita che alcuni esercizi siano gravati da ammortamenti eccedenti e altri esercizi presentino invece significativi proventi straordinari per quella parte di contributo assegnato relativo alla quota di costo già ammortizzato nel corso degli esercizi precedenti alla sua erogazione.
Vengono accreditati al conto economico in proporzione alla vita utile del cespite cui si riferiscono.
Il valore complessivo dei contributi è iscritto nell'attivo tra i crediti con contropartita risconti passivi ed accreditato nel conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi" in proporzione all'aliquota di ammortamento dei cespiti di riferimento.

DEROGHE

Si precisa che i criteri di valutazione adottati per la formazione del presente bilancio sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Si segnala, suddiviso per categorie, il numero medio dei dipendenti della società capogruppo e delle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento.

Organico	Forza media 2011	Forza media 2010	Variazioni
Dirigenti	12	12	0
Quadri parametro 230 – 250	39	38	1
Responsabili/professional/specialisti/parametro 193 – 230	106	106	0
Collaboratori amministrativi parametro 175 - 193	51	51	0
Operatori amministrativi parametro 130 - 155	66	71	(5)
Funz/Coord./addetti esercizio parametro 178 - 230	82	82	0
Comandanti parametro 230	135	135	0
Preposti al comando/Nostromi parametro 193 - 230	364	366	(2)
Motoristi/Aiuto motoristi parametro 158 - 210	102	102	0
Marinai/Allievi marinai parametro 100 - 158	413	418	(5)
Operai/collaboratori Esercizio parametro 140 - 183	883	923	(40)
Assistente/operatore clientela parametro 138 - 175	66	71	(5)

Capo unità tecnica parametro 188 - 205	41	39	2
Operatori manutentori parametro 130 - 170	205	192	13
Operatori/ausiliari generici parametro 100 – 175	51	52	(1)
Part - time	117	114	3
Contratto inserimento	42	33	9
Avventizi	54	64	(10)
Inserimento Part Time		1	(1)
Totale capogruppo	**2.829**	**2.870**	**(41)**
Società controllata			
Dirigenti	1	1	0
Quadri e Impiegati	46	46	0
Bigliettai	166	137	29
Addetti al Call Center	12	12	0
Operai	2	2	0
Totale controllata	**227**	**198**	**29**
Totale generale	**3.056**	**3.068**	**(12)**

Nell'ambito del Gruppo Actv S.p.A. sono attualmente applicati i seguenti contratti nazionali di lavoro:

- per la Capogruppo Actv è applicato il CCNL del settore autofiloferrotranvieri e internavigatori di cui al R.D. 8 gennaio 1931 n. 148 e successive modifiche e integrazioni;
- per la società Ve.La. è applicato il CCNL del settore autonoleggio (AUSITRA).

ATTIVITÀ

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
3.456.282	3.754.239	286.758

Le immobilizzazioni immateriali e gli oneri pluriennali capitalizzati sono ammortizzati direttamente in misura costante in cinque esercizi o in relazione al periodo di prevista utilità futura.

Il sottostante prospetto evidenzia la movimentazione e variazione che il titolo in commento ha subito nel corso dell'esercizio.

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione	Costi impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e delle opere dell'ingegno	Concessioni licenze e marchi	Immobilizzazioni immateriali in corso	Altri beni	Totale
Valore netto da bilancio al 31/12/2010	**5.382**	**129.280**	**1.720.048**	**804.860**	**1.094.669**	**3.754.239**
Acquisizione e/o incrementi dell'esercizio			311.053	317.896	554.527	**1.183.476**
Giroconto per riclassifiche			241.215	(668.797)	443.462	**15.880**
Cessioni e/o decrementi dell'esercizio				(6.120)		**(6.120)**
Ammortamenti dell'esercizio	(5.382)	(32.320)	(816.184)		(637.307)	**(1.491.193)**
Valore al 31/12/2011	**0**	**96.960**	**1.456.132**	**447.839**	**1.455.351**	**3.456.282**

Costi d'impianto e ampliamento

La voce in questione è stata completamente ammortizzata nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. Comprendeva le spese relative all'operazione di aumento del capitale sociale della capogruppo riservato al socio Comune di Venezia ed effettuato nel corso del 2007, mediante conferimento di un terreno.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno

Il saldo della voce in questione ammonta al 31 dicembre 2011 a complessivi euro 96.960 ed è relativo all'acquisto, effettuato da parte della capogruppo, del brevetto per la configurazione e sviluppo di un sistema di palmari per la gestione dei titoli di viaggio compatibili con i sistemi di vendita, controllo e convalida già in uso presso l'azienda capogruppo (sistema di titoli di viaggio elettronici I.MOB.)

Le concessioni, licenze e marchi comprendono sia le licenze d'uso software nonché i costi sostenuti per lo studio e la realizzazione dei "loghi" aziendali (Ve.La. e HelloVenezia).
Gli incremento che la voce in questione ha avuto nell'esercizio 2011 sono dovuti:

- implementazione del software per il sistema di bigliettazione elettronica IMOB (software per il sistema di controllo centrale e per simulazione TVM);
- all'implementazione del software del nuovo sistema di localizzazione della flotta e autobus AVL (software per la centrale operativa);
- ulteriore implementazione del sistema informatico per la gestione amministrativa, contabile, delle paghe e della turistica;
- implementazione del software utilizzato per la gestione e controllo degli incassi effettuati tramite strumenti di pagamenti elettronici (POS e Carte di Credito) da parte della controllata Ve.la. S.p.A.;
- implementazione del software per l'archiviazione informatica della corrispondenza in entrata ed in uscita;
- nuovo software per la gestione degli accessi presso le sedi aziendali e per l'accesso ad alcuni approdi (pontili d'imbarco utenza);
- a nuove licenze d'uso software sia per l'utilizzo di nuovi programmi software che per l'aumento delle licenze d'uso multiutente.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Il saldo della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" al 31/12/2011 ammonta a complessivi euro 447.839 e comprende:

- interventi di ristrutturazione e migliorie apportate a beni di terzi da parte della capogruppo (spese per la costruzione di una porta paratia nel bacino piccolo e altri lavori di ristrutturazione presso il cantiere dell'Arsenale di Venezia e presso il cantiere navale di S. Elena – Venezia di proprietà del Demanio);
- implementazione software relativi al sistema di manutenzione e per la nuova reportistica aziendale per il Controllo di Gestione e la Direzione Generale;
- software per gestione stampanti;
- software per la gestione e controllo accessi e presenze presso il cantiere navale di S. Elena – Venezia;
- software per realizzazione applicazioni web service AVM e per estensione sistema AVM/AVL;
- progetto sviluppato dalla controllata Ve.La. con l'ausilio di altri importanti partnes nazionali denominato "CAMP", connesso alla gestione della mobilità dei flussi turistici per il miglioramento della rete di trasporti pubblici e volto a fornire servizi di *e- Tourism* ed *e-Mobility.*

I giroconti per riclassifica dell'anno sono stati pari a euro 668.797 e sono tutti relativi alla riclassifica effettuata dalla capogruppo, ai rispettivi conti di alcuni progetti che si sono conclusi nel corso dell'esercizio (software per pianificazione del Trasporto Pubblico Locale e per la gestione del sistema tranviario di Mestre, software per gestione stampanti, software per visualizzazione documenti da intranet/extranet, interventi di ristrutturazioni su beni di terzi - Arsenale di Venezia di proprietà del Demanio, cantiere navale di Venezia – S. Elena, altri).

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce "Altre" presenta un saldo al 31 dicembre 2011 di euro 1.455.351 e comprende principalmente i lavori e le migliorie apportate dalla capogruppo Actv agli immobili del cantiere

navale di S. Elena, dell'Arsenale e del deposito automobilistico del Lido (immobili di proprietà del Demanio) e del Deposito Automobilistico di Mestre (di proprietà della società PMV).
Nella voce in questione sono altresì compresi anche gli oneri sostenuti dalla controllata Ve.La. per la ristrutturazione di locali di proprietà di terzi adibiti a punto vendita, ed in particolare gli oneri sostenuti per la ristrutturazione del punto vendita in Venezia – Piazzale Roma e quelli della nuova biglietteria di Mestre – Venezia.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
149.089.589	140.493.460	8.596.129

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature Industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore netto al 31/12/2010	**32.969.012**	**2.808.454**	**89.085.432**	**10.749.767**	**4.880.795**	**140.49**
Acquisizione e/o incrementi dell'esercizio	1.175.023	586.531	3.590.628	961.451	20.130.575	**26.444.208**
Giroconto per riclassifiche	37.049	684.551	1.025.890	3.977.693	(5.725.183)	**0**
Cessioni e/o decrementi dell'esercizio		(26.786)	(3.909.227)	(87.429)		**(4.023.442)**
Ammortamenti dell'esercizio	(384.062)	(494.990)	(10.523.856)	(4.331.515)		**(15.734.423)**
Incremento fondi per adeguamento				(1.821.822)		**(1.821.822)**
Utilizzo fondi ammortamento dell'esercizio	(27.590)	54.376	3.641.434	63.388		**3.731.608**
Valore netto al 31/12/2011	**33.769.432**	**3.612.136**	**82.910.301**	**9.511.533**	**19.286.187**	**149.089.589**

Il conto in esame presenta al 31 dicembre 2011 un saldo di euro 33.769.432 e comprende:
a) la voce "Fabbricati" per un valore al netto dei rispettivi fondi di ammortamento di euro 14.879.527 così composti:
- immobile della sede Direzionale del Tronchetto;
- l'immobile situato in Venezia – Santa Croce Piazzale Roma adibito a sala sosta del personale di movimento navigazione;
- alcuni box utilizzati per il ricovero e la sosta del personale del movimento automobilistico;
- box delle biglietterie di proprietà della controllata Ve.La..

b) la voce "Terreni" per complessivi euro 18.889.905 che accoglie:
- √ l'area fabbricabile di proprietà della capogruppo sita presso l'Isola Nova del Tronchetto –

Venezia e conferita da parte del Comune di Venezia in conto aumento del capitale sociale, così come descritto nelle Note Integrative dei precedenti bilanci, per euro 13.869.946;

- √ i posti auto acquistati dalla capogruppo nel corso del 2011 presso il Centro Direzionale Tronchetto nell'Isola Nova del Tronchetto – Venezia per euro 1.084.898;
- √ un terreno di proprietà della capogruppo sito a Venezia Marghera adibito a deposito autobus e acquisito per usucapione (sentenza del Tribunale Civile di Venezia nr. 2117 del 14 ottobre 2010 e successivo provvedimento dell'11/01/2011 depositato il 3 febbraio 2011) per euro 4.033;
- √ il 20% del valore del costo iniziale d'iscrizione della nuova sede direzionale della capogruppo situata presso l'Isola Nova del Tronchetto (per euro 3.831.028) e dell'immobile di Venezia – Santa Croce (per euro 100.000), immobile adibito dalla capogruppo a sala sosta del personale del movimento navigazione. Il valore così scorporato ed attribuito alla voce "Terreni", fiscalmente reso obbligatorio a seguito dell'articolo 18 comma 2 del D.L. 262/2006 convertito in legge n. 286/2006, risulta essere coerente con il valore di mercato delle aree su cui insistono detti fabbricati.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 il conto in esame ha subito una variazione dovuta ad acquisti e incrementi per euro 1.175.023 (per acquisti dei posti auto effettuati da parte della capogruppo presso il Centro Direzionale Tronchetto e di un terreno per usucapione per complessivi euro 1.088.931 e più sopra commentati, per lavori di manutenzione straordinaria effettuati dalla capogruppo sull'immobile della nuova sede direzionale del Tronchetto – Venezia per euro 21.810 e altri lavori incrementativi effettuati dalla controllata presso alcune biglietterie e punti vendita per euro 12.800, per l'acquisto di nuovi box da parte della capogruppo ad uso magazzino, spogliatoi e locali sosta per il personale del cantiere navale dell'Arsenale e del personale del movimento automobilistico per euro 32.391 e lavori, eseguiti dalla capogruppo, per la costruzione della recinzione del terreno in Venezia Marghera adibito a deposito bus per euro 19.091), giroconti per corretta riclassificazione di box e relativi fondi ammortamento precedentemente classificati in altri conti contabili per un valore netto di euro 9.459 e ammortamenti per euro 384.062.

La voce Impianti e macchinari presenta un saldo al 31 dicembre 2011 di euro 3.612.136 e comprende i seguenti beni:

- impianti generici
- attrezzature generali
- macchinari
- sistema accessi installato presso le biglietterie

Detta voce ha fatto registrare, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, un incremento per complessivi euro 586.531.

Detti incrementi riguardano l'acquisto, da parte della capogruppo, di nuove attrezzature varie per le officine aziendali. Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre contabilizzati giroconti per riclassifiche (dal conto lavori in corso per euro 721.600 relativi a impianti per il controllo accessi agli approdi e verso il conto terreni e fabbricati per box per euro 37.049 di costo storico, già ammortizzati per euro 27.589), ammortamenti per euro 494.990 e decrementi a seguito della dismissioni di attrezzature obsolete e/o inutilizzabili (interamente ammortizzate) per euro 26.786.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali", che al 31 dicembre 2011 presenta un saldo di euro 82.910.301 è così composta:

- mezzi della flotta navale;
- apparecchiature radio;
- autobus;
- dotazione per stand e fiere;
- casse continue presso alcune biglietterie;
- attrezzature commerciali per la comunicazione e pubblicità ai clienti;
- dispositivi elettronici per la gestione degli accessi alle biglietterie.

Gli acquisti, gli incrementi ed i giroconti per riclassifiche avvenuti nel corso dell'esercizio 2011, imputabili quasi esclusivamente alla capogruppo, sono stati pari a euro 4.616.518 e si riferiscono a:

- nuovi Motobattelli per circa euro 3.320 mila;
- autobus per servizio extraurbano per circa euro 729 mila;
- lavori incrementativi effettuati sulla flotta e sugli autobus per circa euro 4.218 mila;
- altri per circa euro 120 mila;
- giroconti per corretta riclassificazione di mezzi ausiliari dal conto in questione al conto "Altri beni" per circa euro 3.770 mila

Sono stati imputati a conto economico ammortamenti per complessivi euro 10.523.856.
Nel corso dell'esercizio sono stati dismessi da parte della capogruppo mezzi aziendali per un valore netto contabile (valore storico al netto del relativo fondo ammortamento) di euro 4.217 (relativi ad autobus e ad alcuni motori della flotta navale).
Il conto in questione ha inoltre visto nel corso dell'esercizio un decremento netto di circa euro 2.085 mila (costo storico di circa euro 3.770 mila al netto del fondo ammortamento di circa euro 1.685 mila) a seguito della riclassifica nella voce "Rimanenze di prodotti finiti e merce" di due mezzi della flotta navale (motonavi) in quanto non più utilizzate per lo svolgimento dei servizi di TPL e destinate alla vendita.

Al 31 dicembre 2011 il conto "Altri beni" presenta un saldo di euro 9.511.533
Si ricorda che la categoria in questione comprende i seguenti beni:

- mobili e macchine per ufficio;
- macchine per elaborazione dati.;
- mezzi ausiliari (autovetture e furgoni);
- apparecchiature del sistema IMOB (validatrici, impianti emettitrici, altri) e di localizzazione della flotta automobilistica e navale (Inforete – AVL)
- apparati radio e centralini aziendali, sistemi di videosorveglianza e pannelli informativi all'utenza e vari.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 sono state effettuate acquisizioni e/o incrementi e giroconti per riclassifiche da parte del gruppo per complessivi euro 4.939.144 così dettagliati:

- ✓ mezzi ausiliari d'esercizio – furgoni e/o autovetture - per circa euro 111 mila;
- ✓ impianti per il sistema AVL/AVM installati presso il nuovo sistema tranviario di Venezia Mestre per circa euro 95 mila;
- ✓ apparati radio e centralini aziendali per euro circa 7 mila;
- ✓ nuovi arredi per euro circa 131 mila;
- ✓ personal computer, server e altro hardware per circa euro 280 mila

- ✓ pannelli informativi all'utenza e altri per circa euro 40 mila;
- ✓ emettitrici automatiche e nuove validatrici per i titoli di viaggio elettronici I.MOB per circa euro 385 mila;
- ✓ nuovo sistema cd"elimina code" presso la biglietteria di Venezia Mestre per circa euro 22 mila;
- ✓ nuova attrezzatura per le mense aziendali per circa euro 15 mila;
- ✓ nuovi impianti per la rilevazione delle presenze del personale presso le sedi aziendali per circa euro 50 mila;
- ✓ installazione di barre per regolazione accessi ai nuovi parcheggi aziendali presso la sede Direzionale in Venezia per circa euro 7 mila;
- ✓ altri minori per circa euro 16 mila;
- ✓ attrezzatura varia di valore unitario inferiore a 516 euro per circa euro 10 mila;
- ✓ giroconti per corretta riclassificazione di mezzi ausiliari dal conto "Attrezzatura industriale e commerciale" per circa euro 3.770 mila.

Gli ammortamenti imputati a conto economico ammontano a euro 4.331.515, mentre i decrementi netti (ossia al netto del relativo fondo ammortamento) sono stati pari a complessivi euro 24.041. Trattasi di cessioni di materiale informatico, mobilio d'ufficio e di alcune autovetture aziendali.

Per quanto riguarda infine la voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" il saldo é interamente imputabile alla voce lavori in corso e al 31 dicembre 2011 ammontava a euro 19.286.187.
Trattasi di lavori in corso tutti imputabili alla capogruppo.
Di seguito si espone un elenco dettagliato della composizione del conto in questione:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Incremento	Decremento	Giroconti per riclassifica	Saldo al 31/12/2011
Sistema Inforete per la localizzazione dei mezzi adibiti al servizio TPL (autobus e vaporetti)	81.179	19.500			100.679
Lavori di manutenzione straordinaria su alcuni M/B	1.308.346	609.888		(1.308.347)	609.887
Lavori per realizzazione nuove imbarcazioni m/b serie 100	2.661.550	675.700		(3.337.250)	0
Lavori per realizzazione nuovo cantiere navale	183.412	4.133.838			4.317.250
Realizzazione soppalco completo di scaffalatura presso cantiere navale	0	89.805			89.805
Controllo accessi	20.786			(20.786)	0
Nuovi autobus a metano	0	381.500			381.500

Acquisizione complesso aziendale ex Cantiere Navale De Poli in Pellestrina - Venezia e relativi interventi di manutenzione straordinaria per ristrutturazione, ripristino e riqualificazione del sito produttivo		13.140.654			13.140.654
Lavori per impianti di riscaldamento su imbarcazioni della flotta aziendale	150.400			(150.400)	0
Emettitrici e validatrici di titoli di viaggio per il sistema di bigliettazione elettronica I.MOB	37.300	143.500		(180.800)	0
Sistema controllo accessi su pontili	410.000	423.874		(721.600)	112.274
Realizzazioni palmari su prototipo aziendale per lettura e verifica validazione dei titoli di viaggio elettronici.	22.422	497.187			519.609
Altri	5.400	15.129		(6.000)	14.529
	4.880.795	**20.130.575**	**0**	**(5.725.183)**	**19.286.187**

Nel corso dei primi mesi del 2011, come già commentato nella Relazione sulla Gestione, é stato portato a termine, da parte della capogruppo, l'acquisto del complesso aziendale denominato "Cantiere Navale De Poli S.p.A. in liquidazione e in concordato preventivo" che alla data di chiusura del presente bilancio é stato classificato nella voce in questione in quanto sono in corso lavori di ristrutturazione, ripristino e riqualificazione del sito produttivo al fine di renderlo funzionale alle esigenze di svolgimento delle attività manutentive che la capogruppo Actv intenderà svolgervi.
I giroconti per riclassifica sono pari a complessivi euro 5.725.183 e riguardano la riclassifica dal conto in esame ai rispettivi conti delle immobilizzazioni materiali (Attrezzature industriali e commerciali e Altri beni – trattasi principalmente di motobattelli foranei e completamento dei relativi lavori incrementativi, sistema di controllo accessi, emettitrici e validatrici di titoli di viaggio, altri).

Contributi in conto investimenti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2011 il gruppo Actv ha contabilizzato nuovi contributi in conto investimenti per euro 2.758.382 e riallineamenti di residue quote a seguito di pregressi ammortamenti eccedenti su alcuni cespiti per euro 399.505.
Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo del ricavo differito come indicato dal Documento nr. 16 dell'O.I.C. (ex principio contabile n. 16 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Consiglio Nazionale dei Ragionieri).

Il contributo è stato pertanto iscritto nell'esercizio di insorgenza del diritto alla percezione come risconto passivo e successivamente imputati a Conto Economico in proporzione alle quote di ammortamento calcolate sul costo di acquisto del bene al lordo del contributo stesso.
Nell'esercizio 2011 sono stati imputati a Conto Economico contributi per complessivi euro 6.157.114.
L'importo dei contributi corrispondenti all'ammontare dei cespiti non ancora ammortizzati al 31/12/2011 è pari a euro 35.785.263.
L'erogazione dei contributi ha comportato le seguenti restrizioni e vincoli al libero uso dei cespiti:

- vincolo all'alienazione e alla diversa destinazione ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale del 30 ottobre 1998 n. 25 dei mezzi (autobus e natanti) e altri beni acquistati mediante finanziamento con contributi in conto capitale.

L'inosservanza delle clausole che prevedono tali restrizioni e vincoli comporta la possibilità per l'ente erogatore del richiamo del contributo.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
6.919.012	6.667.866	251.146

Il titolo in esame è composto dalle partecipazioni in società, collegate e altre per euro 6.891.381 e da crediti verso imprese collegate per euro 27.631.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate e altre ammontano a complessivi euro 6.891.381, come meglio dettagliato negli allegati alla presente Nota Integrativa e nella seguente tabella riepilogativa.

Partecipazioni in società collegate	Valore da Bilancio civilistico al 31/12/2011	Rivalutazione	Svalutazione	Valore bilancio consolidato al 31/12/2011
Società dei Trasporti Integrati del Veneto S.c.a.r.l. in liquidazione	23.000	4.961	(4.961)	23.000
Alilaguna S.p.A	882.857	642.823	(120.000)	1.405.680
La Linea S.p.A.	559.429	89.820	(52.000)	597.249
Consorzio Venice Maritime School	62.000	1.634		63.634
Venice By Boat S.p.A.	541.209			541.209
	2.068.495	**739.238**	**(176.961)**	**2.630.772**
Partecipazioni in altre imprese				
Thetis S.p.A.	649.778			649.778
ATC Esercizio S.p.A..	1.391			1.391

ATVO S.p.A.	3.315.977			3.315.977
Venis S.p.A.	292.994			292.994
Promo Venezia S.c.p.a.	469			469
	4.260.609			**4.260.609**
Totale generale	**6.329.104**	**739.238**	**(176.961)**	**6.891.381**

Il capitale sociale del Consorzio Venice Maritime School nel corso del 2011 ha subito un decremento per euro 62.000, passando da euro 200.000 a euro 138.000 a seguito della dichiarazione di fallimento di uno dei soci. Questo ha comportato, ai sensi dello statuto sociale, l'automatica perdita della qualifica di socio da parte del fallito con la sua relativa esclusione dalla compagine sociale e la conseguente modifica della stessa. La quota della capogruppo Actv è così passata dal precedente 31% all'attuale 44,93%.
Il patrimonio netto di pertinenza della capogruppo Actv nel Consorzio in questione è stato determinato escludendo il contributo in c/capitale (pari a euro 41.360 al 31 dicembre 2011) per l'acquisto del simulatore erogato da uno dei soci e classificato nella voce "A) Patrimonio netto – VII Altre Riserve."

Si ricorda infine che l'Assemblea straordinaria dei soci della Società dei Trasporti Integrati del Veneto S.c.a.r.l. ha deliberato, a fine dicembre 2011, lo scioglimento anticipato della società e la sua messa in liquidazione.

Crediti

Descrizione	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Verso Imprese collegate	27.631			27.631
	27.631			**27.631**

I crediti verso imprese collegate ammontano al 31 dicembre 2011a euro 27.631 e sono relativi ad un finanziamento soci infruttifero erogato dalla capogruppo alla società collegata Consorzio Venice Maritime School.
Detto finanziamento è classificato entro dodici mesi.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
13.777.547	11.165.376	2.612.171

Le giacenze al 31/12/2011 sono così composte:

Rimanenze	Rimanenze al 31/12/2011	Rimanenze al 31/12/2010	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo			
Magazzino Materiali Ricambi	9.777.714	8.705.573	1.072.141
Magazzino Materiali Ricambi Tram	897.514	915.239	(17.725)

Magazzino Gasolio e lubrificanti	390.935	294.813	96.122
Fondo obsolescenza magazzino	(570.834)	(634.392)	63.558
Totale materie prime, sussidiarie e di consumo	**10.495.329**	**9.281.233**	**1.214.096**
Rimanenze prodotti finiti e merci			
Supporti per titoli di viaggio Imob	253.492	240.261	13.231
Motonavi destinate alla vendita	2.085.398	0	2.085.398
Totale prodotti finiti e merce	**2.338.890**	**240.261**	**2.098.629**
Acconti			
Acconti a fornitori	0	47.246	(47.246)
Acconti c/manutenzione ciclica	903.638	1.554.261	(650.623)
Totale acconti	**903.638**	**1.601.507**	**(697.869)**
Totale rimanenze della capogruppo	**13.737.857**	**11.123.001**	**2.614.856**
Prodotti finiti e merci	30.823	35.629	(4.806)
Acconti a fornitori	8.867	6.746	2.121
Totale rimanenze e acconti controllata	**39.690**	**42.375**	**(2.685)**
Totale rimanenze del gruppo	**13.777.547**	**11.165.376**	**2.612.171**

Da segnalare che tra le rimanenze delle materie prime, sussidiarie e di consumo della capogruppo Actv sono comprese anche le rimanenze della ricambistica dell'ex Cantiere navale De Poli (per euro 639.217) acquistato nel corso del 2011 dalla capogruppo e già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione.

Tra le materie prime, sussidiarie e di consumo è stato stanziato un apposito fondo obsolescenza magazzino pari a euro 570.834, ridottosi rispetto al saldo al 31 dicembre 2010 di circa euro 64 mila come meglio evidenziato dalla seguente tabella:

Descrizione	Importo
Fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2010	634.392
Incremento del fondo obsolescenza nell'esercizio	
Decremento del fondo obsolescenza nell'esercizio	(63.558)
Saldo Fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2011	**570.834**

L'appostazione di tale fondo è giustificato da un'analisi completa e dettagliata condotta dall'area tecnica e basata su riscontri inventariali del magazzino ricambi (in particolare del settore navale) che ha condotto all'identificazione di un consistente valore di scorta cosiddetta strategica per il quale nessuna svalutazione si rende necessaria, mentre per la residua quota del magazzino ricambi si è adottata una svalutazione al 100% del materiale cosiddetto obsoleto ed una svalutazione in quote decrescenti dall' 80% al 45% dei codici non movimentati dal 2005 al 2008.

Le rimanenze di prodotti finiti e merce ammontano a complessivi euro 2.369.713 ed ha subito un incremento di circa euro 2.094 mila rispetto al corrispondente saldo al 31 dicembre 2010. Nella voce in questione sono compresi:

- i supporti (chip on paper e tessere) per titoli di viaggio del sistema di bigliettazione elettronica I.MOB per euro 253.492. Per detti supporti, come già spiegato nelle note integrative dei precedenti bilanci, il magazzino contabile è stato creato per finalità di:

√ controllo gestionale del livello delle scorte;

√ corretta imputazione, per competenza, del costo relativo all'approvvigionamento.

- due mezzi della flotta navale (Motonavi) per euro 2.085.398 non più utilizzate per lo svolgimento dei servizi di TPL e destinate alla vendita;
- prodotti per l'attività di merchandising e pubblicazioni varie su Venezia per euro 30.823

Gli Acconti, pari a complessivi euro 912.505, sono composti da:

√ acconti a fornitori per euro 8.867;

√ anticipi per lavorazioni relative alla manutenzione ciclica in corso di svolgimento al 31 dicembre 2011 per euro 903.505. Trattasi dei costi sostenuti per l'acquisto di materiali e per salari e stipendi per personale interno nonché degli anticipi corrisposti a fornitori per lavori di manutenzione ordinaria ciclica su alcune imbarcazioni della flotta aziendale e su alcuni pontoni così come richiesta dal Registro Navale Italiano (Ri.Na.), che alla data del 31 dicembre 2011 non si erano ancora conclusi.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
59.966.612	59.151.382	815.230

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	3.238.890			3.238.890
Verso collegate	591.423			591.423
Verso controllanti	26.424.713	96.445		26.521.158
Per crediti tributari	1.457.910	27.518		1.485.428
Per imposte anticipate	255.236	2.630.366		2.885.602
Verso altri	25.142.028	102.083		25.244.111
	57.110.200	**2.856.412**		**59.966.612**

La posta in esame al 31/12/2011, così dettagliata, ha subito le seguenti variazioni:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Verso clienti	3.238.890	3.365.334	(126.444)
Verso collegate	591.423	553.405	38.018
Verso controllanti	26.521.158	28.450.855	(1.929.697)
Per crediti tributari	1.485.428	1.589.718	(104.290)
Per imposte anticipate	2.885.602	3.171.030	(285.428)
Verso altri	25.244.111	22.021.040	3.223.071
	59.966.612	**59.151.382**	**815.230**

I crediti verso clienti al 31/12/2011, tutti con scadenza entro 12 mesi, sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Proventi da regolare	39.915	90.844	(50.929)
Clienti e rivenditori titoli di viaggio	1.332.781	1.315.405	17.376
Fatture da emettere e note di accredito da ricevere	1.040.159	911.056	129.103
Crediti in sofferenza	539.403	549.010	(9.607)
Meno Fondi svalutazione crediti	(539.403)	(549.010)	9.607
Totale crediti della cappgruppo	**2.412.855**	**2.317.305**	**95.550**
Clienti nazionali vari	1.073.321	1.235.507	(162.186)
Meno Fondo svalutazione crediti	(247.286)	(187.478)	(59.808)
Totale crediti controllate	**826.035**	**1.048.029**	**(221.994)**
Totale crediti gruppo	**3.238.890**	**3.365.334**	**(126.444)**

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante appositi fondi svalutazione crediti che hanno subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Utilizzo nell'esercizio	Accantonamento esercizio	Saldo al 31/12/2011
Fondo svalutazione Crediti commerciali	731.287	(76.954)	127.300	781.633
Fondo svalutazione Crediti v/personale	1.838			1.838
Fondo svalutazione altri crediti	3.363	(145)		3.218
	736.488	**(77.099)**	**127.300**	**786.689**

L'importo dei crediti in sofferenza e/o contestazione è interamente compensato dal Fondo Svalutazione Crediti Commerciali, dal Fondo Svalutazione Crediti verso il Personale e dal Fondo Svalutazione Altri Crediti.
Il gruppo non vanta crediti scadenti oltre l'esercizio successivo.

I crediti verso collegate, al 31/12/2011, ammontano a euro 591.423 e sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Crediti verso Alilaguna S.p.A.			
- per fatture emesse e altri proventi	188.555	154.557	33.998

Crediti verso Venice by Boat S.p.A..			
- per fatture emesse e da emettere e note di accredito da ricevere	145.649	64.100	81.549
Crediti verso Consorzio Venice Maritime School			
- per fatture emesse		160	(160)
Crediti verso Società dei Trasporti Integrati del Veneto S.c.a.r.l. in liquidazione			
- per fatture emesse	3.630		3.630
Crediti verso La Linea S.p.A.			
- per fatture emesse e da emettere e altri proventi	253.589	334.588	(80.999)
Totale generale	**591.423**	**553.405**	**38.018**

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per un commento dei crediti in questione.

La Società ha iscritto al 31/12/2011 crediti verso il controllante Comune di Venezia per complessivi euro 26.521.158 (- 1.892.191 euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2010) così dettagliati:

Descrizione	Scadenti entro l'esercizio successivo	Scadenti oltre l'esercizio successivo	Saldo Totale al 31/12/2011	Saldo Totale al 31/12/2010	Differenza saldo totale
Crediti vari					
Credito per contributo ripiano deficit anno 1994	2.367.914		2.367.914	2.367.914	
Rimborsi oneri personale dipendente per svolgimento funzioni di amministratore locali di cui al D. Lgs. 267/2000	115		115	507	(392)
Rimborso retribuzione per personale distaccato.	661.018		661.018	661.018	
Quote TFR ex personale ACNIL	1.483.385	96.445	1.579.830	1.579.830	
Totale	**4.512.432**	**96.445**	**4.608.877**	**4.609.269**	**(392)**
Crediti commerciali					
- per fatture emesse	528.626		528.626	6.291.125	(5.762.499)
- per fatture da emettere	13.311.388		13.311.388	10.139.863	3.171.525

Fondo Svalutazione Crediti verso Comune di Venezia	(319.642)		(319.642)	(577.646)	258.004
Totale	**13.520.372**		**13.520.372**	**15.853.342**	**(2.332.970)**
Crediti per contributi					
- per contributi in conto investimenti	8.349.628		8.349.628	7.888.971	460.657
Crediti per recupero sanzioni amministrative					
Quota parte di competenza per recupero sanzioni amministrative su titoli viaggio	42.281		42.281	60.000	(17.719)
Crediti vari					
- Rimborso per pagamento non dovuto per canoni spazi acquei			0	1.767	(1.767)
Totale	**8.391.909**		**8.391.909**	**7.950.738**	**441.171**
Totale generale	**26.424.713**	**96.445**	**26.521.158**	**28.413.349**	**(1.892.191)**

Nei confronti del Comune di Venezia, come già commentato nella Nota Integrativa dei bilanci degli scorsi esercizi, in data 19 novembre 2008 (comunicazione del Comune di Venezia prot PG 493126/LC) veniva stipulato da parte della capogruppo un accordo stragiudiziale nel quale, in maniera puntuale da ambo le parti, c'era stato il reciproco riconoscimento delle posizione di credito e debito relative alla voce "Crediti vari", stabilendo altresì dei tempi ben definiti per il relativo incasso dei crediti in questione. Il Comune di Venezia si era infatti impegnato ad effettuare il relativo pagamento in tre rate di uguale importo nel corso del triennio 2009 – 2011.

Successivamente però il Comune di Venezia aveva reso noto le proprie difficoltà finanziarie nell'assicurare il pagamento integrale, entro le scadenze pattuite. Conseguentemente si era stipulato, in data 16 dicembre 2009 un ulteriore accordo in cui il Comune, pur confermando integralmente il credito che la capogruppo Actv vantava nei suoi confronti modificava, rimodulandole, le scadenze di pagamento.

Continuando però a persistere dette difficoltà finanziarie, il Comune riusciva a saldare solo parzialmente la rata rinegoziata nell'accordo stipulato nel corso del 2009, rinviando ulteriormente il pagamento del residuo credito rimanente, pari a euro 4.946.415.

Si evidenzia comunque che il Comune di Venezia ha sempre confermato e ribadito la volontà di provvedere quanto prima, compatibilmente con le risorse finanziarie a sua disposizione, al pagamento di quanto dovuto

A tal proposito si veda la PDD n. 3260 del 20/12/2011 con la quale la Direzione Mobilità e Trasporti del Comune di Venezia impegnava l'importo di euro 3.618.000 nel bilancio 2012 al capitolo di spesa 28508/1 e di euro 1.250.000 nel bilancio 2013 sempre nel medesimo capitolo di spesa per complessivi euro 4.868.000.

Si ricorda che comunque Actv ha iscritto al 31/12/2011, nei confronti del proprio controllante anche debiti per complessivi euro 4.074.895.

Detti debiti, come commentato più avanti nella presente Nota Integrativa, sono per la maggior parte (euro 3.611.453) relativi alla quota parte dei titoli di viaggio di competenza del Comune di Venezia a titolo d'indennizzo a fronte delle conseguenze dannose prodotte dal sistema complessivo della mobilità sul territorio comunale, così come stabilito dalla delibera della giunta Comunale del 29 dicembre 2005 n. 696 in vigore dall'1 febbraio 2006.

Il conto "Crediti per fatture emesse" presenta un saldo al 31 dicembre 2011 di euro 528.626, ridottosi di euro 5.762.499 rispetto al saldo al 31 dicembre 2010. La causa principale di detta riduzione è imputabile al netto miglioramento nella dinamica di incasso.
Il conto in questione è così dettagliato:

- ✓ integrazione corrispettivi per deviazioni bus a seguito lavori per la realizzazione del sistema tranviario di Mestre per euro 138.740;
- ✓ residuo saldo del contratto di servizio – annualità 2009 - per euro 131.035;
- ✓ addebito spese per installazione distributori automatici per somministrazione di bevande presso i pontili d'imbarco dei vaporetti per euro 56.486;
- ✓ compensi, per euro 35.358,e relativi al terzo e quarto trimestre 2011, per la gestione degli incassi riferiti alla quota parte dei titoli di viaggio di competenza del Comune di Venezia di cui alla delibera della Giunta Comunale del 29 dicembre 2005 n. 696;
- ✓ altre fatture varie per cessione titoli di viaggio, agevolazioni tariffarie e altre per euro 167.007.

Le fatture da emettere al 31 dicembre 2011, pari a euro 13.311.388, che rispetto al saldo al 31 dicembre 2010 hanno subito un incremento di euro 3.171.525, comprendono:

- saldo dei corrispettivi per contratti di servizio relativi alle annualità 2010 e 2011 per circa euro 6.740 mila;
- il 50% dei corrispettivi per contratti di servizio relativi alla mensilità di dicembre 2011 per circa euro 1.240 mila;
- l'integrazione una tantum dei corrispettivi per contratti di servizio per il sistema tranviario di Mestre Venezia di cui alla DGR n.2311/2011 per circa euro 1.000 mila;
- il saldo relativo ai finanziamenti per servizi minimi urbani di TPL - annualità 2010 - cui alla DGR 997/2010 per circa euro 97 mila
- il saldo relativo ai finanziamenti per lo svolgimento di ulteriori servizi urbani di TPL di cui alla DGR 3402/2010 per circa euro 100 mila;
- l'integrazione dei corrispettivi per contratti di servizio di cui alla DGR 2208/2001 per circa euro 1.972 mila;
- la mensilità relativa al mese di dicembre 2011 dei corrispettivi per il CCNL per circa euro 1.523 mila;
- il rimborso per extracosti relativi alla campagna abbonamenti over 75 per circa euro 626 mila;
- altre (per attività commerciali varie) per circa euro 13 mila.

Il Fondo Svalutazione crediti verso il Comune di Venezia ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Fondo Svalutazione Crediti verso Comune di Venezia

Saldo al 31/12/2010	**577.646**
Accantonamenti dell'esercizio	98.775
Utilizzi dell'esercizio	(356.779)
Saldo al 31/12/2011	**319.642**

Il gruppo Actv ha iscritto al 31 dicembre 2011 crediti tributari per complessivi euro 1.485.428, di cui euro 27.518 classificati oltre i dodici mesi, così composti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Credito per I.V.A	0	225.689	(225.689)
Credito per versamenti ritenute IRPEF	2.348	2.348	0
Credito per IVA chiesta a rimborso anni precedenti	2.320	2.320	0
Credito per imposta produzione energia elettrica	48.864	1.141	47.723
Credito per rimborso accisa su gasolio	460.000	225.000	235.000
Erario c/ritenute esercizi precedenti	0	4.812	(4.812)
Credito per rimborso cartella esattoriale	25.591	0	25.591
Crediti per IRAP e IRES	946.305	1.128.408	(182.103)
	1.485.428	**1.589.718**	**(104.290)**

Il credito per Accisa su gasolio per autotrazione, pari a euro 460.000, si riferisce al recupero dell'accisa, posto in essere dalla capogruppo, sul gasolio automobilistico relativo ai consumi dell'anno 2011 a seguito degli aumenti dell'accisa intervenuti nel corso degli anni precedenti e di quelli, consistenti, verificatisi nel corso del 2011.

Come noto l'articolo 6 del D.L. 185/2008, convertito nella legge n. 2 del 28 gennaio 2009, ha ammesso la deducibilità parziale, ai fini dell'imposta sui redditi, dell'imposta regionale sulle attività produttive nella misura del 10%. Ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 6 in commento, la deduzione forfetaria può essere fatta valere anche per i periodi di imposta precedenti a quello in corso al 31 dicembre 2008. In tal caso al contribuente spetta il rimborso delle maggiori imposte sui redditi versate con riferimento ai suddetti periodi d'imposta per effetto della mancata deduzione dell'Irap nella misura ammessa dalla norma in esame. Anche Actv si è avvalsa di detta facoltà chiedendo a rimborso la maggiore IRES versata nelle annualità 2006 e 2007 per un importo di circa euro 202 mila.
Nel corso del 2011 tuttavia sono stati riconosciuti (e incassati) alla capogruppo Actv interessi sull'annualità 2006 chiesta a rimborso e pertanto la capogruppo ha iscritto a bilancio anche il relativo credito (per un importo pari a euro 102.171 in linea capitale), mentre ha ritenuto di rinviare l'iscrizione del credito relativo all'annualità 2007 (pari a euro 100.074) al momento della conferma dello stesso da parte dell'Agenzia delle Entrate o del suo incasso. Questo perché detto rimborso sarà effettuato secondo l'ordine cronologico di presentazione e nel rispetto dei limiti di spesa indicati nel citato comma 4 dell'articolo 6, in modo tale da garantire un'equa distribuzione delle risorse finanziarie disponibili. Infatti, l'Agenzia procederà preliminarmente a soddisfare le richieste di rimborso che si riferiscono a periodi d'imposta più remoti e, nell'ambito dello stesso periodo d'imposta, sarà data priorità alle istanze di rimborso secondo l'ordine di presentazione.
Nel caso in cui i limiti di spesa non consentano l'integrale erogazione dei rimborsi relativi ad una o più annualità l'Agenzia provvederà a liquidare

- i rimborsi residui relativi all'annualità eventualmente non completata;
- i rimborsi relativi al primo periodo d'imposta non pagato (e successivi) saranno liquidati in proporzione al rapporto tra le residue disponibilità finanziarie e l'importo totale dei rimborsi da soddisfare.

A fronte del ricorso presentato dalla società capogruppo alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia in tema di esclusione del beneficio dal c.d. "cuneo fiscale" (ossia la possibilità di dedurre dalla base imponibile ai fini IRAP i contributi previdenziali e l'agevolazione di cui all'art. 1, comma 266, L. 27 dicembre 2006 n. 296) per l'anno d'imposta 2007, quest'ultima con la sentenza n. 131 del 24 maggio 2011 depositata il 24 giugno 2011 ne accoglieva il ricorso.
L'Amministrazione Finanziaria avverso detta sentenza presentava tuttavia ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale del Veneto.
L'importo chiesto a rimborso ammonta a circa euro 1.088 mila.
Comunque in via prudenziale, tenuto conto anche del parere dei propri consulenti, la capogruppo ha ritenuto di non iscrivere l'importo di detto credito a bilancio e di rinviarne la sua rilevazione al momento in cui la sentenza sarà divenuta definitiva.

Al 31 dicembre 2011 il gruppo Actv ha iscritto crediti per imposte anticipate per complessivi euro 2.885.602 così dettagliati:

Descrizione	Scadenti entro l'esercizio successivo	Scadenti oltre l'esercizio successivo	Totale Saldo al 31/12/2011	Totale Saldo al 31/12/2010	Differenza saldo totale
Crediti per imposte anticipate IRAP	162.159	299.519	461.678	85.063	376.615
Credito per imposte anticipate IRES	93.077	2.330.847	2.423.924	3.085.967	(662.043)
Totale	**255.236**	**2.630.366**	**2.885.602**	**3.171.030**	**(285.428)**

Il saldo è così dettagliato:

	Valore	Aliquota	Totale Saldo al 31/12/2011	Totale Saldo al 31/12/2010	Differenza saldo totale
Credito per imposte anticipate IRAP					
Differenze temporanee tra risultato fiscale e di esercizio dovute per:					
- spese di manutenzioni (quota parte eccedente il limite del 5% del valore dei beni a libro)	180.456	3,9%	7.038	31.075	(24.037)
- spese di rappresentanza	0	3,9%	0	76	(76)
- accantonamenti a fondi non deducibili nel corso dell'esercizio	11.629.356	3,9%	453.545	53.735	399.810
- ammortamenti non deducibili nel corso dell'esercizio	28.085	3,9%	1.095	177	918
Totale imposte anticipate IRAP			**461.678**	**85.063**	**376.615**

IRES					
- spese di manutenzioni (quota parte eccedente il limite del 5% del valore dei beni a libro)	1.983.566	27,5%	545.481	699.675	(154.194)
- accantonamenti a fondi non deducibili nel corso dell'esercizio	6.802.618	27,5%	1.870.720	2.383.942	(513.222)
'- compensi amministratori	0	27,5%	0	2.350	(2.350)
- ammortamenti non deducibili nel corso dell'esercizio	28.085	27,5%	7.723	0	7.723
Totale imposte anticipate IRES			**2.423.924**	**3.085.967**	**(662.043)**
Totale imposte anticipate			**2.885.602**	**3.171.030**	**(285.428)**

Il credito per imposte anticipate iscritte nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 rappresenta l'ammontare stimato delle imposte IRAP e IRES pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee.
Dette imposte, relative principalmente a spese di manutenzione e a fondi tassati, sono state contabilizzate sulla base del piano pluriennale previsionale ad oggi disponibile, escludendo, per la capogruppo Actv, dalla contabilizzazione la quota IRES che non rientrerebbe nel 2012 (pari ad un imponibile di circa euro 5.810.mila cui corrisponderebbe un maggiore credito per imposte anticipate pari a circa euro 1.598 mila) in quanto non sussiste la ragionevole certezza di conseguire un reddito imponibile fiscale sufficiente a renderne possibile il recupero.

I crediti verso altri ammontano, al 31/12/2011, a euro 25.244.111 e sono così composti:

Descrizione	Scadenti entro l'esercizio successivo	Scadenti oltre l'esercizio successivo	Totale Saldo al 31/12/2010	Totale Saldo al 31/12/2010	Differenza saldo totale
Crediti verso soci	13.529.732		13.529.732	13.821.382	(291.650)
Crediti verso Regione Veneto	614.956	85.918	700.874	694.057	6.817
Credito vs EE.LL. per contributi rinnovo CCNL	607.017		607.017	607.017	0
Credito verso Stato per Fondo demolizione unità navali adibite allo svolgimento del servizio di trasporto pubblico locale di cui all'art 1 c. 1046 L. 296/2007	0		0	539.000	(539.000)
Credito Vs Stato per rimborso oneri contributivi malattia	5.517.253		5.517.253	3.388.368	2.128.885
Crediti vs bigliettai per fondo scorta e cassa	184.638		184.638	187.070	(2.432)
Crediti verso Enti Previdenziali e Assistenziali	375.772		375.772	317.267	58.505
Crediti per depositi cauzionali vari	1.041.645		1.041.645	1.733.586	(691.941)
Altri crediti diversi	268.900		268.900	302.142	(33.242)
Crediti vs Unione Europea per progetto "Mobilis"	0		0	15.193	(15.193)
Anticipi e acconti a fornitori	145.768		145.768	292.519	(146.751)
Anticipi e acconti ASSIDAI	61.169		61.169	60.670	499

Crediti da cessione partecipazione Venezia Lines S.r.l.	0		0	140.000	(140.000)
Crediti per fondo cassa emettitrici automatiche (TVM)	24.300		24.300	0	24.300
Crediti diversi per anticipo su incassato	5.400.112		5.400.112	3.517.714	1.882.398
Fondo Svalutazione crediti	(2.613.069)		(2.613.069)	(3.594.945)	981.876
Totale	**25.158.193**	**85.918**	**25.244.111**	**22.021.040**	**3.223.071**

I crediti verso soci si riferiscono a cessione di beni, a prestazioni di servizi e a crediti per contributi in conto investimenti che alla data del 31 dicembre 2011 non erano ancora stati incassati da parte della capogruppo. Nella voce in questione sono compresi anche le risorse destinate alla capogruppo per la copertura degli oneri derivanti dal rinnovo dei CCNL di cui alla legge 58/2005, alla legge 296/2006 e alla legge 244/2007. Si ricorda che dette risorse sono assegnate da Regione Veneto (mediante trasferimenti statali e proprie risorse) agli Enti Locali affidanti i servizi di trasporto pubblico locale affinché siano poi erogati alle aziende affidatarie del servizio in questione.

Nei confronti della Regione Veneto al 31 dicembre 2011 la capogruppo vanta crediti per complessivi euro 700.874 così dettagliati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Crediti scadenti entro 12 mesi			
Credito per TFR personale ex SVET e SVA	1.587	10.860	(9.273)
Credito per personale distaccato	3.333	2.901	432
Crediti per contributi F.S.E.	2.440	2.440	0
Crediti vari	607.596	590.306	17.290
Totale crediti entro 12 mesi	**614.956**	**606.507**	**8.449**
Crediti scadenti oltre 12 mesi			
Crediti per quote TFR personale ex SVET e SVA	85.918	87.550	(1.632)
Totale crediti oltre 12 mesi	**85.918**	**87.550**	**(1.632)**
Totale	**700.874**	**694.057**	**6.817**

La voce Crediti vari (di complessivi euro 607.596) include

- il credito per le agevolazioni tariffarie per le c.d. fasce deboli e protette di competenza dell'anno 2009 e 2010 (per complessivi euro 470.656), non ancora incassate al 31 dicembre 2011;
- il credito, per complessivi euro 100.000, relativo al contributo per far fronte agli oneri connessi al progetto di sperimentazione riguardante la riduzione delle emissioni gassose del parco veicolare degli autobus adibiti al trasporto pubblico locale in Mestre - Venezia, di cui alla D.G.R. 3405/2010;
- Cessione di titoli di viaggio (abbonamenti) e altri per euro 36.940.

Come già commentato nella Nota Integrativa al bilancio consolidato dello scorso esercizio, nel corso del 2010 la capogruppo Actv ha avviato presso il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto due giudizi volti a recuperare i maggiori oneri sostenuti dall'azienda (e non rimborsati dalla Regione Veneto) derivanti dall'imposizione di tariffe agevolate per le annualità 2008 e 2009 e pari complessivamente a circa euro 3.957 mila.
L'articolo 1 della Legge Regionale n. 19/1996, che ha modificato l'art. 30 della Legge Regionale n. 54/1985, stabilisce che a determinate categorie di soggetti (invalidi, portatori di handicap, ciechi, pensionati di età superiore ai sessanta anni e privi di redditi propri, ecc.) siano riconosciute e applicate delle agevolazioni tariffarie per l'utilizzo del servizio di trasporto pubblico locale (TPL) che vanno dall'utilizzo gratuito all'applicazione di forti sconti (che possono arrivare fino all'80% - 95%) rispetto alla tariffa normalmente applicata, con accollo del costo non coperto a carico della Regione.
Per le annualità in esame il costo che la Regione avrebbe dovuto accollarsi sarebbe ammontato rispettivamente a circa euro 2.430 mila per l'anno 2008 e a circa euro 2.036 mila per l'anno 2009.
A fronte di detti importi, regolarmente rendicontati dalla capogruppo Actv e mai contestati dalla Regione, quest'ultima tuttavia liquidava con propri Decreti dirigenziali rispettivamente circa euro 268 mila per l'anno 2008 e circa euro 241 mila per l'anno 2009.
In via prudenziale, tenuto conto del parere dei propri consulenti, la capogruppo ha pertanto ritenuto di non procedere all'iscrizione del suddetto credito a bilancio, rinviandone l'eventuale rilevazione al momento in cui la sentenza sarà divenuta definitiva.

La voce "Crediti verso Enti locali per contributi rinnovo CCNL" presenta un saldo di euro 607.017 e accoglie, come già commentato nella Nota Integrativa dei bilanci dei precedenti esercizi, gli importi, di pertinenza della capogruppo, per i quali non è ancora intervenuta la deliberazione regionale di suddivisione degli importi tra i diversi enti affidanti.

Il Credito verso Stato per il rimborso degli oneri per il trattamento di malattia, è relativo al rimborso dei maggiori oneri sostenuti dall'azienda capogruppo a partire dal 1° gennaio 2005 e conseguenti all'applicazione dell'accordo nazionale del 19 settembre 2005 stipulato dalle Associazioni datoriali e dalle organizzazioni sindacali di categoria in materia di trattamento di malattia per i lavoratori dipendenti rientranti nel campo di applicazione del Regio Decreto n. 148/31 così come modificato dall'articolo 1, comma 148, della Legge 30 dicembre 2004 n. 311 (legge Finanziaria per l'anno 2005).
Il rimborso dei suddetti oneri, previsti dall'articolo 1, comma 273 della Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (Legge Finanziaria 2006), sono posti a carico dello Stato utilizzando le somme residue derivanti dai decreti legge sui rinnovi contrattuali (articolo 23 del D.L. 24 dicembre 2003 n. 355 convertito nella legge 27 febbraio 2004 n. 47 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL per il biennio 2002/2003 e articolo 1 comma 2 del D.L. 21 febbraio 2005 n. 16 convertito nella legge 22 aprile 2005 n. 58, a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL per il biennio 2004/2005).
La quantificazione puntuale dei predetti oneri é demandata ad apposito decreto ministeriale.
Il conto in esame presenta un saldo al 31 dicembre 2011 di complessivi euro 5.517.253 e accoglie le quote relative alle annualità 2009, 2010 e 2011.
Per l'annualità 2009, 2010 e 2011 la capogruppo ha ritenuto di rideterminare e iscrivere l'importo di competenza nella misura pari al 100% dell'importo spettante in quanto l'associazione di categoria ASSTRA, dalle informazioni che ha assunto presso i competenti Uffici del Ministero del Lavoro, segnala che per i rimborsi spettanti per dette annualità la copertura

statale degli oneri di malattia dovrebbe essere assicurata integralmente (si vedano a tal proposito le circolari nr. 84/UFS/Me.El del 5 marzo 2012 e nr. 115/UFS/Pr.Em del 30 marzo 2012).
Si ricorda che in via del tutto prudenziale nel bilancio dello scorso esercizio gli importi per le annualità 2009 e 2010 erano stati stanziati nella misura del 50% di quanto richiesto a rimborso, alla luce delle informazioni assunte presso l'Associazione di categoria ASSTRA (si veda la circolare dell'associazione di categoria ASSTRA del 21 febbraio 2011 n. 59/UFS/Pr.Em.). A tale scopo era stato svalutato, per euro 368.468, il credito relativo all'annualità 2009 mediante la creazione di un apposito fondo denominato "Fondo svalutazione crediti per rimborso oneri malattia" mentre lo stanziamento relativo all'annualità 2010 era stato posto pari al 50% dell'importo richiesto a rimborso .
Il ripristino di detti importi e il relativo storno del fondo svalutazione crediti hanno conseguentemente determinato una sopravvenienza attiva per complessivi circa euro 1.790 mila.
Si segnala inoltre che l'annualità 2008, quantificata con Decreto interministeriale – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - del 24 giugno 2011, è stata recuperata, mediante compensazione, con il versamento contributivo nel mese di dicembre. L'importo riconosciuto é pari al 48,7066% di quanto richiesto a rimborso e ha generato una sopravvenienza passiva di circa euro 5 mila.

La voce "Crediti verso bigliettai per fondo scorta", pari a euro 97.434, comprende i crediti verso dipendenti (bigliettai) relativi alla costituzione di fondi scorta per la vendita dei titoli di viaggio.

I Crediti verso Enti Assistenziali e Previdenziali che al 31 dicembre 2011 ammontavano a euro 375.772, comprendono principalmente partite in via di regolazione nei confronti dell'I.N.A.I.L. e dell'I.N.P.S.

I crediti per depositi cauzionali, pari a euro 1.041.645, diminuiscono di euro 691.941 rispetto al saldo al 31/12/2010 e comprendono:

- un deposito cauzionale, pari a euro 200.000, versato da parte della capogruppo Actv S.p.A. a P.M.V. a titolo di cauzione e garanzia dei beni che PMV le ha concesso in uso nonché per la corretta esecuzione dei relativi obblighi contrattuali, così come stabilito dall'articolo 7 della Concessione d'uso stipulata tra Actv e PMV in data 22 dicembre 2003;
- un deposito cauzionale di euro 520.000 versato dalla capogruppo e relativo alla promessa d'acquisto di una porzione di un immobile in Venezia presso l'Isola Nova del Tronchetto;
- depositi cauzionali vari per utenze (acqua, gas) e per concessioni demaniali per euro 321.645.

La notevole riduzione che la voce ha subito nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è dovuta al perfezionamento dell'acquisto, da parte della capogruppo, del complesso aziendale dell'ex Cantiere Navale De Poli S.p.A. in liquidazione e concordato preventivo avvenuto nel corso del 2011 e già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione. A seguito di ciò il relativo deposito cauzionale di euro 1.230.000 effettuato dalla capogruppo lo scorso esercizio per l'offerta di detto complesso aziendale è stato pertanto scomputato in diminuzione del relativo prezzo d'acquisto.

Gli altri crediti diversi, pari a euro 268.900, sono così dettagliati:

Descrizione	Totale Saldo al 31/12/2011	Totale Saldo al 31/12/2010	Differenza saldo totale
Crediti vs ASM per Park Candiani Mestre - Venezia	11.828	11.828	0
Crediti vs Enti Territoriali per rimborso oneri Amministratori locali D. Lgs 267/2000	40.510	45.221	(4.711)
Credito per liquidazione CGA	1.334	1.334	0
Crediti per liquidazione Retitalia	2.402	2.402	0
Crediti vari vs dipendenti (abbonamenti a familiari, sospesi per agenti, differenze bigliettai, altri) ed ex dipendenti	86.732	194.693	(107.961)
Altri crediti	126.094	9.314	116.780
Totale	**268.900**	**264.792**	**4.108**

Nel corso dell'esercizio 2011 si segnala che sono stati incassati da parte della capogruppo sia il residuo credito verso l'Unione Europea per il progetto di mobilità sostenibile denominato "Progetto Mobilis" che il residuo credito verso Stato per Fondo demolizione unità navali adibite allo svolgimento del servizio di trasporto pubblico locale di cui all'art 1 c. 1046 della legge n. 296/2007.

I crediti diversi per anticipi su incassato, ammontanti al 31 dicembre 2011 a euro 5.400.112, sono relativi al credito che la controllata Ve.La. ha nei confronti dei concessionari e agenti per gli introiti derivanti dalla vendita di titoli di viaggio e biglietti per l'accesso ad eventi e manifestazioni varie che, alla data del 31 dicembre 2010 non sono stati ancora versati nelle casse della società.

Il fondo svalutazione crediti verso Altri presenta al 31/12/2011 un saldo di euro 2.613.069 e ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Fondo Svalutazione Crediti verso Altri

Saldo al 31/12/2010	3.594.945
Accantonamenti dell'esercizio	47.811
Utilizzi dell'esercizio	(1.029.687)
Saldo al 31/12/2011	**2.613.069**

Il fondo in questione è stato stanziato dalla capogruppo a fronte di eventuali perdite per crediti verso soci e per contributi verso gli Enti Locali e lo Stato.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
2.235.912	2.345.815	(109.903)

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Depositi bancari e postali	2.184.317	2.297.371	(113.054)
Assegni in cassa	19.991	0	19.991
Denaro e altri valori in cassa	31.604	48.444	(16.840)
	2.235.912	**2.345.815**	**(109.903)**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori che il gruppo possiede alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
4.431.709	3.622.529	809.180

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste i criteri adottati nella valutazione sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.
Si segnala che al 31/12/2011 la capogruppo ha iscritto risconti aventi durata superiore a cinque anni per complessivi euro 1.199.126.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Ratei attivi	**5.135**	**0**	**5.135**
Aggi su vendita biglietti	3.043	0	3.043
Vari	2.092	0	2.092
Risconti attivi	**2.701.783**	**2.689.168**	**12.615**
Locazioni e spese condominiali	32.953	31.125	1.828
Assicurazioni	2.551.728	2.509.500	42.228
Tassa proprietà automezzi	23.327	23.832	(505)
Abbonamenti giornali e riviste	1.345	5.133	(3.788)
Utenze telefoniche	12.965	40.206	(27.241)
Canoni di noleggio e manutenzione	64.071	34.759	29.312
Consulenze pubblicitarie e materiale di consumo	375	1.314	(939)
Spese di spedizione	0	6.526	(6.526)
Vari	15.019	36.773	(21.754)
Risconti attivi pluriennali	**1.724.791**	**933.361**	**791.430**
- Canone di manutenzione estensione garanzia sistema di bigliettazione elettronica I.MOB	435.531	684.406	(248.875)

- Canone per connettività sedi aziendali alla rete in fibra ottica di proprietà del Comune di Venezia	1.199.126	242.958	956.168
Canone per autorizzazione installazioni pubblicitarie su mezzi aziendali della flotta navale	80.000	0	80.000
- Vari	10.134	5.997	4.137
Totale generale	**4.431.709**	**3.622.529**	**809.180**

PASSIVITÀ

A) PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DI GRUPPO

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
62.651.237	61.944.763	706.474

Il prospetto delle movimentazioni del Patrimonio Netto consolidato di gruppo è allegato alla presente Nota Integrativa (allegato n. 5)

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a euro 18.624.996 ed é composto da complessive n. 716.346 azioni dal valore nominale di euro 26 cadauna.

Categoria Azioni	Numero	Valore nominale in Euro singola azione	Importo Capitale Sociale in Euro
Ordinarie	716.346	26	18.624.996
Totale	**716.346**	**26**	**18.624.996**

La compagine sociale della capogruppo al 31/12/2011 è la seguente:

Soci	**Numero Azioni**	**Valore Totale**	**Quota percentuale**
Provincia di Venezia	96.635	2.512.510	13,49
Comuni			
Venezia	551.514	14.339.364	76,99
Campagna Lupia	483	12.558	0,067
Campolongo Maggiore	725	18.850	0,101

Camponogara	794	20.644	0,111
Cavarzere	1.346	34.996	0,188
Chioggia	46.552	1.210.352	6,499
Cona	276	7.176	0,039
Dolo	1.122	29.172	0,157
Fiesso d'Artico	466	12.116	0,065
Fossò	432	11.232	0,060
Marcon	863	22.438	0,120
Martellago	1.502	39.052	0,210
Mira	2.969	77.194	0,414
Mirano	2.071	53.846	0,289
Noale	1.105	28.730	0,154
Pianiga	742	19.292	0,104
Quarto d'Altino	518	13.468	0,072
Salzano	880	22.880	0,123
Scorzè	1.260	32.760	0,176
Santa Maria di Sala	915	23.790	0,128
Spinea	2.037	52.962	0,284
Strà	535	13.910	0,075
Vigonovo	604	15.704	0,084
Totale	**716.346**	**18.624.996**	**100,000**

La Riserva per sovraprezzo azioni di euro 16.403.335 deriva dall'operazione di aumento del capitale sociale avvenuto nel corso del 2007.

La voce "Riserva di rivalutazione", pari a euro 14.240.834, è così costituita:

- per euro 33 dal residuo delle riserve dell'Azienda del Consorzio Trasporti Veneziano (A.C.T.V.) al 31/12/1999 non capitalizzate in sede di trasformazione in Actv S.p.A. In pratica l'importo evidenziato è il risultato di esigenze di arrotondamento del capitale sociale e del valore delle singole azioni ad un multiplo di euro;
- per euro 6.558.671 per l'effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della controllata S.V.E.T. S.p.A. in Actv S.p.A. Detta riserva è stata costituita mediante la riduzione della riserva straordinaria da euro 6.720.058 a euro 161.387. La riserva di rivalutazione ex l. 342/2000, presente nel bilancio della S.V.E.T. S.p.A., era stata costituita, ai sensi della legge n. 342/2000, a seguito della rivalutazione di un'area fabbricabile;
- per euro 7.682.130 dalla rivalutazione ex l. 342/2000 operata nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2003, già commentata nella Nota Integrativa dei precedenti esercizi, sugli immobili di proprietà.

Come stabilito dall'articolo 13 della L 342/2000, la distribuzione della riserva ai soci concorre a formare reddito imponibile per la società.

La riserva legale, pari ad euro 348.458 è stata costituita mediante l'accantonamento di utili conseguiti negli anni precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che approvarono i relativi bilanci.

La riserva da rivalutazione ex D. Lgs. 267/00, pari a euro 7.305.043, deriva dalla perizia di rivalutazione del patrimonio netto sociale a seguito della trasformazione di A.C.T.V. in società per azioni.

Si evidenziano di seguito le riserve presenti nel patrimonio netto del gruppo al 31 dicembre 2011 che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società.

Riserve	Valore
Riserva di rivalutazione	14.240.834
Riserva da rivalutazione ex D. Lgs. 267/2000	7.305.043

Non sono state stanziate imposte differite in quanto non si prevede la distribuzione di dette riserve.

L'avanzo da fusione per incorporazione di S.T.N. di euro 9.378 deriva dalla riclassifica delle riserve consolidate dell'esercizio precedente a seguito dell'intervenuta fusione.

L'utile portato a nuovo di euro 4.331.389 rappresenta i risultati economici, al netto delle rettifiche di consolidamento, conseguiti in esercizi precedenti e riportati a nuovo.

L'utile d'esercizio prima della quota di pertinenza di terzi é pari a euro 712.449, di cui euro 710.225 è la quota attribuita al gruppo, mentre euro 2.224 è quella di pertinenza delle minoranze.
La voce in questione rappresenta il risultato economico netto conseguito dal gruppo nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2011.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
12.527.448	14.432.627	(1.905.179)

La posta in esame ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2011
Per imposte, anche differite	893.318		(387.538)	505.780
Totale	**893.318**		**(387.538)**	**505.780**
Altri				
Rischi per controversie legali	888.357	244.489	(281.833)	851.013
Fondo per manutenzioni cicliche	9.286.220	5.585.660	(3.943.940)	10.927.940
Fondo per franchigie assicurative	306.732		(64.017)	242.715
Fondi diversi del personale	3.058.000		(3.058.000)	0
Totale	**13.539.309**	**5.830.149**	**(7.347.790)**	**12.021.668**
Totale generale	**14.432.627**	**5.830.149**	**(7.735.328)**	**12.527.448**

Il Fondo per imposte differite ammonta al 31 dicembre 2011 a complessivi euro 505.780 e comprende le imposte Ires determinate dalla Capogruppo a seguito della rateizzazione dei Fondi per la demolizione delle unità navali adibite allo svolgimento del servizio di trasporto pubblico locale di cui all'articolo 1, comma 1046 della L. 296/2006. Le imposte differite IRES (pari a circa euro 361 mila) relative alle differenze temporanee tassabili (pari a circa euro 1.314 mila) il cui rigiro è atteso nel 2012, non sono state iscritte in quanto, in base al piano pluriennale previsionale a oggi disponibile, si ritiene che vi siano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

La voce "Altri Fondi", pari a euro 12.021.688, include gli accantonamenti che sono stati costituiti dalla capogruppo e dalla controllata a fronte di specifici oneri che potranno avere manifestazione numeraria in futuro.
Trattasi di accantonamenti che sono destinati a coprire perdite e debiti di natura tale da non essere, allo stato attuale, definibili nell'importo e nella data di insorgenza.
La voce in questione é composta dai seguenti fondi:

- Il Fondo per rischi controversie legali è pari a euro 851.013.
  Il fondo in questione è stato costituito per far fronte ai possibili oneri derivanti da soccombenza in cause legali in corso.
  I decrementi avvenuti nel corso del 2011 sono imputabili alla definizione e chiusura di alcune controversie che hanno fatto venire meno il rischio in questione, mentre gli incrementi sono relativi ad accantonamenti fatti in via prudenziale al fine di coprire le presunte perdite su nuove cause sorte nel corso dell'esercizio 2011 e/o per adeguare il rischio di soccombenza di quelle già in corso.

- Il Fondo per Manutenzioni Cicliche, stanziato dalla capogruppo, presenta un saldo al 31 dicembre 2011 pari a euro 10.927.940.

La posta in questione accoglie gli importi inerenti ai lavori di manutenzione ordinaria eseguiti con periodicità pluriennale su mezzi navali (imbarcazione e pontoni), interventi manutentivi che non vanno a modificare e/o migliorare i beni in questione.
Detto fondo, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, ha subito un incremento per la quota di competenza dell'anno per euro 4.174.870, un decremento di euro 3.943.940 per utilizzi a fronte di visite concluse nell'anno ed un adeguamento di euro 1.410.790.
In particolare si segnala che il considerevole incremento subito dal fondo in questione, come già commentato nella Relazione sulla Gestione, è per la maggior parte ascrivibile alla modifica dell'articolo 8 bis del D.P.R. 633/72 (operazioni assimilabili all'esportazione) apportata dall'articolo 8 della legge n. 217 del 15 dicembre 2011 che ha circoscritto, ai fini IVA, il campo di applicazione del regime di non imponibilità.
Infatti, mentre in precedenza questo era riservato a tutte le imbarcazioni svolgenti attività di natura commerciale, ora detto regime è riservato alle sole navi destinate allo svolgimento di attività commerciali e adibite alla navigazione in alto mare. Sono così assoggettati a IVA sia le prestazioni di servizi connesse alla costruzione, manutenzione, riparazione, modificazione, trasformazione, assiemaggio, allestimento, arredamento, locazione e noleggio, degli apparati motori e loro componenti e ricambi e delle dotazioni di bordo, che le cessioni degli apparati motori e loro componenti e le relative parti di ricambio, le parti di ricambio delle navi, le cessioni di beni destinati alle dotazioni di bordo e le forniture destinate al loro rifornimento e vettovagliamento per tutte quelle navi che non "siano adibite alla navigazione in alto mare".
Questa modifica si traduce per la capogruppo Actv S.p.A., considerando che i ricavi riferiti al settore navigazione sono esenti IVA secondo quanto stabilito dall'articolo 10 punto 14 del DPR 633/72 e che quindi rientra nel regime del pro rata ai fini IVA di cui all'art. 19 bis DPR 633/72, nell'impossibilità di poter detrarre totalmente l'IVA pagata su detti acquisti, aumentando così di fatto il costo futuro che dovrà sostenere per la manutenzione della propria flotta navale.

- Il Fondo per franchigie assicurative, di euro 242.715, è stato appostato dalla capogruppo per coprire gli eventuali oneri a suo carico per franchigie assicurative su sinistri che saranno definiti nel corso di successivi esercizi.

- Il Fondo diversi del personale presenta al 31 dicembre 2011 un saldo pari a zero (- euro 3.058.000 rispetto al saldo al 31/12/2010).

Si ricorda che il fondo in questione accoglieva gli accantonamenti stanziati dalla capogruppo Actv S.p.A. per il rinnovo del CCNL e gli accantonamenti per il premio di risultato (PDR) - annualità 2010 - per il personale non quadro e dirigente.
Il decremento è imputabile al pagamento del premio di risultato (PDR) avvenuto nel corso del 2011 e allo storno di quanto in precedenza accantonato a titolo di rinnovo per CCNL.
Lo storno di quest'ultima posta, come già commentato nella Relazione sulla Gestione, trova il suo fondamento nella conclamata impossibilità di riconoscere aumenti economici nel rinnovo

del CCNL, scaduto il 31 dicembre 2007, stante l'attuale situazione di profonda crisi economica - finanziaria in cui versa l'intero comparto del TPL a meno che questi ultimi non siano finanziati dalle istituzioni, come già avvenuto per i rinnovi precedenti. Si ricorda che il settore è caratterizzato da una grave situazione di profondo squilibrio delle risorse, ulteriormente aggravata anche dalle recenti manovre di finanza pubblica varate dal Governo volte ad un ulteriore contenimento della spesa pubblica e che hanno e avranno forti ricadute sulle stesse finanze delle Autonomie territoriali come si è già avuto modo di sperimentare nel corso del 2011 con il consistente taglio dei corrispettivi al TPL operato dalla Regione del Veneto e di cui si è già trattato nella Relazione sulla Gestione. Il tutto è stato riportato ed evidenziato nella lettera (lettera del Presidente di ASSTRA prot. N. 252/UFS/Pr.Em. del 20 marzo 2012) che l'Associazione di Categoria ha inviato al Presidente del Consiglio dei Ministri confidando "….in un Suo autorevole intervento e nella Sua sensibilità verso i problemi del settore" al fine di pervenire quanto prima ad una efficace risoluzione delle problematiche sollevate.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
37.932.391	41.211.641	(3.279.250)

Il saldo al 31 dicembre 2011, pari a euro 37.932.391, è al netto del credito verso INPS per il trattamento fine rapporto versato presso il Fondo Tesoreria INPS di cui all'articolo 1, commi 755 e segg. Legge n. 296/2006.
Nel corso dell'esercizio ha subito la seguente variazione:

Variazioni	Importo
Saldo al 31/12/2010	41.211.641
Saldo Fondo Tesoreria INPS al 31/12/2010	15.074.964
Accantonamento per rivalutazione stock TFR presso azienda	1.289.775
Rivalutazione Fondo Tesoreria INPS	464.029
Quota maturata nell'anno conferita al Fondo Tesoreria INPS	4.237.305
Decremento per utilizzo dell'esercizio (corresponsione a personale cessato, anticipi, imposta di rivalutazione)	(4.601.936)
Decremento per utilizzi Fondo Tesoreria INPS	(1.148.212)
Decremento per trasferimento ad altri Fondi di previdenza complementare	(56.786)
Credito verso Fondo Tesoreria INPS	(18.538.389)
Saldo al 31/12/2011	**37.932.391**

La posta rappresenta l'effettivo debito maturato al 31/12/2011 dal gruppo verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dei trasferimenti al Fondo Tesoreria INPS.
Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato calcolato, per tutti i dipendenti, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di lavoro dipendente e in conformità agli attuali contratti di lavoro.

D) DEBITI

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
86.499.972	67.046.670	19.453.302

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	19.329.136	6.190.620	16.113.162	41.632.918
Acconti	631			631
Debiti verso fornitori	19.994.611			19.994.611
Debiti verso imprese collegate	967.608			967.608
Debiti verso controllanti	4.083.996			4.083.996
Debiti tributari	3.909.030			3.909.030
Debiti verso istituti di previdenza	6.997.866			6.997.866
Altri debiti	8.913.312			8.913.312
	64.196.190	**6.190.620**	**16.113.162**	**86.499.972**

La posta in questione ha subito, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2011, la seguente variazione:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Debiti verso banche	41.632.918	25.398.638	16.234.280
Acconti	631	0	631
Debiti verso fornitori	19.994.611	17.984.530	2.010.081
Debiti verso imprese collegate	967.608	1.756.396	-788.788
Debiti verso controllanti	4.083.996	3.619.077	464.919
Debiti tributari	3.909.030	3.653.730	255.300
Debiti verso istituti di previdenza	6.997.866	6.582.684	415.182
Altri debiti	8.913.312	8.051.615	861.697
	86.499.972	**67.046.670**	**19.453.302**

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2011 è tutto imputabile alla capogruppo Actv. Detto debito, che ammonta a euro 41.632.918, è comprensivo dei mutui passivi ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili esistente verso Istituti di Credito.
Il saldo è costituito:

- per euro 45.468 da altri debiti verso banche;
- per euro 18.520.767 dagli scoperti di conto corrente bancario al 31 dicembre 2011;
- per euro 23.064.066 da debiti per mutui così suddivisi:
  - ✓ per euro 8.064.066 da un mutuo ipotecario destinato a finanziare l'acquisto dell'immobile della nuova sede sociale della Capogruppo nell'Isola Nova del Tronchetto – Venezia. Il mutuo in questione, stipulato in data 11 maggio 2006, ha una durata di anni 15 (scadenza ultima rata a marzo 2021) ed è garantito da ipoteca di primo grado iscritta sull'immobile in questione. Detto mutuo è stato classificato per euro 760.284 entro 12 mesi, per euro 4.195.424 oltre dodici mesi ma entro i cinque anni e per euro 3.108.358 oltre i cinque anni.
  - ✓ per euro 15.000.000 da un prestito con scadenza al 31 dicembre 2035. Detto finanziamento, concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti alla capogruppo Actv nella misura massima di euro 27 milioni, rientra nell'ambito della convenzione stipulata nel 2007 tra la capogruppo Actv S.p.A. ed il Comune di Venezia per la realizzazione dell'opera denominata "Nuovo Cantiere Navale" da realizzarsi in Venezia presso l'Isola Nova del Tronchetto. Il mutuo in questione è classificato per euro 1.995.196 oltre dodici mesi ma entro i cinque anni e per euro 13.004.804 oltre i cinque anni.

Come già commentato nelle Note Integrative ai bilanci degli scorsi anni, si segnala, relativamente al mutuo ipotecario destinato a finanziare l'acquisto dell'immobile della nuova sede sociale nell'Isola Nova del Tronchetto – Venezia, che in data 28 luglio 2006 era stato stipulato, con primario Istituto di Credito, un contratto di Interest Rate Swap con scadenza al 30/06/2014 (importo di riferimento iniziale di euro 11.843.164 soggetto a piano d'ammortamento). Il valore mark to market di detta operazione finanziaria al 31 dicembre 2011 era negativo per euro 354.453.
Il forte incremento che la voce in esame ha subito rispetto al corrispondente saldo al 31 dicembre 2010 è riconducibile essenzialmente all'erogazione del prestito da parte della BEI.

La voce "Acconti", anche questi ascrivibili alla capogruppo, presenta un saldo al 31 dicembre 2011 di euro 631 ed è costituita dall'incasso anticipato di titoli di viaggio che sono stati emessi e consegnati al cliente solo nei primi giorni del mese di gennaio 2012.

I "Debiti verso fornitori", pari a euro 19.994.611, sono iscritti al loro valore nominale e sono composti da:

- debiti per fatture e altri che alla data del 31/12/2011 non risultavano ancora saldati, per euro 11.060.663;
- beni acquistati e servizi forniti alla società nell'esercizio 2011 per i quali, alla chiusura dell'esercizio, non erano ancora pervenute le relative fatture per euro 8.855.525;
- note di accredito da emettere per euro 78.423.

Tra i debiti verso imprese collegate, pari a euro 967.608 (- euro 788.788 rispetto al saldo al 31 dicembre 2010), sono iscritti debiti verso:

- la società Venice by Boat S.p.A. per euro 349.788 relativi a fatture ricevute e a fatture che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute presso l'azienda;

- la società La Linea S.p.A. per euro 605.079 relative a fatture ricevute e a fatture che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute presso l'azienda;
- il consorzio Venice Marittime School per euro 7.780 relative a fatture ricevute;
- la società S.T.I.V. S.c.a.r.l. per euro 4.961. Detto debito rappresenta la quota parte di pertinenza di Actv del ripiano della perdita maturata dalla collegata a tutto il 31 dicembre 2011 e già commentata nella presente Nota Integrativa.

Verso il controllante Comune di Venezia è stato iscritto un debito complessivo pari a euro 4.083.996.
Detto debito, al 31 dicembre 2011, è composto:

- ✓ per euro 3.611.453 dalla quota parte dei titoli di viaggio di competenza del Comune di Venezia e corrisposti a titolo di indennizzo a fronte delle conseguenze dannose prodotte dal sistema complessivo della mobilità sul territorio comunale, così come stabilito dalla delibera della giunta Comunale del 29 dicembre 2005 n. 696 in vigore dal 1 febbraio 2006;
- ✓ per euro 276.354 da una fattura quale canone per l'utilizzo della piattaforma di E - Commerce dei titoli di viaggio IMOB attraverso il portale WEB Venice Connected;
- ✓ per euro 169.634 da una fattura da ricevere relativa al Canone per la connettività delle sedi aziendali alla rete in fibra ottica di proprietà del Comune di Venezia;
- ✓ per euro 10.000 dalla quota parte di cui alla scrittura privata per la concessione di un terreno edificabile a Mestre per la realizzazione delle opere e/o attività provvisorie necessarie a consentire l'accesso ed il transito all'interno dell'area dei mezzi sia pubblici che privati a causa del cantiere per la realizzazione del sottopasso ferroviario per il Sistema tranviario su gomma di Venezia Mestre;
- ✓ per euro 16.555 da altri.

La voce "Debiti tributari", pari a euro 3.909.030 accoglie solo le passività per imposte certe e determinate relative alle seguenti imposte:

- debiti verso erario per ritenute IRPEF sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti, collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori autonomi e occasionali per euro 3.708.460. Le ritenute in questione sono state regolarmente versate nel corso dei primi mesi del 2012 secondo le previste scadenze fiscali;
- debiti per addizionale comunale e regionale IRPEF per euro 11.430;
- debito per I.V.A. per euro 109.954;
- altri debiti tributari per euro 79.186.

I Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale, pari a euro 6.997.866, comprendono i debiti per contributi sociali (debiti verso INPS, INAIL e Fondi Pensione), a carico della società, maturati su retribuzioni percepite dal personale dipendente nel mese di dicembre.
Detti contributi sono stati regolarmente versati nel corso dei primi mesi del 2012.

Infine la voce "Altri debiti", pari a euro 8.913.312, risulta essere così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Debiti verso Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza	67.938	58.873	9.065
Compenso collettivo per sanzioni	9.586	10.213	(627)
Retribuzioni e altri debiti verso personale dipendente	4.792.444	3.834.294	958.150

Ferie maturate e non godute	3.332.359	3.429.478	(97.119)
Depositi cauzionali	133.621	122.485	11.136
Debiti verso terzi per trattenute varie al personale	220.797	221.394	(597)
Verso Soci	203.632	214.523	(10.891)
Debiti commerciali prescrivendi	52.332	52.332	0
Debiti vs Stato per contributi CCNL L. 47/2004	59.670	59.670	0
Debiti vs Fondi di Previdenza complementare	11.324	9.515	1.809
Vari	29.609	38.838	(9.229)
	8.913.312	**8.051.615**	**861.697**

Il debito verso dipendenti per "compensi collettivi per sanzioni", pari a euro 9.586, rappresenta il debito che la capogruppo ha nei confronti dei propri dipendenti appartenenti al settore "movimento" a seguito accordi aziendali a fronte dell'incasso delle sanzioni amministrative elevate nei confronti dell'utenza per trasgressione delle norme tariffarie vigenti.

I debiti verso personale aziendale per retribuzioni e altri, pari a euro 4.792.444, riguardano le retribuzioni di competenza dell'esercizio 2011 ma corrisposte nel corso dei primi mesi del 2012. La voce in questione comprende anche il debito per MBO per il personale quadro e dirigente e il debito per PDR (Premio di Risultato) per il personale non quadro e dirigente.

La voce "Debiti verso terzi per trattenute varie al personale", pari a euro 220.797, concerne le trattenute effettuate sugli stipendi del personale dipendente per il pagamento d'importi a favore di associazioni di categoria e di terzi.

I "Debiti verso Soci" per euro 203.632 comprendono gli affitti di alcune aree di proprietà di un socio adibite a parcheggio di autobus nonché il debito per il pagamento di alcune utenze sorte in anni precedenti e non ancora saldate in quanto in contestazione da parte della capogruppo.

La voce "Debiti verso Stato per contributi CCNL – L. 47/2004" di euro 59.670 si riferisce al minor contributo, di cui all'art. 23 del D.L. 24/12/2003 n. 355 convertito nella L. 27 febbraio 2004 n. 47, riconosciuto all'azienda capogruppo e relativo al rinnovo del CCNL - biennio economico 2002/2003 – annualità 2007.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
40.265.615	42.564.966	(2.299.351)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Differenza
Ratei passivi	**152.065**	**51.467**	**100.598**
- vari	152.065	51.468	100.597
Risconti passivi	**40.113.550**	**42.513.499**	**(2.399.949)**
Contributi in conto investimenti	35.785.231	38.784.491	(2.999.260)

Vari	4.328.319	3.729.008	599.311
Totale	**40.265.615**	**42.564.966**	**(2.299.351)**

La voce "Ratei passivi – vari", pari a euro 152.065, comprende le fatture relative alle utenze per energia elettrica, acqua, gas e utenze telefoniche per euro 98.705, commissioni e spese bancarie di competenza dell'esercizio e non ancora addebitate per euro 16.821, spese condominiali per euro 31.076, assicurazioni e canoni vari per euro 3.332 e altri per euro 2.131.

I risconti passivi per contributi in conto investimenti, pari a euro 35.785.231, comprendono la quota parte dei contributi in conto investimenti per i quali è maturata la ragionevole certezza dell'erogazione in favore della società da parte degli Enti Locali. Sono appostati in tale voce in conformità al disposto del Documento nr. 16 dell'O.I.C. (ex Principio Contabile numero 16 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri).
Detti contributi vengono imputati a Conto Economico nella voce "Altri ricavi e proventi" (A.5) per quella quota parte correlata agli ammortamenti, imputati a Conto Economico, calcolati sui cespiti a cui i contributi sono correlati e rinviando, sempre per competenza, agli altri esercizi successivi gli importi eccedenti mediante l'iscrizione nella voce "Risconti Passivi Pluriennali".
La voce "Risconti passivi - vari", pari a euro 4.328.319, è relativa per euro 4.306.922, alla cessione da parte della capogruppo di abbonamenti mensili (mese di validità: gennaio 2012) o plurimensili (scadenza: gennaio e/o altro mese del 2012), per euro 16.965 ad alcune locazioni attive, per euro 3.840 a ricavi su cessione di spazi pubblicitari di pertinenza del prossimo esercizio e altri per euro 592 .

CONTI D'ORDINE

Il titolo in esame riporta gli impegni assunti dalla capogruppo e le garanzie ricevute che consistono:

- nell'impegno all'acquisto del costruendo cantiere navale per la manutenzione della flotta aziendale in Venezia - Isola del Tronchetto - per complessivi euro 10.872.876 oltre ad IVA di cui al contratto di compravendita di cosa futura ex articolo 1472 C.C. sottoscritto nel corso del mese di settembre 2011;
- in pezzi di ricambistica per autobus, di proprietà di terzi, per complessivi euro 21.643, presenti presso il magazzino del deposito automobilistico di Mestre Venezia ricevuti in conto garanzia.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
258.127.928	250.239.961	7.887.967

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	224.038.232	218.348.700	5.689.532
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	2.135.994	2.356.142	(220.148)
Altri ricavi e proventi	31.953.702	29.535.119	2.418.583
	258.127.928	**250.239.961**	**7.887.967**

La voce in questione rappresenta il risultato derivante dall'attività caratteristica del gruppo ACTV.
I ricavi per vendite e prestazioni, ammontanti a euro 224.038.232, sono originati dal flusso delle vendite per titoli di viaggio alla clientela, da ricavi per lo svolgimento di servizi di trasporto "atipici", di servizi di noleggio, diritti di agenzia, sanzioni amministrative, integrazione tariffarie e altri, per corrispettivi per servizi aggiuntivi rispetto a quanto previsto dal contratto di servizio e dai corrispettivi per i contratti di servizio.
Questi ultimi ammontano a complessivi euro 90.022.263 (- euro 8.569.026 rispetto al saldo al 31 dicembre 2010). Trattasi dei corrispettivi relativi ai contratti di servizio stipulati tra il Comune di Venezia, il Comune di Chioggia, il Comune di Spinea e la Provincia di Venezia così come previsto dalla L.R. n.25/1998. A tal proposito si evidenzia, come già commentato nella Relazione sulla Gestione, la forte contrazione che la voce in questione ha subito rispetto al 2010 a seguito della riduzione dei finanziamenti del settore TPL posti in essere da Regione Veneto per i ben noti problemi di finanza pubblica.
I ricavi per vendite e prestazioni comprendono anche le integrazioni tariffarie, pari a euro 150.671 (- euro 651.240 rispetto al saldo al 31 dicembre 2010) corrisposte dagli Enti Locali richiedenti per tariffe agevolate praticate ai residenti nelle isole della Laguna di Venezia, nonché per euro 4.664.747 (+ euro 1.015.508 rispetto al saldo al 31 dicembre 2010) relativi a ricavi per lo svolgimento di servizi di trasporto "atipici" e commerciali, di servizi di noleggio, diritti di agenzia, sanzioni.

I ricavi sono realizzati nell'ambito territoriale del Comune e della Provincia di Venezia e limitrofe.

Gli "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" al 31 dicembre 2011 ammontano a complessivi euro 2.135.994 (- euro 220.148 rispetto al 31/12/2010).
La voce in esame comprende i costi capitalizzabili (costi interni del personale e dei materiali prelevati dal magazzino con esclusione quindi dei costi per prestazioni delle società terze) sostenuti dal gruppo per la realizzazione, mediante lavori interni, di migliorie e/o lavori incrementativi d'immobilizzazioni immateriali (per la controllata Ve.La. e relativi all'attività di sviluppo/integrazione della rete di TPL con infrastrutture telematiche volte alla fornitura di

servizi vari quali *e-commerce, e-tourism, e-mobility*) e di immobilizzazioni materiali (mezzi navali, autobus, ecc.).

Gli "Altri ricavi e proventi", pari a euro 31.953.702, sono così dettagliati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Affitti attivi immobiliari	583.293	485.509	97.784
Ricavi da spazi pubblicitari	1.220.267	1.253.954	(33.687)
Risarcimenti danni	318.530	579.207	(260.677)
Recuperi spese	135.595	208.190	(72.595)
Penalità contrattuali	34.020	106.841	(72.821)
Proventi da lavori di manutenzione	360.788	415.388	(54.600)
Contributi in c/investimenti (quota dell'esercizio)	6.157.114	6.254.943	(97.829)
Contributi in c/esercizio	748	799	(51)
Ricavi per mensa	969.272	1.056.451	(87.179)
Sopravvenienze attive ordinarie e insussistenze passive	2.717.443	1.127.306	1.590.137
Aggi per vendita ticket e ricavi per altri servizi	838.623	713.798	124.825
Contributo su rinnovo CCNL	16.337.060	16.233.184	103.876
Rimborso oneri contributivi malattia	1.936.981	868.000	1.068.981
Plusvalenze su immobilizzazioni	47.045	5.288	41.757
Prestazioni diverse	207.067	136.589	70.478
Altri	89.856	89.672	184
	31.953.702	**29.535.119**	**2.418.583**

Comprendono ricavi e proventi della gestione che non sono riconducibili ai ricavi delle vendite e prestazioni.

La voce Proventi da lavori di manutenzione, che al 31 dicembre 2011 presenta un saldo di euro 360.788, comprende per la maggior parte i proventi da attività di manutenzione realizzati dalla capogruppo nei confronti di ditte terze svolti presso il cantiere navale di Sant'Elena e/o dell'Arsenale.

La voce Contributi in conto investimenti è pari a euro 6.157.114 e rappresenta la quota di competenza dell'anno del montante complessivo dei contributi in conto capitale erogati nel corso degli anni da Regione Veneto e altri Enti Territoriali.
La quota annua dei contributi da iscriversi nella voce in questione è determinata in modo proporzionale alle quote di ammortamento dei cespiti che hanno goduto del finanziamento in base alla percentuale a suo tempo finanziata.

Il conto risarcimenti danni, che presenta un saldo al 31 dicembre 2011 di euro 318.530 si riferisce a risarcimenti assicurativi per sinistri relativi al settore automobilistico, navale e altri.

Le sopravvenienze attive ordinarie, pari a euro 2.717.443 comprendono:
- fatture/note di accredito non rilevate e storni di fatture da ricevere stanziate nel corso dello scorso esercizio per circa euro 142 mila;
- storno parziale, per complessivi circa euro 2.570 mila, di fondi per rischi e oneri (Fondo

rischi per cause legali, Fondo Manutenzione Ciclica, Fondo diversi del personale), fondo svalutazione crediti e fondo obsolescenza magazzino in quanto sono venuti meno i presupposti che avevano a suo tempo portato ad appostare gli accantonamenti in questione. Gli storni in questione comprendono anche lo storno dell'accantonamento per il rinnovo CCNL e quello per Svalutazione crediti per oneri malattia per complessivi circa euro 1.864 mila già commentati in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione;
- altre per circa euro 5 mila.

Il Contributo per rinnovo CCNL, iscritto a bilancio per euro 16.336.312, corrisponde al contributo, al netto delle relative quote riconosciute ai sub affidatari del servizio di TPL, erogato da Regione Veneto per l'anno 2011 alla capogruppo, ai sensi della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008) – art. 1 comma 295 e seguenti, per il rinnovo dei contratti di lavoro relativi al settore del trasporto pubblico locale di cui alle leggi 27 febbraio 2004 n. 47, 22 aprile 2005 n. 58 e 27 dicembre 2006 n. 296.

Il rimborso oneri per il trattamento di malattia di euro 1.936.981, come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa, è relativo al 100% dei maggiori oneri sostenuti dall'azienda capogruppo per l'esercizio 2011 (articolo 1, comma 273, legge n. 266/2005) e conseguenti all'applicazione dell'accordo nazionale del 19 settembre 2005 stipulato dalle Associazioni datoriali e dalle Organizzazioni Sindacali di categoria in materia di trattamento di malattia per i lavoratori dipendenti rientranti nel campo di applicazione del Regio Decreto n. 148/31 così come modificato dall'articolo 1, comma 148, della Legge 30 dicembre 2004 n. 311 (legge Finanziaria per l'anno 2005).

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
255.042.050	249.694.602	5.347.448

Nel titolo in esame sono compresi i costi della gestione caratteristica che hanno contribuito a determinare il valore della produzione del gruppo Actv e sono così dettagliati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	32.878.569	29.915.584	2.962.985
Servizi	41.489.822	40.617.137	872.685
Godimento di beni di terzi	9.366.701	5.881.669	3.485.032
Salari e stipendi	102.058.041	101.775.179	282.862
Oneri sociali	31.948.127	31.452.943	495.184
Trattamento di fine rapporto	7.915.806	7.676.730	239.076
Altri costi del personale	1.450.999	4.268.093	(2.817.094)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.491.193	1.371.316	119.877

Ammortamento immobilizzazioni materiali	15.666.423	15.525.933	140.490
Svalutazioni crediti attivo circolante	275.281	1.748.184	(1.472.903)
Variazione rimanenze materie prime	(564.380)	(1.362.690)	798.310
Accantonamento per rischi	243.000	323.787	(80.787)
Altri accantonamenti	4.174.870	2.973.800	1.201.070
Oneri diversi di gestione	6.647.598	7.526.937	(879.339)
	255.042.050	**249.694.602**	**5.347.448**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico. In tale conto sono iscritti gli acquisti, al netto dei resi, sconti e abbuoni, destinati ad essere utilizzati per la produzione. Il saldo al 31/12/2011, ammontante a euro 32.878.569, é così dettagliato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Acquisti materiali per ricambi settore navigazione e automobilistico	11.088.974	9.987.215	1.101.759
Acquisti materiali per ricambi tram	62.537	915.356	(852.819)
Acquisti combustibili e lubrificanti	18.877.320	16.363.578	2.513.742
Materiali di consumo, pubblicitario, altro e costi accessori d'acquisto	2.377.048	2.060.454	316.594
Acquisto vestiario per il personale	472.690	588.981	(116.291)
	32.878.569	**29.915.584**	**2.962.985**

Nel corso del 2011 è da segnalare:

- l'incremento degli acquisti, da parte della capogruppo, dei materiali per ricambi del settore navigazione e automobilistico (+ circa euro 1.102 mila rispetto al saldo al 31/12/2010) dovuto prevalentemente all'accresciuto fabbisogno di manutenzione sul parco mezzi in esercizio;
- il notevole incremento della voce "Acquisti combustibili e lubrificanti" (- circa euro 2.513 mila rispetto al saldo al 31 dicembre 2010) che, come già commentato nella Relazione sulla Gestione, é imputabile quasi interamente all'andamento crescente del prezzo dei carburanti registrato nel corso del 2011;
- la riduzione delle voce "Acquisti materiali per ricambi tram" (- circa euro 853 mila rispetto al saldo al 31 dicembre 2010) in quanto sono state prevalentemente utilizzate le scorte già esistenti a magazzino.

Costi per servizi

La voce, che presenta un saldo al 31/12/2011 pari a euro 41.489.822, comprende i seguenti principali costi:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Spese di manutenzioni e riparazioni	5.551.591	5.013.661	537.930
Utenze (acqua, energia elettrica, gas, telefoniche, ecc.)	2.644.339	1.989.667	654.672
Pulizia e vigilanza	4.962.552	4.901.876	60.676
Esternalizzazione linee	7.524.357	8.104.700	(580.343)
Mensa	5.464.063	5.536.160	(72.097)
Aggi e spese di organizzazione servizi di vendita documenti di viaggio	2.601.006	2.269.181	331.825
Consulenze , spese legali, notarili e varie	1.093.980	1.225.041	(131.061)
Assicurazioni	5.149.090	5.080.513	68.577
Spese per organi aziendali	519.695	451.353	68.342
Servizi ecologici e T.I.A.	906.980	718.218	188.762
Lavoro di manovalanza	832.996	702.826	130.170
Costi di formazione del personale	323.485	270.214	53.271
Costi di selezione del personale	38.170	79.575	(41.405)
Prestazioni coordinate e continuative	117.921	317.928	(200.007)
Prestazioni diverse e varie	1.593.354	1.805.595	(212.241)
Rimborsi spese a dipendenti	218.669	182.634	36.035
Visite Ri.Na.	278.661	252.472	26.189
Oneri e commissioni bancarie	420.560	364.950	55.610
Spese per inserzioni e pubblicità	798.428	664.195	134.233
Rimborso spese a terzi	31.973	57.714	(25.741)
Spese postali	139.821	118.795	21.026
Spese per servizi di trasporto materiali e varie	115.089	103.394	11.695
Altre (contributi INPS L. 335/95, prestazioni diverse, omaggi, rappresentanza, ecc.)	163.042	406.475	(243.433)
	41.489.822	**40.617.137**	**872.685**

Per un dettagliato commento sulle principali variazioni di questi si rimanda a quanto già illustrato nella relazione sulla gestione.
Si segnala in particolare:

- il considerevole incremento che ha subito, da parte della capogruppo, la voce Utenze (+ circa euro 655 mila rispetto al corrispondente saldo al 31 dicembre 2010) imputabile per la maggior parte al maggior consumo di energia elettrica a seguito dell'entrata in esercizio del sistema tranviario di Mestre;
- l'incremento della voce "Aggi e spese di organizzazione servizi di vendita documenti di viaggio" (circa euro 332 mila rispetto al corrispondente saldo al 31 dicembre 2010) in quanto strettamente correlato all'andamento della voce del Conto Economica "A) Valore della Produzione – 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni";
- la riduzione della voce Esternalizzazione linee (- circa euro 580 mila rispetto al corrispondente saldo al 31 dicembre 2010) imputabile alla riduzione dei servizi di tpl che la

capogruppo ha esternalizzato a seguito delle riduzione dei corrispettivi per contratti di servizio effettuate nel 2011 da parte di Regione Veneto e che hanno comportato, come già commentato nella Relazione sulla Gestione, un ridimensionamento dei servizi offerti all'utenza.

Costi per il godimento dei beni di terzi

Nella voce in questione sono compresi i seguenti costi:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Locazioni immobiliari passive e spese condominiali	1.052.927	1.014.833	38.094
Canoni noleggio vari (hardware/fotocopiatori/ecc)	635.718	341.023	294.695
Canoni concessioni d'uso PMV	7.014.374	3.919.674	3.094.700
Canoni spazi acquei e altri	663.682	606.139	57.543
	9.366.701	**5.881.669**	**3.485.032**

Il conto "Canoni concessioni d'uso PMV" pari a euro 7.014.374, ha subito un sensibile incremento rispetto al corrispondente importo presente nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 (+ euro 3.094.700). Detto incremento è per la maggior parte imputabile al nuovo contratto di concessione d'uso del sistema tranviario su gomma di Mestre Venezia – tratta da Favaro Veneto a Mestre via Sernaglia stipulato dalla capogruppo con la società PMV, come già commentato nella Relazione sulla Gestione. Si ricorda che il conto in questione accoglie inoltre i canoni per noleggi per concessioni d'uso pagati dalla capogruppo a PMV (nata nel corso del 2003 dalla scissione parziale proporzionale della capogruppo Actv S.p.A. in adempimento alla disposizione normativa di cui all'articolo 35 della "legge finanziaria 2002" – L. n. 448 del 28/12/2001) per gli approdi, pontili, pensiline, paline e beni immobili costituenti reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali necessarie per lo svolgimento del servizio di trasporto pubblico locale (TPL).

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, premi ed incentivi, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi e al lordo dei contributi corrisposti dallo Stato e dagli Enti Locali relativi ai maggiori oneri per i rinnovi del CCNL di categoria e dei maggiori oneri per il trattamento di malattia già ampiamente commentati nella presente Nota Integrativa. Detti importi sono stati iscritti tra i ricavi nella voce "A 5) Altri ricavi e proventi – Vari".
Il saldo al 31/12/2011 ammonta a complessivi euro 143.372.973 ed è così composto:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Salari e stipendi	102.058.041	101.775.179	282.862
Oneri sociali	31.948.127	31.452.943	495.184
Trattamento Fine Rapporto	7.915.806	7.676.730	239.076
Altri costi del personale e accantonamenti	1.450.999	4.268.093	(2.817.094)
	143.372.973	**145.172.945**	**(1.799.972)**

La voce "Altri costi del personale e accantonamenti" include il costo delle ferie maturate e non godute di competenza dell'anno, indennità risarcitorie corrisposte a seguito di accordi transattivi oltre che agli oneri a carico azienda per l'adesione dei proprio personale dipendente al fondo pensione di categoria.
Per un dettagliato commento delle variazioni intervenute in questa voce di costo, si rimanda a quanto esplicitato nella relazione sulla gestione.

Ammortamento e svalutazione delle immobilizzazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, così come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa.
Sono stati posti a carico dell'esercizio ammortamenti d'immobilizzazioni immateriali per euro 1.491.193 e ammortamenti di immobilizzazioni materiali per euro 15.666.423.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Ammonta a euro 275.281 ed è ritenuta idonea ad esprimere la valutazione di presumibile realizzo dei crediti.
La voce in questione comprende:

- ✓ il minor importo che la capogruppo Actv presume di incassare dagli Enti affidanti a saldo dei corrispettivi per i contratti di servizio a seguito della minore produzione realizzata e/o al mancato rispetto e/o raggiungimento del rapporto costi/ricavi e di alcuni altri parametri, previsti nei contratti di servizio, nel corso dell'esercizio 2011.
- ✓ la svalutazione, prudenziale, parziale di alcuni crediti in contestazione e/o di difficile ed incerto incasso.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Il conto in esame, che presenta un saldo positivo al 31 dicembre 2011 di euro 564.380, esprime la variazione intervenuta nelle rimanenze di materiali, ricambi, combustibili, merchandising, pubblicazioni varie e supporti per titoli di viaggio Imob, rispetto all'ammontare esistente all'inizio dell'anno. Dette rimanenze sono utilizzate dal gruppo Actv per il proprio processo produttivo.
La voce in questione è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Variazione rimanenze materiali, ricambi, merchandising e pubblicazioni	(472.753)	(1.131.803)	659.050
Variazione rimanenze materiali e ricambi Tram	17.725	(915.239)	932.964
Variazione rimanenze magazzino combustibili	(96.121)	(26.426)	(69.695)
Variazione rimanenze titoli di viaggio Imob	(13.231)	487.493	(500.724)
Svalutazione rimanenze materiali e ricambi	0	223.285	(223.285)
	(564.380)	**(1.362.690)**	**798.310**

Accantonamento per rischi

Il saldo al 31/12/2011 è pari a euro 243.000 (variazione rispetto al 31/12/2010: + 36.398 euro) ed è relativo dall'accantonamento stanziato dalla capogruppo per far fronte alle passività potenziali derivanti da soccombenza in cause legali in corso.

Altri accantonamenti

Il conto presenta al 31 dicembre 2011 un saldo di euro 4.174.870 (variazione rispetto al saldo al 31 dicembre 2010: + 1.201.070 euro) ed è composto dall'accantonamento, stanziato dalla capogruppo, per le spese di manutenzione ciclica. Come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa il notevole incremento che la posta in questione ha subito nel corso dell'anno, è ascrivibile alla modifica dell'articolo 8 bis del D.P.R. 633/72 apportata dall'articolo 8 della legge n. 217 del 15 dicembre 2011 che ha circoscritto, ai fini IVA, il campo di applicazione del regime di non imponibilità. Infatti, mentre in precedenza questo era riservato a tutte le imbarcazioni svolgenti attività di natura commerciale, ora detto regime è riservato alle sole navi destinate allo svolgimento di attività commerciali e adibite alla navigazione in alto mare. Sono così assoggettati a IVA sia le prestazioni di servizi connesse alla costruzione, manutenzione, riparazione, modificazione, trasformazione, assiemaggio, allestimento, arredamento, locazione e noleggio, degli apparati motori e loro componenti e ricambi e delle dotazioni di bordo, che le cessioni degli apparati motori e loro componenti e le relative parti di ricambio, le parti di ricambio delle navi, le cessioni di beni destinati alle dotazioni di bordo e le forniture destinate al loro rifornimento e vettovagliamento per tutte quelle navi che non "siano adibite alla navigazione in alto mare". Questa modifica si traduce per la capogruppo Actv S.p.A., considerando che i ricavi riferiti al settore navigazione sono esenti IVA secondo quanto stabilito dall'articolo 10 punto 14 del DPR 633/72 e che quindi rientra nel regime del pro rata ai fini IVA di cui all'art. 19 bis DPR 633/72, nell'impossibilità di poter detrarre totalmente l'IVA pagata su detti acquisti, aumentando così di fatto il costo futuro che dovrà sostenere per la manutenzione della propria flotta navale.

Oneri diversi di gestione

Trattasi dei costi che partecipano alla formazione del risultato d'esercizio e che non hanno trovato una più specifica allocazione nelle voci illustrate in precedenza.
Il saldo al 31 dicembre 2011, pari a euro 6.647.598, è così composto:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
I.V.A. indetraibile	3.168.780	3.814.783	(646.003)
Imposte varie (I.C.I., imposte per produzione energia elettrica, altre)	374.931	388.670	(13.739)
Tasse di proprietà mezzi e di iscrizione, revisione e immatricolazione	329.056	308.478	20.578
Contributi Circolo ricreativo aziendale e altre liberalità e omaggi	180.701	230.417	(49.716)
Contributi ad Associazioni di Categoria	266.905	250.921	15.984
Minusvalenze su immobilizzazioni	11.668	63.045	(51.377)
Sopravvenienze passive e insussistenze attive	1.817.953	1.981.754	(163.801)
Contributi e diritti vari (CCIAA, diritti di segreteria, ecc.)	30.720	25.879	4.841
Sanzioni, multe e ammende	54.517	52.743	1.774

Orari per servizio TPL	97.139	103.640	(6.501)
Altri (spese trasferta dipendenti, abbonamenti, altri costi generali, ecc.)	315.228	306.607	8.621
	6.647.598	**7.526.937**	**(879.339)**

Le sopravvenienze passive ordinarie ammontano a euro 1.817.953 e includono le seguenti rettifiche in aumento di costi dovute al normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti:

- maggiori imposte IRES e IRAP pagate nel corso dell'anno a seguito della rideterminazione del carico fiscale per circa euro 92 mila;
- minore credito per il rimborso dei maggiori oneri derivanti dai trattamenti economici di malattia di cui all'articolo 1, comma 273, primo periodo, legge n. 266/2005 – annualità 2008 – per circa euro 5 mila;
- fatture ricevute e/o note di accredito emesse stanziate per importi inferiori nel bilancio precedente per circa euro 236 mila;
- eccedenze di storni e relativo adeguamento a seguito della modifica dell'articolo 8bis del D.P.R. 633/1972 del fondo manutenzione ciclica per circa euro 1.459 mila;
- altre per circa euro 26 mila.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
(575.505)	(499.237)	(76.268)

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
Altri proventi finanziari			
d) Proventi diversi dai precedenti			
- altri	85.595	48.440	37.155
(Interessi e altri oneri finanziari)	(661.100)	(546.026)	(115.074)
Utile e perdite su cambi	0	(1.651)	1.651
	(575.505)	**(499.237)**	**(76.268)**

Proventi finanziari diversi dai precedenti

La voce "Proventi diversi dai precedenti", pari ad euro 85.595 è così dettagliata:

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllante	Altri	Totale
Interessi bancari e postali				50.726	50.726
Interessi attivi vari				5.262	5.262
Sconti e abbuoni finanziari				25.781	25.781
Altri proventi				3.826	3.826
				85.595	**85.595**

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllante	Altri	Totale
Interessi bancari				356.393	356.393
Interessi su mutui				284.485	284.485
Altri				20.222	20.222
				661.100	**661.100**

La voce in esame comprende prevalentemente gli interessi passivi sostenuti dalla società capogruppo nei confronti del sistema bancario (su scoperti di conto corrente e per un finanziamento a lungo termine).
Si precisa che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, da parte della capogruppo, sono stati imputati oneri finanziari al cespite denominato "Nuovo cantiere navale Tronchetto" iscritto nella voce dell'Attivo - B) Immobilizzazioni II) Materiali – Immobilizzazioni in corso e acconti per complessivi euro 391.160.
Trattasi degli interessi di preammortamento di cui al mutuo contratto nel corso del 2011 con la Banca Europea per gli Investimenti (B.E.I.) appositamente per finanziare l'ingente investimento in questione e già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
425.342	259.932	165.410

Il saldo della voce al 31/12/2011 è così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
Rivalutazioni di partecipazioni	670.356	398.416	271.940
Svalutazioni di partecipazioni	(245.014)	(138.484)	(106.530)
	425.342	**259.932**	**165.410**

La rivalutazione e svalutazione di partecipazioni, rispettivamente per euro 670.356 ed euro 245.014, è così dettagliata:

Partecipazione	Rivalutazione	Svalutazione	Saldo al 31/12/2011
La Linea S.p.A.	108.222		108.222
Alilaguna S.p.A.	456.748		456.748
Società dei Trasporti Integrati del Veneto S.c.a.r.l. in liquidazione	4.961	(9.922)	(4.961)
Consorzio Venice Maritime School	1.634		1.634
Venice by Boat S.p.A.	98.791	(235.092)	(136.301)
	670.356	**(245.014)**	**425.342**

Dette rivalutazioni e svalutazioni sono dovute all'effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto (valutazione ad equity) delle partecipazioni nelle imprese collegate.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
1.159.240	4.363.798	(3.204.558)

Il conto in esame presenta, al 31/12/2011, un saldo positivo di euro 1.159.240 così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Varie	1.832.918	5.444.843	(3.611.925)
Totale proventi	**1.832.918**	**5.444.843**	**(3.611.925)**
Varie	(673.678)	(1.081.045)	407.367
Totale oneri	**(673.678)**	**(1.081.045)**	**407.367**
Totale partite straordinarie	**1.159.240**	**4.363.798**	**(3.204.558)**

I proventi straordinari vari ammontano a complessivi euro 1.832.918 (- euro 3.611.925 rispetto al saldo al 31 dicembre 2010) e sono composti da:

- rideterminazione effettuata da parte della capogruppo degli importi spettanti a titolo di rimborso oneri per malattia – annualità 2009 e 2010 – spettanti ai sensi della legge 23 dicembre 2005 n. 266 – comma 273 per circa euro 1.423 mila, già commentati in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione;
- rimborso, da parte della capogruppo, dell'accisa – annualità 2009 e 2010 - sulla produzione di energia elettrica dell'impianto di cogenerazione situato presso il deposito automobilistico di Mestre per circa euro 31 mila;
- quota delle somme spettanti alla capogruppo Actv S.p.A., ai sensi dell'articolo 40 della legge Regione Veneto 30 ottobre 1998 n. 25, relative alle sanzioni amministrative elevate negli anni precedenti nei confronti dell'utenza priva dei necessari titoli di viaggio per circa euro 12 mila;
- interessi e relativa quota capitale per circa euro 116 mila di cui all'istanza di rimborso, presentata dalla capogruppo, ai sensi dell'articolo 6 del D.L. 29 novembre 2008 n. 185 – convertito nella legge 28 gennaio 2009 n. 2 – annualità 2006;
- rimborso, per pagamenti non dovuti dalla capogruppo, di tasse proprietà automezzi e canoni di concessione vari di anni precedenti per circa euro 24 mila;
- acquisto per usucapione, da parte della capogruppo, di un terreno adibito a deposito di autobus a Mestre, di cui alla sentenza del tribunale di Venezia n. 2117 del 14 ottobre 2010 e successivo provvedimento dell'11/01/2011 – depositato il 03/02/2011 – per circa euro 4 mila;
- mancata rilevazione di note di accredito, fatturazioni attive, errori e/o omesse registrazioni contabili e altri per circa euro 182 mila;

- sgravi INPS della capogruppo per circa euro 38 mila relativi all'assunzione del personale in mobilità dell'ex Cantiere Navale De Poli;
- altri per circa euro 3 mila.

Gli oneri straordinari, pari a complessivi euro 673.678 (- euro 407.367 rispetto al saldo al 31/12/2010) sono così composti:

- ✓ rettifica di costi, a seguito di modificate registrazioni contabili di precedenti esercizi, per circa euro 202 mila;
- ✓ integrazione dei premi relativi a polizze assicurative di competenza di anni precedenti per circa euro 42 mila;
- ✓ rilevazione di contributi in conto investimenti per le quote pregresse relative a precedenti esercizi per circa euro 400 mila;
- ✓ definizione di controversie per cause di lavoro di anni precedenti non contabilizzate per circa euro 25 mila;
- ✓ ammanchi di cassa a seguito di alcuni furti subiti presso punti vendita aziendali per circa euro 3 mila;
- ✓ altri per circa euro 2 mila.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
3.382.506	4.402.134	(1.019.628)

Comprende l'intero ammontare di competenza dei tributi per IRAP e IRES del gruppo Actv, al netto delle imposte anticipate e/o differite, così come specificato in altra parte della presente Nota Integrativa.

Imposte	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
IRES	370.976	260.711	110.265
IRAP	2.752.580	2.925.441	(172.861)
Totale imposte correnti	**3.123.556**	**3.186.152**	**(62.596)**
Imposte differite	(387.538)	145.059	(532.597)
Imposte anticipate	276.933	707.604	(430.671)
Totale imposte anticipate e differite	**(110.605)**	**852.663**	**(963.268)**
Totale imposte della capogruppo	**3.012.951**	**4.038.815**	**(1.025.864)**
Imposte società controllata			
IRES	124.713	76.516	48.197
IRAP	236.347	235.829	518
Totale imposte correnti	**361.060**	**312.345**	**48.715**
Imposte differite	8.495	86.448	(77.953)
Imposte anticipate		(35.474)	35.474

Totale imposte anticipate e differite	**8.495**	**50.974**	**(42.479)**
Totale imposte della controllata	**369.555**	**363.319**	**6.236**
Totale imposte del gruppo	**3.382.506**	**4.402.134**	**(1.019.628)**

Le imposte anticipate e differite del gruppo sono state determinate come dalle seguenti tabelle:

Imposte anticipate e differite della capogruppo

IMPOSTE DIFFERITE	Valore	Aliquota	Imposte anticipate e differite al 31/12/2011
IRAP			
Imposte differite su rateizzazione plusvalenza cessione ex sede direzionale Ca' Giustinian	673.808	3,9%	(26.279)
Totale imposte differite IRAP - scarico			**(26.279)**
IRES			
Imposte differite su rateizzazione plusvalenza cessione ex sedi direzionali	394.070	27,5%	(108.369)
Imposte differite su rateizzazione fondo per demolizione unità navali adibite allo svolgimento del servizio di trasporto pubblico locale di cui all'art 1 c. 1046 L. 296/2007	919.600	27,5%	(252.890)
Totale imposte differite IRES - scarico			**(361.259)**
Totale imposte differite IRAP e IRES			**(387.538)**

IMPOSTE ANTICIPATE	Valore	Aliquota	Importo	Imposte anticipate al 31/12/2011
IRAP				
- spese di manutenzioni (quota parte eccedente il limite del 5% del valore dei beni a libro)	180.456	3,90%	7.038	
- accantonamenti a fondi non deducibili nel corso dell'esercizio	11.625.585	3,90%	453.398	
Totale credito al 31/12/2011				460.436
Credito al 31/12/2010				82.878
Totale imposte anticipate IRAP				**377.559**
IRES				
- spese di manutenzioni (quota parte eccedente il limite del 5% del valore dei beni a libro)	1.976.671	27,50%	543.585	
- accantonamenti a fondi non deducibili nel corso dell'esercizio	6.467.600	27,50%	1.778.590	
Totale credito al 31/12/2011				2.322.175

Credito al 31/12/2010	2.976.667
Totale imposte anticipate IRES	**(654.492)**
Totale imposte anticipate IRAP e IRES	**(276.933)**
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE	**(110.605)**

Imposte anticipate e differite della controllata:

	esercizio 2010 e precedenti			***esercizio 2011***			
	Ammontare delle differenze temporanee	***Effetto fiscale IRES***	***Effetto fiscale IRAP***	***Ammontare delle differenze temporanee***	***Effetto fiscale IRES***	***Effetto fiscale IRAP***	***TOTALE***
Imposte anticipate							
Recupero costi prodotti editoriali macerati	761	209	30				
Spese di rappresentanza	1.945	535	76				
Spese di manutenzione	3.991	1.098	21				
Ammortamenti accelerati	25.605	7.041	999	4.697	1.292	183	
Fondo svalutazione crediti	4.998	1.374		22.470	6.179		
Fondi per rischi ed oneri	10.734	2.952					
Compensi Organo amministrativo	6.598	1.814					
Totale imposte anticipate	***54.631***	***15.024***	***1.125***	***27.167***	***-7.471***	***-183***	
Imposte differite							
Ammortamenti anticipati	0	0	0				
Totale imposte differite	***0***	***0***	***0***				
Effetto fiscale netto		***15.024***	***1.125***		***-7.471***	***-183***	***8.495***

Come già evidenziato in altra parte della presente Nota Integrativa, per la capogruppo Actv non sono state iscritte le imposte anticipate (nette) IRES il cui rigiro è atteso nel 2012 poiché in base al piano pluriennale previsionale a oggi disponibile, si ritiene che non vi siano i presupposti per il conseguimento di un reddito imponibile fiscale tale da poterle recuperare. Tali presupposti, considerati gli effetti delle azioni previste nel piano, si ritengono siano invece verificati negli esercizi successivi dal 2013.

Altre informazioni

Si riportano i compensi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza e alla Società di Revisione.

Qualifica	Compenso
Amministratori	173.098
Collegio sindacale	129.958
Organismo di Vigilanza	28.682
Società di Revisione	67.469

Per completezza d'informazione si segnala che per la capogruppo:

√ il Collegio sindacale ha rispettato la Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 19 settembre 2011 PG 2011/385483, nella quale sono stati stabiliti i criteri per la determinazione del compenso dei Collegi Sindacali delle società controllate dal Comune di Venezia. Di seguito si riportano in dettaglio gli importi fatturati dai membri del Collegio per l'anno 2011:
- Presidente euro 54.960 oltre contributo 4% C.N.P.D. per euro 2.198;
- Sindaco effettivo euro 35.000 oltre contributo 4% C.N.P.D. per euro 1.400;
- Sindaco effettivo euro 35.000 oltre contributo 4% C.N.P.D. per euro 1.400;

√ ai membri del Consiglio di Amministrazione, oltre a compensi per complessivi euro 173.098, sono stati corrisposti anche indennità a titolo di rimborsi chilometrici e spese per missioni e trasferte per complessivi euro 24.273, determinate ai sensi della Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 31 maggio 2011 PG 2011/231749 in tema di "rimborso delle spese viaggio per carburante a favore degli amministratori delle società partecipate" e ai sensi dell'articolo 1 comma 727 della legge 296/2006 e dell'articolo 84 del D.Lgs. n. 267/2000.

√ il compenso della società di revisione è comprensivo dei rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico (spese per trasferimenti, di segreteria e comunicazione, varie).

Il presente bilancio consolidato, composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Si allegano al bilancio consolidato:

- l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento (allegato n. 1);
- l'elenco delle altre partecipazioni in imprese collegate non consolidate (allegato n. 2);
- l'elenco delle altre partecipazioni (allegato n. 3);
- il prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della capogruppo e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato (allegato n. 4);
- il prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto consolidato (allegato n. 5);
- rendiconto finanziario (allegato n. 6)

Allegati al Bilancio consolidato

ALLEGATO N. 1

Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento

Denominazione sociale	Città	Capitale sociale		Soci	Quota proprietà %	Quota consolidata %
		Valuta	Importo			
Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale:						
VE.LA. S.p.A.	Venezia	Euro	1.885.000	ACTV S.p.A.	86,46%	100%
				Comune di Venezia	11,14%	
				VERITAS S.p.A.	0,80%	
				ASM S.p.A.	0,80%	
				VENIS S.p.A.	0,80%	

ALLEGATO N. 2

Elenco delle partecipazioni in imprese collegate

Denominazione sociale	Città	Capitale sociale		Soci	Quota proprietà %
		Valuta	Importo		
ALILAGUNA S.P.A.	Venezia	Euro	1.371.430	Actv S.p.A.	30,00%
				Società Incremento Turistico Venezia S.r.l.	70,00%
CONSORZIO VENICE MARITIME SCHOOL	Venezia	Euro	138.000	Actv S.p.A.	44,93%
				Autorità Portuale di Venezia	44,93%
				S.S.M.C. s.n.c.	10,14%
VENICE BY BOAT S.p.A.	Cavallino Treporti (Ve)	Euro	1.943.022	Actv S.p.A.	37,32%
				Mariner S.p.A.	50,00%
				Altri soci persone fisiche	12,68%
LA LINEA S.P.A.	Venezia	Euro	1.500.000	Actv S.p.A.	26,00%
				Fiorese Massimo	24,00%
				Mattioli Federico	22,00%
				Gasparotto Giuseppe	24,00%
				La Linea S.p.A. azioni proprie	4,00%
SOCIETA' DEI TRASPORTI INTEGRATI DEL VENETO S.c.a.r.l. in liquidazione	Venezia	Euro	50.000	Actv S.p.A.	46,00%
				BUSITALIA - SITA NORD S.r.l.	13,50%
				APS Holding S.p.A.	12,00%
				ATVO S.p.A.	10,00%
				Società Autoservizi La Marca Trevigiana S.p.A.	10,00%
				ACTT S.p.A.	4,50%
				CTM S.p.A.	2,00%
				ATM S.p.A.	2,00%

ALLEGATO N. 3

Elenco delle altre partecipazioni

Denominazione sociale	Città	Capitale sociale		Patrimonio Netto	Soci	Quota di proprietà %	Valore di iscrizione a bilancio al 31/12/2011
		Valuta	Importo				
THETIS S.p.A.	Venezia	Euro	11.288.986	13.590.962	ACTV S.p.A.	5,76%	649.778
ATVO S.p.A. *	S. Donà di Piave (Ve)	Euro	7.628.400	30.225.895	ACTV S.p.A.	12,00%	3.315.977
ATC Esercizio S.p.A. *	La Spezia	Euro	3.500.000	3.026.974	ACTV S.p.A.	0,04%	1.391
Venis S.p.A.	Venezia	Euro	1.549.500	2.438.198	ACTV S.p.A.	14,90%	292.994

* = I dati si riferiscono all'ultimo bilancio approvato, ossia quello al 31 dicembre 2010

ALLEGATO N. 4

Gli importi presenti sono espressi in migliaia di Euro.

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

Il patrimonio netto consolidato di gruppo e il risultato economico consolidato di gruppo al 31/12/2011 sono riconciliati con quelli della Capogruppo come segue:

	2011		**2010**	
	Patrimonio netto	**Risultato**	**Patrimonio netto**	**Risultato**
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della Capogruppo	61.845	267	61.578	241
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	(23)		(37)	
b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate		16		5
Adeguamento al valore del patrimonio netto delle società collegate	566	359	211	(103)
Rettifiche operazioni infra-gruppo		68	(68)	126
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	**62.388**	**710**	**61.684**	**269**
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	**263**	**2**	**261**	**1**
Patrimonio sociale e risultato netto totale	**62.651**	**712**	**61.945**	**270**

ALLEGATO N. 5

Gli importi presenti sono espressi in migliaia di Euro.

Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio netto consolidato

	Capitale sociale	*Riserva di rivalutazione*	*Riserva sovrapprezzo*	*Riserva legale*	*Altre riserve*	*Risultati a nuovo*	*Risultato d'esercizio*	*Patrimonio netto del gruppo*	*Capitale e riserve di terzi*	*Totale patrimonio netto*
Saldo al 31 dicembre 2009	**18.624.996**	**14.240.834**	**16.403.335**	**308.091**	**7.688.724**	**3.282.881**	**863.842**	**61.412.703**	**259.978**	**61.672.681**
destinazione risultato 2009				*28.341*	*28.341*	*807.160*	*(863.842)*	*0*		*0*
altri movimenti						*4.364*		*4.364*		*4.364*
risultato esercizio 2010							*267.013*	*267.013*	*705*	*267.718*
Saldo al 31 dicembre 2010	**18.624.996**	**14.240.834**	**16.403.335**	**336.432**	**7.717.065**	**4.094.405**	**267.013**	**61.684.080**	**260.683**	**61.944.763**
destinazione risultato 2010				*12.026*	*12.027*	*242.960*	*(267.013)*	*0*		*0*
altri movimenti						*(5.976)*		*(5.976)*	*1*	*(5.975)*
risultato esercizio 2011							*710.225*	*710.225*	*2.224*	*712.449*
Saldo al 31 dicembre 2011	**18.624.996**	**14.240.834**	**16.403.335**	**348.458**	**7.729.092**	**4.331.389**	**710.225**	**62.388.329**	**262.908**	**62.651.237**

ALLEGATO N. 6

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2010 E 2011

	2010	2011
Disponibilità (fabbisogno) finanziaria netta iniziale	(32.086)	(14.989)
Attività d'esercizio:		
Risultato dell'esercizio prima della quota attribuibile ai terzi	268	712
Ammortamenti	16.897	17.157
Minusvalenze/svalutazioni (plusvalenze/rivalutazioni) nette	362	(35)
Contributi in c/investimento quota di competenza	(6.255)	(6.157)
Variazione netta dei fondi rischi	1.178	(1.905)
Accantonamento fondo T.F.R.	7.677	7.916
Autofinanziamento	*20.127*	*17.688*
(Incremento) decremento rimanenze	(1.775)	(527)
(Incremento) decremento crediti	23.349	(845)
(Incremento) decremento ratei e risconti attivi	(915)	(810)
Incremento (decremento) debiti	(4.102)	3.219
Pagamento T.F.R.	(11.404)	(11.195)
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi (esclusi contributi in c/investimenti)	902	700
Totale flusso da (per) attività d'esercizio	**26.182**	**8.230**
Attività d'investimento/disinvestimento:		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1.680)	(1.183)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(15.551)	(26.444)
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi contributi c/investimenti (netto quota competenza esercizio)	6.244	3.242
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie	(459)	(251)
Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	74	6
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	21	62
Totale flusso da (per) attività d'investimento	**(11.351)**	**(24.568)**
Attività di finanziamento:		
Incremento (decremento) debiti verso banche	(738)	14.240
Incremento (decremento) diversi patrimonio di gruppo e terzi	4	(6)
(Incremento) decremento crediti verso soci per versamenti dovuti	3.000	0
Totale flusso da (per) attività di finanziamento	**2.266**	**14.234**
Flusso finanziario netto dell'esercizio	***17.097***	***(2.104)***
Disponibilità (fabbisogno) finanziaria netta finale	***(14.989)***	***(17.093)***
Composizione disponibilità (fabbisogno) finanziaria netta:		
Disponibilità liquide	2.346	2.236
Debiti verso banche a breve	(17.335)	(19.329)
Disponibilità (fabbisogno) finanziaria netta finale	***(14.989)***	***(17.093)***

Relazione del collegio sindacale

Signori Azionisti,
ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs. 127/91 abbiamo sottoposto a controllo il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 del gruppo ACTV S.p.A. predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e comunicato al Collegio Sindacale in data 31maggio 2012.
In particolare abbiamo verificato:

1. la rispondenza dei dati utilizzati, con quelli risultanti dal bilancio della capogruppo e dal bilancio dell'impresa inclusa direttamente nell'area di consolidamento (VE.LA. S.p.A. - controllata all'86,47%), nonché dai bilanci delle cinque società, incluse nel consolidato col "metodo del patrimonio netto" (specificatamente indicate nella Relazione sulla Gestione) e dalle informazioni da queste inviate;
2. la rispondenza alle norme, principi contabili, metodi e criteri dichiarati in nota integrativa e la loro corretta applicazione in relazione alla concreta realtà.

Lo stato patrimoniale consolidato evidenzia un utile di esercizio del gruppo ammontante ad euro 710.225 e si compendia, in sintesi, dalla seguente esposizione:

Attività		239.876.663
Passività		177.225.426
Patrimonio Netto di cui:		62.651.237
	Utile dell'esercizio di gruppo	**710.225**
	Patrimonio netto di terzi	**260.684**
	Utile di terzi	**2.224**

Il conto economico consolidato, che rappresenta la gestione dal 01 gennaio 2011 al 31 dicembre 2011, può essere così sintetizzato:

Valore della produzione	258.127.928
Costi della produzione	255.042.050
Differenza tra valore e costi della produzione	**3.085.878**
Proventi e oneri finanziari	(575.505)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	425.342
Proventi e oneri straordinari	1.159.240
Risultato prima delle imposte	**4.094.955**
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	3.484.616
Imposte differite (anticipate)	(102.110)
Utile dell'esercizio di gruppo	**710.225**
Utile di pertinenza di terzi	**2.224**

Per quanto riguarda i controlli svolti dal collegio sindacale, si segnala che è stata verificata l'osservanza delle norme di legge relative al consolidamento ed in particolare si conferma quanto segue:

- Il bilancio consolidato è originato dalle scritture contabili della controllante e dalle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento, nel rispetto delle istruzioni impartite dalla capogruppo.
- Le informazioni ricevute sono state elaborate correttamente dall'impresa consolidante sulla base dei principi, metodi e criteri di consolidamento dichiarati in nota integrativa, e conformi al dettato del D. Lgs. n. 127/91 integrato, se del caso, dai principi contabili nazionali.
- Struttura e contenuto del bilancio consolidato corrispondono alle prescrizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del codice civile, integrati dalle previsioni specifiche del D. Lgs. n. 127/91.
- Il contenuto della nota integrativa, in particolare per quanto riguarda le informazioni previste dagli artt. 38 e 39 del D. Lgs. n. 127/91, corrisponde alle norme.
- La relazione sulla gestione è redatta in modo congruente con i dati risultanti dal bilancio consolidato.
- Il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione dalla società "Reconta Ernst & Young S.p.A.".

Si attesta, inoltre, che il collegio ha partecipato, con assiduità, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ed è stato periodicamente informato dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico consolidati evidenziano, a fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, il collegio non é venuto a conoscenza di fatti e/o operazioni degne di censura e comunque tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione. Nessuna segnalazione di fatti e/o operazioni di tal genere ci è pervenuta dal Collegio Sindacale della Società controllata.

Il collegio ha incontrato il consiglio di amministrazione della controllata Vela S.p.A., nonché il suo organo di controllo, per un utile e proficuo scambio di informazioni.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Collegio non ha particolari osservazioni da segnalare, in ordine al Bilancio Consolidato del gruppo "ACTV S.p.A." chiuso al 31 dicembre 2011.

Il Collegio sindacale ringrazia i dirigenti ed i dipendenti tutti per la collaborazione e la disponibilità prestate.

Venezia, 12 giugno 2012

Relazione della Società di revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel. (+39) 0422 358811
Fax (+39) 0422 433026
www.ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della ACTV S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo ACTV chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della ACTV S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 giugno 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo ACTV al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della ACTV S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo ACTV al 31 dicembre 2011.

Treviso, 11 giugno 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Michele Graziani
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Actv SpA
Isola Nova del Tronchetto 32,
30135 Venezia – Italy

tel. 041 272 21 11
fax 041 520 71 35

e-mail direzione@actv.it
*htpp://*www.actv.it

Actv SpA bilancio 2011
Progetto editoriale
Relazioni Esterne e Comunicazione Istituzionale Actv
Grafica Tiziano Scarpa
Fotografie Cinzia Lonardi
Stampato in Italia giugno 2012